Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLII - N. 29

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 20 luglio 2005 **€ 3,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI
E ATTI DELLA REGIONE

LEGGE REGIONALE 14 luglio 2005, n. 14.

Proroga di incarichi nelle Agenzie di informazione e accoglienza turistica (AIAT).

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Proroga di incarichi nelle Agenzie di informazione e accoglienza turistica (AIAT))

1. In attesa della prossima ristrutturazione dell'organizzazione turistica pubblica regionale, attraverso la creazione di un nuovo soggetto coordinatore e la ridefinizione del ruolo e della organizzazione delle Agenzie di informazione e accoglienza turistica (AIAT), nonché degli altri soggetti pubblici e privati operanti in campo turistico, l'Amministrazione regionale è autorizzata a prorogare sino al 31 dicembre 2005 l'incarico dei Direttori delle AIAT in scadenza nel corrente anno.

2. In deroga a quanto disposto dall'articolo 21, comma 9, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo), l'Amministrazione regionale è autorizzata a prorogare l'incarico del Commissario dell' AIAT di Pordenone sino al 31 dicembre 2005.

3. Gli oneri derivanti dalle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 fanno carico all'unità previsionale di base 14.3.360.1.1301 con riferimento al capitolo 9248 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, e dei rispettivi e correlati bilanci AIAT.

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 14 luglio 2005

ILLY

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 21, comma 9, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, è il seguente:

Art. 21

(Vigilanza e controllo)

- omissis -

9. La Giunta regionale, per accertate gravi violazioni di legge, per persistenti inadempienze ad atti dovuti, per gravi irregolarità nella gestione, ovvero per impossibilità di funzionamento, delibera la revoca del Direttore e provvede alla nomina di un Commissario per la provvisoria gestione delle A.I.A.T., il quale si sostituisce con pienezza di poteri al Direttore per il tempo strettamente necessario alla sua sostituzione e comunque per un periodo di tempo non superiore a sei mesi.

LAVORI PREPARATORI

Stralcio n. 138-04:

– risultante dallo stralcio di due emendamenti aggiuntivi dal disegno di legge n. 138 recante «Assestamento del bilancio 2005 e del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7», come deliberato dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 29 giugno 2005;

– assegnato alla II Commissione permanente in data 29 giugno 2005 e dichiarato urgente, dal Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 59, comma 4, del Regolamento interno;

– esaminato ed approvato all'unanimità, senza modifiche, dalla II Commissione permanente nella seduta del 29 giugno 2005;

– esaminato ed approvato a maggioranza, con modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 29 giugno 2005;

– trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6/5170-05 del 6 luglio 2005.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 giugno 2005, n. 0214/Pres.

Regolamento per le anticipazioni finanziarie a favore delle Aziende sanitarie regionali per progetti di investimento di cui all'articolo 4, comma 30, legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4. Approvazione modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTI i commi 29 e 30 dell'articolo 4 della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 (legge finanziaria 1999), che, rispettivamente, autorizzano l'Amministrazione regionale a concedere anticipazioni finanziarie a favore delle Aziende sanitarie regionali per progetti di investimento e demandano a Regolamento

l'individuazione dei requisiti per l'accesso delle provvidenze, le modalità di concessione ed erogazione delle anticipazioni, nonché dei relativi rimborsi;

VISTO il D.P.G.R. n. 0357/Pres. di data 28 settembre 2001, con il quale è stato approvato il «Regolamento per le anticipazioni finanziarie a favore delle Aziende sanitarie regionali per progetti di investimento, di cui al comma 30 dell'articolo 4 della legge regionale 4/1999»;

VISTI i commi 56 e 57 dell'articolo 7 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (legge finanziaria 2005), che, tra l'altro, autorizzano modifiche al suddetto Regolamento al fine di disciplinare la fattispecie di tali anticipazioni finanziarie concesse su beni patrimoniali successivamente inseriti nell'operazione di cartolarizzazione di cui all'articolo 1, commi 13 e seguenti, della elgge regionale 3/2002;

VISTO il testo recante modifiche al Regolamento citato, approvato con D.G.R. n. 1256 del 30 maggio 2005;

VISTO il decreto del Direttore centrale della Direzione centrale salute e protezione sociale n. 468/AA.GG. di data 28 giugno 2005, con il quale è stato corretto, ai sensi e per gli effetti del comma 34 dell'articolo 7 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, un mero errore materiale contenuto nell'articolo 2 dell'allegato alla D.G.R. n. 1256/2005 citata;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2005, n. 1256, succitata;

DECRETA

- Sono approvate, ai sensi e per gli effetti dei commi 56 e 57 dell'articolo 7 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (legge finanziaria 2005), le modifiche al «Regolamento per le anticipazioni finanziarie a favore delle aziende sanitarie regionali per progetti di investimento di cui all'articolo 4, comma 30, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4», approvato con D.P.G.R. 0357/Pres. di data 28 settembre 2001, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare dette disposizioni quali modifiche a Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 giugno 2005

ILLY

Modifiche al «Regolamento per le anticipazioni finanziarie a favore delle Aziende sanitarie regionali per progetti di investimento (articolo 4, comma 30, legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4)», approvato con D.P.G.R. n. 0357/Pres./2001.

Art. 1

(Modifica al comma 1 dell'articolo 1)

Nel testo del comma 1 dell'articolo 1, dopo le parole «legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4,» è aggiunto l'inciso «e modificato ai sensi dell'articolo 7 - commi 56 e 57 - della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1,».

Art. 2

(Modifica al comma 2 dell'articolo 4)

Alla fine del comma 2 dell'articolo 4, è aggiunta la locuzione «, salvo quanto disposto dall'articolo 4-bis».

Art. 3

(Aggiunta dell'articolo 4-bis)

Dopo l'articolo 4, è aggiunto il seguente:

«Art. 4-bis

1. Qualora gli investimenti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), siano finanziati con risorse provenienti dalla alienazione di beni patrimoniali inseriti successivamente nell'operazione di cartolarizzazione di cui all'articolo 1 - commi dal 13 al 22 - della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, le anticipazioni finanziarie connesse assumono titolo di anticipazione sulle somme che la Regione è tenuta a rimborsare alle aziende sanitarie interessate, al termine dell'operazione di cartolarizzazione.

2. L'Amministrazione regionale, contestualmente al rimborso alle aziende sanitarie interessate delle somme derivanti dall'operazione di cartolarizzazione dei beni sui quali sono state concesse le anticipazioni finanziarie di cui all'articolo 1, provvede al recupero delle anticipazioni stesse.».

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 luglio 2005, n. 0219/Pres.

Regolamento per la concessione dei cofinanziamenti per le finalità di cui all'articolo 8, comma 10, lettera f) della legge 448/1998. Approvazione modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 8, comma 10, lettera f), della legge 23 dicembre 1998, n. 448, il quale prevede che le maggiori entrate derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui ai commi precedenti siano destinate, tra l'altro, a misure compensative di settore con incentivi per la riduzione delle emissioni inquinanti (. . .);

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente del 20 luglio 2000, n. 337, intitolato «Regolamento recante criteri e modalità di utilizzazione delle risorse destinate alle finalità di cui all'articolo 8, comma 10, lettera f), della legge 23 dicembre 1998, n. 448»;

VISTO il Regolamento, approvato con D.P.Reg. 30 dicembre 2002, n. 0405/Pres. come modificato con D.P.Reg. 26 ottobre 2004, n. 0348/Pres., il quale, in attuazione delle succitate norme, disciplina le priorità di intervento, le procedure e le modalità per la concessione e l'erogazione di cofinanziamenti per la riduzione dell'anidride carbonica (CO_2) nel settore dei trasporti;

VISTO, in particolare, il comma 1 dell'articolo 3 del summenzionato Regolamento per il quale nelle aree urbane di cui all'allegato III del decreto del Ministero dell'ambiente del 25 novembre 1994 e nelle zone a rischio di inquinamento atmosferico individuate dalla deliberazione di Giunta regionale del 14 aprile 2000, n. 986, i Comuni e loro Consorzi possono accedere ai cofinanziamenti di cui all'articolo 1 del Regolamento stesso per la predisposizione e l'aggiornamento dei piani urbani del traffico, con particolare attenzione alla loro efficacia in termini di riduzione delle emissioni di gas serra;

RILEVATO che:

- la suddetta D.G.R. 986/2000 è stata adottata ai sensi del D.M. 20 maggio 1991, recante i criteri per l'elaborazione dei piani regionali per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria;
- con successivo D.M. 1° ottobre 2002, n. 261, è stato abrogato il citato D.M. 20 maggio 1991 ed è stato adottato il Regolamento recante le direttive tecniche per la valutazione preliminare della qualità dell'aria ambiente, i criteri per l'elaborazione del piano e dei programmi di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351;
- con deliberazione del 4 marzo 2005, n. 421, la Giunta regionale, ai sensi del citato decreto legislativo 351/1999, ha approvato il «Piano d'azione per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di in-

quinamento atmosferico» nel quale, fra l'altro, sono individuate le Zone di Piano ed i relativi Comuni che sono tenuti a predisporre il Piano d'Azione Comunale in conformità al documento medesimo;

- con il decreto legislativo 351/1999 è stato inoltre abrogato il decreto del Ministro dell'ambiente 25 novembre 1994, citato all'articolo 3, comma 1, del Regolamento in parola relativamente alle aree urbane nelle quali i Comuni possono accedere ai cofinanziamenti per la predisposizione e l'aggiornamento dei Piani Urbani del Traffico;

CONSTATATO che, in relazione all'obbligo di redazione dei Piani Urbani del Traffico, il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (nuovo Codice della strada), all'articolo 36, commi 1 e 2, ricomprende sia i Comuni con popolazione residente superiore ai 30.000 abitanti che quelli con rilevanti problematiche derivanti da congestione della circolazione stradale ed in base alla stessa norma la D.G.R. di data 11 aprile 1996, n. 1634, ha approvato l'elenco dei Comuni del Friuli Venezia Giulia tenuti all'adozione dei Piani Urbani del Traffico;

CONSIDERATO che, dovendo il cofinanziamento di cui al Regolamento succitato riguardare i Piani Urbani del Traffico che consentono la riduzione delle emissioni di gas serra, sia opportuno estendere l'efficacia dell'individuazione dei Comuni di cui alla citata D.G.R. 421/2005 anche a quelli di cui alla D.G.R. 1634/1996;

RILEVATO altresì, che per la definizione dell'articolazione dei Piani Urbani del Traffico deve rinviarsi a quanto previsto dalle direttive del Ministero dei lavori pubblici del 24 giugno 1995, le quali prevedono tre livelli di progettazione (Piano generale del traffico urbano, Piani particolareggiati e Piani esecutivi);

RITENUTO tuttavia, in analogia con quanto effettuato dallo Stato con il D.M. 31 dicembre 1999, con il quale è stato approvato il bando di concorso per l'assegnazione di contributi finanziari per la redazione o l'aggiornamento del Piano generale del traffico urbano o per la redazione del Piano particolareggiato al quale possono partecipare tutti i Comuni italiani, di ammettere a cofinanziamento solo tali due livelli del Piano Urbano del Traffico;

RITENUTO alla luce di tutto quanto sopra evidenziato di dover modificare il summenzionato Regolamento prevedendo:

- la sostituzione dell'articolo 3, al fine di consentire il corretto riferimento normativo alle vigenti delibere della Giunta regionale n. 421/2005 e n. 1634/1996, in sostituzione delle citazioni ivi contenute all'abrogato decreto del Ministero dell'ambiente 25 novembre 1994 e alla D.G.R. 986/2000 adottata ai sensi dell'abrogato D.M. 20 maggio 1991;
- la sostituzione dell'articolo 7, al fine di prevedere che le risorse disponibili debbano essere assegnate in via prioritaria ai Comuni indicati nella summenzionata D.G.R. 421/2005 rispetto a quelli indicati nella D.G.R. 1634/1996, mantenendo tuttavia inalterate le priorità già esistenti e cioè quella della predisposizione dei piani rispetto all'aggiornamento degli stessi e quella per i Comuni con maggior numero di abitanti;

RITENUTO, altresì, alla luce dell'intervenuta modifica della struttura operativa della Regione Friuli Venezia Giulia per la quale il Servizio trasporto pubblico locale e il Servizio pianificazione territoriale regionale ed energia fanno parte della medesima Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, di abrogare il comma 4 dell'articolo 9 del Regolamento in parola;

VISTO il testo regolamentare predisposto dalla competente Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 7/2000;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto d'autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2005, n. 1536;

DECRETA

È approvato il Regolamento recante «Modifiche al Regolamento per la concessione dei cofinanziamenti per le finalità di cui all'articolo 8, comma 10, lettera f), della legge 448/1998, di competenza della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti» emanato con D.P.Reg. 30 dicembre 2002, n. 0405/Pres., modificato con D.P.Reg. 26 ottobre 2004, n. 0348/Pres., nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entrerà in vigore dal giorno della pubblicazione.

Trieste, 1 luglio 2005

ILLY

Modifiche al Regolamento per la concessione dei cofinanziamenti per le finalità di cui all'articolo 8, comma 10, lettera f), della legge 448/1998, di competenza della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti.

Art. 1

(Sostituzione dell'articolo 3 del D.P.Reg. 0405/Pres./2002)

1. L'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2002, n. 0405/Pres. (Regolamento per la concessione dei cofinanziamenti per le finalità di cui all'articolo 8, comma 10, lettera f), della legge 448/1998, di competenza della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti), modificato con decreto del Presidente della Regione 26 ottobre 2004, n. 0348/Pres. è sostituito dal seguente:

«Art. 3

(Beneficiari ed iniziative ammissibili a contributo)

1. I Comuni appartenenti alle Zone di Piano, indicati nel "Piano d'azione per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico", approvato con D.G.R. 4 marzo 2005, n. 421, ai sensi del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351 (Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente), possono accedere ai cofinanziamenti di cui all'articolo 1 per la predisposizione e l'aggiornamento dei Piani Urbani del Traffico (PUT) di cui al comma 3, con particolare attenzione alla loro efficacia in termini di riduzione delle emissioni di gas serra.

2. In subordine rispetto ai Comuni di cui al comma 1, possono accedere ai medesimi cofinanziamenti, per le stesse finalità, i Comuni individuati ai sensi dell'articolo 36, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada).

3. Sono oggetto di cofinanziamento i livelli progettuali del PUT attinenti la redazione o l'aggiornamento del Piano generale del traffico urbano o la redazione dei Piani particolareggiati.

4. Il cofinanziamento è pari al 50% della spesa ammissibile al finanziamento.».

Art. 2

(Sostituzione dell'articolo 7 del D.P.Reg. 0405/Pres./2002)

1. L'articolo 7 del D.P.Reg. 0405/Pres./2002 è sostituito dal seguente:

«Art. 7

(Criteri di priorità)

1. Con riferimento alle iniziative ammesse a cofinanziamento di cui all'articolo 3 si definiscono nell'ordine le seguenti priorità:

a) predisposizione dei Piani generali del traffico urbano e dei Piani particolareggiati dei Comuni appartenenti alle Zone di Piano individuate con D.G.R. 421/2005 ai sensi del decreto legislativo 351/1999;

b) aggiornamento dei Piani generali del traffico urbano dei Comuni appartenenti alle Zone di Piano individuate con D.G.R. 421/2005 ai sensi del decreto legislativo 351/1999;

c) predisposizione dei Piani generali del traffico urbano e dei Piani particolareggiati dei Comuni individuati con D.G.R. 1634/1996 ai sensi dell'articolo 36, commi 1 e 2, del decreto legislativo 285/1992;

d) aggiornamento dei Piani generali del traffico urbano dei Comuni individuati con D.G.R. 1634/1996 ai sensi dell'articolo 36, commi 1 e 2, del decreto legislativo 285/1992.

2. In relazione ai Piani generali del traffico urbano, va applicata l'ulteriore priorità per i Comuni con il maggior numero di abitanti.

3. È altresì ammessa, in subordine rispetto alle priorità suindicate, la presentazione di ulteriori domande da parte dei Comuni già finanziati esclusivamente per la predisposizione dei Piani particolareggiati.».

Art. 3

(Modifica all'articolo 9 del D.P.Reg. 0405/Pres./2002)

1.Il comma 4 dell'articolo 9 del D.P.Reg. 0405/Pres./2002 è abrogato.

Art. 4

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 7 luglio 2005, n. 0221/Pres.

Legge regionale 23/1997, articolo 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Moimacco (Udine).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 10 giugno 2001 sono stati eletti il Consiglio comunale di Moimacco (Udine) ed il Sindaco nella persona del signor Saule Caporale;

VISTA la comunicazione del Comune di Moimacco (Udine) del 18 maggio 2005, relativa alle dimissioni del signor Saule Caporale dalla carica di Sindaco;

VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;

CONSIDERATO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 3, della citata legge 142/1990, le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1 trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio;

ATTESO che in data 7 giugno 2005 le dimissioni del Sindaco sono divenute irrevocabili, come da comunicazione del Comune di Moimacco (Udine) di data 9 giugno 2005;

CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1 (dimissioni del Sindaco) della legge 8 giugno 1990, n. 142, quale causa di scioglimento del Consiglio comunale;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1 della citata legge 142/1990, in caso di dimissioni del Sindaco la Giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo Sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei Consigli comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2005, n. 1443;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Moimacco (Udine) è sciolto.

2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Moimacco (Udine) rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco che avrà luogo, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 21 aprile 1999, n. 10 fra il 15 aprile ed il 15 giugno 2006. Sino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco, signor Manolo Sicco.

3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Moimacco (Udine), al Commissario di Governo nella Regione ed all'Ufficio territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 luglio 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 7 luglio 2005, n. 0222/Pres.

Legge regionale 47/1996. Rideterminazione delle riduzioni del prezzo alla pompa delle benzine nel territorio regionale.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 come modificato con l'articolo 5 quater del D.L. 28 dicembre 2001, n. 452, convertito con modifiche in legge 27 febbraio 2002, n. 16 che, nel consentire la riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione nel territorio regionale, ha stabilito che detto prezzo non sia inferiore a quello praticato negli Stati confinanti, e che inoltre la riduzione del prezzo sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;

VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale di data 7 marzo 1997, n. 076/Pres., registrato alla Corte dei Conti il 14 marzo 1997, Registro 1, foglio 74, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 26 marzo 1997, con il quale è stato suddiviso il territorio regionale in numero cinque fasce;

ATTESO che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 049/Pres. di data 19 febbraio 1998, registrato alla Corte dei Conti il 17 marzo 1998, Reg. 1, fg. 74 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 dell'1 aprile 1998, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Latisana dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dall'1 aprile 1998;

VISTO il decreto del Presidente della Regione in data 17 maggio 2002, n. 0135/Pres., con il quale è stato stabilito che la suddivisione del territorio regionale in fasce determinata con i sopra riportati D.P.G.R. sia adottata anche ai fini della determinazione delle riduzioni di prezzo per il gasolio per autotrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione in data 29 aprile 2005, n. 0111/Pres., con il quale, in attuazione del disposto dell'articolo 2 della legge regionale 3/1998, e dell'articolo 2 della legge regionale 4/1999, sulla base delle segnalazioni dell'Ambasciata d'Italia a Lubiana indicative dei prezzi dei carburanti per autotrazione vigenti nella Repubblica di Slovenia, nonché in relazione ai prezzi praticati nella Regione, sono state da ultimo determinate le riduzioni del prezzo della benzina e del gasolio con decorrenza 2 maggio 2005 e per la durata di almeno mesi due, come di seguito riportato:

Fascia	*Riduzione benzina*	*Riduzione gasolio autotrazione*
I	0,266	0,174
II	0,251	0,164
III	0,233	0,153
IV	0,195	0,127
V	0,166	0,092

ATTESO che il prezzo dei carburanti per autotrazione praticati nella Repubblica di Slovenia a partire dal 21 giugno 2005, come risulta dalla comunicazione pervenuta dall'Ambasciata italiana a Lubiana in data medesima, in relazione al cambio del tallero con l'euro fissato dalla ECB in data 23 giugno 2005, è il seguente:

– benzina a 95 ottani 220,40 talleri per litro corrispondenti a euro 0,921;

– gasolio autotrazione talleri 222,50 per litro corrispondenti a euro 0,929;

CONSIDERATO che, per ottemperare al disposto normativo, laddove prevede che il prezzo al pubblico dei carburanti praticato in regione, comprensivo della riduzione di prezzo massima praticata e cioè quella di prima fascia, non possa mai esser inferiore al corrispondente praticato nello Stato confinante, è necessario prendere come riferimento il prezzo minimo praticato al pubblico in ambito regionale;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 4bis della legge regionale n. 47/1996, le riduzioni di prezzo rimangono vigenti per un periodo minimo di mesi due, salvo che in detto periodo non intervengano variazioni delle condizioni di mercato tali da comportare la necessità di una rideterminazione di dette riduzioni per la prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno;

ACCERTATO che il prezzo minimo della benzina e del gasolio praticato in regione, quale risulta dalle rilevazioni effettuate sui POS alla data del 23 giugno 2005 è di euro 1,178 per la benzina e di euro 1,069 per il gasolio;

RILEVATO che la differenza tra i prezzi minimi praticati alla pompa in regione, comprensivi della riduzione di prezzo applicata alla 1ª fascia ed i prezzi praticati nella Repubblica di Slovenia è di euro - 0,009 per la benzina e di euro - 0,034 per il gasolio;

RILEVATO che sulla base di quanto sopra esposto, il prezzo minimo alla pompa in regione, comprensivo della riduzione di prezzo per la prima fascia risulta, per il prodotto gasolio, inferiore al corrispondente praticato in Slovenia oltre il limite dell' 8 per cento;

CONSIDERATO che, per ottemperare al disposto normativo e che, al fine di ridurre la concorrenzialità delle rivendite di carburanti nello Stato confinante, risulta opportuno diminuire la misura delle vigenti riduzioni di prezzo per il prodotto gasolio e riconfermare quelle della benzina;

RITENUTO pertanto, per quanto sopraesposto e in attuazione del disposto del già citato articolo 2, comma 4 bis della legge regionale 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, di dover riconfermare le riduzioni di prezzo attualmente vigenti per la benzina e di modificare quelle per il gasolio, per la prima fascia in relazione al prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia e al prezzo minimo praticato in regione, nonché di determinare in misura analoga le riduzioni di prezzo delle altre fasce, come sotto riportato:

Fascia	*Riduzione benzina*	*Riduzione gasolio autotrazione*
I	0,266	0,140
II	0,251	0,133
III	0,233	0,124
IV	0,195	0,103
V	0,166	0,075

RITENUTO inoltre di dover disporre, in attuazione del suddetto articolo 2 della legge regionale n. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, che le nuove riduzioni di prezzo rimangano vigenti per un periodo di almeno due mesi, salvo che entro detto periodo non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato comportanti la necessità di rideterminarle;

VISTA la legge regionale 18/1996;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1599 dell'1 luglio 2005;

DECRETA

Art. 1

In attuazione del disposto dell'articolo 1, comma 3 della legge regionale 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, il quale stabilisce che il prezzo alla pompa dei carburanti in regione non sia mai inferiore a quello praticato nello Stato confinante e si riduca al diminuire della distanza chilometrica misurata dalla sede del comune di residenza dei beneficiari al valico confinario, le riduzioni del prezzo alla pompa nel territorio regionale della benzina e del gasolio per autotrazione sono determinate come segue:

Fascia	*Riduzione benzina*	*Riduzione gasolio autotrazione*
I	0,266	0,140
II	0,251	0,133
III	0,233	0,124
IV	0,195	0,103
V	0,166	0,075

Art. 2

In attuazione del comma 4 bis dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo fissate con il precedente articolo 1 resteranno vigenti per un periodo di almeno mesi due, salvo che, entro detto periodo, non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato comportanti la necessità di rideterminare le riduzioni di prezzo relative alla prima fascia in ragione dell'otto per cento in più o in meno.

Art. 3

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e troverà applicazione con decorrenza 8 luglio 2005.

Trieste, 7 luglio 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 luglio 2005, n. 0223/Pres.

Legge regionale 23/1997, articolo 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Paularo (Udine).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 12-13 giugno 2004 sono stati eletti il Consiglio comunale di Paularo (Udine) ed il Sindaco nella persona del signor Sergio Tiepolo;

VISTA la comunicazione del Comune di Paularo del 12 maggio 2005, relativa alle contestuali dimissioni dalla carica, presentate con dichiarazione registrata al protocollo dell'ente in data 12 maggio 2005, di numero 7 consiglieri comunali, su 12 assegnati;

VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;

CONSIDERATO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2 (dimissioni della metà più uno dei membri assegnati) della legge 8 giugno 1990, n. 142, nel testo modificato dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, quale causa di scioglimento del Consiglio comunale;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della legge 8 giugno 1990, n. 142, lo scioglimento del Consiglio comunale determina la decadenza del Sindaco e della Giunta e che, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della stessa legge, con decreto di scioglimento si provvede alla nomina di un commissario, che esercita le attribuzioni conferitegli con decreto stesso;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali n. 6, prot. n. 8251/1.5.3, del 13 maggio 2005, con il quale, in applicazione del disposto di cui agli articoli 37 bis, comma 4, 39, comma 1, lettera b), numero 2 e comma 7 della legge 8 giugno 1990, n. 142, nonché dell'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, è stato sospeso il Consiglio comunale di Paularo (Udine) ed è stato nominato il signor Gianni Ietri, quale Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune, fino alla data dello scioglimento del Consiglio comunale stesso;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei Consigli comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 1º luglio 2005, n. 1620;

DECRETA

Il Consiglio comunale di Paularo (Udine) è sciolto.

Il signor Arrigo Machin è nominato Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri spettanti al Sindaco, al Consiglio comunale e alla Giunta.

Il Signor Gianni Ietri è incaricato di sostituire il Commissario presso il Comune di Paularo (Udine), con le stesse funzioni a lui attribuite, in ogni caso di assenza dichiarata dal Commissario stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 luglio 2005

ILLY

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI 30 giugno 2005, n. 8.

I.P.A.B. «Istituto geriatrico e di assistenza» di Udine. Trasformazione in A.S.P. ed approvazione statuto.

L'ASSESSORE REGIONALE

PREMESSO che la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, all'articolo 15, comma 1, prevede, entro due anni dalla sua entrata in vigore, la trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in aziende pubbliche di servizi alla persona e, all'articolo 4, comma 3, ne disciplina il procedimento;

PREMESSO, altresì, che tale possibilità viene riservata alle istituzioni che, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge citata, svolgano direttamente attività di erogazione di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari e siano in possesso dei requisiti prescritti dal comma 2;

CONSTATATO che i requisiti di cui al citato comma 2, lettere a), b), c) e d), si sostanziano in caratteristiche dimensionali (valore del patrimonio netto non inferiore a un milione di euro, valore delle entrate effettive ordinarie non inferiore a cinquecentomila euro), di esperienza nel campo sociale (diretto esercizio di attività nel settore sociale negli ultimi due anni) e di reali potenzialità nel conseguire gli scopi contenuti negli atti fondamentali (sussistenza delle possibilità di conseguire le finalità previste nelle tavole di fondazione e nello statuto);

PRESO ATTO che in capo all'I.P.A.B. «Istituto geriatrico e di assistenza» - I.G.A. di Udine sussistono tutti i summenzionati requisiti, necessari per la trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona;

VISTA la deliberazione n. 44 del 19 maggio 2005, con la quale l'Istituto, nel dare atto di tale sussistenza, ha approvato la proposta di statuto volto a disciplinare la propria trasformazione;

VERIFICATO che, in merito allo statuto dell'istituenda azienda pubblica di servizi alla persona, proposto dall'Istituto geriatrico e di assistenza, in conformità a quanto disposto dall'articolo 4, comma 3, della legge regionale 19/2003, sono stati richiesti i pareri dei soggetti nominanti i componenti il Consiglio di amministrazione dell'Ente;

ATTESO che, al riguardo, il Comune di Udine, con nota del 14 giugno 2005, ha espresso parere favorevole;

ATTESO che la Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, con nota del 21 giugno 2005, ha comunicato che il proprio Consiglio di amministrazione ha approvato all'unanimità lo statuto proposto dall'Istituto in trattazione;

RITENUTO di approvare tale statuto secondo le modalità di cui all'articolo 16 della legge regionale 19/2003;

DECRETA

1. È approvato lo statuto, allegato al presente decreto, dell'Azienda pubblica di servizi alla persona denominata «La Quiete», avente sede a Udine, in Via S. Agostino, n. 7.

2. Il Presidente dell'Azienda pubblica di sevizi alla persona «La Quiete» di Udine è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Udine, 30 giugno 2005

IACOP

STATUTO DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA «LA QUIETE»

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Denominazione, sede, origine

1. L'azienda pubblica di servizi alla persona «La Quiete» ha sede legale in Via S. Agostino, n. 7 a Udine.

2. L'azienda nella forma giuridica attuale è il risultato della trasformazione dell'I.P.A.B. Istituto geriatrico e di assistenza di Udine in attuazione della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19.

Art. 2

Scopi istituzionali

1. L'azienda ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile gestionale, tecnica ed opera con criteri imprenditoriali. Essa non ha fini di lucro ed informa la sua attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio.

2. Gli scopi istituzionali dell'azienda sono:

a) promuovere ogni genere di servizi sociali, assistenziali e sanitari;

b) realizzare e gestire strutture assistenziali, sanitarie, di accoglienza temporanea e permanente per persone anziane, malate, persone diversamente abili, soggetti terminali e persone soggette a speciali trattamenti finalizzati al recupero e reinserimento sociale ovvero in condizioni di lungodegenza o di disagio sociale in generale;

c) coordinare, sostenere e sviluppare l'attività di enti pubblici e privati, aventi scopi affini o comunque connessi al proprio, fornendo agli stessi ogni tipo di assistenza, nonchè promuovere, nell'ambito dei propri scopi istituzionali, sinergie con le istituzioni e gli enti, le persone, i gruppi, le associazioni e le altre organizzazioni pubbliche e private operanti nel territorio;

d) attivare, organizzare e gestire corsi formativi e/o di perfezionamento per il personale addetto ai servizi di cui al presente comma, anche non dipendente dell'azienda;

e) compiere studi e ricerche nel settore socio-assistenziale e negli altri settori di cui al presente comma;

f) accrescere la dotazione patrimoniale e la sua redditività anche mediante l'esercizio di attività non espressamente previste fra gli scopi precedentemente richiamati, purchè con essi non contrastanti e nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente.

3. Nell'ambito della sua autonomia l'azienda può porre in essere tutti gli atti ed i negozi sia direttamente,

con propria struttura ed organizzazione, sia avvalendosi di altre persone giuridiche di diritto pubblico o privato, all'uopo promosse o costituite, partecipate o convenzionate, al fine di svolgere attività strumentali al conseguimento dei fini istituzionali, nonchè di provvedere alla gestione, all'ampliamento e alla manutenzione del proprio patrimonio.

Art. 3

Attività

1. L'azienda persegue gli scopi previsti dal presente statuto svolgendo in particolare le seguenti attività:

a) accogliere nelle proprie strutture le persone autosufficienti e non autosufficienti con bisogni di tipo sociale e/o socio assistenziale e/o sanitario e/o riabilitativo;

b) partecipare, anche in forma associata e/o convenzionata, alla programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari del territorio;

c) gestire strutture protette, centri diurni, residenze sanitarie assistenziali, hospice, case albergo e strutture in grado di ospitare persone autosufficienti e non autosufficienti ed offrire loro risposte diversificate ai bisogni duraturi o temporanei di tipo sociale, socio-sanitario e per specifici progetti sanitari;

d) svolgere, anche in forma convenzionata, servizi assistenziali, riabilitativi e sanitari a vantaggio delle fasce deboli e dell'intera comunità mediante l'attivazione di presidi territoriali ovvero la fornitura di servizi domiciliari;

e) gestire, in convenzione con i comuni o con l'azienda sanitaria competente per territorio, o con altri organismi preposti, servizi, trasporti, e forniture domiciliari rivolti ad anziani, minori, persone diversamente abili, o a beneficio di categorie fragili;

f) promuovere, gestire, sovrintendere o supervisionare strutture per comunità d'accoglienza, case famiglia, gruppi appartamento, comunità alloggio, forme residenziali temporanee per familiari di soggetti terminali tese a favorire il riavvicinamento ai loro congiunti, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e del terzo settore;

g) promuovere e condurre - anche in collaborazione con centri formativi, scuole, università e centri ed istituti di ricerca - iniziative di formazione, aggiornamento e qualificazione del personale dipendente e di ogni altro soggetto o beneficiario operante nel settore dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed in quelli connessi;

h) contribuire allo studio ed elaborazione delle politiche sociali ed assistenziali, anche allo scopo di offrire o suggerire alle istituzioni preposte nuovi modelli e strategie di lavoro sul tema dell'integrazione sociale;

i) realizzare attività di informazione, promozione e sensibilizzazione sui temi inerenti gli scopi dell'azienda, principalmente attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, studi, ricerche e pubblicazioni;

j) svolgere attività comunque connesse alla valorizzazione del proprio patrimonio.

2. L'azienda esercita la sua attività principalmente nell'ambito territoriale della Provincia di Udine, non essendo peraltro precluse espansioni e sviluppi oltre tale ambito.

Art. 4

Patrimonio

1. Il patrimonio dell'azienda è costituito dai beni mobili e immobili quali risultanti dall'inventario già appartenenti all'Istituto geriatrico e di assistenza di Udine, nonchè da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio della propria attività o a seguito di atti di liberalità.

2. Il patrimonio dell'azienda si incrementa anche con l'acquisizione di donazioni, di lasciti ed eventualmente mediante la capitalizzazione del risultato positivo della gestione alla chiusura dell'esercizio contabile annuale.

3. Tutte le risorse dell'azienda sono destinate direttamene o indirettamente al raggiungimento delle finalità istituzionali, al conseguimento delle quali si provvede con l'utilizzazione diretta del proprio patrimonio, nonchè con i proventi derivanti dalle attività di cui ai precedenti articoli.

4. La gestione del patrimonio si ispira al principio della conservazione, per quanto possibile, della dotazione originaria, con particolare riguardo ai beni che abbiano valore storico monumentale e di indisponibilità dei beni destinati ad un pubblico servizio.

Art. 5

Forme di cooperazione e collaborazione

1. L'azienda è inserita a tutti gli effetti nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, partecipa alla programmazione in ambito locale, adotta forme di cooperazione e di collaborazione secondo le modalità previste dalla normativa regionale.

2. L'attività dell'azienda si integra e si coordina con gli interventi e le politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie della regione e dei comuni.

3. L'azienda persegue la collaborazione istituzionale con ogni altro soggetto pubblico o privato operante nel settore dei servizi alla persona. Le forme di collaborazione per la gestione dei servizi sono disciplinate mediante convenzione.

Art. 6

Organi

1. Sono organi di governo dell'azienda il presidente ed il Consiglio di amministrazione.

Art. 7

Il Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione è formato da 7 componenti, ivi compreso il presidente, così nominati:

a) il presidente e cinque consiglieri dal Sindaco del Comune di Udine;

b) un consigliere dalla fondazione «Cassa di risparmio di Udine e Pordenone».

2. I componenti del Consiglio di amministrazione devono possedere i requisiti necessari per l'elezione a consigliere comunale e devono aver maturato esperienza nel settore sociale, socio-sanitario, ovvero contabile, giuridico o amministrativo.

3. Il mandato del Consiglio di amministrazione ha durata quinquennale. I consiglieri non possono restare in carica per più di tre mandati.

4. Il consigliere nominato in sostituzione di altro cessato dalla carica per qualsiasi motivo, rimane in carica quanto avrebbe dovuto rimanere il predecessore.

5. Il Consiglio di amministrazione determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'azienda definendone gli obiettivi e i programmi di attività e di sviluppo, con l'adozione di atti fondamentali, di programmazione e di altre deliberazioni previste dal presente statuto.

6. Il Consiglio verifica l'azione amministrativa e gestionale dell'azienda e, in particolare, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e di gestione agli indirizzi impartiti.

7. È comunque riservata al Consiglio di amministrazione la competenza a deliberare:

a) l'approvazione del bilancio preventivo, delle sue variazioni, del conto consuntivo e delle rette e tariffe;

b) l'approvazione del piano esecutivo di gestione;

c) l'approvazione di statuto, regolamenti e convenzioni e loro modifiche;

d) la disciplina dello stato giuridico ed economico del personale e la dotazione organica;

e) la nomina del direttore, nei modi e termini stabiliti dalla legge e dal Regolamento di organizzazione;

f) la costituzione, attiva e passiva, in giudizio;

g) l'accettazione di eredità, lasciti e donazioni;

h) l'approvazione di piani e progetti di edilizia istituzionale che impegnano il bilancio dell'azienda;

i) l'alienazione ed acquisizione di beni immobili;

j) l'assunzione di mutui e di altre forme di finanziamento.

Art. 8

Decadenza e revoca degli amministratori

1. I componenti il Consiglio di amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengano per tre mesi consecutivi alle sedute, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di amministrazione e contestualmente comunicata per la relativa sostituzione.

2. La revoca degli amministratori è disposta dall'organo che li ha nominati nei casi di loro gravi violazioni di legge e del presente statuto ed in particolare:

a) per gravi ed accertate irregolarità ed inerzia nell'esecuzione del mandato;

b) per incompatibilità o conflitto con gli interessi dell'azienda.

3. La revoca è disposta previa contestazione degli addebiti e seguente contraddittorio in forma scritta.

Art. 9

Funzionamento del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione è convocato su iniziativa del presidente oppure su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei consiglieri. L'avviso di convocazione deve essere comunicato almeno tre giorni prima della seduta. L'avviso deve essere consegnato al domicilio dei componenti, anche mediante posta elettronica o altri strumenti tecnologici in uso, purchè sia assicurato il recapito della comunicazione.

2. Nei casi d'urgenza, così valutati dal presidente, l'avviso di convocazione deve essere comunicato almeno 24 ore prima della seduta.

3. Le sedute del Consiglio di amministrazione sono valide quando sia presente almeno la maggioranza dei consiglieri.

4. Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei voti favorevoli dei consiglieri presenti. Le votazioni di regola si svolgono in forma palese. Le deliberazioni che riguardano persone si svolgono mediante votazione segreta.

5. A parità di voti espressi in modo palese prevale il voto del presidente o di chi ne fa le veci. A parità di voti espressi con il voto segreto, la proposta si intende respinta.

6. Le sedute del Consiglio non sono pubbliche. Il presidente può ammettere, durante la discussione, l'intervento di dipendenti, di consulenti o di esperti, a fini informativi.

7. I membri del Consiglio non possono prendere parte alla discussione ed alla votazione di atti o provvedimenti che riguardano gli interessi loro o dei parenti e affini sino al quarto grado, o gli interessi di imprese da loro amministrate, o di enti di cui hanno una rappresentanza, o di persone alle quali sono legati con vincolo di società in nome collettivo o in accomandita semplice o di associazioni in partecipazione.

8. Non possono venire discussi e deliberati argomenti che non siano iscritti all'ordine del giorno, a meno che alla seduta non siano presenti tutti i componenti il consiglio che approvino all'unanimità la proposta di un nuovo argomento.

9. Gli atti delle sedute sono sottoscritti dal presidente o da chi ne fa le veci, dai consiglieri intervenuti, e dal direttore, o da chi ne fa le veci, che funge anche da verbalizzante.

Art. 10

Il Presidente

1. Il presidente è l'organo responsabile dell'attività programmatoria e di indirizzo dell'azienda, ha la rappresentanza legale dell'azienda ed esercita tutte le funzioni che gli sono attribuite dallo statuto e dai regolamenti ed in particolare:

a) convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, fissando il relativo ordine del giorno;

b) esercita la superiore vigilanza sul buon andamento dell'azienda;

c) vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio;

d) promuove e dirige l'attività del Consiglio di amministrazione;

e) ha facoltà di nominare un vicepresidente fra i componenti del Consiglio;

f) in caso di necessità e urgenza può assumere disposizioni di competenza del consiglio in forma di ordinanza, informandone il consiglio di amministrazione nella prima seduta utile;

g) assicura i contatti esterni di natura politico-istituzionale.

2. In caso di impedimento o di assenza per qualsivoglia motivo del presidente, le sue funzioni vengono assunte dal vicepresidente, se nominato, oppure dal consigliere più anziano di nomina e, in caso di contemporanea nomina, dal più anziano di età.

3. Al presidente spettano altresì i poteri non attribuiti dal presente statuto o dai regolamenti al Consiglio o al direttore.

Art. 11

Incompatibilità

1. Le cause di incompatibilità con la carica di amministratore dell'azienda sono quelle previste dalla legge tempo per tempo vigente.

CAPO II

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Art. 12

Principi strutturali ed organizzativi

1. L'amministrazione dell'azienda si attua mediante un'attività per obiettivi ed è informata ai seguenti principi:

a) organizzazione del lavoro per progetti - obiettivo e per programmi, oltre che per singoli atti;

b) analisi e individuazione della produttività e del grado di efficacia della attività svolta;

c) individuazione di responsabilità collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d) flessibilità delle strutture e del personale.

Art. 13

Organizzazione della struttura

1. L'organizzazione della struttura, funzionale al conseguimento dei fini istituzionali, è articolata in aree e servizi definite nel Regolamento di organizzazione, volte a conseguire gli obiettivi assegnati.

2. L'azienda disciplina con appositi atti l'organizzazione della struttura secondo le diverse competenze attribuite al consiglio di amministrazione, al presidente e al direttore generale.

3. La struttura è organizzata secondo principi di autonomia, trasparenza ed efficienza, e criteri di funzionalità, economicità di gestione, responsabilità e flessibilità.

4. I servizi dell'azienda sono finalizzati al soddisfacimento delle esigenze degli utenti, vi adeguano costantemente la propria azione, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

5. Tutte le deliberazioni, ordinanze e determinazioni assunte sono rese pubbliche mediante affissione all'albo dell'azienda, fermo restando il rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali.

Art. 14

Regolamento di organizzazione

1. L'azienda, attraverso il Regolamento di organizzazione, stabilisce le norme generali per l'articolazione, il funzionamento, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna area o servizio, definisce i rapporti reciproci tra esse e tra queste e gli organi dell'azienda.

Art. 15

Il Direttore generale

1. Il Direttore generale è il responsabile della gestione dell'azienda e della sua attività amministrativa, adotta in forma di determinazione i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, e gli atti, compresi quelli che impegnano l'azienda verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal consiglio di amministrazione, non attribuiti, in forza del Regolamento di organizzazione ai responsabili dei servizi.

2. Il Direttore generale collabora con il presidente ed il Consiglio di amministrazione e fornisce assistenza giuridica sull'azione amministrativa e sulla sua conformità alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, partecipa alle sedute del Consiglio di amministrazione e ne redige i relativi verbali.

3. Il Direttore generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, anche al di fuori della dotazione organica, fra persone aventi specifica e documentata esperienza professionale e tecnica, nonchè approfondita conoscenza della gestione di enti ed aziende socio-assistenziali o socio-sanitarie e deve possedere i requisiti stabiliti dal Regolamento.

4. Il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato da un contratto di diritto privato di durata determinata e comunque non superiore a quella del consiglio di amministrazione che lo ha nominato.

Art. 16

Personale

1. Il personale costituisce il patrimonio professionale dell'azienda.

2. Il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'azienda pertiene al comparto di contrattazione collettiva nazionale o regionale relativo agli ambiti di attività dell'azienda individuati dal Consiglio di amministrazione.

3. La dotazione organica del personale è proposta periodicamente dal direttore generale dell'azienda e approvata dal Consiglio di amministrazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni, sulla scorta delle effettive necessità funzionali connesse con gli obiettivi dell'azienda e del livello dei servizi da erogare.

4. I requisiti e le modalità di assunzione del personale e gli altri aspetti normativi della gestione del personale sono stabiliti dal Regolamento di organizzazione, in conformità ai principi di buon andamento, imparzialità, efficienza ed economicità e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di contrattazione collettiva.

5. L'azienda prevede l'inserimento nell'ambito della dotazione organica aziendale di ulteriori figure dirigenziali oltre a quella del direttore generale, in relazione a specifici ambiti di attività.

6. Ai responsabili delle aree o servizi spetta, in conformità alle norme del Regolamento di organizzazione,

la gestione delle attività e delle risorse proprie e la responsabilità dei relativi risultati, fatte salve e riservate le competenze degli organi dell'azienda.

7. Possono essere utilizzate forme di lavoro temporaneo ed altre forme di flessibilità, nel rispetto della legge e dei contratti collettivi.

CAPO III

ORDINAMENTO CONTABILE

Art. 17

Revisore contabile

1. Il Consiglio di amministrazione nomina un revisore contabile, anche in forma associata, iscritto al registro dei revisori contabili e la cui durata non può essere superiore a cinque anni non rinnovabili.

2. I requisiti, le modalità di nomina ed i poteri del revisore, nonché le cause di incompatibilità e di ineleggibilità, competenze e funzionamento, sono definiti nel Regolamento di contabilità.

Art. 18

Ordinamento contabile

1. L'ordinamento contabile dell'azienda ed i suoi atti fondamentali sono disciplinati dalla legge, dallo statuto e dal Regolamento di contabilità.

2. L'esercizio aziendale coincide con l'anno solare.

3. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di amministrazione delibera il bilancio preventivo annuale relativo all'esercizio successivo e la relazione illustrativa allo stesso, contenente i programmi che l'azienda intende sviluppare.

4. Entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, il Consiglio di amministrazione delibera il rendiconto con il quale dimostra il risultato della gestione.

5. Il rendiconto è composto da:

a) conto del bilancio;

b) conto del patrimonio;

c) relazione morale del Consiglio di amministrazione;

d) conto economico, nel caso in cui il Regolamento di contabilità abbia previsto l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

6. La proposta di deliberazione di approvazione del rendiconto viene trasmessa all'organo di revisione contabile per la redazione di sua competenza.

Art. 19

Servizio di tesoreria

1. Il servizio di tesoreria è affidato a Istituto bancario o ad altro soggetto abilitato per legge di nota e comprovata solidità e svolge le operazioni connesse alla gestione finanziaria dell'azienda, occupandosi in particolare della riscossione delle entrate, del pagamento delle spese e della custodia di titoli e valori.

Art. 20

Regolamento di contabilità e dei contratti

1. L'azienda si dota di un Regolamento di contabilità e dei contratti che definisce i modi ed i termini della

gestione contabile e patrimoniale, i limiti operativi affidati all'economo e quelli per lo svolgimento di gare, per il ricorso alla trattativa privata, al cottimo fiduciario e all'amministrazione diretta.

2. Il Regolamento di contabilità e dei contratti disciplina la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, nel caso venga adottata, e le modalità di adozione di lasciti, donazioni e liberalità; esso prevede, oltre a quanto stabilito dal secondo comma dell'articolo 17 del presente statuto, le forme che assicurano la trasparenza contabile anche verso terzi, nonché le modalità di affidamento del servizio di tesoreria dell'ente, nonché gli strumenti di controllo interno finalizzati alla verifica della regolarità amministrativa e contabile dell'azienda.

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21

Volontariato

1. L'azienda favorisce, sostiene e valorizza la formazione di organismi associativi e del volontariato aventi riferimento locale che concorrono alla gestione dei servizi interni e perseguono finalità assistenziali, scientifiche, culturali e del tempo libero.

2. A tali organismi è assicurato, nei modi previsti da apposito Regolamento, l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'azienda.

Art. 22

Rapporti con l'utenza

1. Gli impegni dell'azienda nei confronti degli utenti sono definiti nella «carta dei servizi», approvata dal consiglio di amministrazione.

2. L'azienda si dota di strumenti di controllo della qualità delle prestazioni erogate.

Art. 23

Adozione regolamenti

1. Il Consiglio di amministrazione adotta a maggioranza dei suoi componenti i regolamenti previsti dal presente statuto e dalla legge, salvo i diversi termini stabiliti dalla normativa, entro un anno dall'entrata in vigore del presente statuto.

2. Fino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dal comma 1, le funzioni di controllo interno di gestione sono adempiute congiuntamente dal presidente e dal direttore generale.

Art. 24

Controllo sulle strutture controllate o partecipate

1. Il Regolamento di organizzazione stabilisce forme e metodi che assicurino l'esercizio del controllo sulle strutture giuridiche controllate o partecipate dall'azienda.

Art. 25

Modifiche statutarie

1. Le modifiche del presente statuto verranno apportate con le modalità ed i procedimenti previsti dalle disposizioni di legge in vigore per l'approvazione dello stesso.

Art. 26

Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente contemplato nel presente statuto, si applicano le norme di legge nazionali e regionali ed i regolamenti tempo per tempo vigenti relativi alle aziende pubbliche di servizi alla persona.

CAPO V

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 27

Indennità

1. Sino all'entrata in vigore della normativa regionale disciplinante le indennità di carica e/o di presenza, al presidente e ai consiglieri spetta un'indennità secondo i criteri e le modalità attualmente vigenti per gli amministratori dell'I.P.A.B. Istituto geriatrico e di assistenza di Udine.

Art. 28

Contratti di lavoro e regolamenti

1. Al personale dipendente in servizio al momento della trasformazione si continua ad applicare il preesistente contratto collettivo di lavoro di riferimento, salva diversa determinazione del Consiglio di amministrazione in forza dell'articolo 16, comma 2 del presente statuto.

Fino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dal presente statuto, trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni regolamentari già adottate dall'IPAB Istituto geriatrico e di assistenza di Udine.

VISTO: L'ASSESSORE: IACOP

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 20 giugno 2005, n. 2026.

Distribuzione delle risorse finanziarie ancora disponibili sulla misura i del Piano di Sviluppo Rurale.

L'ASSESSORE

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 con il quale il Consiglio delle Comunità Europee ha istituito un regime comunitario di sostegno allo sviluppo rurale;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 4017 di data 23 dicembre 1999 di approvazione della proposta di Piano di Sviluppo Rurale;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2595 di data 2 giugno 2000 di approvazione delle modifiche alla proposta di Piano di Sviluppo Rurale conseguenti alla negoziazione con l'Unione Europea ed agli orientamenti finanziari stabiliti dalla Presidenza del Consiglio Europeo nel vertice di Berlino;

VISTA la Decisione della Commissione delle Comunità Europee del 29 settembre 2000 C(2000) 2902 recante approvazione del documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3522 del 17 novembre 2000 di Presa d'atto dell'approvazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia da parte della Commissione delle Comunità Europee con DECE 2902/2000 e adozione del testo definitivo;

VISTO che il Piano di Sviluppo Rurale approvato, al punto 5 - Procedure per l'attuazione - della misura i - altre misure forestali- prevede l'approvazione del documento operativo ovvero Bando - Regolamento da parte dell'Assessore regionale alle foreste da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il decreto dell'Assessore alle foreste n. 755 del 4 dicembre 2000 di approvazione del «Bando Regolamento relativo all'imboschimento di superfici non agricole» inerente la disciplina del sostegno alla sottomisura i1 del Piano di Sviluppo Rurale e successive modifiche;

VISTO il decreto dell'Assessore alle foreste n. 794 del 29 dicembre 2000 di approvazione del «Bando Regolamento relativo alla raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura» inerente la disciplina del sostegno alla sottomisura i4 del Piano di Sviluppo Rurale e successive modifiche;

VISTO il decreto dell'Assessore alle foreste n. 8 del 18 gennaio 2001 di approvazione del «Bando - Regolamento relativo alla pianificazione dei processi di gestione forestale, miglioramento economico ecologico, faunistico e sociale, delle foreste; progetti di filiera ed ecocertificazione; associazionismo forestale; ricostituzione dei boschi danneggiati; mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste» inerente la disciplina del sostegno alle sottomisure i2, i3, i5, i6, i7 e i8, del Piano di Sviluppo Rurale e successive modifiche;

VISTO il decreto dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna n. 217 del 17 gennaio 2005 di approvazione del «Bando - Regolamento relativo agli investimenti per la promozione e la realizzazione o l'acquisto di piccoli impianti che consentono l'impiego delle biomasse forestali a fini energetici» inerente la disciplina del sostegno alle sottomisura i5 azione 3 del Piano di Sviluppo Rurale;

VISTO il decreto n. 410 del 26 maggio 2004 con cui vengono assegnate le risorse disponibili alla relative azioni e che le motivazioni addotte per giustificare le modalità di attribuzione delle risorse finanziarie rimangono tutt'ora valide;

CONSIDERATO inoltre che l'ormai prossima scadenza del periodo di programmazione del P.S.R. 2000-2006 rafforza la scelta di finanziare nuovi interventi solo per quelle sottomisure che hanno dimostrato una buona capacità di spesa e che risultano di facile esecuzione;

RITENUTO pertanto opportuno, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi complessivi di spesa, provvedere ad una ripartizione delle risorse ancora disponibili fra le sottomisure i5 azione 2 e i5 azione 3;

ACCERTATO che la massa finanziaria complessiva ancora a disposizione per le azioni sopra menzionate ammonta ad euro 833.000,00;

DECRETA

La somma residua a tutt'oggi ancora disponibile di euro 833.000,00 è così suddivisa all'interno della misura i:

- sottomisura i5 azione 2: «Istituzione e gestione del marchio ecologico e del marchio di qualità secondo la normativa PEFC» euro 200.000,00;
- sottomisura i5 azione 3: «Investimenti per la promozione e la realizzazione o l'acquisto di piccoli impianti che consentono l'impiego delle biomasse forestali a fini energetici» euro 633.000,00.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 20 giugno 2005

MARSILIO

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI 23 giugno 2005, n. 1081/PATR.

Sdemanializzazione e passaggio al patrimonio disponibile regionale di beni immobili catastalmente identificati in Comune di Raveo.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la Regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 «acque esenti da estimo» sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 di data 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265;

PRESO ATTO che il Comune di Raveo, con nota prot. 2325 di data 1º giugno 2004, ha richiesto la cessione gratuita, previa sdemanializzazione dei beni catastalmente identificati in Comune di Raveo f.m. 16 mappali 398, 399, 400;

VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale dell'Ambiente e Lavori pubblici, espresso con nota prot. 16301 di data 18 aprile 2005, con il quale è stata accertata la definitiva perdita di funzionalità idraulica per i beni in argomento;

RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo la procedura disciplinata dall'articolo 36 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16;

VISTA la deliberazione giuntale n. 1320 di data 3 giugno 2005 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la sdemanializzazione dei beni immobili catastalmente identificati in Comune di Raveo f.m. 16 mappali 398, 399 e 400;

VISTO l'articolo 36 della legge regionale 16/2002;

DECRETA

- sono sdemanializzati e passano al patrimonio disponibile regionale i beni immobili catastalmente identificati in Comune di Raveo f.m. 16 mappali 398, 399 e 400.

Trieste, 23 giugno 2005

BAUCERO

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 24 giugno 2005, n. 2233.

Graduatoria a carico dell'esercizio finanziario 2005 dei beneficiari di contributi sulla misura i, sottomisura i5, azione 3 del Piano di Sviluppo Rurale. Approvazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento CE n. 1257 del 17 maggio 1999, del Consiglio, con il quale il Consiglio delle Comunità Europee ha istituito un regime comunitario di sostegno allo sviluppo rurale;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 4017, del 23 dicembre 1999, di approvazione della proposta di Piano di Sviluppo Rurale;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2595, del 2 giugno 2000, di approvazione delle modifiche alla proposta di Piano di Sviluppo Rurale conseguenti alla negoziazione con l'Unione Europea ed agli orientamenti finanziari stabiliti dalla Presidenza del Consiglio Europeo nel vertice di Berlino;

VISTA la Decisione della Commissione delle Comunità Europee del 29 settembre 2000 C(2000)2902 recante approvazione del documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3522, del 17 novembre 2000, di Presa d'atto dell'approvazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia da parte della Commissione delle Comunità Europee con DECE 2902/2000 e adozione del testo definitivo;

VISTA la proposta di modifica al Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia, predisposta dalla Direzione regionale delle foreste ed inviata alla Direzione regionale dell'agricoltura con nota prot. F/1-7/12577 del 19 novembre 2001 che prevede, tra l'altro, l'attivazione, a carico della misura i sottomisura i5, dell'azione 3 - investimenti per la promozione e realizzazione o l'acquisto di piccoli impianti che consentono l'impiego delle biomasse forestali a fini energetici;

VISTA la Decisione della Commissione delle Comunità Europee del 25 giugno 2002 C(2002)1718 che approva le modifiche apportate al documento di programmazione in materia di sviluppo rurale per la Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTO che il Piano di Sviluppo Rurale approvato, al punto 5 - Procedure per l'attuazione - della misura i - altre misure forestali, prevede l'approvazione del documento operativo ovvero Bando-Regolamento da parte dell'Assessore regionale alle foreste da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il decreto n. 217 del 17 gennaio 2005 dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna d'approvazione del «Bando-Regolamento "Investimenti per la promozione e la realizzazione o l'acquisto di piccoli impianti che consentono l'impiego delle biomasse forestali a fini energetici"» inerente la disciplina del sostegno alla sottomisura i5 azione 3, del Piano di Sviluppo Rurale;

VISTO il decreto n. 410 del 26 maggio 2004 che attribuisce la disponibilità finanziaria per l'attivazione dell'azione di cui sopra;

VISTO il decreto n. 2026 del 20 giugno 2005 che approva la distribuzione delle risorse finanziarie ancora disponibili sulle misure forestali del Piano di Sviluppo Rurale;

VISTE le domande di adesione al Piano di Sviluppo Rurale - misura i, sottomisura i5, azione 3, presentate agli Ispettorati ripartimentali delle foreste di Pordenone, Trieste-Gorizia, Udine e Tolmezzo;

VISTE le relazioni istruttorie redatte dagli Ispettorati ripartimentali delle foreste di Trieste-Gorizia, Pordenone, Udine e Tolmezzo, relative ai beneficiari che hanno presentato domanda a valere sulla sottomisura i5 con la definizione degli interventi ammissibili, la congruità della spesa, l'ammontare del sostegno pubblico, l'assegnazione del punteggio di graduatoria, l'individuazione degli interventi non ammissibili, secondo quanto indicato nel Bando-Regolamento;

ACCERTATO altresì, sulla base delle istruttorie ispettoriali dianzi richiamate, quali sono le domande ammesse e quelle non ammesse, secondo i criteri individuati dal Bando-Regolamento;

VISTA la nota di data 20 giugno 2005 con cui il Direttore del Servizio selvicoltura e antincendio boschivo propone al Direttore centrale alle Risorse agricole, naturali, forestali e montagna la firma del presente decreto;

DECRETA

Di approvare la graduatoria allegata per l'anno 2005 dei beneficiari di contributi sulla misura i, sottomisura i5, azione 3 del Piano di Sviluppo Rurale.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 24 giugno 2005

VIOLA

Graduatoria sottomisura i5 azione 3

Esercizio finanziario 2005

Beneficiario	N domanda	data	anno ammissione	stato	punteggio	totale costi ammissibili	spesa pubblica impegnata
Pienig Antonia	54751010106	02/05/2005	2005	ammessa	25	20.014,12	8.005,65
Zufferli Stefano	54751010197	05/05/20005	2005	ammessa	25	53200.60	21.280,24
Comune Polcenigo	54751006104	29/04/2005	2005	ammessa	24	19.141,80	7.656,72
Simoni Franca	54751010072	02/05/2005	2005	ammessa	24	18.353,24	7.341,29
Cencic Aldo	54751010098	02/05/2005	2005	ammessa	24	42.700,00	17.080,00
Istituto "A.Cerruti" Villa Russiz	54751009017	29/04/2005	2005	ammessa	20	105.656,63	40.000,00
Zuliani Maria Luisa	54751010114	02/05/2005	2005	ammessa	20	18.186,98	7.274,79
Comune Frisanco	54751006047	29/04/2005	2005	ammessa	19	52.039,10	20.815,64
Podere dell'Angelo Soc. Agricola s.r.l.	54751006112	29/04/2005	2005	ammessa	19	73.920,00	29.568,00
Vivai Cooperativi Rauscedo Soc. Coop. Agricola	54751006054	27/04/2005	2005	ammessa	18	100.000,00	40.000,00
Domini Pietro	54751007862	14/04/2005	2005	ammessa	17	18.821,16	7.528,46
Morassi Natalino	54751007854	07/04/2005	2005	ammessa	15	21.232,25	8.492,90
Boria Mauro	54751007870	15/04/2005	2005	ammessa	15	20.757,00	8.302,80
Gonano Nino Giacomo	54751007888	22/04/2005	2005	ammessa	15	16.122,00	6.448,80
Tolazzi Marina	54751007896	26/04/2005	2005	ammessa	15	22.898,49	9.159,40
Martinz Roberto	54751007904	28/04/2005	2005	ammessa	15	17.700,00	7.080,00
Mainardis Alfredo (imp. individuale)	54751007920	29/04/2005	2005	ammessa	15	50.125,00	20.150,00
Paschini Bruno	54751007938	29/04/2005	2005	ammessa	15	23.236,31	9.294,53
Mandl Valter	54751007946	29/04/2005	2005	ammessa	15	34.972,74	13.989,10
Welliam Adriana Maryke	54751007953	02/05/2005	2005	ammessa	15	15.553,20	6.221,28
Az..Agr. Tuti Gianmaria	54751009025	29/04/2005	2005	ammessa	15	24.390,00	9.756,00
Morettin Lino	54751010080	02/05/2005	2005	ammessa	15	25.274,31	10.109,72
Legnolandia srl	54751007961	02/05/2005	2005	ammessa	14	100.000,00	40.000,00
Skerli Just	54751008050	29/04/2005	2005	ammessa	14	15.205,90	6.082,36
Comune di Villa Vicentina	54751010064	02/05/2005	2005	ammessa	14	205.766,40	40.000,00
Comune Budoia	54751006088	29/04/2005	2005	ammessa	5	16.200,00	6.480,00
Tramontina Pierino	54751006062	27/04/2005	2005	non ammessa			
Segheria F.lli De Infanti snc	54751007912	29/04/2005	2005	non ammessa			
Az. Agr. Alpe dei Larici di P. e R. Marforio	54751007979	03/05/2005	2005	non ammessa			

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLA SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE 30 giugno 2005, n. 488/AMM.

Approvazione della graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria. Prima pubblicazione per l'anno 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 29, comma 2, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo, in conformità alle disposizioni recate dall'articolo 2-nonies della legge 26 maggio 2004, n. 138, mediante intesa nella Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, adottata il 23 marzo 2005;

VISTI i commi 2, 3 e 5, dell'articolo 34, dell'Accordo, concernente «Copertura degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria», in base ai quali:

- possono concorrere al conferimento degli incarichi, negli ambiti territoriali carenti resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:

  a) i medici convenzionati, che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;

  b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2005;

- al fine del conferimento degli incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

  - attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria unica per titoli, predisposta a livello regionale;

  - attribuzione di punti 5 a coloro che, nell'ambito territoriale dichiarato carente, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2004) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

  - attribuzione di 20 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2004) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

- in caso di pari posizione in graduatoria i medici sono ulteriormente graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea;

ATTESO, altresì, che, ai sensi del comma 7, dell'articolo 16, dell'Accordo, «Titoli per la formazione delle graduatorie»: «Per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (. . .) le Regioni (. . .) riservano nel proprio ambito, sulla base degli Accordi regionali:

a) una percentuale variabile dal 60% all'80% a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 2, comma 2 del decreto legislativo n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al decreto legislativo n. 368/1999 e di cui al decreto legislativo n. 277/2003;

b) una percentuale variabile dal 40% al 20% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)».

CONSIDERATO che la Norma Transitoria n. 2 dell'Accordo stabilisce che: «Nell'anno di entrata in vigore del presente Accordo, per l'attribuzione degli incarichi si utilizzano i criteri di assegnazione e la graduatoria regionale già formulata sulla base del disposto del D.P.R. n. 270/2000» e che, pertanto, nell'anno in corso:

- non trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 34, comma 5, dell'Accordo, dovendo applicarsi il criterio di cui all'articolo 3, comma 4, D.P.R. n. 270/2000, secondo il quale, nel caso di pari posizione in

graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine del voto di laurea, dell'anzianità di laurea e della minore età;

– è confermata, nella misura del 67%, la riserva di posti a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale e del 33% quella a favore dei medici in possesso di titolo equipollente, come stabilito dagli Accordi regionali attuativi dell'A.C.N. reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000;

ATTESO che, sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 dell'11 maggio 2005, sono stati pubblicati gli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - prima pubblicazione per l'anno 2005 - e che, entro il termine perentorio di 15 giorni dall'anzidetta data, 35 medici hanno presentato domanda di assegnazione;

PRESO ATTO che le domande dei dottori Tiziano Mattiussi e Sabeti Hassan Kamali, inviate per posta, non possono essere accolte in quanto gli interessati non hanno allegato ad esse, copia fotostatica di un documento di identità; documento indispensabile per asseverare, anche ai fini dell'assunzione di responsabilità, la provenienza della dichiarazione (articolo 38, comma 3, del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 - Consiglio di Stato - V Sezione - Sent. n. 5677 di data 1° ottobre 2003);

EVIDENZIATO che:

– la graduatoria, allegata al presente decreto, comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica - indicati con un asterisco - che i medici con titolo equipollente. La prima colonna della graduatoria riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, la seconda colonna, il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;

– i nominativi dei medici Marinella Benedetti, Fabrizio Bisiani, Antonella Brattovich, Gianni Cicuta, Sebastiana Cipresso, Gianpiero Felice, Maria Carmela Carolina Florio, Lionello Marin, Giovanna Memeo, Daniele Molignoni, Gilberto Pagoni, Gabriele Piccini, Antonella Piccinin, Laura Santon, Claudia Strutti e Clara Zago ricorrono due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 5 punti, in relazione all'ambito carente ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (articolo 34, comma 3, lettera b dell'Accordo); la seconda in relazione agli altri ambiti per i quali concorrono;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - prima pubblicazione per l'anno 2005 - di cui all'allegato facente parte integrante del presente provvedimento.

2. Di escludere dall'anzidetta graduatoria, per i motivi esposti in narrativa, i dottori Tiziano Mattiussi e Sabeti Hassan Kamali.

3. Di disporre che la graduatoria sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 30 giugno 2005

DE SIMONE

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria

Prima pubblicazione per l'anno 2005

Numero progressivo medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale	Numero progressivo medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale	Cognome e nome	PUNTEGGIO riportato nella graduatoria regionale 2005 (art. 20, comma 7, lett. a, D.P.R. 270/2000)	PUNTEGGIO residenza ambito territoriale carente richiesto (art. 20, comma 7, lett. b, D.P.R. 270/2000)	PUNTEGGIO residenza nella Regione Friuli-Venezia Giulia (art. 20, comma 7, lett. c, D.P.R. 270/2000)	PUNTEGGIO TOTALE	
1		PICCINI Gabriele	72,30	5,00	20,00	97,30	Udine
2		FRABONI Giorgio	74,80		20,00	94,80	Udine Pagnacco-Tavagnacco San Daniele del Friuli
3		PICCINI Gabriele	72,30		20,00	92,30	Pasian di Prato San Daniele del Friuli Pagnacco-Tavagnacco Gemona del Friuli Duino Aurisina-Monrupino-Sgonico Trieste Cordenons Roveredo in Piano Sacile San Quirino Pordenone

4		MARIN Lionello	54,00	5,00	20,00	79,00	Trieste
5		MARIN Lionello	54,00		20,00	74,00	Duino Aurisina-Monrupino-Sgonico Gemona del Friuli Pasian di Prato S. Daniele del Friuli Pagnacco-Tavagnacco Cordenons San Quirino Roveredo in Piano
6		CICUTA Gianni	20,95	5,00	20,00	45,95	Cordenons
	1	CAPPITELLI Gianna*	16,80	5,00	20,00	41,80	Trieste
7		PAGONI Gilberto	16,10	5,00	20,00	41,10	Trieste
8		CICUTA Gianni	20,95		20,00	40,95	Pordenone Roveredo in Piano San Quirino Sacile

	2	GRECO Nadya*	15,50	5,00	20,00	40,50	Trieste
	3	BRATTOVICH Antonella*	15,40	5,00	20,00	40,40	Trieste
	4	FLORIO Maria Carmela Carolina*	14,90	5,00	20,00	39,90	Trieste
	5	MEMEO Giovanna*	14,40	5,00	20,00	39,40	Udine
	6	SCIMONETTI Vincenzo*	18,70		20,00	38,70	Roveredo in Piano San Quirino
	7	MOLIGNONI Daniele*	12,00	5,00	20,00	37,00	Trieste
9		BENEDETTI Marinella	11,80	5,00	20,00	36,80	Trieste
10		PAGONI Gilberto	16,10		20,00	36,10	Duino Aurisina-Monrupino-Sgonico

	8	BRATTOVICH Antonella*	15,40		20,00	35,40	Duino Aurisina-Monrupino-Sgonico
	9	FLORIO Maria Carmela Carolina*	14,90		20,00	34,90	Duino-Aurisina-Monrupino-Sgonico
	10	MEMEO Giovanna*	14,40		20,00	34,40	Trieste Duino Aurisina-Monrupino-Sgonico Gemona del Friuli Pasiano di Prato San Daniele del Friuli Pagnacco-Tavagnacco
11		ZAGO Clara	8,90	5,00	20,00	33,90	Duino Aurisina-Monrupino-Sgonico
	11	PICCININ Antonella*	8,80	5,00	20,00	33,80	Pordenone
12		LODOLO Cristina	13,70		20,00	33,70	San Quirino Roveredo in Piano

	12	SANTON Laura*	8,50	5,00	20,00	33,50	Trieste
	13	RICCI Clara*	8,20	5,00	20,00	33,20	Pagnacco-Tavagnacco
	14	TOFFUL Massimo*	13,00		20,00	33,00	Udine Pagnacco-Tavagnacco Gemona del Friuli Pasian di Prato San Daniele del Friuli Duino Aurisina-Monrupino-Sgonico Cordenons Roveredo in Piano Sacile San Quirino Pordenone
	15	STRUTTI Claudia*	7,80	5,00	20,00	32,80	Trieste
	16	CIPRESSO Sebastiana*	7,60	**5,00**	20,00	32,60	Pordenone
	17	MOLIGNONI Daniele*	12,00		20,00	32,00	Duino Aurisina-Monrupino-Sgonico
13		BENEDETTI Marinella	11,80		20,00	31,80	Duino Aurisina-Monrupino-Sgonico

	18	IUS Giovanni*	11,60		20,00	31,60	Pasian di Prato San Daniele del Friuli Udine Pagnacco-Tavagnacco Gemona del Friuli
14		BISIANI Fabrizio	5,70	5,00	20,00	30,70	Pordenone
15		ZAGO Clara	8,90		20,00	28,90	Trieste
	19	PICCININ Antonella*	8,80		20,00	28,80	Roveredo in Piano San Quirinio Cordenons Sacile
16		FELICE Gianpiero	3,80	5,00	20,00	28,80	Udine

	20	SANTON Laura*	8,50		20,00	28,50	Duino Aurisina-Monrupino-Sgonico
17		VENTRONI Maria Giovanna	7,90		20,00	27,90	Gemona del Friuli Pasian di Prato San Daniele del Friuli Pagnacco-Tavagnacco
	21	STRUTTI Claudia*	7,80		20,00	27,80	Duino Aurisina-Monrupino-Sgonico
18		MILAN Isabella	7,60		20,00	27,60	Roveredo in Piano San Quirino Sacile Cordenons Pordenone
	22	CIPRESSO Sebastiana*	7,60		20,00	27,60	Roveredo in Piano San Quirino Cordenons Sacile

19		BISIANI Fabrizio	5,70		20,00	25,70	Cordenons San Quirino
20		ROMANO Giovanni	5,10		20,00	25,10	Pordenone San Quirino Roveredo in Piano Cordenons Sacile
21		FELICE Gianpiero	3,80		20,00	23,80	Pasian di Prato S. Daniele del Friuli Pagnacco-Tavagnacco
22		MORAS Francesco	1,70		20,00	21,70	Pordenone San Quirino Roveredo in Piano Sacile

	23	BISCARO Marco*	15,10			15,10	Pasian di Prato S. Daniele del Friuli Udine Pagnacco-Tavagnacco Gemona del Friuli Cordenons Pordenone Roveredo in Piano Sacile San Quirino
23		MELATO Giulio	14,10			14,10	San Quirino Cordenons Roveredo in Piano Sacile Pordenone
24		DI IORGI Teresa	9,00			9,00	Trieste Duino Aurisina-Monrupino- Sgonico Gemona del Friuli Pasian di Prato S. Daniele del Friuli Udine Pagnacco-Tavagnacco Cordenons Pordenone Roveredo in Piano Sacile San Quirino

25		BRANCIFORTI Salvatore	5,00			5,00	Trieste Duino Aurisina-Monrupino-Sgonico Gemona del Friuli Pasian di Prato S. Daniele del Friuli Udine Pagnacco-Tavagnacco Cordenons Pordenone Roveredo in Piano Sacile San Quirino
26		SIMONETTA Maria	4,00			4,00	Udine Pasian di Prato Pagnacco-Tavagnacco Gemona del Friuli San Daniele del Friuli

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLA SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE 30 giugno 2005, n. 489/AMM.

Approvazione della graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale. Prima pubblicazione per l'anno 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 29, comma 2, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo, in conformità delle disposizioni recate dall'articolo 2-nonies, della legge 26 maggio 2004, n. 138, mediante intesa nella Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, adottata il 23 marzo 2005;

VISTI i commi 2, 4 e 9 dell'articolo 63 dell'Accordo concernente «Attribuzione degli incarichi di continuità assistenziale», in base ai quali:

– possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:

  a) i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale, che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2 che hanno fatto domanda di trasferimento;

  b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2005;

– al fine del conferimento degli incarichi vacanti, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

  - attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria unica per titoli, predisposta a livello regionale;

  - attribuzione di punti 10 a coloro che, nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2004) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

  - attribuzione di 10 punti ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2004) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

  - in caso di pari posizione in graduatoria i medici sono ulteriormente graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea;

ATTESO, altresì, che, ai sensi del comma 7, dell'articolo 16, dell'Accordo, «Titoli per la formazione delle graduatorie»: «Per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (. . .) le Regioni (. . .) riservano nel proprio ambito, sulla base degli Accordi regionali:

a) una percentuale variabile dal 60% all'80% a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 2, comma 2 del decreto legislativo n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al decreto legislativo n. 368/1999 e di cui al decreto legislativo n. 277/2003;

b) una percentuale variabile dal 40% al 20% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a).»;

CONSIDERATO che la Norma Transitoria n. 2 dell'Accordo stabilisce che: «Nell'anno di entrata in vigore del presente Accordo, per l'attribuzione degli incarichi si utilizzano i criteri di assegnazione e la graduatoria regionale già formulata sulla base del disposto del D.P.R. n. 270/2000» e che, pertanto, nell'anno in corso:

– non trovano applicazione le disposizioni di cui al comma 4 dell'articolo 63 dell'Accordo, dovendosi applicare il comma 5 dell'articolo 49 del D.P.R. n. 270, secondo il quale sono attribuiti 5 punti ai medici che,

nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono, hanno la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e 15 punti ai medici che, nell'ambito della Regione nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono, hanno la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale;

- non trovano applicazione le disposizioni di cui al comma 9, dell'articolo 63, dell'Accordo, dovendo applicarsi il criterio di cui all'articolo 3, comma 4, D.P.R. n. 270/2000, secondo il quale, nel caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine del voto di laurea, dell'anzianità di laurea e della minore età;

- è confermata, nella misura del 67%, la riserva di posti a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale e del 33% quella a favore dei medici in possesso di titolo equipollente, come stabilito dagli Accordi regionali attuativi dell'A.C.N. reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000;

ATTESO che, sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 dell'11 maggio 2005, sono stati pubblicati gli incarichi vacanti di continuità assistenziale - prima pubblicazione per l'anno 2005 - e che, entro il termine perentorio di 15 giorni dall'anzidetta data, 10 medici hanno presentato domanda di assegnazione;

PRESO ATTO che tutte le domande sono accoglibili;

EVIDENZIATO che la graduatoria allegata al presente decreto comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica - indicati con un asterisco - che i medici con titolo equipollente: la prima colonna della graduatoria riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, la seconda colonna, il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale - prima pubblicazione per l'anno 2005 - di cui all'allegato facente parte integrante del presente provvedimento.

2. Di disporre che la predetta graduatoria sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 30 giugno 2005

DE SIMONE

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale

Prima pubblicazione per l'anno 2005

Numero progressivo medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale	Numero progressivo medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale	Cognome e nome	PUNTEGGIO riportato nella graduatoria regionale 2005 (art. 49, comma 5, lett. a, D.P.R. n. 270/2000)	PUNTEGGIO residenza nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico (art. 49, comma 5, lett. b, D.P.R. n. 270/2000)	PUNTEGGIO residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia (art. 49, comma 5, lett. 5, D.P.R. n. 270/2000)	PUNTEGGIO TOTALE	Incarichi vacanti scelti
	1	RIABIZ Andrea*	15,40	5,00	15,00	35,40	ASS n. 4-Medio Friuli
1		BISIANI Fabrizio	5,70	5,00	15,00	25,70	ASS n. 6-Friuli Occidentale
2		ROMANO Giovanni	5,10	5,00	15,00	25,10	ASS n. 6-Friuli Occidentale
3		MORAS Francesco	1,70	5,00	15,00	21,70	ASS n. 6-Friuli Occidentale
4		MELATO Giulio	14,10			14,10	ASS n. 6-Friuli Occidentale
5		DI IORGI Teresa	9,00			9,00	ASS n. 1-Triestina ASS n. 4-Medio Friuli ASS n. 6-Friuli Occidentale

	2	BELVISO Anna Elisabetta*	8,30			8,30	ASS n. 1-Triestina ASS n. 4-Medio Friuli ASS n. 6-Friuli Occidentale
6		SIMONETTA Maria	4,00			4,00	ASS n. 4-Medio Friuli
7		KAMELI Seyed Said	2,70			2,70	ASS n. 1-Triestina ASS n. 4-Medio Friuli ASS n. 6-Friuli Occidentale
8		PARENTE Eligio	1,80			1,80	ASS n. 1-Triestina ASS n. 4 -Medio Friuli ASS n. 6-Friuli Occidentale

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 20 giugno 2005, n. ALP.2-1377-D/ESP/4878. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Resiutta, per la realizzazione lavori di completamento della viabilità comunale, 3º lotto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Resiutta è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in oggetto:

Comune di Resiutta

1) Foglio 10, mappale 272 (ex 137/b) di are 0,11
da espropriare: mq. 11

foglio 10, mappale 273 (ex 161/b) di are 0,03
da espropriare: mq. 3
indennità:
1/2 x mq. (11 + 3) x (V.V. euro/mq. 12,00 +
10 x R.D. euro/mq. 0,00207) = euro 84,14
euro 84,14 - 40% = euro 50,48

Ditta catastale: Argante Alberto nato a Resiutta il 22 febbraio 1941, proprietario per 7/48; Argante Francesco nato a Resiutta il 12 aprile 1946, proprietario per 7/48; Del Pin Maria nata a Meduno l'11 gennaio 1923, usufruttuaria parziale quota di Linossi Gianni; Fadi Francesco fu Francesco, comproprietario; Fadi Secondo fu Francesco, comproprietario; Linossi Gianni nato a Tarvisio il 29 gennaio 1955, proprietario per 1/7; Linossi Luisa nata a Resiutta il 21 giugno 1943, proprietaria per 7/24; Linossi Orlando fu Isidoro, comproprietario; Linossi Severino fu Eugenio, comproprietario.

Ditta attuale, presunta: Argante Alberto, Francesco; Del Pin Maria; eredi di Fadi Francesco fu Francesco; eredi di Fadi Secondo fu Francesco; Linossi Gianni, Luisa; Bernardis Ada; eredi di Linossi Severino fu Eugenio.

2) Foglio 10, mappale 130 di are 0,30
da espropriare: mq. 30
indennità:
1/2 x mq. 30 x (V.V. euro/mq. 12,00 +
10 x R.D. euro/mq. 0,00207) = euro 180,31
euro 180,31 - 40% = euro 108,19

Ditta catastale: Beltrame Dorina, proprietaria per 1/5; Beltrame Luigia, proprietaria per 1/5; Grofnauer Maria nata a Resiutta il 15 gennaio 1921, proprietaria per 1/25; Grofnauer Noemi nata a Resiutta l'1 maggio 1925, proprietaria per 1/25; Grofnauer Remo nato a Resiutta il 15 giugno 1928, proprietario per 1/25; Grofnauer Ulisse nato a Resiutta il 21 novembre 1931, proprietario per 1/25; Grofnauer Valentino nato a Resiutta l'1 marzo 1922, proprietario per 1/25; Monego Alberto, proprietario per 1/35; Monego Amedeo, proprietario per 1/35; Monego Caterina nata a Resiutta il 27 maggio 1914, proprietaria per 1/5; Monego Clara nata a Tarvisio il 3 settembre 1955, proprietaria per 1/5; Monego Domenico, proprietario per 1/35;

Monego Gilberto, proprietario per 1/35; Monego Giulia, proprietaria per 1/35; Monego Guerrino, proprietario per 1/35; Monego Luigi, proprietario per 1/35; Zanotti Rosa, usufruttuariam per 1/5.

Ditta attuale, presunta: Beltrame Dorina; Zuzzi Franca, Massimiliano; Grofnauer Maria, Noemi, Remo, Cinzia, Erika, Sonia, Valentino; Macor Rita; Beltrame Alberto, Amedeo, Domenico, Gilberta, Giulia, Guerrino, Luigi; Monego Clara.

3) Foglio 10, mappale 160 di are 0,05
da espropriare: mq. 5

foglio 10, mappale 136 di are 0,20
da espropriare: mq. 20
indennità:
1/2 x mq. 20 x (V.V. euro/mq. 12,00 + 10 x
R.D. euro/mq. 0,00207) = euro 120,21

euro 120,21 - 40% =	euro 72,13
fabbricato a corpo:	euro 450,00
sommano	euro 522,13

Ditta catastale: Linossi Elda nata a Resiutta il 5 giugno 1927, proprietaria per 1/3; Linossi Nicolina nata a Resiutta il 25 febbraio 1924, proprietaria per 1/3; Linossi Paolo nato a Resiutta il 28 marzo 1945, proprietario per 1/3.

Ditta attuale, presunta: Linossi Elda, Laura, Paolo.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 20 giugno 2005

COSLOVICH

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2005, n. 93.

D.M. 26 febbraio 2002. Rideterminazione dei parametri e dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in agricoltura: approvazione tabelle.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3, articolo 12, comma 17, che delega alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura le funzioni del soppresso ente Utenti motori agricoli;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 dicembre 2001, n. 454 recante il Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 26 febbraio 2002, recante la Determinazione dei consumi medi standardizzati di gasolio da ammettere all'impiego agevolato in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 4160 del 29 dicembre 2003, con la quale vengono approvate le tabelle relative ai consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori previsti dal decreto soprarichiamato;

ATTESO che la parametrazione e l'entità dei carburanti assegnabili per i lavori agricoli fino ad oggi adot-

tati con la precitata deliberazione corrispondono a quelli proposti dal citato decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali;

CONSIDERATO che per alcune tipologie di lavorazioni nei settori dell'ortoflorovivaismo, zootecnico e ittico, così pure per alcune pratiche agricole, le quantità di carburanti assegnabili non sono sempre attinenti ai reali fabbisogni e alle esigenze medie delle aziende riferite alle specificità territoriali, risultando alle volte eccedenti rispetto alle parametrazioni adottate e che pertanto si rende necessario riclassificare e ridenominare alcune tabelle nonché fissare o rimodulare nuovi parametri e disporre diverse quantità di carburanti assegnabili;

RITENUTO di non attribuire carburante agricolo agevolato per le lavorazioni necessarie alla coltivazione della vite da vino e del bosco a fronte di superfici inferiori a 1000 mq., essendo le stesse riconducibili ad attività ad uso familiare;

CONSIDERATO che, per quanto concerne la piscicoltura ed in particolare quella semintensiva in acque salmastre, si rende necessario introdurre ulteriori parametri per quanto concerne la pulizia di vasche, ripristino degli argini ed il ricircolo delle acque per la loro ossigenazione, mentre relativamente alle colture orticole viene presa in considerazione la coltura del porro in quanto la stessa viene particolarmente meccanizzata soprattutto nella fase di raccolta;

RITENUTO pertanto opportuno apportare alcune modifiche alle tabelle allegate alla deliberazione n. 4160/2003 al fine di procedere all'assegnazione di carburante in misura congruente allo svolgimento delle attività agricole, secondo quanto riportato nelle tabelle dell'allegato 1, che della presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che, a termini del decreto ministeriale 26 febbraio 2002, le Regioni possono concedere le maggiorazioni previste dall'allegato 1, punti 19 e 20 del medesimo decreto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto 26 febbraio 2002, i consumi relativi a macchine alimentate a benzina sono determinati per i singoli lavori agricoli da apposite tabelle emanate da ciascuna regione;

RITENUTO che l'adozione delle tabelle di cui all'allegato 1, da parte delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Regione, abbia luogo a partire dal 1° gennaio 2005, e di disporre che i contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 4160 di data 29 dicembre 2003 cessino di avere efficacia con il 31 dicembre 2004;

SENTITE le stesse Camere di Commercio in merito alle modifiche proposte in apposita riunione tenutasi il giorno 12 novembre 2004;

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare le tabelle relative ai consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra, ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa, riportate nell'allegato 1, che della presente deliberazione fa parte integrante e sostanziale.

2. Di disporre che le eventuali maggiorazioni di cui all'allegato 1, punti 19 e 20 del decreto ministeriale 26 febbraio 2002 possono avere luogo a seguito di specifica determinazione da parte della Giunta regionale.

3. Le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura applicano le tabelle, di cui all'allegato 1 della presente deliberazione, a partire dal 1° gennaio 2005.

4. Le determinazioni adottate con la presente deliberazione sono comunicate al Ministero delle politiche agricole e forestali.

5. Le disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 4160 di data 29 dicembre 2003, cessano di avere efficacia con il 31 dicembre 2004.

6. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

TABELLE ASSEGNAZIONE CARBURANTE AGEVOLATO PER L'AGRICOLTURA

Decreto M.I.P.A.F. del 26 febbraio 2002

CEREALI AUTUNNO-VERNINI	**Lt/Ha**
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Rullatura	5
Semina	10
Concimazione	7
Raccolta paglia	12
Diserbo/trattamenti	10
Trasporti vari	10
Mietitrebbiatura	36
TOTALE	**190**

RISO	**Lt/Ha**
Arginatura	24
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Livellamento	18
Semina	10
Concimazione	11
Diserbo	13
Mietitrebbiatura	48
Trinciatura paglia	17
Trasporti vari	13
TOTALE	**254**

MAIS DA GRANELLA	**Lt/Ha**
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Rullatura	5
Semina	11
Concimazione/sarchiatura	19
Diserbo	13
Trasporti vari	13
Raccolta granella	42
Trinciatura stocchi	22
TOTALE	**225**

MAIS SILO/FORAGGERO	**Lt/Ha**
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Rullatura	5
Semina	10
Concimazione	17
Diserbo	12
Trasporti vari	13
Raccolta	50
TOTALE	**207**

ERBAI/PRATI AVVICENDATI	**Lt/Ha**
I ANNO	
Concimazione	14
Erpicatura	33
Rullatura	12
Semina	8
Falciatura	13
Arieggiamento e andanatura	25
Raccolta	25
Trasporti vari	55
TOTALE	**185**

ERBAI/PRATI AVVICENDATI	**Lt/Ha**
II ANNO E SUCCESSIVI	
Concimazione	11
Rullatura	6
Falciatura	13
Arieggiamento e andanatura	25
Raccolta	25
Trasporti vari	55
TOTALE	**135**

SOIA, GIRASOLE, COLZA, PISELLO PROT.	**Lt/Ha**
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Rullatura	5
Semina	11
Concimazione	18
Diserbo	4
Raccolta	36
Trasporti vari	8
Trinciatura residui colturali	13
TOTALE	**195**

BARBAB. da ZUCCHERO/PATATA	**Lt/Ha**
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Rullatura	9
Semina	12
Rincalzatura/sarchiatura	12
Concimazione	25
Diserbo/trattamenti	21
Raccolta a cantieri riuniti	53
Trasporti vari	12
TOTALE	**244**

TABACCO/POMODORO DA INDUSTRIA	**Lt/Ha**
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Rullatura	9
Trapianto	41
Sarchiatura/rincalzatura	26
Concimazione	18
Diserbo/trattamenti	16
Raccolta	57
Trasporti vari	13
TOTALE	**280**

FAGIOLINO I e II raccolto PISELLO/SPINACIO/CIPOLLA	Lt/Ha
Preparazione terreno	115
Semina	11
Concimazione	20
Diserbo/trattamenti	13
Raccolta (agevolatrice)	46
Trasporti vari	11
TOTALE	**216**

PEPERONE	Lt/Ha
Preparazione terreno	115
Trapianto	24
Concimazione	20
Diserbo/trattamenti	24
Raccolta (agevolatrice)	60
Trinciatura piante	13
Trasporti vari	12
TOTALE	**268**

CAVOLFIORE	Lt/Ha
Preparazione terreno	115
Trapianto	34
Concimazione	24
Diserbo/trattamenti	10
Raccolta (agevolatrice)	53
Trasporti vari	11
TOTALE	**247**

COCOMERO e MELONE	Lt/Ha
Preparazione terreno	115
Trapianto	34
Concimazione	14
Diserbo/trattamenti	13
Raccolta (agevolatrice)	79
Trasporti vari	26
TOTALE	**281**

LATTUGA e INSALATE (2)	Lt/Ha
Preparazione terreno	115
Trapianto	36
Concimazione	36
Diserbo/trattamenti	30
Raccolta (agevolatrice)	48
Trasporti vari	36
TOTALE	**301**

PORRO	Lt/Ha
Preparazione terreno	115
Trapianto	24
Concimazione	20
Diserbo/trattamenti	24
Raccolta (agevolatrice)	230
Trasporti vari	37
TOTALE	**450**

VITE da VINO/FRUTTA POLP./NOCCIOLO/OLIVO (3)	Lt/Ha
Trinciatura (o raccolta) sarmenti	26
Trattamenti e potatura verde	120
Concimazione	20
Zappatura (e altri lavori al terreno)	60
Raccolta	34
Trasporti	50
Potatura secca (meccanica)	36
Vendemmia (meccanica)	46
TOTALE	**392**

VITE da TAVOLA	Lt/Ha
Potatura meccanica	36
Trinciatura (o raccolta) sarmenti	26
Trattamenti	100
Concimazione	36
Zappatura (e altri lavori al terreno)	190
Raccolta (meccanica)	50
Trasporti	50
TOTALE	**488**

PIOPPO	Lt/Ha
Potatura	4
Trattamenti	8
Concimazione	23
Zappatura (e altri lavori al terreno)	49
TOTALE	**84**

(2) Nel caso di colture ripetute, i parametri sono riferiti a ciascun ciclo produttivo.

(3) Le superfici inferiori a MQ 1000 sono considerate ad uso familiare e non usufruiscono dell'assegnazione di carburante agevolato.

MAIS II raccolto	**Lt/Ha**
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	40
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	20
Rullatura	4
Semina	11
Concimazione	12
Diserbo	7
Trasporti vari	13
Raccolta granella	42
Trinciatura stocchi	22
TOTALE	**171**

SOIA II raccolto	**Lt/Ha**
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	40
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	20
Rullatura	4
Semina	11
Concimazione	12
Diserbo	7
Raccolta	36
Trasporti vari	13
Trinciatura residui colturali	13
TOTALE	**156**

ERBAIO II raccolto	**Lt/Ha**
Concimazione	16
Erpicatura	20
Rullatura	4
Semina	10
Falciatura	7
Arieggiamento e andanatura	13
Raccolta	14
Trasporti vari	12
TOTALE	**96**

VIVAIO - BARBATELLE	Lt/Ha
Aratura, fresatura, erpicatura	60
Concimazione	15
Rincalzatura/pacciamatura	15
Trattamenti	115
Trasporti vari	30
Trapianto (agevolatrice)	40
Raccolta (agevolatrice)	40
TOTALE	**315**

COLTURE ARBOREE DA LEGNO	Lt/Ha
Potatura	4
Trattamenti	8
Concimazione	23
Zappatura (e altri lavori al terreno)	49
TOTALE	**84**

PRATI PERMANENTI PIANURA	Lt/Ha
Falciatura e raccolta	25
Trasporti e manutenzioni varie	25
TOTALE	**50**

PRATI PERMANENTI MONTAGNA-PASCOLO	Lt/Ha
Falciatura	15
Trasporti e manutenzioni varie	15
TOTALE	**30**

VIVAIO/FLOR. NON PROTETTE (2)	Lt/Ha
Zappatura, falciatura, diserbo	60
Concimazione	15
Trattamenti	75
Trasporti vari	30
Trapianto (agevolatrice)	40
Espianto (agevolatrice)	60
TOTALE	**280**

FRAGOLA	Lt/Ha
Preparazione terreno	115
Concimazione	28
Diserbo/trattamenti	52
Trasporti e manutenzioni varie	26
TOTALE	**221**

ASPARAGO	Lt/Ha
Apertura asparagiaia	35
Chiusura asparagiaia	38
Concimazione	18
Trattamenti	13
Trasporti e manutenzioni varie	26
TOTALE	**130**

ORTI GENERICI (3)	Lt/Ha
Preparazione terreno	115
Concimazione	20
Diserbo/trattamenti	30
Trasporti vari	36
Trapianto/semina (agevolatrice)	40
Raccolta (agevolatrice)	36
TOTALE	**277**

SET-ASIDE NON COLTIVATO	Lt/Ha
Lavorazioni complessive	50

BOSCO (3)	Lt/Ha
Taglio, pulizia e manutenzioni varie	40
Taglio ed esbosco	200

RAPA I e II raccolto	Lt/Ha
Totale lavorazioni complessive	160

ORTI GENERICI II raccolto	Lt/Ha
Totale lavorazioni complessive	150

(2) Nel caso di colture ripetute, i parametri sono riferiti a ciascun ciclo produttivo.

(3) Le superfici inferiori a MQ 1000 sono considerate ad uso familiare e non usufruiscono dell'assegnazione di carburante agevolato.

ALLEVAMENTO	***LT/UBA con carro unifeed/desilatore***	***LT/UBA senza carro unifeed/desilatore***	***LT/CAPO***	***LT/CAPO ADULTO in ambiente non riscaldato***	***LT/CAPO ADULTO in ambiente riscaldato***
Bovini da latte	85	60			
Bovini da carne/Equini	67	42			
Vitelli a carne bianca			10		
Suini da riproduzione **(LT/scrofa)**				18	60
Suinetti*					1,5
Suini da ingrasso*				6	
Ovini e caprini				4	
Avicoli e cunicoli*				0,24	1,2
Struzzi				1	
Piscicoltura					
Allevamenti intensivi (vasche) **(LT/Q.LE)**				18	
Allevamenti estensivi **(LT/HA)**				20	
Piscicoltura semi-intensiva in acque salmastre (branzino, orata, ecc.)					
Pulizia vasche e ripristino argini in terra **(LT/Q.LE)**				65	
Ricircolo acque per ossigenazione **(LT/Q.LE)**				60	

*Nel caso di contratti a soccida il numero dei capi cui riferirsi è quello di propria spettanza come da mod. unico alla voce capi allevati

ALTRE LAVORAZIONI	***U.M.***	***Litri***
Cimatura tabacco	ha	10
Copertura e scopert. con teli (vite da vino/da tavola/frutt./ecc.)	ha	100
Cura tabacco con impianti coibentati	t di prodotto	600
Cura tabacco con impianti poco coibentati	t di prodotto	850
Disinfestazione con stereovaporizzatore	mq	1,5
Impianto vigneto/frutteto/altre colture arb.	ha	120
Irrigazione antibrina e antigelo	ha	30
Lavori prep. Base coltivazioni erbacee: Dissodamento	ha	80
Lavori prep. Base coltivazioni erbacee: Scasso	ha	80
Lavori prep. Base coltivazioni erbacee: Spietramento	ha	80
Lavori prep. Base vign./frutt./altre colture arb.: Dissodamento	ha	200
Lavori prep. Base vign./frutt./altre colture arb.: Scasso	ha	200
Lavori prep. Base vign./frutt./altre colture arb.: Spietramento	ha	200
espurgo fossi-pulizia canali	km lineare	200
decespugliamento-sfalcio canali	km lineare	50
Raccolta bietola a cantieri separati: Escavazione	ha	45
Scollettatura	ha	12
Caricamento	ha	6
Riscaldamento (forzatura) barbatelle	ogni 1000 barbatelle	3
Riscaldamento latte per usi caseari	hl	2,2
Riscaldamento latte per usi caseari particolari (ricotta, ecc)	hl	0,3
Riscaldamento serre **(4)**	MC x mese	1,8
Ruspatura e livellamento terreno	ora	30
Spollonatura vite e nocciolo	ha	7
Taglio pioppi	ha	100
Termovinificazione	hl	1,1

(4) Si considera un periodo di riscaldamento massimo pari a mesi 6.

ESSICCAZIONE	***U.M.***	***Litri***
MAIS	ha	263
SOIA	ha	120
RISO	ha	132
ERBAI/PRATI	ha	163
NOCCIOLO	ha	240
GRANELLA CONFERITA	q.le	2,2
FORAGGI CONFERITI	q.le	20

MACCHINE ALIMENTATE A BENZINA ED OPERAZIONI	***U.M.***	***Litri***
CARRI RACCOLTA FRUTTA - raccolta/potatura	ha	35
MOTOCOLTIV./MOTOZAPPA - Fresatura/Zappatura	ha	30
MOTOFALCIATRICI - Falciatura	ha	30

LAVORAZIONI ED OPERAZIONI - IMPRESE AGROMECCANICHE	***U.M.***	***Litri***
Affossatura	ora	30
Bietole: carico	t	0,5
Bietole: scollettatura ed estirpo	ha	25
Bietole: svallamento	ha	30
Caricamento e distribuzione letame/liquame/pollina	ha	25
Decespugliazione con braccio decespugliatore	ora	15
Drenaggio tubolare: posa dreni	ha	30
Drenaggio: fessurazioni con aratro talpa	ha	25
Erpicatura con erpice rotante	ha	35
Estirpatura	ha	35
Estirpo ceppaie	ha	120
Frangizollatura media	ha	30
Fresatura	ha	25
Impianto vigneto	ha	120
Legatura viti	ha	10
Pacciamatura	ha	10
Rincalzatura/Sarchiatura	ha	15
Ripuntatura	ha	50
Rompicrosta	ha	10
Ruspatura e livellamento terreno	ora	30
Trasporti vari (granella, concimi, ecc.) **(5)**	ha	10
Trattamenti vari (diserbo, antiparassit.) x intervento	ha	6
Trinciatura ramaglie	ha	120
Trivellazione ceppi	ha	120
Trivellazione	ora	20
Vibrocoltura media con scarificatore	ha	30

(5) La voce deve essere presente all'interno della fattura

IRRIGAZIONE	***U.M.***	***Litri***
BIETOLA/PATATA	ha	200
CEREALI AUTUNNO-VERNINI	ha	96
COCOMERO/LATTUGA e INS./PEPERONE/ORTI GENERICI	ha	450
ERBAI/PRATI AVVICENDATI-PERMANENTI	ha	75
FAGIOLINO I RACCOLTO/SPINACIO/CIPOLLA	ha	132
MAIS GR./MAIS FOR./SOIA/GIRASOLE/COLZA/PISELLO PROT.	ha	150
PIOPPO/COLTURE ARBOREE DA LEGNO/VIVAIO	ha	192
TABACCO/POMODORO DA INDUSTRIA	ha	450
VIGNETO/FRUTTETO/OLIVO	ha	200
FAGIOLINO II RACCOLTO/PISELLO	ha	287
MAIS II RACCOLTO/SOIA II/RAPA II/ERBAIO II	ha	88
ASPARAGI	ha	200

VISTO: IL PRESIDENTE ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2005, n. 207.

D.M. 27 agosto 2004. Individuazione del personale da destinare all'Unità territoriale di vigilanza (U.T.V.) sulle strutture autorizzate a svolgere il controllo e certificazione delle produzioni agroalimentari regolamentate da norme comunitarie.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 27 agosto 2004 recante Definizione dell'attività di vigilanza sulle strutture autorizzate a svolgere il controllo e certificazione delle produzioni agroalimentari regolamentate da norme comunitarie;

CONSIDERATO che l'articolo 2 del citato decreto prevede che ciascuna regione, entro dodici mesi dalla pubblicazione del decreto stesso, deve attivare l'unità territoriale di vigilanza (U.T.V.) secondo criteri e modalità definite dai singoli enti;

CONSIDERATO, inoltre, che per lo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 3 del decreto ciascuna Regione deve individuare, entro novanta giorni della pubblicazione del decreto stesso, il personale da destinare all'U.T.V. e il relativo responsabile, mediante atto pubblico, secondo criteri e modalità definiti dai singoli enti ed avvalendosi di pubblici dipendenti;

VISTO che l'U.T.V. deve svolgere attività di vigilanza sulle organizzazioni autorizzate/designate dal Ministero delle politiche agricole e forestali per il controllo sulle produzioni di cui alla normativa elencata nel decreto stesso;

VISTO che l'articolo 6 del decreto 27 agosto 2004 prevede che le singole Unità territoriali di vigilanza (U.T.V.) elaborino entro centoventi giorni dalla nomina, un manuale di organizzazione e di funzionamento per l'attività di vigilanza sulle organizzazioni succitate;

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. È istituita, presso il Servizio produzioni agricole della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, l'Unità territoriale di vigilanza (U.T.V.) per lo svolgimento dell'attività di controllo sulle organizzazioni autorizzate/designate dal Ministero delle politiche agricole e forestali per il controllo sulle produzioni di cui alla normativa elencata nel decreto ministeriale 27 agosto 2004.

2. L'U.T.V. è costituita dai seguenti dipendenti regionali:

– dr. Vanni Tavagnacco, cat. D8, specialista tecnico, in servizio presso il Servizio produzioni agricole della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale responsabile dell'Unità territoriale di vigilanza;

– p.a. Giovanni Battista Panzera, cat. D5, specialista tecnico, in servizio presso l'Agenzia per lo sviluppo rurale (ERSA) di Gorizia;

– dr. Giovanni Flapp, cat. C3, assistente maresciallo C.F.R., in servizio presso l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste e Gorizia - Stazione forestale di S. Dorligo della Valle (Trieste);

– p.a. Fulvio Bortoluzzi, cat. C4, assistente maresciallo C.F.R., in servizio presso l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trieste e Gorizia - Stazione Forestale di Monfalcone.

3. Entro centoventi giorni dalla nomina l'Unità territoriale di vigilanza elaborerà un manuale di organizzazione e di funzionamento per l'esercizio dell'attività di controllo sulle organizzazioni individuate al comma 1,

che assicuri la conformità alle linee guida elaborate dall'Unità nazionale di coordinamento alla vigilanza e da questa proposte al Ministero delle politiche agricole e forestali.

4. Il manuale previsto al precedente comma 3 verrà valutato conformemente alle linee guida dall'Unità nazionale di coordinamento della vigilanza (U.N.C.V.) e sarà successivamente approvato con provvedimento regionale.

5. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 febbraio 2005, n. 327.

Rete natura 2000 attuazione direttiva 79/409/CEE «Uccelli» - Individuazione zone di protezione speciale: IT3341001 Carso e IT3321001 Alpi Carniche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat) con la quale viene costituita la rete Natura 2000, formata da siti in cui si trovano tipi di habitat e habitat di speciedi interesse comunitario;

VISTO l'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE che stabilisce che la rete Natura 2000 comprende anche le zone di protezione speciale classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE;

VISTO l'articolo 1 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 che attribuisce alle Regioni e Province autonome il compito di istituire zone di protezione finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione, conforme alle esigenze ecologiche, degli habitat interni a tali zone;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, modificato ed integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, con il quale l'Italia recepisce le citate direttive e gli obblighi da esse derivanti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 di data 25 febbraio 2000 che recepisce i siti di importanza comunitaria (S.I.C.) e le zone di protezione speciale (Z.P.S.) compresi nel territorio del Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2600 di data 18 luglio 2002, che stabilisce indirizzi applicativi in merito alla valutazione di incidenza di cui all'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE;

VISTA la sentenza della Corte di giustizia delle Comunità Europee (Sesta Sezione) del 20 marzo 2003 «Commissione delle Comunità Europee contro Repubblica Italiana. Inadempimento di uno Stato - Direttiva 79/409/CEE - Zone di protezione speciale - Conservazione degli uccelli selvatici. Causa C-378/2001» ed in particolare quanto segue:

La Repubblica italiana, non avendo classificato in misura sufficiente come zone di protezione spoeciale i territori più idonei, per numero e per superficie, alla conservazione delle specie di cui all'allegato I della direttiva del Consiglio 2 aprile 1979, 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e successive modifiche, e delle altre specie migratrici che ritornano regolarmente in Italia, e non avendo comunicato alla Commissione tutte le informazioni opportune in merito alla maggior parte delle dette zone da essa classificate, è venuta meno agli obblighi che le incombono in virtù dell'articolo 4, nn.1-3, della predetta direttiva.

CONSIDERATO che la predetta sentenza costituisce la conclusione di un procedimento di infrazione aperto nel 1994 sulla base del confronto tra le superfici designate quali Zone di Protezione Speciale da parte della Repubblica italiana e le superfici previste nel documento tecnico IBA («Important Bird Areas») prodotto nel 1989 per conto della Commissione Europea;

VISTA la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio prot. n. DPN/2D/2004/804, di data 15 gennaio 2004, con la quale veniva tramessa la comunicazione della Commissione delle comunità europee n. C(2003)4793, in merito all'avvio di una procedura di infrazione nei confronti della Repubblica italiana, ai sensi dell'articolo 228 del Trattato CE, per la mancata esecuzione della citata sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee;

VISTA la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio prot. n. DPN/VD/2005/632 di data 14 gennaio 2005, con cui il Ministero medesimo inoltra il parere motivato emesso dalla Commissione delle Comunità europee nei confronti della Repubblica Italiana per insufficienza dei provvedimenti adottati per l'esecuzione della sentenza sopra citata e richiama il termine del 22 febbraio 2005, fissato dalla Commissione Europea, per le nuove classificazioni di Z.P.S.;

CONSIDERATO che l'allegato IV del suddetto parere motivato, recante l'elenco complessivo delle aree I.B.A. per le quali la Commissione ritiene necessaria la copertura con Z.P.S., individua per la Regione Friuli Venezia Giulia le IBA «036 - Area tra Val Visdende e Canale di San Pietro» (ricadente in parte in Veneto) e «041 - Carso Triestino»;

PRESO ATTO che, secondo quanto stabilito dal citato parere motivato di data 14 dicembre 2004, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia non ha classificato in misura sufficiente come zone di conservazione speciale, i territori più idonei in numero e superficie alla conservazione delle specie di cui all'Allegato I della citata direttiva e delle specie migratrici che ritornano regolarmente in Italia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 147 di data 28 gennaio 2005, che prevede l'individuazione delle zone di protezione speciale citate nel capoverso precedente e l'approvazione dei relativi elaborati da parte della Giunta regionale entro il 22 febbraio 2005;

RITENUTO di dare completa attuazione agli obblighi derivanti dalla Direttiva 79/409/CEE «Uccelli» individuando, ai sensi dell'articolo 4 della Direttiva stessa, due zone di protezione speciale corrispondenti alle aree individuate nel censimento IBA 89 come «IBA 036 Area tra Val Visdende e Canale di S. Pietro», parte della quale ricade nelle Regione Veneto e «IBA 041 Carso triestino»;

VISTI gli elaborati predisposti dal Servizio tutela ambienti naturali, fauna e corpo forestale regionale della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, comprendenti la perimetrazione in scala 1:25.000 e le schede tecniche redatte in conformità al formulario standard Natura 2000, di cui alla decisione della Commissione delle Comunità europee del 18 dicembre 1996, relativi all'individuazione della zona di protezione speciale IT3321001 «Alpi Carniche» e della zona di protezione speciale IT3341001 «Carso»;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres.;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di individuare, ai sensi dell'articolo 4 della direttiva 79/409/CEE «Uccelli», la zona di protezione speciale IT3321001 «Alpi Carniche», corrispondente all'area IBA89 «036-Area tra Val Visdende e Canale di San Pietro» identificata dalla scheda tecnica e dalla mappa del sito (scala 1/50.000) redatte in conformità al formulario standard Natura 2000;

2. di individuare, ai sensi dell'articolo 4 della direttiva 79/409/CEE «Uccelli», la zona di protezione speciale IT3341001 «Carso», corrispondente all'area IBA89 «041-Carso Triestino» identificata dalla scheda tecnica e dalle mappe del sito (tavole 1, 2 e 3 in scala 1/25.000) redatte in conformità al formulario standard Natura 2000;

3. di dare atto che le aree così individuate entrano a far parte delle rete Natura 2000 di cui all'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE e che pertanto sono soggette agli obblighi di cui agli articoli 4 e 5 del D.P.R. n. 357/1997, come integrato dal D.P.R. n. 120/2003;

4. di disporre conseguentemente l'applicazione nelle aree così individuate, nelle more dell'emanazione di

una più compiuta normativa regionale in materia, di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2600 di data 18 luglio 2002;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL VICEDIRETTORE CENTRALE: ZOTTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2005, n. 428.

Legge regionale 60/1976, articolo 17. Classificazione di musei.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 18 novembre 1976, n. 60 e successive modifiche e integrazioni, recante «Interventi per lo sviluppo dei servizi e degli istituti bibliotecari e museali e per la tutela degli immobili di valore artistico, storico od ambientale, degli archivi storici e dei beni mobili culturali del Friuli-Venezia Giulia»;

VISTO in particolare l'articolo 17 della legge che contiene disposizioni in materia di classificazione dei musei pubblici del Friuli-Venezia Giulia, e in tale ambito stabilisce che alla classificazione si provveda con decreto dell'Assessore all'istruzione e alla cultura previa delibera della Giunta regionale, su conforme parere del Comitato regionale per i musei;

VISTA la documentata domanda presentata dal Comune di Treppo Carnico in data 27 aprile 2001, integrata in data 9 aprile 2002, per la classificazione della Pinacoteca «Enrico De Cillia» con sede in Treppo Carnico - Via Matteotti, n. 13;

ATTESO che il Comune di Treppo Carnico ha ottemperato alle condizioni poste dal Comitato regionale per i musei nella seduta di data 5 giugno 2003 per la classificazione della Pinacoteca «Enrico De Cillia», in seguito denominata: Galleria d'Arte Moderna «Enrico De Cillia», come risulta dalla nota prot. 4252 di data 7 novembre 2003;

ACCERTATO che l'istituto interessato risponde ai requisiti per la classificazione dei musei di interesse locale e regionale di cui alla D.G.R. 1305/1997, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 di data 9 luglio 1997;

all'unanimità,

DELIBERA

È classificata museo minore per il triennio 2005-2007 la Galleria d'Arte Moderna «Enrico De Cillia» del Comune di Treppo Carnico, con sede in Treppo Carnico - Via Matteotti, n. 13.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2005, n. 713.

Legge regionale 4/2001, articolo 5, comma 112 bis. Revoca della D.G.R. 1431/2003 e nuova definizione degli indirizzi ed attività del Centro servizi per le foreste e le attività della montagna.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 5, comma 112, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 come modificato dall'articolo 12 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 21, ove prevede che «la Giunta regionale provvede ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 1° marzo 1988 n.7, come da ultimo sostituito dall'articolo 2, comma 15 della legge regionale 10/2001, ad istituire in Comune di Paluzza, un Centro servizi per le foreste e le attività della montagna»;

VISTA la propria deliberazione 15 marzo 2002, n. 816 con la quale ai sensi della predetta norma viene istituito il Centro servizi per le foreste e le attività della montagna con sede in Paluzza, di seguito definito Centro;

VISTO l'articolo 5, comma 113, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, come modificato dall'articolo 12 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 21 che istituisce il fondo regionale per la gestione del Centro;

VISTO l'articolo 3, comma 1, lettera b) della legge regionale 18/2004 che attribuisce al direttore del servizio per la gestione delle foreste regionali e delle aree protette l'amministrazione del fondo per la gestione del Centro;

VISTO la D.G.R. n. 3491 di data 21 dicembre 2004 con cui sono approvate le «Linee di indirizzo per il sostegno e lo sviluppo della filiera foresta - legno e di orientamento per la gestione del sistema forestale regionale»;

VISTA la deliberazione n. 1431 del 16 maggio 2003 con la quale la Giunta regionale definisce gli indirizzi ed il tariffario per i servizi svolti dal Centro;

CONSIDERATO che l'articolo 5, comma 114 bis, legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 come introdotto dalla legge 4 settembre 2001, n. 21, prevede che la Giunta regionale definisca periodicamente gli indirizzi per la gestione del fondo e per l'attività del Centro;

RITENUTO opportuno con il presente atto, per una migliore organizzazione dell'attività del Centro, revocare la precedente deliberazione giuntale n. 1431 del 16 maggio 2003, e definire i nuovi indirizzi per l'attività del Centro;

all'unanimità,

DELIBERA

La deliberazione giuntale n. 1431 del 16 maggio 2003 è revocata;

Ai sensi dell'articolo 5, comma 114 bis, legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, come introdotto dalla legge 4 settembre 2001, n. 21, sono di seguito definiti gli indirizzi per le attività del Centro e per la gestione del fondo.

1 - Compiti istituzionali del Centro:

a) Cura la predisposizione e la realizzazione dei programmi dell'attività formativa e di aggiornamento tecnico di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ed attinenti, in particolare, alle esigenze formative e di aggiornamento tecnico degli addetti pubblici e privati del settore forestale, anche in relazione alle riconosciute esigenze di formazione continua e ricorrente;

b) esercita azioni promozionali, di ricerca e monitoraggio per individuare le esigenze di formazione e di aggiornamento tecnico degli operatori del settore forestale, naturalistico, ambientale, faunistico-venatorio, dell'agricoltura e dello sviluppo della montagna, predisponendo i corsi necessari;

c) garantisce i servizi necessari aventi finalità formativa, di foresteria e segreteria e costituisce la struttura di riferimento e di supporto per i soggetti che svolgono attività di formazione professionale e di aggiornamento tecnico nel settore di cui alla precedente lettera b);

d) provvede a fornire assistenza tecnico-aziendale e servizi di formazione, foresteria e segreteria a favore degli operatori pubblici e privati della Regione Friuli Venezia Giulia nonché extra regionali ai fini dell'aggiornamento e della qualificazione professionale del medesimo settore;

e) collabora con il Servizio competente in materia di selvicoltura e antincendio boschivo e con gli Ispettorati forestali ai fini della verifica di idoneità tecnica degli operatori forestali, valutandone le capacità e le professionalità in ordine alla corretta effettuazione dei lavori di taglio, allestimento ed esbosco del legname nonché alle conoscenze in materia antinfortunistica e nell'impiego delle attrezzature boschive;

f) cura, l'organizzazione di manifestazioni, convegni ed iniziative di divulgazione e promozione, relative ai compiti affidati al Centro, promosse dalla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna;

g) provvede all'ospitalità di convegni, di iniziative promozionali connesse ai settori formativi di competenza del Centro organizzati da altre strutture della Regione ovvero da soggetti terzi;

h) offre ospitalità ad ogni altra iniziativa di uffici e strutture della Regione, purché compatibile con gli impegni e i programmi istituzionali del Centro;

i) collabora con la Direzione centrale competente in materia di protezione civile per la formazione degli addetti e dei volontari coinvolti nelle emergenze in occasione di catastrofi naturali o di incendi boschivi;

j) collabora alla formazione nel campo faunistico-venatorio sulla base delle direttive impartite dal Servizio competente in materia di tutela ambienti naturali e fauna;

k) cura l'erogazione dei servizi anche a favore di gruppi scolastici o gruppi culturali per i quali vengono organizzate attività di didattica ambientale e di sensibilizzazione su temi rientranti nelle competenze del Centro. In particolare il Centro si pone quale punto di riferimento per le scuole pubbliche relativamente allo sviluppo ed attuazione di programmi ed attività formative nel campo dell'educazione ambientale e forestale specificatamente per quanto concerne l'ambiente montano;

l) collabora con gli istituti tecnici scolastici quali l'I.P.S.I.A. di Brugnera, l'I.P.S.I.A. «A. Mattioni» di San Giovanni al Natisone, l'I.S.A. «G. Sello» di Udine, l'I.S.I.S. «F. Solari» di Tolmezzo, l'I.T.I.S. «A. Malignani» di Udine e l'I.T.S.G. «G. Marinoni» di Udine per attivare e sostenere un'offerta formativa integrativa e/o complementare dei corsi curricolari tale da coprire le richieste del mondo produttivo, artigianale e industriale, della filiera foresta - legno, con azioni di prima formazione, di riconversione professionale, di formazione continua e ricorrente e di formazione specialistica;

m) collabora con le Università ed in particolare con le Facoltà di scienze forestali e scienze agrarie per attività formative e di aggiornamento tecnico di settore anche tramite specifiche iniziative di ricerca (convenzioni, dottorato di ricerca) su tematiche connesse all'innovazione tecnologica;

n) collabora con altri Centri di formazione presenti nell' arco alpino italiano e con quelli delle regioni oltre confine della Carinzia (scuola forestale di Ossiach) e della Slovenia;

o) tiene contatti con organismi e associazioni rappresentative del settore forestale della formazione, con lo scopo di promuovere il "long life training", le opportunità di lavoro nel settore forestale mediante lo sviluppo di specifiche competenze, lo scambio tra tutte le istituzioni e i singoli che si occupano di formazione e di aggiornamento tecnico;

p) promuove, con la collaborazione delle Università, delle ditte private produttrici di macchine e attrezzature e delle imprese di settore, la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni tecnologiche disponibili sul mercato, volte al miglioramento della produttività aziendale;

q) collabora con gli Istituti statali di istruzione superiore, nonché con le Istituzioni locali, con gli enti e le associazioni preposte alla valorizzazione degli sport alpini, anche mediante l'offerta di servizi collaterali di mensa e pernottamento, subordinatamente alle necessità derivanti dalle funzioni svolte nelle materie di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

2 - Aree forestali destinate all'attività didattica

Per le necessità connesse alle attività didattiche il Centro può avvalersi del bosco regionale di Pramosio, utilizzando le particelle n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6, di altre particelle boschive di proprietà regionale o di aree a vocazione silvo-pastorale di proprietà di amministrazioni locali previo formale accordo.

3 - Attività formativa di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna

La Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna si avvale del Centro per svolgere attività formativa e d'aggiornamento tecnico nelle materie di propria competenza, riferita in particolare agli addetti al settore forestale.

La Direzione centrale attiva tramite il Centro, corsi specifici per gli operai dipendenti dei comuni, per le guardie boschive e tecnici dipendenti di enti locali addetti alla gestione dei patrimoni boschivi, per le squadre di protezione civile e per tutte le maestranze degli enti pubblici impiegati nel comparto forestale e della protezione civile.

L'attività formativa sopradescritta viene erogata in forma gratuita, esclusi i servizi sussidiari descritti al successivo punto 7, per gli enti ubicati sul territorio regionale.

L'attività formativa e di aggiornamento può essere attuata, sempre in forma gratuita, anche in favore di soggetti privati della Regione Friuli Venezia Giulia, come gli imprenditori che svolgono attività forestali o loro associazioni, le organizzazioni di categoria e le cooperative.

Suddetta attività può riferirsi anche all'assistenza tecnico-aziendale a favore degli operatori pubblici e privati della Regione Friuli Venezia Giulia, ai fini della qualificazione professionale e della verifica d'idoneità per l'esecuzione di lavori di carattere forestale/ambientale.

4 - Altre attività formative

L'attività formativa e di aggiornamento professionale, rivolti a favore di tutti i soggetti non residenti in Regione e di quelli non compresi nel precedente punto 3, sono a pagamento entro i limiti tariffari di cui all'allegata tabella A/2.

Il Centro eroga i servizi formativi a supporto e/o integrazione dei programmi istruttivi di enti terzi operanti nel settore della formazione professionale sia regionale che extra-regionale. Anche per detti servizi di formazione sono applicabili i valori delle tariffe di cui all'allegato A/2.

I valori minimi delle tariffe vengono applicati nel caso di iniziative innovative e/o promozionali oppure per standard qualitativi ridotti dei servizi offerti, previo accordo con i soggetti fruitori.

Nel caso di servizi formativi offerti ad allievi della Regione Friuli Venezia Giulia, sia delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, nell'ambito di programmi di educazione ambientale/forestale, sia di scuole tecniche e professionali, ad integrazione dei loro programmi didattici, la docenza, se fornita da personale dipendente regionale, e l'utilizzo delle strutture didattiche e logistiche del Centro potranno essere erogate gratuitamente.

Le tariffe applicabili sulla base del costo giorno-utente o sulla base del costo giorno-docenza, così come le esenzioni, sono determinate, di volta in volta, con atto dell'Amministratore del fondo.

5 - Servizi di docenza

Il servizio di docenza è assicurato attraverso l'utilizzo del personale assegnato alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna. Nel caso della mancanza di specifiche professionalità interne, il Centro può avvalersi di docenti universitari, di liberi professionisti e/o di operatori con riconosciuta professionalità nel settore di competenza, previa verifica, per questi ultimi, d'idoneità delle capacità tecniche e didattiche.

6 - Collaborazione con le Amministrazioni locali

Su richiesta motivata di Amministrazioni locali del territorio montano ed in un contesto di reciprocità il Centro può mettere a disposizione i propri locali e le infrastrutture esistenti per attività quali convegni, incon-

tri , ecc. con lo scopo di promuovere momenti di aggregazione e/o di approfondimento su tematiche socio-economiche, turistiche, sportive, culturali, forestali, ambientali e produttive della montagna, promossi dalle stesse Amministrazioni locali.

In questi casi il Centro può concederne l'uso gratuito con l'unico onere, a carico dei richiedenti, del riordino e della pulizia dei locali utilizzati.

Se invece è richiesto anche l'uso di attrezzature multimediali, si applicano i valori delle tariffe di cui alla tab. A/3.

7 - Servizi sussidiari

Il Centro provvede, di norma, al servizio di segreteria con proprio personale.

I servizi di preparazione e somministrazione pasti, sorveglianza notturna presso il Centro, pulizia dei locali e delle attrezzature, nonché di lavanderia, vengono gestiti tramite appalto ad idonei soggetti esterni.

Al soggetto appaltatore del servizio di sorveglianza notturno può essere riservata una camera del Centro.

I servizi di mensa e pernottamento nonchè i servizi logistici sono offerti a pagamento sulla base dei valori delle tariffe di cui rispettivamente alla tabella A/1 e A/3.

Al servizio di mensa e/o pernottamento possono accedere a pagamento, anche i dipendenti regionali impegnati nelle attività del Centro.

Nell'ambito della collaborazione con strutture che svolgono attività similari, nel caso di professionisti e relatori che prestino la loro opera a titolo gratuito al Centro, per attività e programmi promozionali/divulgativi della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, nonché per altre attività istituzionali della Regione,il Centro,previo conforme provvedimento dell'amministratore del fondo, può ammettere gratuitamente ai propri servizi i docenti esterni, i relatori, nonché gli ospiti visitatori del Centro o partecipanti alle predette iniziative della Direzione centrale o della Regione.

8 - Corsi attivabili dal Centro

Il Centro privilegerà i seguenti ambiti di attività formativa:

a) *Tecnologie meccaniche per i processi forestali e di difesa delle risorse naturali*, mediante corsi sull'impiego della motosega e del decespugliatore nell'ambito forestale e dell'antincendio boschivo , sull'uso di trattori di diversa tipologia per l'esbosco per via terrestre e per il trasporto di materiali, sull'uso delle gru a braccio articolato per la manipolazione di materiali, sull'impiego delle gru a cavo per l'esbosco aereo e per il trasporto di materiali, sull'organizzazione della cantieristica forestale, sulla manutenzione delle attrezzature, sull'uso di funi metalliche e di dispositivi di collegamento e trazione, sulla salita su alberi e su lavori in quota.

b) *Gestione della sicurezza*, mediante corsi sulla gestione della sicurezza a favore di operatori, tecnici, datori di lavoro operanti nella filiera legno-bosco.

c) *Sviluppo di una selvicoltura eco compatibile*, mediante corsi volti all'attuazione in Regione di una selvicoltura eco-compatibile e certificata secondo gli standard internazionali (P.E.F.C.).

d) *Ingegneria naturalistica*, mediante corsi sui sistemi di costruzione di opere idraulico-forestali o di viabilità forestale che assicurino il migliore inserimento nell'ambiente naturale e al tempo stesso la massima efficacia in relazione alla difesa del suolo.

e) *Tecniche di commercializzazione:* informazioni sulla commercializzazione del prodotto legno e corsi sulle tecniche di misurazione e qualificazione del legname.

f) *Valorizzazione del legno*, attraverso corsi o collaborazioni con istituti di ricerca, istituti tecnici e professionali sulla tecnologia del legno e sulle moderne tecniche di lavorazione del legno.

g) *Manutenzione del verde*, mediante corsi sulla gestione in sicurezza dei cantieri di manutenzione del verde e sulle corrette tecniche di impiego delle attrezzature, ivi compresa la trattrice agricola.

h) *Gestione faunistico-venatoria*, mediante corsi finalizzati ad una gestione sostenibile del patrimonio faunistico dell'area montana.

i) *Didattica ambientale e forestale*, attuando corsi rivolti ai formatori e ponendosi come punto di riferimento per le scuole di ogni ordine e grado in ambito regionale.

j) *Tecnologia e impiego del legno nelle costruzioni; carpenteria del legno*, mediante corsi mirati a favorire l'utilizzo del legname nelle costruzioni edili, mediante l'apprendimento delle caratteristiche tecnologiche dei legnami regionali e delle tecniche di progettazione e costruzione; in collaborazione con aziende del settore e Istituti tecnici e professionali; il Centro offre servizi a sostegno della prima formazione, della riconversione professionale, della formazione continua e ricorrente e della formazione specialistica, con lo scopo di innalzare il livello di conoscenze e di competenze da utilizzare nella progettazione e nella costruzione di carpenterie in legno.

9 - Fondo regionale per la gestione del Centro

L'amministratore del fondo provvede agli adempimenti fiscali relativi alla sua gestione, anche avvalendosi di incarichi e/o consulenze esterne.

10 - Utilizzo dei mezzi in dotazione al Centro

I mezzi in dotazione al Centro possono essere utilizzati anche da parte di altri Servizi della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, per compiti istituzionali e previa richiesta formale, fatte salve le prioritarie esigenze funzionali del Centro stesso.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Tabella A

Tariffe per i servizi di pernottamento, mensa , pensione completa (TAB A/1):

TARIFFA DEI SERVIZI DI MENSA E PERNOTTAMENTO -		
	/utente	
servizio	minimo	massimo
Pernottamento, pranzo, colazione, cena	17,00	35,00
Pernottamento	5,00	17,00
Pernottamento con colazione	8,00	20,00
Pranzo o cena	6,00	10,00
Pranzo al "sacco"	4,00	

***Tariffe per i servizi di docenza forniti da personale alle dipendenze funzionali del Centro** (TAB A/2):*

SERVIZIO DI DOCENZA	Giorno/utente		Al giorno/docenza	
	minimo	massimo	minimo	massimo
Cantieristica forestale e tecniche pratiche di utilizzazioni forestali	9,00	11,00	70,00	90,00
Tecnologia del legno, carpenteria ecc.	8,00	10,50	85,00	105,00
Selvicoltura , gestione forestale, manutenzione del verde, ingegneria naturalistica, tematiche relative all'agricoltura di montagna	8,00 10,50		85,00	105,00
Educazione ambientale-forestale	5,00	8,00	50,00	80,00

Qualora ne ricorra il caso, al fine di agevolare il rendiconto di attività di docenza prestate a soggetti terzi operanti nel campo della formazione professionale, gli importi della tabella TAB A/2 potranno essere rappresentati come costi orari fermo restando l'importo tabellare espresso in giorni.

***Tariffe per i servizi collegati all'uso delle strutture didattiche e logistiche del Centro** (TAB A/3)*

TARIFFA DEL SERVIZIO DI LOGISTICA		
servizio	al giorno/utente	al giorno /*per attività di* docenza o convegno
utilizzo *per singola* struttura didattica e logistica	fino a 7 ,00	fino a 70,00

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2005, n. 860.

Standard generali di qualità e standard essenziali dei servizi per l'impiego nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2 bis, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, come introdotto dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (legge finanziaria 2002), disciplinante il trasferimento di funzioni amministrative in materia di collocamento e avviamento al lavoro e servizi all'impiego alle Province;

VISTO l'articolo 2 ter della legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, come introdotto dall'articolo 4, comma 3, della legge regionale 3/2002 e, in particolare, il comma 1, lettera a), ai sensi del quale, nelle materie di cui all'articolo 2 bis, la Regione esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, regolamentazione, coordinamento, controllo, monitoraggio e vigilanza;

VISTO l'articolo 14 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea del 21 giugno 1999, relativamente alla riprogrammazione di metà periodo dei programmi operativi e dei documenti unici di programmazione;

VISTO il Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo Obiettivo 3, nella revisione connessa alla riprogrammazione prevista dall'articolo 14 del citato Regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Complemento di programmazione del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000-2006, nella revisione connessa alla riprogrammazione prevista dall'articolo 14 del citato Regolamento (CE) n. 1260/1999, e in particolare le previsioni dell'asse A - misura A1 - Implementazione dei servizi per l'impiego e messa in rete delle strutture;

RITENUTO di provvedere alla definizione degli standard generali di qualità dei servizi per l'impiego erogati dalle Province tramite i Centri per l'impiego e degli standard essenziali dei servizi per l'impiego erogati dai medesimi Centri al fine di garantire un livello minimo di prestazione omogeneo sul territorio regionale, con particolare impatto sulla garanzia dei diritti dell'utenza, e di avviare un sistema di monitoraggio dei servizi erogati;

CONSIDERATO che gli standard generali di qualità e gli standard essenziali dei servizi per l'impiego sono stati oggetto di un percorso di confronto e concertazione con i principali soggetti coinvolti nel sistema dei servizi per il lavoro, e cioè le Province, i coordinatori dei Centri per l'impiego presenti in Regione e la Commissione regionale per le Politiche attive del lavoro;

PRESO ATTO che a seguito del detto percorso di confronto e concertazione è stato elaborato un documento contenente gli «Standard generali di qualità e gli standard essenziali dei servizi per l'impiego nella Regione Friuli Venezia Giulia», allegato alla presente delibera;

PRESO ATTO della necessità di una programmazione di interventi concertati con le Province per garantire l'uniforme applicazione degli standard essenziali dei servizi per l'impiego erogati da queste ultime tramite i Centri per l'impiego, anche al fine di raggiungere standard più elevati di qualità;

RITENUTA quindi la necessità di promuovere un tavolo tecnico, con la presenza dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali e degli Assessori provinciali e comunali competenti per materia, per la programmazione e la realizzazione degli interventi finalizzati all'adeguamento delle strutture adibite a Centri per l'impiego e all'accessibilità delle stesse;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca;

all'unanimità,

per le motivazioni indicate in premessa,

DELIBERA

1. È adottato il documento contenente gli «Standard generali di qualità e gli standard essenziali dei servizi

per l'impiego nella regione Friuli Venezia Giulia» nel testo allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. L'Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca è incaricato di dare luogo ad una programmazione di interventi concertati con le Province per garantire l'uniforme applicazione degli standard essenziali dei servizi per l'impiego erogati da queste ultime tramite i Centri per l'impiego, anche al fine di raggiungere standard più elevati di qualità.

3. La Direzione centrale lavoro formazione università e ricerca è incaricata di promuovere un tavolo tecnico, con la presenza dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali e degli Assessori provinciali e comunali competenti per materia, per la programmazione e la realizzazione degli interventi finalizzati all'adeguamento delle strutture adibite a Centri per l'impiego e all'accessibilità delle stesse.

La presente deliberazione viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DIREZIONE CENTRALE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Servizio del lavoro

Standard generali di qualità e standard essenziali dei servizi per l'impiego della Regione Friuli Venezia Giulia.

Premessa

Il presente documento contiene la proposta relativa agli standard di qualità dei servizi per l'impiego, all'interno dei quali sono stati identificati gli standard essenziali che il sistema regionale dei centri territoriali per l'impiego dovrà assicurare in modo omogeneo a tutta la cittadinanza. La proposta non potrà, tuttavia, essere considerata definitiva, giacché ulteriori attività promosse dalla Regione ed eventualmente sperimentate presso le Province, potranno essere assunte come arricchimento, miglioramento e ampliamento dei servizi e degli standard qui considerati. I servizi, oggetto di standardizzazione, su cui si articolano le attività dei servizi per l'impiego regionali sono:

- Accoglienza e informazione;
- Consulenza orientativa;
- Promozione all'inserimento lavorativo;
- Incontro domanda e offerta di lavoro;
- Consulenza alle imprese.

L'impianto degli standard dei servizi per l'impiego è stato suddiviso in due macro ambiti: il primo è relativo alle dimensioni trasversali dei servizi a cui fanno riferimento gli aspetti strutturali dei Centri e gli aspetti fondamentali, «base», di tutti i servizi (attrezzature, risorse umane, ecc). Il secondo macro ambito include ciascun servizio sopra denominato.

Per quanto riguarda gli aspetti trasversali a tutti i servizi per i quali si è proceduto alla proposta di standardizzazione, gli ambiti trattati sono: l'adeguatezza della struttura, l'accessibilità alla struttura, la disponibilità di strumenti e attrezzature per l'operatore e per il cliente, la gestione delle risorse umane e, infine, il monitoraggio e la valutazione. Per quanto riguarda i servizi specifici, gli ambiti da standardizzare fanno riferimento, per tutti i servizi, a quattro dimensioni:

a) i risultati per il cliente che esprime il risultato finale che il servizio deve assicurare al cliente che si rivolge al servizio;

b) le attività, questa dimensione si riferisce alle operazioni che devono essere assicurate nel servizio per raggiungere i risultati previsti per il cliente;

c) le risorse rappresentano la dimensione che definisce con quali strumenti, attrezzature e logistica devono essere assicurate le attività del servizio.
Fanno riferimento a questa dimensione anche le competenze specialistiche che gli operatori devono possedere per svolgere le attività;

d) i requisiti di erogazione sono la dimensione che definisce alcuni requisiti fondamentali di qualità nell'erogazione del servizio, quali ad esempio i tempi di attesa, le modalità di accesso e la personalizzazione del servizio.

La decisione successiva alla definizione degli ambiti di standardizzazione riguarda l'oggetto della standardizzazione che per sua natura dovrà essere verificabile e quindi misurabile. Per ciascun ambito sono stati, quindi, identificati una serie di «elementi osservabili» che saranno oggetto specifico di standardizzazione. L'elemento osservabile rappresenta l'oggetto della standardizzazione ed i passaggi successivi sono, quindi, la definizione, per ciascun elemento osservabile, della dimensione della qualità, ovvero lo «standard di qualità». Tale standard rappresenta il modello di riferimento a cui tendere da parte del soggetto di erogazione e delle loro strutture. Gli standard - che sono la descrizione delle caratteristiche di un servizio - sono, quindi, associati a valori quantitativi che rappresentano il sistema degli indicatori necessari all'operatività del modello e al monitoraggio degli standard. Come si è detto, lo standard di qualità rappresenta il modello di riferimento a cui tendere, tuttavia, affinché l'erogazione dei servizi possa avvenire nelle strutture pubbliche e per assicurare al cittadino uno standard omogeneo di erogazione dei servizi a livello regionale, occorre definire una «soglia accettabile» di qualità definita nel modello «standard essenziali». L'accezione adottata è quella che assume come standard essenziale un «livello inferiore» di performance rispetto alle dimensioni contenute negli standard di qualità.

Il modello degli standard di qualità e degli standard essenziali dei servizi per l'impiego sono stati oggetto di un percorso di riflessione, confronto e concertazione con i principali attori coinvolti nel sistema dei servizi per il lavoro: in primo luogo con le Amministrazioni provinciali sia a livello tecnico che politico attraverso l'attivazione di specifici Tavoli Interistituzionali; con i coordinatori dei Centri per l'impiego presenti in regione, con la Commissione regionale per le Politiche attive del lavoro. L'approccio partecipativo adottato è apparso particolarmente efficace e rappresenta un orientamento da assumere per il miglioramento e l'integrazione di un modello che non intende prefigurarsi come rigido e definitivo ma, piuttosto, aperto e disponibile all'innovazione.

STANDARD TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI DELL'IMPIEGO

AMBITO	*ELEMENTO OSSERVABILE*	*INDICATORI STANDARD GENERALI DI QUALITA'*	*STANDARD ESSENZIALI*
ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA	adeguamento alla 626	Sede adeguata alla 626	tutti i centri devono essere adeguati alla 626
	assenza di barriere architettoniche	presenza ascensore presenza scivoli presenza bagni per disabili	tutti i centri devono essere a norma
ACCESSIBILITA' ALLA STRUTTURA	visibilità esterna	presenza di segnaletica stradale (si=0,5) presenza di segnaletica sull'edificio (si=0,5) presenza di segnaletica relativi agli uffici del CPI (si – 0,5)	si uguale o superiore a 1
	Collocazione facilmente raggiungibile	Tempo che intercorre dalla fermata del mezzo pubblico più vicina al cpi	il tempo non deve superare i 15 minuti a piedi si=1
DISPONIBILITA' DI STRUMENTI E ATTREZZATURE PER L'OPERATORE	presenza per ogni operatore di un computer collegato in rete con il sistema informativo della Provincia/Regione	Se si = 1 La somma dei si diviso per il numero di operatori impiegati nel centro	L'indicatore deve essere uguale a 1
	Presenza di un apparecchio telefonico per ogni operatore	Se si = 1 La somma dei si diviso per il numero degli operatori impiegati nel centro	L'indicatore deve essere uguale a 1
	collegamento a internet per tutti i computer della struttura	Se si = 1 La somma dei sì diviso per il numero di computer presenti nel cpi	l'indicatore deve essere uguale a 1

AMBITO	*ELEMENTO OSSERVABILE*	*INDICATORI STANDARD GENERALI DI QUALITA'*	*STANDARD ESSENZIALI*
DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI PER IL CLIENTE	Presenza di una mappa dei servizi offerti dal centro	Presenza/assenza depliant (se si =0,5) Presenza/assenza cartellone fisso (se si=0,5) L'indicatore è la somma dei si	l'indicatore deve essere uguale a 1
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Competenze degli operatori	Formazione formale degli operatore nelle aree di competenze trasversali inerenti l'area della "comunicazione", l'area dell'"informatica e nuove tecnologie", l'area della "legislazione sociale", l'area di "contesto territoriale e rete dei servizi" e l'area delle "problematiche di genere nell'offerta dei servizi per il lavoro" ed effettuata negli ultimi 5 anni. (se si –2 per ogni operatore formato) La somma dei sì diviso per il numero di operatori impiegati nel cpi	l'indicatore deve essere > superiore o uguale a 1
MONITORAGGIO	Presenza di procedure di monitoraggio e valutazione	Il monitoraggio è realizzato periodicamente (se si=0,5) Si realizza la valutazione di soddisfazione dei clienti (se si = 0,5) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale o superiore a di 0,5

SERVIZIO : ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE

AMBITO	*ELEMENTO OSSERVABILE*	*INDICATORI GENERALI STANDARD DI QUALITA'*	*STANDARD ESSENZIALI*
RISULTATI PER IL CLIENTE	acquisizioni di prime informazioni relative alla propria domanda accesso autonomo e/o mediato da operatore alle informazioni presa in carico attraverso il rinvio ad altro servizio della struttura	Colloquio breve e informazioni senza necessità di ausilio di risorse informative (se si =1) Colloquio e informazioni con l'ausilio di risorse (se si = 1) Colloquio e rinvio a materiali di autonsultazione guidato da operatore (se si = 1) Accesso diretto del cliente all'autoconsultazione (se si = 1,5) Colloquio e accesso ai servizi previo appuntamento o immediato attraverso intermediazione dell'operatore di accoglienza (se si = 1,5) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale o superiore a 4
ATTIVITA'	fornire al cliente prime informazioni relative alla domanda costruzione di percorsi in auto-informazione prendere in carico il cliente attraverso il rinvio ad altro servizio monitorare l'accesso al servizio	Colloquio breve e informazioni senza necessità di ausilio di risorse informative (se si =1) Colloquio e informazioni con l'ausilio di risorse (se si = 1) Colloquio e rinvio a materiali di autonsultazione guidato da operatore (se si = 1) Accesso diretto del cliente all'autoconsultazione (se si = 1,5 Colloquio e accesso ai servizi previo appuntamento o immediato attraverso intermediazione dell'operatore di accoglienza (se si = 1,5) Compilazione di scheda di monitoraggio sui flussi (se si = 1) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale o superiore a 4

AMBITO	*ELEMENTO OSSERVABILE*	*INDICATORI GENERALI STANDARD DI QUALITA'*	*STANDARD ESSENZIALI*
RISORSE	spazio di attesa adeguato al servizio dei clienti spazi per l'autoconsultazione punto di primo contatto con i clienti disponibilita' di pc disponibilita' di telefono, fax, e-mail, fotocopiatrice competenze specialistiche dell'operatore	Spazio di attesa con presenza di sedie, adeguata aerazione e luminosità (se si = 1) Buona visibilità e facilità di accesso al punto di primo contatto (se si = 1) Garanzia della riservatezza nel punto di primo contatto (se si = 1) Presenza di arredi e struttura che facilitino la comunicazione (scrivanie) (se si = 1,25) Spazi di auto-consultazione (se si=1) Disponibilità di dotazione tecnologica (almeno 1pc) e e di una documentazione cartacea (raccoglitori tematici, materiale informativo di facile accesso e consultazione per il cliente (se si =1,5) Disponibilità di 1pc per operatore con archivi e collegamento internet (se si =2) Disponibilità di telefono fax fotocopiatrice e-mail (se si = 1) Formazione formale degli operatori nelle aree di competenze delle "relazioni interpersonali" nell'area dell'"informazione", nell'area dell'"informatica e nuove tecnologie", nell'area del "maistreaming di genere" ed effettuata negli ultimi 5 anni. "(si = 2) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale o superiore a 7
REQUISITI EROGAZIONE	facilità di accesso tempi di attesa	Possibilità di accesso diversificati oltre a quello diretto (fax, telefono, e-mail) (se si = 1) Orari e tempi di apertura adeguati, apertura al pubblico per non meno di **20** ore settimanali (se si = 1) Dispositivi di rinvio in tempo reale ad un altro operatore o ad un colloquio successivo (si=1) Operatori in numero sufficiente ad evitare code, attesa media 15 minuti (se si = 1) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale o superiore a 2

FUNZIONE : CONSULENZA ORIENTATIVA

AMBITO	*ELEMENTO OSSERVABILE*	*INDICATORI GENERALI STANDARD DI QUALITA'*	*STANDARD ESSENZIALI*
RISULTATI PER IL CLIENTE	recepimento della propria domanda , comprensione dei propri bisogni e aspettative analisi e riconoscimento delle proprie competenze e risorse individuazione dei percorsi di soluzione al proprio problema e valutazione dei vincoli alla sua risoluzione definizione di un proprio progetto professionale e/o formativo	Realizzazione di colloquio orientativo con operatore in cui sia recepita la propria domanda e la comprensione dei bisogni, analizzato il proprio sistema delle competenze ed individuato il proprio percorso (se si = 1) Individuazione dei percorsi di soluzione e valutazione del sistema dei vincoli/risorse formalizzato nel dossier del cliente (se si = 1) Definizione del progetto professionale e /o formativo formalizzato nel dossier del cliente (se si = 2) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale o superiore a 2
ATTIVITA'	colloquio di orientamento per analizzare la domanda del cliente e individuare e valutare possibilità e opportunità di soluzione individuazione di un percorso di ricerca e/o professionale e assisterlo nell'attuazione redigere la scheda professionale del cliente per l'inserimento successivo nel SIL alimentazione del processo di monitoraggio	Realizzazione di colloqui di orientamento in cui si analizza la domanda e si definiscono le possibili soluzioni e/o percorsi da intraprendere (se si = 1) Formalizzazione del "patto consulenziale " fra centro e cliente qualora l'intervento è prolungato nel tempo (se si = 1,5) Assistere il cliente nel percorso di ricerca e/o professionale (se si =1) Presenza scheda professionale inserita nel Sil (se si =1,5) Realizzazione di attività di monitoraggio del servizio (se si =1) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale o superiore a 3

AMBITO	*ELEMENTO OSSERVABILE*	*INDICATORI GENERALI STANDARD DI QUALITA'*	*STANDARD ESSENZIALI*
RISORSE	spazio per i colloqui spazio per attività di gruppo attrezzature e strumenti per l'operatore competenze specialistiche	Spazio riservato con possibilità di accesso per i disabili (se si = 1,5) Saletta per attività di gruppo per 8/10 posti (se si=0,5) 1 pc per operatore collegato in rete al sistema informativo della struttura e con l'accesso al sil e banche dati, collegamento internet e posta elettronica (se si=1) Formazione formale degli operatori nelle area di competenza relativa al "contesto e rete territoriale dei servizi"; all'area delle " metodologie e tecniche di orientamento", all'area della "informazione" e all'area dell'"informatica e nuove tecnologie", all'area del "maistreaming di genere" ed effettuata negli ultimi 5 anni (se si = 2) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale o superiore a 3
REQUISITI EROGAZIONE	tempi di attesa forte personalizzazione costruzione del dossier del cliente	I tempi di attesa per la realizzazione del primo colloquio di orientamento non sono superiori ai 10 giorni di calendario (se si = 1,5) L'azione di consulenza orientativa si realizza attraverso un colloquio operatore /cliente, questa potrà essere integrata con attività di gruppo (se si =2) Redazione del dossier del cliente in cui è formalizzato tutto il percorso realizzato (se si =1) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale o superiore a 2,5

SERVIZIO: PROMOZIONE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

AMBITO	*ELEMENTO OSSERVABILE*	*INDICATORI GENERALI STANDARD DI QUALITA'*	*STANDARD ESSENZIALI*
RISULTATI PER IL CLIENTE	definizione di un piano di azione concreto per il proprio inserimento lavorativo e di un percorso personalizzato per la ricerca del lavoro sviluppo di abilità di ricerca attiva del lavoro attraverso la formazione orientativa sostegno e facilitazione nella ricerca di opportunità di inserimento e nella realizzazione di work experiences (tirocini, borse lavoro, ecc) accompagnamento nella fase di ricerca e di inserimento lavorativo	Realizzazione di un colloquio e definizione di un piano di azione per il cliente (si=1) Organizzazione di seminari di gruppo/laboratori per la ricerca del lavoro (si=1,5) Organizzazione di tirocini (se si = 2) Sostegno attivo al cliente nella ricerca attiva del lavoro (se si =1,5) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale o superiore a 3
ATTIVITA'	assistere il cliente nella ricerca autonoma d'informazioni utili al proprio progetto di inserimento effettuare insieme al cliente l'analisi e la valutazione delle opportunità professionali e lavorative offerte dal contesto assistere il cliente nella costruzione del proprio progetto professionale e del piano di azione per l'inserimento nel lavoro accompagnare il cliente nella ricerca attiva del lavoro (preparazione auto candidature, predisposizione cv, preparazione colloqui selezione…) progettare e realizzare percorsi individuali di inserimento lavorativo (tirocini) alimentare il processo di monitoraggio	Colloquio per la predisposizione di piano di azione di ricerca del lavoro (si=1) Assistere il cliente nella ricerca attiva del lavoro (se si=1,5) Organizzare e realizzare tirocini (se si=2) Realizzare il monitoraggio del servizio (se si=1) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale o superiore a 3

AMBITO	*ELEMENTO OSSERVABILE*	*INDICATORI GENERALI STANDARD DI QUALITA'*	*STANDARD ESSENZIALI*
RISORSE	spazi riservati per colloqui individuali sala attrezzata per attività in gruppo pc collegato internet e banche dati a disposizione dell'operatore competenze specialistiche	Spazio riservato per colloqui individuali (se si = 1) Saletta per attività di gruppo per 8/10 posti (se si=1) 1 pc per operatore collegato in rete al sistema informativo della struttura e con l'accesso al sil e banche dati, collegamento internet e posta elettronica (se si=1) Formazione formale degli operatori nell'area di competenze relativa al "contesto e rete territoriale dei servizi"; all'area delle " metodologie e tecniche di ricerca del lavoro", all'area della "informazione" e all'area dell'"informatica e nuove tecnologie", all'area del " maistreaming di genere" ed effettuata negli ultimi 5 anni (se si = 2) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale o superiore a 3
REQUISITI EROGAZIONE	tempi di attesa forte personalizzazione costruzione del dossier del cliente	I tempi di attesa per il contatto con l'operatore non sono superiori ai 10 giorni di calendario (se si = 1,5) L'azione di consulenza si realizza attraverso un colloquio operatore /cliente, questa potrà essere integrata con attività di gruppo (se si =2) Redazione del dossier del cliente in cui è formalizzato tutto il percorso realizzato (se si =1) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale o superiore a 3

SERVIZIO: INCONTRO DOMANDA OFFERTA DI LAVORO

AMBITO	*ELEMENTO OSSERVABILE*	*INDICATORI GENERALI STANDARD DI QUALITA'*	*STANDARD ESSENZIALI*
RISULTATI PER IL CLIENTE	verifica della propria spendibilità professionale nel mercato del lavoro inserimento nella banca dati relativa all'incrocio domanda e offerta di lavoro candidatura ad un posto di lavoro vacante	Colloquio per la verifica della propria spendibilità professionale nel mercato del lavoro e redazione scheda anagrafica e professionale del lavoratore (se si = 2) Inserimento nella banca dati relativa all'incrocio domanda e offerta (se si = 1) Candidatura ad un posto di lavoro vacante (se si=1) Offerta alternativa al posto di lavoro (formazione, tirocinio, altro) (se si=1,5) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale o superiore a 3
ATTIVITA	analizzare e descrivere le caratteristiche professionali le esperienze lavorative e formative del cliente alla ricerca del lavoro inserire i dati del cliente nel sistema informativo della struttura identificare, tramite il sistema informatizzato, le possibili corrispondenze tra la domanda e l'offerta di lavoro precedentemente rilevata in caso di incrocio, segnalare l'esito al cliente e attivare il contatto tra impresa e lavoratore valutare altre possibilità di risposta in caso di mancato incrocio tra domanda e offerta (es. formazione, tirocini,) e proporle al cliente gestire e aggiornare le banche dati della domanda e offerta di lavoro alimentare il processo di monitoraggio	Attraverso un colloquio, analizzare e descrivere le caratteristiche professionali , le esperienze lavorative e formative del cliente alla ricerca del lavoro (se si=2) Inserire i dati del cliente nel sistema informativo della struttura (se si=1) Identificare, tramite il sistema informatizzato, le possibili corrispondenze tra la domanda e l'offerta di lavoro precedentemente rilevata (se si=1) In caso di incrocio, segnalare l'esito al cliente e attivare il contatto tra impresa e lavoratore (se si=1,75) Valutare altre possibilità di risposta in caso di mancato incrocio tra domanda e offerta (es. formazione, tirocini,) e proporle al cliente (se si=1,5) Gestire e aggiornare le banche dati della domanda e offerta di lavoro (se si=1) Realizzare il monitoraggio del servizio (se si=1) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale o superiore a 5

AMBITO	*ELEMENTO OSSERVABILE*	*INDICATORI GENERALI STANDARD DI QUALITA'*	*STANDARD ESSENZIALI*
RISORSE	spazio riservato al colloquio con la persona in cerca di lavoro pc collegato internet e banche dati a disposizione dell'operatore competenze specialistiche	Spazio riservato per colloqui individuali (se si = 1) 1 pc per operatore collegato in rete al sistema informativo della struttura e con l'accesso al sil e banche dati, collegamento internet e posta elettronica (se si=1) Formazione formale degli operatori nell'area di competenza relativa al "contesto socio economico e produttivo"; all'area delle " tecniche di incrocio D/O", all'area della "legislazione del lavoro", all'area dell'"informatica e nuove tecnologie" e all'area del "maistreaming di genere" ed effettuata negli ultimi 5 anni (se si = 2) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale a 3
REQUISITI EROGAZIONE	facilità di accesso (diretto, telefono, mail, fax) tempi di attesa forte personalizzazione costruzione del dossier del cliente	I tempi di attesa per il contatto con l'operatore non sono superiori ai 10 giorni di calendario (se si = 1,5) L'azione di analisi si realizza attraverso un colloquio (preselezione) operatore /cliente (se si =2) Redazione del dossier del cliente in cui è formalizzato il percorso realizzato (se si =1) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale o superiore a 3

FUNZIONE : CONSULENZA ALLE IMPRESE

AMBITO	*ELEMENTO OSSERVABILE*	*INDICATORI GENERALI STANDARD DI QUALITA'*	*STANDARD ESSENZIALI*
RISULTATI PER IL CLIENTE	acquisizione di informazioni pertinenti al proprio problema ed aiuto ad individuare ulteriori fonti di informazione aiuto ad analizzare i fabbisogni di professionalità dell'impresa consulenze sulle modalità per soddisfare il proprio fabbisogno di personale e sulle opportunità offerte dalla normativa sul lavoro rinvio ad altri servizi interni o esterni per soddisfare il proprio bisogno	Acquisizione di informazioni pertinenti al proprio problema (se si=1) Realizzazione di ricerche sulle posizioni/profili ricercati dall'impresa (se si=1,5) Consulenze sulle modalità per soddisfare il proprio fabbisogno di personale (si=1,75) Rinvio ad altri servizi interni o esterni per soddisfare il proprio bisogno (se si=1) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale o superiore a 3
ATTIVITA'	fornire al cliente informazioni pertinenti al suo problema analizzare la domanda di professionalità dell'impresa e valutare il suo fabbisogno, in relazione alle caratteristiche della posizione da ricoprire e dell'organizzazione aziendale verificare la disponibilità di offerte di lavoro congruenti alla domanda del cliente aiutare il cliente nella interpretazione e comprensione della normativa in materia di lavoro programmare e gestire incontri pubblici per la promozione del servizio	Fornire al cliente informazioni pertinenti al suo problema (se si–1) Realizzare ricerche sulle posizioni/profili ricercati dall'impresa (se si=1,5) Verificare la disponibilità di offerte di lavoro congruenti alla domanda (se si=1,75) Aiutare il cliente nella comprensione della normativa in materia di lavoro (se si=1) Programmare e gestire incontri pubblici per la promozione del servizio (se si=1,5) Realizzare il monitoraggio del servizio (se si=1) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale o superiore a 4

AMBITO	*ELEMENTO OSSERVABILE*	***INDICATORI GENERALI STANDARD DI QUALITA'***	***STANDARD ESSENZIALI***
RISORSE	spazio riservato al colloquio con l'impresa pc collegato internet e banche dati a disposizione dell'operatore competenze specialistiche	Spazio riservato per colloqui individuali (se si = 1) 1 pc per operatore collegato in rete al sistema informativo della struttura e con l'accesso al sil e banche dati, collegamento internet e posta elettronica (si=1) Formazione formale degli operatori nell'area di competenza relativa al "contesto socio economico e produttivo"; all'area della " organizzazione aziendale", all'area della "legislazione del lavoro", all'area dell'"informatica e nuove tecnologie" e realizzata negli ultimi 5 anni. (se si = 2) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale o superiore a 3
REQUISITI EROGAZIONE	facilità di accesso (diretto, telefono, fax, mail) personalizzazione del servizio tempi di attesa (tempestività della risposta)	I tempi di attesa per il contatto con l'operatore non sono superiori ai 10giorni di calendario (se si = 1) L'azione di personalizzazione si realizza attraverso il colloquio diretto operatore /cliente (se si =1,5) Redazione del dossier del cliente/impresa in cui è formalizzato il percorso realizzato (se si =1) L'indicatore è la somma dei si	L'indicatore deve essere uguale o superiore a 2

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2005, n. 968.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Asse 2 - Misura 2.4 «Ricerca e diffusione dell'innovazione» - Azione 2.4.2 «Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico». Settore industriale. Ammissione a contributo di imprese già collocate nelle graduatorie di cui agli allegati n. 1 e n. 2 della D.G.R. 3596/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C(2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo», nonché modifiche alla legge regionale 9/1998, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato;

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato con D.G.R. n. 846 di data 22 marzo 2002 e successivamente modificato ed integrato da ultimo nella versione n. 10 adottata con D.G.R. n. 441 del 4 marzo 2005;

ATTESO che il DOCUP, nell'ambito dell'Asse 2 «Ampliamento e competitività del sistema imprese», prevede la Misura 2.4 «Ricerca e diffusione dell'innovazione», volta ad accrescere e sostenere la diffusione dell'innovazione, a promuovere la nascita di nuove imprese tecnologicamente innovative ed a rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale , ed in particolare l'Azione 2.4.2 «Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico», volta specificatamente a rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale ed a migliorare in tal modo il grado di competitività sul mercato;

VISTA la D.G.R. n. 440 del 27 febbraio 2003, successivamente modificata dalle D.G.R. n. 2116 del 5 agosto 2004 e D.G.R. n. 3054 del 12 novembre 2004, con la quale sono state definite, nell'ambito del Piano finanziario complessivo del DOCUP, le risorse annuali assegnate a ciascuna misura, azione e Direzione attuatrice;

CONSIDERATO che la medesima D.G.R. n. 440/2003 e successive modifiche ed integrazioni ha assegnato alla Direzione regionale dell'industria, ora Direzione centrale attività produttive, per il bando in oggetto, la somma di euro 7.752.018,00 per le aree Obiettivo 2 e di euro 919.810,00 per le aree a Sostegno Transitorio per le annualità 2001-2006;

VISTA la D.G.R. n. 3931 del 5 dicembre 2003, con la quale è stato approvato il bando contenente i criteri di priorità e di selezione per l'ammissibilità delle domande e la fissazione dei termini di presentazione delle stesse a valere sull'Azione 2.4.2 per il settore industriale;

VISTE la D.G.R. n. 2116 del 5 agosto 2004 e la D.G.R. n. 3345 del 6 dicembre 2004, con le quali si è provveduto all'assegnazione di risorse aggiuntive regionali a favore della citata Azione 2.4.2, settore industriale, per complessivi euro 7.407.122,24 destinate all'impinguamento del bando approvato con D.G.R. n. 3931 di data 5 dicembre 2003, di cui euro 6.659.837,24 per le aree Obiettivo 2 ed euro 747.285,00 per le aree a Sostegno Transitorio;

CONSIDERATO che l'utilizzo delle risorse aggiuntive regionali è subordinato alla notifica ai competenti Servizi della Commissione Europea delle maggiori risorse assegnate al bando già precedentemente notificato;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla Commissione Europea, con decisione D(2005)1270 del 15 aprile 2005, sull'aumento della dotazione finanziaria in favore del settore industriale del regime di aiuti alla ricerca e sviluppo n. 240/2003 nella Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTE le domande di agevolazione presentate con le modalità ed entro i termini previsti dal bando dell'Azione 2.4.2;

VISTA la D.G.R. n. 3596 del 30 dicembre 2004 con la quale sono state approvate le graduatorie delle domande di contributo ammissibili al finanziamento a valere su detto bando contenute negli allegati n. 1 e n. 2

facenti parte integrante della deliberazione stessa per un impegno finanziario complessivo di euro 8.671.828,00, di cui euro 7.752.018,00 per le aree Obiettivo 2 ed euro 919.810,00 per le aree a sostegno transitorio;

CONSTATATO che la medesima D.G.R ha stabilito che con successivo provvedimento, a seguito della positiva conclusione della procedura di notifica delle maggiori risorse attribuite al bando con le sopraccitate D.G.R. n. 2116/2004 e n. 3345/2004, si procederà allo scorrimento delle suddette graduatorie;

VISTA la D.G.R. n. 197 del 4 febbraio 2005, con la quale, tra l'altro, ritenuto opportuno potenziare ulteriormente la dotazione finanziaria dell'Azione 2.4.2, settore industria, utilizzando le risorse destinate al settore artigianato relative alla stessa azione e non utilizzate, sono stati ad essa assegnati complessivi euro 483.388,00, di cui euro 368.516,00 per le aree Obiettivo 2 ed euro 114.872,00 per le aree a Sostegno Transitorio;

RITENUTO di procedere allo scorrimento delle graduatorie per ragioni di urgenza, determinate dalla necessità di dare il più rapido avvio alle iniziative e garantire l'avanzamento della spesa in funzione degli obiettivi di spesa che devono essere raggiunti, fermo restando che l'accesso ai benefici è subordinato all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative ai sensi della vigente normativa antimafia;

PRESO atto che:

- a seguito dell'assegnazione delle risorse aggiuntive come sopra indicate possono beneficiare delle agevolazioni ulteriori 36 (trentasei) imprese per quanto riguarda la graduatoria dei progetti ricadenti nelle aree Obiettivo 2 ed ulteriori 3 (tre) imprese per quanto riguarda la graduatoria dei progetti ricadenti nelle aree a Sostegno transitorio;
- la domanda n. 61 (sessantuno) della graduatoria per le aree Obiettivo 2, presentata dalla ditta Recycla S.r.l. con sede in Maniago (Pordenone), risulta finanziata parzialmente per complessivi euro 261.902,68 e che pertanto la medesima dovrà essere oggetto di ulteriore finanziamento per complessivi euro 15.085,99 in sede di eventuale ulteriore scorrimento della graduatoria stessa;
- la domanda n. 7 (sette) della graduatoria per le aree a Sostegno Transitorio, presentata dalla ditta Thermokey S.p.A. con sede in Teor (Udine), risulta finanziata parzialmente per complessivi euro 128.845,69 e che pertanto la medesima dovrà essere oggetto di ulteriore finanziamento per complessivi euro 5.179,59 in sede di eventuale ulteriore scorrimento della graduatoria stessa;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di ammettere a contributo, per un importo complessivo di euro 7.890.510,24 e secondo quanto indicato in premessa, le domande delle imprese indicate negli allegati n. 1 e n. 2, che formano parte integrante della presente deliberazione, già collocate in graduatoria ma non ammesse a contributo per insufficienza di risorse finanziarie.

2. La relativa spesa che ammonta a:

- euro 7.028.353,24 per le aree Obiettivo 2;
- euro 862.157,00 per le aree a Sostegno Transitorio;

costituisce l'impegno finanziario ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 26/2001 ed è suddivisa proporzionalmente tra le fonti di copertura previste dal piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006.

3. La presente deliberazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato n. 1

AZIONE 2.4.2 (Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico)

GRADUATORIE DOMANDE AMMESSE - AREE OBIETTIVO 2

N. progr.	Posiz. Reg.	Denominazione	Indirizzo	CAP	Sede legale	Prov.	Sede intervento	Spesa ammessa attività di ricerca	Spesa ammessa attività precompetitiva	Contributo	Punti
25	83	MARMAX s.r.l.	Via J. Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	182.951,88	0,00	46.931,11	16
26	115	BIOCARTON S.r.l.	Via Zona Industriale Entrampo	33025	Ovaro	UD	Ovaro	0,00	158.950,00	55.632,50	16
27	144	L.G.T Laboratorio Geotecnico S.n.c.	Via Mazzini n. 13	33040	Perteole di Ruda	UD	Cervignano del Friuli	163.564,80	0,00	106.317,12	16
28	164	Impresa Taverna SpA	Via Giulia n. 6	33058	San Giorgio di Nogaro	UD	San Giorgio di Nogaro	451.886,60	0,00	293.726,29	16
29	169	M.I.N.D. Srl	Via Jacopo Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	288.623,49	0,00	173.174,09	16
30	196	Plan 1 Health Srl	Via Solari n. 5	33020	Amaro	UD	Amaro	976.234,86	0,00	585.740,92	16
31	14	Item Engineering Srl	Zona Artigianale n. 4	33010	Attimis	UD	Attimis	0,00	98.709,46	34.548,31	15
32	15	Enex Srl	Via Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	0,00	344.922,60	120.722,91	15
33	21	Microled Srl	Via Udine n. 5	33010	Bordano	UD	Bordano	0,00	364.000,26	127.400,09	15
34	30	Civitech Srl	Via degli Ortolani 25	33040	Attimis	UD	Attimis	0,00	241.399,80	84.489,93	15
35	36	Saee Srl	Via Jacopo Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	151.795,02	32.228,90	102.357,12	15
36	64	ARMANDO CIMOLAI CENTRO SERVIZI s.r.l.	Via Maseries n. 32	33080	San Quirino	PN	Z.I. Aussa Corno	0,00	1.446.795,46	578.718,18	15
37	67	ALPI s.r.l.	Frazione Fernetti n. 13	34016	Monrupino	TS	Monrupino	0,00	153.321,22	61.328,48	15
38	91	LITTECH LITUM TECHNOLOGY s.r.l.	Via J. Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	0,00	279.727,77	97.904,72	15
39	99	S.E.C.A.B. s.c.a.r.l.	Via Pal Piccolo n. 31	33026	Paluzza	UD	Paluzza	0,00	603.589,89	211.256,46	15
40	130	OMI S.r.l.	Via Galilei n. 7	34074	Monfalcone	GO	Monfalcone	124.516,01	0,00	93.387,01	15
41	150	LIMA LTO S.p.A.	Via Nazionale n. 52	33030	Villanova-S. Daniele del F	UD	Forgaria nel Friuli-UD	936.727,00	0,00	655.708,90	15
42	183	Solari di Udine SpA	Via G. Pieri n. 29	33100	Udine	UD	Prato Carnico	237.275,71	304.790,32	249.042,04	15
43	186	Saratoga SpA	Via A. Malignani n. 14	33170	Pordenone	PN	Montereale Valcellina	127.545,02	98.112,07	110.866,24	15
44	199	RAGIM Srl	Viale IV Novembre n. 19/A	31100	Treviso	TV	Forgaria nel Friuli	163.897,40	436.094,06	250.971,36	15
45	202	Marconi di Garzitto Giancarlo & C. Sas	Via Palmanova n. 29 Fraz. Lauzacco	33050	Pavia di Udine	UD	Villa Santina	0,00	140.642,69	49.224,94	15
46	207	Euro Holz Srl	Via Spilimbergo n. 231	33035	Martignacco	UD	Villa Santina	168.578,67	125.153,72	144.951,00	15
47	18	Greenlab Srl	Piazza Foraggi n. 5	34139	Trieste	TS	Padriciano(AREA)-TS	143.000,00	0,00	92.950,00	14
48	39	Pinosa Srl	Via Udine n. 93	33017	Tarcento	UD	Tarcento	0,00	1.020.179,25	357.062,74	14
49	42	Tecnovia Srl	Via Verona n. 22	39100	Bolzano	BZ	Padriciano(AREA)-TS	220.000,00	0,00	143.000,00	14
50	59	ALEXANDER s.r.l.	Viale dell'Industria n. 1	33085	Maniago	PN	Maniago	0,00	768.879,78	269.107,92	14
51	62	H.T.E. s.r.l.	Via Poscolle n. 81	33100	Udine	UD	San. Leonardo	0,00	579.428,20	202.799,87	14
52	80	VEM s.p.a.	Via Calzavecchio n. 23	40033	Casalecchio di Reno	BO	San Giorgio di Nogaro	382.789,00	233.347,70	400.488,86	14

N. progr.	Posiz. Reg.	Denominazione	Indirizzo	CAP	Sede legale	Prov.	Sede intervento	Spesa ammessa attività di ricerca	Spesa ammessa attività precompetitiva	Contributo	Punti
53	88	INTEGRA s.r.l.	Via Caboto n. 14/2	34147	Trieste	TS	Trieste	90.000,00	0,00	58.500,00	14
54	97	FRIULCOMPANY s.r.l.	Via Ponte Giulio n. 64	33085	Maniago	PN	Maniago	0,00	358.593.84	125.507,85	14
55	100	C.L.M. s.r.l.	Corso Matteotti n. 18	21049	Tradate	VA	San Pietro al Natisone	0,00	675.347,42	236.371,60	14
56	113	PINOSA S.r.l.	Via Udine n. 93	33017	Tarcento	UD	Tarcento	0,00	190.391,99	66.637,20	14
57	148	STEMMA-Soc. cons. a r.l.	Padriciano n. 99	34012	Trieste	TS	Padriciano(AREA)-TS	165.000,00	0,00	107.250,00	14
58	152	COMPOSITE TECHNICAL SERVICES S.r.l.	Via Yuri Gagarin n. 52	40037	Sasso Marconi	BO	San Giorgio di Nogaro-U	197.153,00	0,00	128.149,45	14
59	165	Eurotech SpA	Via Jacopo Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	0,00	338.582,15	118.503,75	14
60	178	Patt Srl	Via Udine n. 40	33040	Attimis	UD	Attimis	171.603,74	350.741,01	225.721,60	14
61	179	Recycla Srl	Via Ponte Giulio n. 62 - Z.I.	33085	Maniago	PN	Maniago	0,00	791.396,19	261.902,68	14
										7.028.353,24	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato n. 2

AZIONE 2.4.2 (Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico)

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE - AREA SOSTEGNO TRANSITORIO

N. progr.	Posiz. Reg.	Denominazione	Indirizzo	CAP	Sede legale	Prov	Sede intervento	Spesa ammessa attività di ricerca	Spesa ammessa attività precompetitiva	Contributo	Punti
3	134	CASTALIA S.r.l.	Via G. Bruno n. 13	33050	Rivignano	UD	Loc. Pannellia z. pip Sedegliano	740.407,12	371.317,54	67.377,28	16
4	208	Pardo Srl	Via Gemona n. 10	33028	Tolmezzo	UD	Tolmezzo	0,00	523.567,73	183.248,71	16
5	56	DI.GI.SRL	Vicolo Taglio n. 10	33050	Rivignano	UD	Rivignano	0,00	1.165.870,43	408.054,65	15
6	89	BIP S.r.l.	Via Cadorna n. 66	33040	Povoletto	UD	Povoletto	96.068,99	48.540,80	74.630,67	15
7	116	THERMOKEY S.p.A.	Via dell'Industria n. 1- fraz. Rivarotta	33050	Rivarotta di Teor - Udine	UD	fraz. Rivarotta-Udine	223.375,47	0,00	128.845,69	15
									totale	**862.157,00**	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2005, n. 1195.

Legge regionale 33/2002, articolo 19, comma 1. Approvazione del Piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2005-2007.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 di istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 2, comma 27 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2004)» che dispone che i Comprensori montani istituiti e disciplinati dalla legge regionale 33/2002 assumono la denominazione di Comunità montane;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 33/2002 in base al quale le Province di Gorizia e Trieste nella zona omogenea del Carso di rispettiva pertinenza svolgono le funzioni conferite alle Comunità montane;

VISTO in particolare l'articolo 19 della legge regionale 33/2002 che detta disposizioni in materia di programmazione per lo sviluppo montano e specificatamente il comma 1 che prevede che la Regione sulla base delle proposte formulate dalle Comunità montane e dalle Province di Gorizia e Trieste approva il Piano regionale di sviluppo montano, con sviluppo triennale ed aggiornamento annuale;

VISTO, altresì, l'articolo 20 della predetta legge regionale 33/2002 che disciplina il Fondo regionale per lo sviluppo montano, definito quale aggregazione finanziaria di risorse destinate al finanziamento del Piano regionale;

VISTO l'articolo 5, commi 10 e seguenti della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23 (Assestamento del bilancio 2001) e successive modificazioni ed integrazioni, che dispone che il contributo annuo disposto dallo Stato a decorrere dall'anno 2001 per le finalità previste dall'articolo 21, comma 3, della legge 38/2001, affluisce al Fondo regionale per lo sviluppo montano ed è destinato a favore della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e della Comunità montana del Torre, Natisone e Collio, per il finanziamento di interventi per lo sviluppo sociale, economico e ambientale dei territori dei Comuni della Provincia di Udine compresi nelle Comunità stesse, nei quali è storicamente insediata la minoranza slovena;

VISTA la propria deliberazione n. 1737 del 2 luglio 2004, modificata con deliberazione n. 675 del 1º aprile 2005, con la quale sono stati approvati modalità e termini per l'attuazione della programmazione per lo sviluppo montano e per le relative modalità di finanziamento tramite il Fondo regionale per lo sviluppo montano;

VISTA la propria deliberazione n. 3086 del 12 novembre 2004 con la quale è stato approvato il Piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2004-2006 del quale il presente atto costituisce aggiornamento annuale ai sensi del citato articolo 19, comma 1, legge regionale 33/2002;

VISTA la propria deliberazione n. 565 del 18 marzo 2005 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, lettera a) della legge regionale 33/2002 il primo riparto tra le Comunità montane e le Province di Gorizia e Trieste del 50% delle risorse senza vincoli di destinazione del Fondo regionale per lo sviluppo montano, e preso atto che, ai sensi della lettera b) del medesimo comma ed articolo, il secondo 50 per cento sarà ripartito in relazione ai contenuti del Piano regionale in approvazione;

CONSIDERATO che con decreto n. RAF/4/441/80 dell'11 marzo 2005 è stato approvato il riparto delle somme disponibili per l'anno 2005 per gli interventi previsti dall'articolo 5, commi 10 e seguenti, rispettivamente per euro 171.223,32 a favore della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e per euro 345.233,58 a favore della Comunità montana Torre, Natisone e Collio;

RILEVATO che, come previsto dalla D.G.R. 1737/2004 e s.m.i. nell'ambito delle proposte presentate ai fini della approvazione del Piano regionale di sviluppo montano, le due Comunità montane interessate dagli interventi di cui all'articolo 5, commi 10 e seguenti della legge regionale 23/2001 presentano, in specifica Sezione, apposite proposte caratterizzate da proprio ordine di priorità;

VISTE le proposte per il Piano regionale di sviluppo montano presentate dagli Enti montani ed approvate con gli atti sottoindicati:

a) Comunità montana della Carnia: deliberazione n. 3 del 22 febbraio 2005 del Consiglio della Comunità montana, inviata con nota prot. 1921 del 2 marzo 2005;

b) Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale : deliberazioni n. 24 dell'8 febbraio 2005 della Giunta e n. 17 del 22 marzo 2005 del Consiglio della Comunità montana, che ratifica la predetta deliberazione giuntale, inviate rispettivamente con note prot. 1172 del 14 febbraio 2005 e n. 2423 del 29 marzo 2005;

c) Comunità montana del Friuli Occidentale : deliberazione n. 4 del 21 marzo 2005 del Consiglio e n. 58 del 21 aprile 2005 della Giunta della Comunità montana, inviate rispettivamente con note prot. 4050 del 13 aprile 2005 e n. 4303 del 21 aprile 2005;

d) Comunità montana del Torre, Natisone e Collio : deliberazione n. 5 del 14 febbraio 2005 del Consiglio della Comunità montana, inviata con nota prot. 2487 del 22 febbraio 2005;

e) Provincia di Gorizia : deliberazione n. 5 del 2 febbraio 2005 del Consiglio provinciale, inviata con nota prot. 4937/2005;

f) Provincia di Trieste : deliberazione n. 10 del 24 febbraio 2005 del Consiglio provinciale, inviata con nota prot. 8735/26-05 del 1º marzo 2005;

RILEVATO che dette proposte programmatiche individuano gli interventi previsti per il triennio 2005-2007 in ordine di priorità e con l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli stessi;

RITENUTO di approvare, sulla base di dette proposte, il Piano regionale per lo sviluppo montano 2005-2007 nel testo di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, il quale contiene, così come previsto dalla citata D.G.R. 1737/2004 e successive modifiche ed integrazioni:

a) una sintesi degli obiettivi e degli indirizzi quali risultanti dalle proposte presentate dagli Enti montani e un riferimento alle risorse disponibili, con particolare riguardo alla prima annualità di vigenza del Piano, anno 2005;

b) l'elencazione, distintamente per ciascuna Comunità montana, degli interventi proposti ed inseriti nel Piano regionale - e per le Comunità montane del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e del Torre, Natisone e Collio anche nella specifica Sezione «Minoranza Slovena» - per l'intero triennio di riferimento, tenuto conto, anche nell'entità, dell'ordine di priorità proposto dagli Enti montani, nonché delle priorità individuate dalla Giunta regionale;

c) l'individuazione, per ciascuna Comunità montana, del Quadro annuale degli interventi relativo alla prima annualità di vigenza del Piano regionale, anno 2005 e per le Comunità montane del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e del Torre, Natisone e Collio del Quadro annuale degli interventi per il 2005 riferito alla Sezione «Minoranza Slovena»;

ATTESO che, per quanto riguarda le Comunità montane del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e del Torre, Natisone e Collio gli interventi inseriti nella Sezione «Minoranza Slovena» sono finanziati con le assegna-zioni disposte con il citato decreto n. RAF/4/441/80 dell'11 marzo 2005;

VISTO l'articolo 19, comma 9, della legge regionale 33/2002 il quale prevede che il Piano regionale di sviluppo montano è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della legge regionale 18/1996, come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale 4/2004, ed in particolare l'articolo 5, comma 2;

VISTA la propria deliberazione n. 685 del 1º aprile 2005 relativa a «Piano triennale 2005-2007. Piano operativo 2005 (Primo stralcio - assegnazione delle risorse finanziarie e di indirizzi per la spesa)»;

DATO ATTO che il presente provvedimento contiene gli indirizzi previsti dalla predetta deliberazione n. 685/2005 in ordine al Fondo regionale per lo sviluppo montano;

VISTO lo Statuto speciale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna,

all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato, per quanto in premessa, il Piano regionale per lo sviluppo montano 2005-2007 nel testo di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale.

2. Sono assegnate alle Comunità montane ed alle Province di Gorizia e Trieste le risorse del Fondo regionale per lo sviluppo montano corrispondenti ai rispettivi Quadri degli interventi per l'anno 2005, riportati alla parte 5 del Piano di cui al punto 1, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, lettere a) e b) della legge regionale 33/2002, al netto delle assegnazioni già disposte con propria D.G.R. n. 565/2005.

3. È dato atto in particolare che, per quanto in premessa, gli interventi inseriti nella specifica Sezione «Minoranza Slovena» del Quadro degli interventi per l'anno 2005 della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e della Comunità montana del Torre, Natisone e Collio, sono finanziati con le assegnazioni disposte con il citato decreto n. RAF/4/441/80 dell'11 marzo 2005.

4. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

PIANO REGIONALE DI SVILUPPO MONTANO TRIENNIO 2005 – 2007

Ai sensi dell'art. 19, comma 1 e seguenti, della L.R. n. 33 del 20 dicembre 2002

1 – Descrizione della situazione territoriale

Il territorio sul piano istituzionale

L'articolo 2 della l.r. 33/2002, nella sua articolazione e nelle modifiche successivamente intervenute, definisce l'area montana regionale, la cui estrema sintesi si ritrova nell'Allegato A al medesimo articolo, che raggruppa i Comuni totalmente o parzialmente montani in 5 diverse zone omogenee:

Il primo comma del citato articolo 2, fa riferimento ai territori già classificati montani alla data di entrata in vigore della l.r. 33/2002 per riconfermarne la montanità. Il secondo comma stabilisce la montanità di quella parte dei territori dei comuni delle Province di Pordenone e Udine aventi popolazione inferiore a 3.000 abitanti che, originariamente, non era considerata montana. Il terzo comma infine prevede la classificazione come montano del territorio di aree industriali e delle aree di insediamenti produttivi, confinanti con le nuove delimitazioni nel caso in cui le stesse fossero gestite da Consorzi industriali partecipati con presenza numerica maggioritaria di Comuni totalmente o parzialmente montani, purché la nuova perimetrazione contenga entro 1.000 il numero dei residenti nel territorio interessato all'inclusione.

Con decreto del Presidente della Regione n. 09/Pres. del 22 gennaio 2003 è stata quindi operata la ricognizione del territorio risultante montano ai sensi del citato art. 2 l.r. 33/2002, rinviando, con riguardo al primo comma alla ricognizione a suo tempo effettuata con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0466/Pres. del 22 settembre 1982. A tale territorio sono state aggiunte, per effetto del comma 2, le porzioni dei territori dei Comuni di Pinzano al Tagliamento e Sequals, in Provincia di Pordenone, e dei Comuni di Artegna, Magnano in Riviera e Nimis, in Provincia di Udine, fino a quel momento non classificate montane e, per effetto del comma 3, la porzione del territorio del Comune di Spilimbergo adibito ad area dell'insediamento produttivo denominato "Zona industriale nord", gestito dal "Consorzio per lo sviluppo industriale economico e sociale dello Spilimberghese".

Con successivo decreto del Presidente della Regione n. 0171/Pres. del 5 giugno 2003 è stato altresì integrato l'Allegato A dell'art. 2 l.r. 33/2002 con l'inserimento del Comune di Spilimbergo, limitatamente alla parte "Zona industriale nord", nell'elenco dei Comuni compresi nella zona montana omogenea del Pordenonese.

L'articolo 3, comma 6, lett. a) e b) della L.R. 30 aprile 2003, n. 12 ha apportato alcune modifiche al testo dell'art. 2 l.r. 33/2002 prevedendo l'inclusione nel territorio montano anche del territorio dei Comuni di Muggia, San Dorligo della Valle e, oltre a quello già considerato montano, anche il territorio dei Comuni censuari di Santa Croce, Prosecco, Contovello, Roiano, Longera e Santa Maria Maddalena superiore, del Comune di Trieste.

Con decreto del Presidente della Regione n. 240/Pres. del 1 luglio 2003 è stata aggiornata la ricognizione del territorio a suo tempo effettuata con l'inserimento dei comuni di Muggia, San Dorligo della Valle e, oltre a quello già considerato montano, anche il territorio dei Comuni censuari di Santa Croce, Prosecco, Contovello, Roiano, Longera e Santa Maria Maddalena superiore del Comune di Trieste mentre con decreto n. 0413/Pres. del 18 novembre 2003 il Comune di Muggia è stato inserito nell'Allegato A all'art. 2 l.r. 33/2002, nell'ambito della zona montana omogenea del Carso.

L'elencazione completa dei comuni che totalmente o parzialmente rientrano nel territorio montano regionale, è quindi attualmente contenuta nell'Allegato A dell'art. 2 l.r. 33/2002, allegato che fa riferimento a complessivi 107 Comuni, alcuni dei quali risultano attualmente solo parzialmente montani, e sono indicati con (P):

a) Zona omogenea della Carnia, comprendente i Comuni di Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

b) *Zona omogenea del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale*, comprendente i Comuni di Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Forgaria nel Friuli, Gemona del Friuli (P), Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone.

c) *Zona omogenea del Pordenonese*, comprendente i Comuni di Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva (P), Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Spilimbergo (P), Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vajont, Vito d'Asio, Vivaro.

d) *Zona omogenea del Torre, Natisone e Collio*, comprendente i Comuni di Attimis, Capriva del Friuli (P), Cividale del Friuli (P), Cormons (P), Dolegna del Collio, Drenchia, Faedis (P), Gorizia (P), Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Mossa (P), Nimis, Povoletto (P), Prepotto, Pulfero, San Floriano del Collio, San Leonardo, San Lorenzo Isontino (P), San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Tarcento (P), Torreano.

e) *Zona omogenea del Carso*, comprendente i Comuni di Doberdò del Lago, Duino-Aurisina, Fogliano-Redipuglia (P), Monfalcone (P), Monrupino, Muggia, Ronchi dei Legionari (P), Sagrado, San Dorligo della Valle, Savogna d'Isonzo, Sgonico, Trieste (P).

Nelle prime quattro zone montane omogenee operano le seguenti Comunità montane:

1. Comunità montana della Carnia;
2. Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale:
3. Comunità montana del Friuli Occidentale;
4. Comunità montana del Torre, Natisone e Collio.

Nella quinta zona omogenea, quella del Carso, le Province di Gorizia e Trieste ai sensi dell'art. 6 della L.R. 33/2002 e con riferimento alla parte di territorio di rispettiva pertinenza svolgono, in conformità ai propri ordinamenti, le funzioni conferite dalla medesima legge alle Comunità montane.

Per quanto riguarda gli ambiti di competenza delle diverse Comunità montane e Province, l'incidenza del territorio montano sul complesso del territorio di pertinenza dei Comuni è di seguito evidenziato (Fonte compendio statistico F.V.G. 2003):

Comunità montana o Provincia	**N. Comuni**	**Superficie totale 2003 kmq**	**Superficie montana 2003 kmq**	**% superficie montana su superficie totale**
Carnia	28	1.222,32	1.222,32	100,00
Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale	15	1.140,21	1.121,60	98,37
Friuli Occidentale	27	1.461,28	1.449,73	99,21
Torre, Natisone e Collio	25	719,48	595,58	82,78
Gorizia	6	102,67	75,66	73,69
Trieste	6	211,82	180,23	85,09
TOTALI	**107**	**4.857,78**	**4.645,12**	**95,62**

Secondo i dati forniti dall'UNCEM nazionale la popolazione residente in area montana nel 2002 ammontava a 216.485 abitanti, pari a poco più del 18% della popolazione regionale dello stesso anno.

L'ambiente

L'area montana della Regione è suddivisa in:

- *una zona alpina* : situata oltre la linea immaginaria congiungente Maniago con Gemona. Comprende le Alpi Carniche, parte delle Alpi Giulie, le Prealpi Carniche ed una porzione di Prealpi Giulie. Le valli sono percorse dalla maggior parte degli affluenti del Tagliamento. Nonostante il livello altimetrico delle cime più alte sia relativamente modesto i paesaggi sono molto vari, da quelli tipici dell'alta montagna alpina (compresi quelli glaciologici) fino a quelli di fondovalle. La struttura geomorfologica dell'area è molto varia ed è costituita da una serie di vallate parallele disegnate dall'erosione glaciale e fluviale, ancora in fase erosiva attiva, con fondovalle generalmente poco sviluppati in larghezza e con versanti piuttosto ripidi, a causa dei forti dislivelli con le creste delle catene montuose. Solo in alcune aree della Carnia centrale e nella Val Canale i fondovalle raggiungono un'ampiezza significativa lasciano il passo ad un paesaggio più aperto. In conseguenza dell'insieme di questi fattori, degli elevati valori di piovosità nonché di un elevato livello di sismicità, i fenomeni di instabilità e di dissesto idrogeologico si presentano molto diffusi ed attivi. Tali fattori determinano un generale abbassamento dei limiti altimetrici vegetazionali (circa 400–500 metri rispetto al resto dell'arco alpino) sia del bosco che delle principali colture agricole (ad esempio la vite).
- *una zona prealpina e subalpina*: comprende parte delle Prealpi Carniche e Giulie, ed un'esigua fascia collinare che funge da passaggio verso la pianura e che trova una significativa estensione solo al confine orientale della regione (Valli del Torre e Valli del Natisone). Elemento caratterizzante di tale area è il brusco passaggio dalla pianura alla montagna vera e propria, fattore che condiziona il sistema idrografico regionale che presenta corsi d'acqua perlopiù di natura torrentizia, con forti variazioni stagionali nei regimi di portata ma con punte massime elevate a causa degli elevatissimi valori pluviometrici. Anche in quest'area i parametri geo-morfologici sono piuttosto critici. La morfologia dell'area presenta estese catene montuose disposte parallelamente. I valori delle pendenze dei versanti sono estremamente elevati, le valli sono molto strette ed anguste danno origine a bacini idrografici locali indipendenti, che fanno capo principalmente ai bacini del Meduna e del Cellina (Prealpi Carniche), del Tagliamento, di Torre–Natisone–Isonzo (Prealpi Giulie e Colli Orientali). Incidendo ortogonalmente le catene permettono la comunicazione con la pianura sottostante.

Tutti questi elementi costituiscono dei fattori penalizzanti per la presenza dell'uomo nel territorio, sia dal punto di vista climatico (breve durata della stagione vegetativa, alta piovosità) che morfologico (scarsità di terreni adatti agli usi insediativi ed agricoli, elevate pendenze), che geologico (sismicità, elevata instabilità dei versanti).

Gli ambienti naturali

La forte variabilità dei caratteri climatici e geo-morfologici ha determinato una notevole articolazione degli ambienti naturali e degli ecosistemi presenti sia nell'area alpina che prealpina (dalla vegetazione dei detriti e delle rupi, alle praterie alpine, ai boschi di abete, faggio e larice, ai boschi di caducifoglie della fascia prealpina, fino ai prati di fondovalle).

Il patrimonio vegetale è particolarmente ricco, essendo caratterizzato dalla compresenza di specie alpine, mediterranee ed illirico–danubiane che spesso trovano in questa area il loro limite di espansione, oltre che di numerose specie endemiche.

Anche il patrimonio faunistico è abbondante ed articolato, specialmente per quanto riguarda la fauna degli invertebrati, grazie alla sopravvivenza di numerose specie rare ed endemiche.

Anche gli aspetti geologici presentano indubbi e vari aspetti di interesse naturalistico e scientifico: pensiamo alla diffusa presenza di località fossilifere, alcune delle quali rappresentano un "locus classicus" per la rispettiva epoca geologica di appartenenza, alla

presenza di ghiacciai o gladio-nevati a quote tra le più basse di tutto l'arco alpino, ai fenomeni carsici epigei ed ipogei diffusi nell'area del M. Canin, ecc.

In sostanza l'area montana costituisce una regione ad alta valenza ambientale, con un notevole grado di biodiversità e con un'ampia gamma di caratteri geomorfologici. La valenza paesaggistica che ne deriva non è certamente eclatante e prorompente come quella espressa da vicine aree come quelle dolomitiche, pure presente in alcuni gruppi montuosi, ma presenta caratteri più raccolti, nascosti, di più difficile lettura da parte di un profano, di un non addetto ai lavori.

Per questo motivo l'elevato interesse ambientale e naturalistico non costituiscono da soli un fattore significativo di attrazione dal punto di vista della fruizione divulgativa e turistica più in generale, a meno che essi non siano accompagnati da strutture e servizi di interpretazione e divulgazione in grado di facilitare il processo di lettura dei fenomeni naturali.

La traduzione di tale potenzialità in effetti concreti non è un processo spontaneo, automatico, ma deve essere sostenuto da una specifica strategia – e dai conseguenti investimenti materiali ed immateriali - che punti a valorizzare le risorse presenti pur nell'ambito di un criterio di sostenibilità.

In questo senso la presenza di due Parchi naturali regionali (quello delle Dolomiti carniche e delle Prealpi Giulie) e di altre zone di tutela ambientale deve essere considerata come una grande opportunità a disposizione dell'area montana per promuovere lo sviluppo di aree spesso marginali e dove l'abbandono della popolazione e delle attività produttive è stato più pronunciato, opportunità che deve essere concretamente sostenuta e realizzata e non solo enunciata in termini astratti o simbolici.

Se in passato la scarsa antropizzazione dell'area montana ed il suo progressivo abbandono da parte dell'uomo hanno rappresentato un fattore di conservazione dei valori naturalistici, diminuendo la pressione antropica, oggi il medesimo fenomeno, specialmente nella fascia montana più alta, sta determinando un progressivo degrado ambientale dovuto alla mancanza di gestione del territorio da parte dell'uomo, con la riduzione dei prati di pascolo a tutto vantaggio delle aree boschive e più in generale una riduzione della diversità ambientale. Solo in alcune aree alpine e subalpine l'intervento umano si è concentrato in modo intensivo, introducendo gravi rischi di degrado ancorché localizzato.

Tra queste, si annoverano alcuni poli turistici a sviluppo intensivo (Sella Nevea, Ravascletto, Pramollo, ecc.), le aree a maggiore vocazione industriale e produttiva (Tolmezzo, Amaro, Pontebba), le aree interessate dallo sviluppo delle principali vie di comunicazione (Val Canale – Canal del Ferro).

La Popolazione

L'andamento demografico costituisce un indicatore fondamentale per l'individuazione del grado di vitalità della zona montana. Appare ormai universalmente noto che l'area montana ha subito negli ultimi decenni un forte calo della popolazione, le cui conseguenze sia dal punto di vista quantitativo (grazie allo studio della variazione strutturale della popolazione) che qualitativo (riferendosi in particolare al livello di servizi forniti alle persone, al grado di istruzione, al senso di identità) si fanno sentire ancora oggi.

Negli ultimi cinquant'anni il fenomeno dello spopolamento dell'area montana si è particolarmente accentuato. L'area montana tra il 1951 ed il 1999, perde mediamente il 32,3% della popolazione, la pianura nello stesso arco temporale ne guadagna ben il 16%. Ciò a dimostrazione dell'esodo migratorio che ha comportato, da un lato, lo spopolamento della montagna friulana e, dall'altro, lo spostamento delle genti verso la pianura alla ricerca di maggiori possibilità di lavoro, di maggiori servizi e di un più alto tenore di vita.

L'articolazione del territorio per Comunità Montana, non è in grado di dare conto totalmente delle effettive differenze tra le diverse aree della montagna friulana. Infatti, all'interno di molte Comunità Montane sono compresenti aree a forte spopolamento (alta montagna) ed aree stabilizzate (o addirittura manifestanti un aumento di popolazione). Per tale motivo, ai fini dell'interpretazione delle trasformazioni socio–economiche, appare più corretto procedere ad una diversa aggregazione dei comuni in fasce che considerino

contemporaneamente fattori quali l'altitudine, la distanza dai principali centri dei fondovalle e dalla pianura, la montuosità del territorio, i fattori socio–economici.

Tali fasce, infatti, non corrispondono solo ad una diversa configurazione morfologico–ambientale ma anche ad una differente forza con cui agiscono i fattori di sviluppo socio–economico, come lo spopolamento, la bassa densità di popolazione e di attività economiche. Con tale accezione, le aree così identificate possono essere lette come fasce di svantaggio socioeconomico man mano che si passa dalle zone più vicine alla pianura a quelle più interne e collocate ad altitudini più elevate.

Tale differenziazione è stata riconosciuta dall'Amministrazione Regionale che, con la D.G.R. 3303/2000 adottata ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 3 luglio 2000, n. 13, ha provveduto a ripartire il territorio montano in tre zone omogenee di svantaggio socio–economico: la fascia C costituente l'area con il maggior livello di svantaggio, la fascia B rappresentante la situazione intermedia di svantaggio e la fascia A che comprende il territorio con il minor grado di sfavore socio–economico.

Tale classificazione, tuttora operante in forza dell'art. 40 della l.r. 33/2002, in attesa di una nuova riclassificazione prevista dall'art. 21 della medesima legge, che troverà fondamento sui nuovi criteri adottati e sui dati che stanno emergendo dai recenti Censimenti, costituisce comunque un punto di riferimento essenziale per l'analisi del territorio e per l'attuazione degli interventi a sostegno dell'area montana.

Da un'analisi dell'evoluzione del territorio montano nel secondo cinquantennio dello scorso secolo, si trae un quadro di insieme della realtà montana della regione che potrà essere confermato o meno dall'analisi in corso sui dati dei Censimenti del 2001 tutt'ora in corso di pubblicazione da parte dell'ISTAT.

Le diverse fasce di svantaggio presentano, dal punto di vista demografico, caratteristiche e trend molto diversificati tra loro e rispetto ai valori evidenziati dalle Comunità montane. Da un confronto sui dati degli anni 1951–1999, emerge una generale flessione della popolazione su tutto il territorio montano, con diminuzione demografica pari al 32,3%, che diventa 53,6% nella fascia C, mentre la fascia A meno svantaggiata manifesta un decremento demografico quantificabile in solo –7,2%.

Emerge con chiarezza da tali dati che l'area maggiormente colpita dal fenomeno migratorio risulta essere la fascia C comprendente tutti i centri abitati situati alle altitudini altimetriche più elevate o comunque più distanti dai fondovalle principali. Tale fenomeno, sia pure rallentato, persiste anche nel periodo più recente mentre al contrario la fascia A nell'ultimo decennio fa addirittura registrare un lieve recupero positivo.

Lo spopolamento non è l'unico fenomeno demografico negativo ad interessare la zona montana. Pure l'invecchiamento dei residenti caratterizza da tempo la struttura demografica dell'area considerata, in maniera più pronunciata che nel resto del territorio regionale.

Se è vero che da un lato si è manifestata una generalizzata diminuzione delle nascite e, dall'altro, un incremento della presenza di abitanti anziani sia entro le aree pianeggianti che in quelle montane, è altrettanto vero che esiste un differenziale dell'intensità di questi fenomeni tra area montana e pianura, oltre che all'interno dell'area montana.

Negli ultimi cinquanta anni è possibile segnalare un'evidente "senilizzazione demografica" della zona omogenea a maggior svantaggio (fascia C) seppur mitigata dal recente rallentamento e dall'altro, l'allargamento del fenomeno anche alla fascia montana con il più basso degrado socio–economico (fascia A). Un obiettivo per il futuro è quello di sostenere un processo di inversione di tendenza che porti ad un aumento della popolazione sia attraverso un maggiore radicamento della popolazione giovanile che attraverso il richiamo di nuovi residenti provenienti sia dall'interno che dall'esterno della nostra regione.

I giovani rappresentano una risorsa rara e quindi fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo; l'abbandono dell'area montana da parte dei giovani può essere prevenuta attraverso specifiche politiche di contenimento, di orientamento e informazione, di radicamento, di erogazione di quei servizi necessari a realizzare una comunità locale a misura di giovane.

I servizi alla popolazione e la qualità della vita

I problemi evidenziati dall'analisi degli indici demografici non sono infatti in grado di rendere pienamente le difficoltà che incontra chi vive in montagna. Se l'ambiente naturale ancora sostanzialmente integro rappresenta un fattore positivo, la qualità della vita dipende anche, e in maggior misura, dal livello di dotazione dei servizi alla persona e alla comunità presenti.

L'area montana soffre anche su questo versante di numerosi elementi di penalizzazione:

- la bassa densità di popolazione e la sua dispersione su un territorio molto ampio rendono difficile il raggiungimento di bacini di utenza sufficientemente ampi da soddisfare gli standard minimi imposti dalla legislazione vigente per molti servizi pubblici o da rendere economica la presenza dei servizi privati;
- il calo della popolazione ha ulteriormente eroso gli stock di popolazione contribuendo ad allontanare anche i servizi esistenti e rendendo difficile, in molti piccoli centri, la stessa presenza dei servizi di prossimità fondamentali; la chiusura di queste attività diviene a sua volta uno stimolo ulteriore all'emigrazione verso valle da parte della popolazione residente;
- lo scarso volume di attività di molti esercizi commerciali rende difficile offrire prezzi competitivi con quelli praticati dai centri commerciali di grandi dimensioni, che in numero sempre maggiore nascono nell'area di pianura ed in quella pedemontana, e contribuisce a rendere più alto il costo della vita nel comprensorio montano;
- le condizioni climatiche e orografiche, lo stato del sistema di comunicazione, la carenza di servizi di trasporto pubblico rendono l'accessibilità ai servizi presenti molto più difficoltosa di quanto espresso semplicemente dalle distanze chilometriche, già di per sé spesso elevate;
- gli stessi standard qualitativi di erogazione dei servizi penalizzano a volte l'area montana a causa della presenza di personale non di ruolo, del notevole turn-over, di tipologie di offerta standardizzate e non pensate per le specifiche esigenze del territorio montano.

Le conseguenze dei fattori appena descritti appaiono evidenti nel campo dei servizi socio-assistenziali, scolastici e formativi, ricreativi, amministrativi sovraccomunali, dei trasporti pubblici, ecc. Anche in questo caso gli effetti appaiono più forti nell'area dell'alta montagna mentre appaiono meno vistosi man mano che ci si avvicina alla pianura friulana e la dotazione di servizi aumenta di conseguenza.

Più in particolare i principali fattori di criticità possono essere così sintetizzati:

- un sistema scolastico (sia della scuola media inferiore che superiore) in fase di smantellamento. La perdita di popolazione e delle attività produttive influisce negativamente sulla consistenza delle fasce demografiche più giovani, determinando una conseguente razionalizzazione del servizio scolastico ed incentivando gli accorpamenti con grave depauperamento della vitalità dei centri di minori dimensioni;
- presidi e servizi sanitari sempre più concentrati nei fondovalle principali. La mancanza, in molte aree del comprensorio montano, di sufficienti masse critiche di popolazione atte a giustificare la fornitura dei servizi sanitari, ha provocato un notevole abbassamento del livello quantitativo e qualitativo del servizio sanitario a favore della popolazione, con ovvie conseguenze sul grado di protezione della salute degli abitanti della montagna, in particolare di coloro che vivono nelle fasce più marginali;
- strutture di assistenza per anziani e bambini (case di riposo, asili nido) insufficienti a coprire il fabbisogno. Il progressivo invecchiamento della popolazione impone di considerare il servizio di assistenza nei confronti delle persone anziane non come un prestazione aggiuntiva, ma come una priorità per garantire migliori condizioni di vita a chi rimane in montagna. Anche il servizio di assistenza ai bambini (asili nido, ad esempio) incoraggia le giovani coppie a non abbandonare il comprensorio ma a integrarsi e radicarsi con la comunità locale; questi servizi favoriscono inoltre una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- servizi culturali e di aggregazione collettiva (teatri, cinema, biblioteche) poco presenti soprattutto nella media ed alta montagna. Il limitato numero di occasioni di incontro delle persone ed i ristretti centri di aggregazione (soprattutto a favore dei giovani)

rallentano il processo di socializzazione della popolazione residente nella fascia altimetrica più elevata e spingono alla mobilità verso la zona pianeggiante e pedemontana in grado di offrire numerose tipologie di aggregazione, contribuendo a diffondere, soprattutto presso la popolazione più giovane, i modelli di vita "urbani" ed una profonda disaffezione nei confronti delle proprie radici e della propria cultura.

Una nuova politica verso i servizi pubblici e privati nell'area montana appare quindi uno strumento fondamentale per raggiungere gli obiettivi di stabilizzazione e rilancio della presenza umana nell'area, come maggiormente specificato in sede di definizione degli obiettivi e delle strategie di intervento.

I settori economici

Il settore agricolo nell'area montana, comparto storicamente di primaria importanza per il tessuto produttivo della stessa, manifesta a partire dagli anni cinquanta una profonda crisi. L'agricoltura rappresenta anche un elemento centrale nel rapporto fra attività umana ed ambiente naturale ed il suo declino comporta, dunque, conseguenze che vanno al di là degli effetti su occupazione e reddito. A partire dagli anni sessanta, sia l'area montana che quella di pianura delle province di Udine e Pordenone siano connotate da una diminuzione delle aziende agrarie, più accentuata nelle aree montane, particolarmente nelle zone a maggiore svantaggio socio-economico.

Mentre infatti per le zone di pianura il decremento del numero di aziende agricole è dovuto alle strategie di innovazione di processo ed alle logiche di produzione estensiva, per la montagna è più opportuno parlare di maggiori costi di produzione, di polverizzazione della proprietà, di ambiente sfavorevole dal punto di vista del clima e delle precipitazioni ed, infine, delle limitate risorse imprenditoriali (fra le criticità si evidenzia l'elevata età media degli imprenditori agricoli). Solo in certe aree pedemontane la riduzione delle aziende agricole si associa ad una stabilizzazione della SAU ed addirittura ad un aumento dei capi bovini, segno di un processo di ristrutturazione e ammodernamento delle strutture produttiva. Inoltre molte aziende operano in condizioni di estrema marginalità rispetto al mercato, al limite tra produzione per l'auto-consumo e attività hobbistica dal valore essenzialmente affettivo.

L'abbandono dell'agricoltura montana da parte della popolazione ed il conseguente impoverimento del patrimonio zootecnico e delle superfici coltivate ha condotto alla parziale scomparsa del paesaggio culturale tipico alpino, caratterizzato dall'alternanza di aree a prato, seminativo e bosco dove l'attività umana si integra armonicamente con i cicli naturali. Le conseguenze di tali fenomeni si ripercuotono anche su altre attività, in maniera diretta sulle attività di trasformazione dei prodotti agro–alimentari ed in maniera indiretta sulle attività legate al turismo (commercio, artigianato tipico, strutture ricettive).

Difficoltà di attuazione trovano modelli di sviluppo simili a quelli realizzati in altre zone dell'arco alpino (attualmente vincenti), basati sulla forte integrazione fra il settore primario e le attività turistiche ed artigianali (agriturismo, turismo ambientale e rurale, sviluppo produzioni tipiche.

Per quanto riguarda le attività extra agricole si è assistito ad una lenta crescita a partire dagli anni cinquanta, con dei picchi connessi alla ricostruzione post- terremoto. Il numero di addetti è cresciuto ma in misura nettamente inferiore che nelle aree di pianura.

Osservando l'evoluzione per macrosettori (secondario e terziario) si nota come le dinamiche settoriali dell'area montana e di pianura coincidano in termini di tendenze generali ma differiscono notevolmente sotto l'aspetto quantitativo. In entrambe le zone infatti il settore secondario cresce fino ai primi anni ottanta per poi in seguito calare, mentre si assiste ad un aumento notevole di addetti ed unità locali del terziario a partire dai primi anni settanta. Appare evidente dunque anche in montagna il fenomeno di terziarizzazione dell'economia, con la progressiva sostituzione di attività manifatturiere con attività di commercio e servizi.

Le difficoltà nei comparti dei servizi di mercato alla popolazione (commercio, pubblici esercizi, alberghi) mostrano inoltre in maniera evidente che non si è rotto il circolo vizioso declino demografico/recessione economica, causa ultima del degrado dell'area montana. I cali dell'attività edilizia e del terziario di mercato sono facilmente ascrivibili alla diminuzione della popolazione residente, che si riflette in una minore domanda di beni

duraturi (abitazioni, infrastrutture), di consumo e di servizi. Ma la diminuzione delle attività terziarie è a sua volta causa dell'abbandono da parte dei giovani del territorio montano. L'effetto complessivo di tale meccanismo è la continua riduzione dei consumi, del reddito e della produzione.

Una breve analisi per fasce di svantaggio socio-economico evidenza che la fascia A è quella che più si avvicina alle dinamiche e alle caratteristiche della zona di pianura: presenta una struttura demografica stabilizzata ed una struttura produttiva piuttosto articolata e sufficientemente dinamica e moderna, pur con alcune incertezze e battute d'arresto nel recente passato. In particolare rappresenta l'area dove si concentra una buona dotazione di servizi pubblici e privati mentre la struttura produttiva industriale, spesso di insediamento storico, ha subito nel recente passato un certo processo di ridimensionamento e ristrutturazione; è interessata in molte aree da processi di specializzazione produttiva (coltello, mobile, legno, ecc.) che rappresentano una notevole risorsa potenziale per il futuro.

La fascia B presenta caratteri intermedi tra le altre due. Presenta una struttura demografica che solo recentemente ha raggiunto una certa stabilizzazione, mentre la struttura produttiva, dopo le forti perdite dei decenni scorsi, appare oggi interessata da alcuni processi di recupero e sviluppo, con punti di forza soprattutto nel settore secondario ma anche nel primario, che valorizzano in positivo la relativa vicinanza alle aree di pianura ed una adeguata dotazione di infrastrutture viarie, pur non evidenziando ancora l'emergere di vere e proprie isole di specializzazione produttiva. Più debole invece è la dotazione terziaria sia pubblica che privata, che subisce fortemente la concorrenza delle strutture ubicate nell'area di pianura e più di recente anche nella fascia A.

La fascia C costituisce invece l'area dove le problematiche tipiche della montagna trovano ancora la loro piena espressione. Ad una struttura demografica ancora in declino si associa una struttura produttiva che da un lato è sottoposta ad un processo di contrazione parallelo a quello del mercato locale, cioè della popolazione (servizi, artigianato, ecc.), dall'altro non è in grado di valorizzare adeguatamente le vocazioni e le risorse locali e particolarmente di quelle relative al settore turistico. La perdita di occupazione e di imprese interessa praticamente tutti i settori produttivi e solo recentemente, per quanto riguarda il settore secondario, si può individuare un qualche segnale di inversione di tendenza.

1.1 Comunità montana della Carnia

Situazione fisica

Il territorio compreso entro i limiti amministrativi dei 28 comuni che compongono la Comunità Montana della Carnia (per una superficie totale di oltre 1200 Kmq) è esclusivamente montano e coincide con i rilievi montuosi delle Alpi Orientali. Esso, dal punto di vista morfologico, è suddiviso in tre vallate principali che confluiscono nella conca di Tolmezzo.

La valle percorsa dal fiume Tagliamento si estende da Forni di Sopra (al confine con il Cadore) a Villa Santina, dove incrocia la valle del Degano. Nella parte alta della valle si trovano Forni di sopra, Forni di sotto, Sauris (che è posto a 1200 metri s.l.m. ed è il comune più alto del Friuli) e Ampezzo, che sono caratterizzati da poche aree pianeggianti e presentano forti dislivelli fra creste e fondovalle. La parte bassa di quest'area, comprendente i comuni di Socchieve, Enemonzo, Raveo, Preone, Villa Santina, Lauco, presenta caratteristiche di fondovalle, ad eccezione di alcune frazioni, con aree pianeggianti significative e senza forti asperità.

La valle percorsa dal torrente Degano comprende i comuni di Forni Avoltri, Rigolato, Comeglians, Ovaro e Prato Carnico e confluisce, all'altezza di Villa Santina, nella valle del Tagliamento. Fatta eccezione per la conca di Ovaro, la valle è stretta ed è caratterizzata da forti dislivelli tra creste e fondovalle.

La valle percorsa dal torrente But si estende dal Passo di Monte Croce Carnico (confine con l'Austria) fino a Tolmezzo. Comprende i comuni di Paluzza, Treppo Carnico, Ravascletto, Sutrio, Cercivento, Ligosullo, Paularo, Arta Terme e Zuglio. E' una valle aperta con la presenza di significative aree pianeggianti.

Le tre principali vallate confluiscono nella conca tolmezzina, in cui sono ricompresi i comuni di Verzegnis, Tolmezzo, Cavazzo Carnico e Amaro.

Situazione socioeconomica

La popolazione residente al 31.12.2003 è di 40.092 persone, sparse in oltre 170 centri abitati, con una densità di popolazione di circa 33 ab/km2. Dal 1991 il numero di residenti è sceso di quasi il 6%. Tale dato esprime la media di una duplice realtà: quella dei centri abitati di fondovalle (che tengono) e quella dei centri abitati più marginali (che perdono decisamente). La struttura demografica è caratterizzata soprattutto da un accentuato invecchiamento della popolazione (quasi il 21% della popolazione supera i 65 anni).

Per quanto concerne il lavoro, la popolazione occupata rispetto alla popolazione totale è circa il 40% (il valore di tale indice è dimezzato nei centri più marginali). Le industrie sono prevalentemente insediate nell'area della conca tolmezzina, mentre l'offerta turistica è concentrata nei poli di Forni di Sopra, Sauris, Forni Avoltri, Zoncolan e Arta Terme (sede di uno stabilimento termale). Tolmezzo è un forte polo di attrazione per i lavoratori carnici, che determina un importante flusso di pendolari. Gli occupati sono distribuiti maggiormente nel settore secondario (con una tendenza decrescente, soprattutto nei comparti industriale e dell'edilizia), poi nel settore terziario (con una tendenza leggermente crescente, soprattutto nei settori pubblica amministrazione e turismo), infine nel settore primario (con una tendenza sensibilmente decrescente). Il tessuto imprenditoriale è fatto prevalentemente di piccole e piccolissime imprese, con una bassa tendenza a crescere. Il reddito disponibile pro-capite è mediamente – nettamente inferiore alla media provinciale.

Le infrastrutture stradali principali sono la s.s. 52 bis, la s.s. 355 e la s.s. 52 carnica, mentre l'accesso alla rete autostradale è situato in Amaro. Utilizzando il trasporto pubblico, da Tolmezzo (che è il capolinea) servono: 35 minuti per raggiungere Paluzza; 60 minuti per Forni Avoltri; 80 per Forni di Sopra.

Problematiche

Il territorio della Comunità Montana della Carnia presenta chiari tratti di degrado socio-economico: una struttura demografica debole (con decremento e generale invecchiamento della popolazione); una struttura economico-produttiva fragile (basso indice di occupazione, imprese in gran parte piccole e poco propense alla crescita, sistema industriale polarizzato e in crisi, settore primario in forte crisi); una qualità dei servizi (offerti alla popolazione residente) povera per la ampia dispersione della popolazione residente sul territorio e aggravata dal basso reddito procapite disponibile; una struttura dell'ambiente naturale parimenti fragile e sottoposta al rischio alluvionale.

L'indicazione di tali elementi basta a rendere l'idea di un territorio a forte rischio di marginalità, in cui i fattori negativi di un settore generano ricadute su tutti gli altri, a catena, in una spirale che tende a erodere anche le potenzialità di sviluppo di cui il territorio (inteso come interazione tra popolazione e ambiente) certo dispone.

1.2 Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale

1.2.1 La Comunità montana

Il territorio della Comunità Montana è composto, dal punto di vista amministrativo, da quindici Comuni situati nel vertice nord-orientale della regione del Friuli Venezia Giulia. Essi sono: Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Forgaria nel Friuli, Gemona del Friuli, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis e Venzone.

La popolazione complessiva della Comunità Montana, riferita all'anno 2003, è di 34.769 persone. I dati dell'ISTAT evidenziano una lenta, ma costante, diminuzione della popolazione residente soprattutto nei comuni del Canal del Ferro e della Val Canale, dove, tra il 2002 e il 2003, è diminuita complessivamente di 119 unità. Nei comuni del Gemonese, invece, l'andamento nello stesso periodo è opposto, essendosi verificato un

incremento complessivo di 123 unità. Negli ultimi cinquanta anni, lo spopolamento di questa area della montagna, soprattutto nella Val Canale e nel Canal del Ferro, ha causato il dimezzamento della popolazione.

La superficie totale della Comunità Montana è di 1.140,21 Kmq, quella montana è di 1.121,60 Kmq, in quanto il territorio del Comune di Gemona del Friuli è classificato solo in parte come montano.

Dal punto di vista delle caratteristiche geografiche del territorio si possono distinguere tre ambiti omogenei.

Il primo, guardandolo da Nord verso Sud, è quello della Val Canale. Esso comprende i seguenti Comuni: Pontebba (sinistra orografica del torrente Pontebbana), Malborghetto-Valbruna e Tarvisio. Questa valle è disposta in senso Ovest-Est. Idrograficamente appartiene all'Italia solo il tratto fino allo spartiacque di Camporosso, mentre la parte rimanente, attraversata dal fiume Slizza, versa le sue acque nel bacino danubiano, anche se, per opportunità geo-politiche, è stata assegnata all'Italia dopo il primo conflitto mondiale. A Nord è protetta dalle Alpi Carniche con cime che raggiungono i 2.000 metri solo con il monte Ojsternik, mentre a Sud è circondata dalla parte più alta delle Alpi Giulie, tra cui spicca il monte Mangart, con 2.677 metri, e il gruppo delle Ponze, che segnano il confine con la Repubblica slovena. La Val Canale, rispetto al Canal del Ferro, presenta un territorio più aperto, con vaste distese di prati e foreste e centri abitati disposti nel fondovalle. La caratteristica alpina è ben rappresentata inoltre anche dai laghi del Predil e di Fusine, noto quest'ultimo per la bellezza dei luoghi.

Il secondo ambito, è quello del Canal del Ferro, che comprende i Comuni di Moggio Udinese, Resiutta, Resia, Chiusaforte, Dogna e la maggior parte di quello di Pontebba. Presenta una morfologia dai rilievi piuttosto elevati e vallate notevolmente incise. Il Fella è il fiume principale e in esso riversano le loro acque diversi torrenti che prendono il nome delle valli che attraversano. Tra le vette più alte ricordiamo il Jôf di Montasio che raggiunge i 2.753 metri. Ai suoi piedi si estende un vasto comprensorio alpestre: l'Altipiano del Montasio, che ha dato il nome al formaggio che vi si produce e che è il più importante della nostra regione, il formaggio Montasio appunto. Tra le altre vette, menzioniamo anche il monte Canin (2.587 metri) e il monte Cimone (2.379 metri).

Il terzo ambito è quello del Gemonese, che si può convenzionalmente suddividere in due sub-aree. La prima si sviluppa, ai piedi delle Prealpi Carniche (monte Cuar, 1.478 metri; monte Piciat, 1.615 metri; monte S.Simeone, 1.505 metri) attorno al Lago dei Tre Comuni, il più importante specchio lacustre dell'intera Regione, su cui si affacciano Bordano (224 m s.l.m.), la cui località omonima e la frazione di Interneppo presentano numerose abitazioni i cui muri esterni sono decorati con pitture aventi come soggetto la farfalla, e Trasaghis (217 m s.l.m.), che con il suo centro principale, Alesso, è il riferimento insediativo più prossimo al lago, e che proseguendo verso sud-est, lungo l'area del leccio, raggiunge Forgaria (270 m s.l.m.), con il laghetto di Cornino, l'area di ripopolamento dei grifoni e l'altipiano di Mont Prât, dove è stata sviluppata una iniziativa interessante di albergo diffuso. La seconda invece si sviluppa a ridosso delle Prealpi Giulie (monte Plauris, 1.958 metri; monte Lavara, 1.906 metri; monte Chiampon, 1.709 metri) e, superato Venzone (230 m s.l.m.), importante centro medievale eletto a monumento nazionale al limite inferiore della Val Venzonassa e del Parco delle Prealpi Giulie, si apre verso la piana di Osoppo, su cui si affacciano Gemona del Friuli (272 m s.l.m.), il centro più popoloso dell'intera Comunità Montana con un importante centro storico, e Artegna (210 m s.l.m.), con il colle di San Martino e l'importante filiera del maiale culminante con la manifestazione autunnale del Purcit in staiare. Montenars (472 m s.l.m.) è un insieme di borgate nel cuore delle Prealpi Giulie ai piedi del monte Cuarnan (1.372 metri).

L'analisi dell'economia evidenzia ulteriori differenze tra questi tre ambiti territoriali. I più omogenei, da questo punto di vista, sono quelli della Val Canale e del Canal del Ferro, che possono quindi essere oggetto di una descrizione a se stante.

Fin dal Medioevo, in quest'area, la principale fonte di ricchezza è venuta dal settore del commercio. Ciò grazie soprattutto alla posizione di favore negli scambi delle merci derivata dalla presenza della Dogana. Tuttavia, gli avvenimenti legati al processo di unificazione dell'Europa hanno determinato un crollo di questo settore. Attualmente è in atto un delicato processo di riconversione dell'economia, che punta con decisione verso lo sviluppo del

settore turistico. Importanti investimenti infrastrutturali pubblici sono stati fatti nell'ambito del demanio sciistico del tarvisiano e altrettanti se ne stanno avviando in quello del Pramollo. Anche i privati stanno dimostrando un forte interesse ad investire nella ricettività e nell'offerta dei prodotti tipici dell'eno-gastronomia, grazie anche ai contributi messi a disposizione dai diversi canali di finanziamento pubblici (Fondi strutturali dell'Unione Europea e altre fonti sia statali che regionali). I risultati conseguiti dal settore turistico negli ultimi anni sembrano far ben sperare, anche se la qualità e la varietà dell'offerta non sembra complessivamente ancora all'altezza della migliore concorrenza.

Il comparto industriale e quello dell'artigianato, pur essendo poco sviluppato, è caratterizzato dalla presenza di due importanti imprese, che danno complessivamente lavoro a circa cinquecento persone: le Acciaierie Weissenfel di Fusine Val Romana e il Cartificio Ermolli di Moggio Udinese. Negli ultimi tempi, però, vivono giorni di estrema difficoltà e il loro futuro appare molto incerto.

L'attività agricola, già penalizzata dalla morfologia del territorio, risulta fortemente ostacolata dalle condizioni meteorologiche che caratterizzano l'area in questione. A ciò va aggiunta inoltre la polverizzazione e la frammentazione fondiaria che impediscono lo svolgimento dell'attività agricola secondo metodi razionali. Un altro dato preoccupante è costituito dall'età media degli agricoltori, che si aggira intorno ai 60-65 anni, e dalla scarsa propensione dei giovani a succedere nella conduzione delle imprese agricole considerate poco remunerative e troppo impegnative. I dati in possesso della Comunità Montana indicano che l'indirizzo produttivo delle aziende agricole sia prevalentemente di carattere zootecnico, mentre le attività agricole alternative, che si erano diffuse nel recente passato, sono andate incontro ad un fisiologico ridimensionamento, stabilizzandosi soltanto nelle imprese più vocate. Una importante risorsa per l'integrazione del reddito agricolo è rappresentato dall'attività agrituristica. Tuttavia il livello di diffusione di questo settore è da considerarsi inferiore rispetto alle potenzialità del territorio.

Nel comprensorio del Canal del Ferro-Val Canale, dopo la recente chiusura del Caseificio sociale del Canal del Ferro di Moggio Udinese, è presente un solo caseificio, quello della Cooperativa Agricoltori Val Canale, che raccoglie il latte proveniente da 70 aziende agricole della Val Canale. Grazie ai contributi Leader II, la Comunità Montana ha realizzato a Ugovizza la nuova sede del caseificio, all'interno del quale, oltre all'apertura di uno spaccio per la vendita dei prodotti agroalimentari locali, sta portando avanti un importante progetto, nato dalla collaborazione tra la Comunità Montana stessa, l'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia e l'Università di Udine, per garantire la qualità del prodotto e la salute del consumatore.

La Comunità Montana gestisce dalla fine del 1994 il macello comprensoriale di proprietà del Comune di Pontebba. I costi di macellazione sono in parte sopportati dalla stessa Comunità Montana e dai Comuni del Canal del Ferro-Val Canale per consentire un servizio a favore delle imprese agricole. Assieme all'Università di Udine, la Comunità Montana sta portando avanti un apprezzabile progetto sulla certificazione delle carni, che dovrà essere allargato come metodologia anche ad altri prodotti agricoli di nicchia.

Nel comprensorio montano del Canal del Ferro-Val Canale fino agli anni 80 esistevano 50 malghe. Oggi esse sono solo una quindicina. I motivi principali di questo abbandono si possono riscontrare nel notevole decremento del patrimonio zootecnico, nell'abbandono delle pratiche agronomiche in diverse aree del territorio anche di fondo valle che hanno enormemente facilitato l'espansione della foresta e nella carente dotazione viaria di accesso e infrastrutturale. In sostanza, si evidenzia di anno in anno la necessità di recupero degli spazi alpini per costituire sistema con altri settori di sviluppo.

Ben più pesante appare la situazione inerente il settore forestale che ormai da diversi anni si trova attanagliato da problematiche di carattere economico non di poco conto. Infatti, a fronte di una notevole offerta quantitativa di massa legnosa, non corrisponde una altrettanto forte domanda per lo più compressa dai mercati esteri che invadono il mercato nazionale. D'altro canto una rete viaria precaria e a volte inadeguata, oltre a un rigido sistema applicativo della selvicoltura naturalistica, rappresentano i punti di debolezza dell'intero sistema. Per di più le ditte boschive a conduzione prettamente individuale, prive di quegli ammortizzatori che invece hanno le aziende agricole, stanno letteralmente scomparendo. La possibilità, quindi, di recupero del sistema forestale in generale consiste prima di tutto in

una visione globale e polifunzionale del settore in grado di allargare la gamma operativa degli addetti.

Nell'ambito territoriale del Gemonese una delle linee programmatiche è rappresentata dalla volontà di valorizzare le risorse forestali del comprensorio del Gemonese all'interno del quale gravitano i comuni di Artegna, Bordano, Forgaria nel Friuli, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis, Venzone, e lo sviluppo dell'imprenditoria forestale locale, attraverso una gestione in forma attiva della risorsa da parte dei proprietari, che intendono programmare i propri interventi su base pluriennale e gestire adeguatamente la commercializzazione della materia prima.

La particolarità e la specificità delle aree prealpine, che in genere sono sempre state considerate come marginali sotto il profilo forestale, vanno valorizzate in un ottica di polivalenza delle funzioni che i popolamenti forestali di queste zone assolvono; chiaramente rispetto a situazioni dove sia le compagini forestali sia la componente economica e sociale che attorno ad esse gravita sono consolidate, nel Gemonese vi è la necessità di modellare un sistema foresta legno che nel tempo possa divenire elemento portante nello sviluppo di questa zona pedemontana non solo in un ottica produttiva, ma anche ambientale paesaggistica, di difesa del suolo e con ricadute anche turistiche. Un primo passo è stato compiuto con l'attuazione degli interventi previsti dall' Obiettivo 5B che si collegano sequenzialmente con quelli previsti dal Piano di Sviluppo rurale. Dopo un lungo periodo di staticità appare indispensabile la necessità di recuperare conoscenze e metodologie di intervento al passo con i tempi. Inoltre il tessuto operativo del settore, in particolare le imprese di utilizzazione, si è notevolmente indebolito, al punto che i boscaioli stanno diventando una rarità, in particolare quelli dotati di una elevata professionalità. Già da tempo l'Ente ha preso l'iniziativa di gestire una parte della propria foresta nel Gemonese in modo innovativo, trasformandosi in imprenditore per ottenere il massimo tornaconto, non solo in termini economici ma anche sociali, dal proprio bene. La decisione di coinvolgere in questa gestione imprese locali consente di avviare finalmente un'azione veramente integrata, dove ogni soggetto coinvolto ottiene il proprio tornaconto e le sinergie che in tale maniera si producono vengono equamente distribuite.

1.2.2 I territori in cui è storicamente insediata la minoranza slovena

Nell'ambito di questa Comunità Montana, la minoranza slovena è storicamente insediata nei Comuni di Malborghetto-Valbruna, di Resia e di Tarvisio. Nell'anno 2003 la popolazione residente in questi tre Comuni era di 7344 persone. Rispetto all'anno precedente questo dato è diminuito di 41 unità, mentre rispetto a cinquanta anni fa la diminuzione delle persone residenti, in termini percentuali, è stata del 39%. Fra questi Comuni, quello maggiormente colpito dallo spopolamento è stato il Comune di Resia, la cui popolazione, emigrata per lo più in Lombardia a causa della difficile situazione economica degli anni '50 e '60, è passata dai 3350 residenti del 1951 agli attuali 1259.

Il territorio di questi Comuni, interamente montano con una superficie di 444,68 Kmq, è costituito dalla Val Resia e dalla Val Canale. Entrambe sono disposte in senso Ovest-Est e confinano a Est con la Slovenia.

Le principali risorse della Val Resia sono il suo patrimonio linguistico-culturale e quello naturalistico. I resiani infatti discendono da popolazioni di ceppo slavo che, giunte in Italia al seguito degli Avari e dei Longobardi, vi si stabilirono definitivamente abbandonando il nomadismo. Da allora, il relativo isolamento di cui questa valle ha goduto, per via del difficile accesso dovuto alla presenza a sud dei Monti Musi e ad est e a nord dell'imponente Massiccio del Canin, ha contribuito a preservare una cultura, delle tradizioni (costumi, canti, balli, cerimonie) e una lingua del tutto particolari, che sono ancor oggi oggetto di numerosi studi. Lo stesso isolamento, ha contribuito a preservare pressoché incontaminata la sua splendida natura montana. Il Parco delle Prealpi Giulie, istituto nel 1996, si propone di conservare e proteggere questo importante patrimonio naturale e culturale.

Nella Val Canale, la principale fonte di ricchezza è stata per lungo tempo legata al commercio. Ciò grazie soprattutto alla posizione di favore negli scambi delle merci derivata dalla presenza della Dogana. Tuttavia, gli avvenimenti legati al processo di unificazione dell'Europa hanno determinato un crollo di questo settore. Attualmente è in atto un delicato

processo di riconversione dell'economia, che punta con decisione verso lo sviluppo del settore turistico. Importanti investimenti infrastrutturali pubblici sono stati fatti nell'ambito del demanio sciistico del tarvisiano. Anche i privati stanno dimostrando un forte interesse ad investire nella ricettività e nell'offerta dei prodotti tipici dell'eno-gastronomia, grazie anche ai contributi messi a disposizione dai diversi canali di finanziamento pubblici (Fondi strutturali dell'Unione Europea e altre fonti sia statali che regionali). I risultati conseguiti dal settore turistico negli ultimi anni sembrano far ben sperare, anche se la qualità e la varietà dell'offerta non sembra complessivamente ancora all'altezza della migliore concorrenza.

1.3 Comunità montana del Friuli Occidentale

Amministrativamente la Comunità Montana copre un territorio pari a 26 Comuni e la porzione del territorio del Comune di Spilimbergo adibita ad area dell'insediamento produttivo denominato "Zona Industriale Nord", pari a più della metà del totale dei Comuni della Provincia di Pordenone .

L'area si estende pertanto su tutti i territori montani della Provincia di Pordenone.

Descrizione complessiva dell'area.

Si estende complessivamente su circa 1.380 kmq, ed è localizzata nella parte occidentale delle Prealpi Carniche, confina a nord con la Carnia, a sud con l'alta pianura friulana, a ovest con la Regione Veneto e a est è delimitata dal fiume Tagliamento e dal torrente Arzino.

Sinteticamente si possono individuare due fasce prioritarie di diversa natura fisica e funzionale: la fascia montana e quella pedemontana.

Rientrano nella prima fascia la Valcellina, localizzata nell'area più occidentale delle Prealpi Carniche caratterizzata a nord da aspre catene montuose calcaree e dolomitiche e a sud da una selvaggia ed angusta forra con i Comuni di Erto e Casso, Cimolais, Claut, Barcis e Andreis; la Val Colvera con il Comune di Frisanco, la Val d'Arzino e la Val Tramontina con i Comuni di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto, longitudinale e più ampia della precedente con ampi slarghi costituiti da terrazzamenti alluvionali; la zona a occidente dall'altopiano del Cansiglio, che costituisce un'appendice meridionale del gruppo del monte Cavallo, posto a confine tra la pianura friulana e quella veneta, nel punto d'incontro delle tre province di Pordenone, Treviso e Belluno.

La fascia centrale - pedemontana si estende a sud tra i bacini idrografici del Livenza e del Meduna dove le condizioni sociali ed economiche sono più buone. Il facile accesso a questa zona ha permesso lo sviluppo di correnti di scambio e di traffico con la pianura. In quest'area sono localizzati tra corsi d'acqua Meduna e Cellina i Comuni di :Arba, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Montereale Valcellina, Vivaro e Vajont; tra torrenti Arzino e Cosa i Comuni di : Pinzano,Valeriano, Clauzetto, Meduno, Castelnovo del Friuli, Travesio, Sequals; tra il Livenza e il Cellina i Comuni di Aviano, Budoia, Caneva e Polcenigo. Tali insediamenti beneficiano della favorevole posizione climatica e della vicinanza e facile accessibilità con la pianura, ma risultano svantaggiati in termini di sviluppo produttivo del settore primario e secondario a causa della medio-bassa produttività dei terreni ai fini delle coltivazioni agricole, mentre sul versante industriale non partecipano con insediamenti manifatturieri e funzioni di servizio ai distretti industriali della pianura pordenonese e trevigiana.

I maggiori centri sono Aviano e Maniago; quest'ultimo è sicuramente molto importante in quanto per la sua posizione strategica ha potuto assumere una funzione di località centrale per la presenza di attività produttive e la fornitura di servizi nei confronti di un retroterra sufficientemente vasto. Sebbene le condizioni economiche e sociali di quest'area siano decisamente migliori rispetto alla fascia più alta, la posizione dell'alta pianura friulana rimane tuttavia periferica rispetto ai vicini centri industriali della pianura.

I dati relativi alla Comunità Montana si possono così sintetizzare:

Popolazione	*Superficie Kmq*	*Abitanti/kmq*
55.823	1.388,8	40,19

Dall'analisi delle singole aree la densità abitativa risulta maggiore nei comuni della fascia pedemontana avianese, che raggiunge una densità di 80,95 abitanti per chilometro quadrato; di converso esistono realtà di singoli Comuni con densità abitative pari a 3,10 (Barcis).

L'economia di tutta l'area è caratterizzata da una forte presenza omogenea del settore primario, mentre il settore dell'industria, artigianato e servizi si concentra nelle zone di fondovalle (Meduno, Maniago, Aviano). Queste tre aree industriali captano la maggior parte della forza lavoro proveniente dalla valli interne. In questi tre comuni si riscontra anche un maggiore sviluppo del settore terziario, con un'alta concentrazione di scuole e servizi a beneficio delle singole valli.

L'intero territorio, suddiviso in tre macro aree, si presenta comunque fortemente integrato rispetto ad alcuni settori e servizi. Esiste inoltre una forte integrazione fra le valli per i servizi scolastici, sanitari e della cultura.

Ambiente e paesaggio

Il territorio della Comunità Montana si può raggruppare sotto tre macro aree esplicative:

L'area del Meduna-Cellina

L'area della Val d'Arzino - Val Cosa - Val Tramontina

L'area pedemontana del Livenza

I - L'area del Meduna - Cellina

L'area del Meduna-Cellina si estende su un territorio di circa 722 Kmq ed è localizzata nell'estrema parte occidentale delle Prealpi Carniche confinando a nord con la Carnia, ad est con la Val Tramontina, a sud con l'alta pianura friulana e ad ovest con la Regione Veneto.

La configurazione del territorio si presenta molto articolata per la compresenza di ambienti molto diversi tra loro sia per caratteristiche naturali sia per il tipo di rapporto instauratosi con le attività umane. La vegetazione presente risente particolarmente dell'influenza dei fattori fisico-climatici quali l'elevata piovosità e nebulosità, il disfacimento e l'accentuata erosione delle rocce, nonché la particolare conformazione delle valli, profonde ed anguste che favorisce i fenomeni di inversione termica. Questo è particolarmente vero nell'area montana dove si evidenzia chiaramente l'abbassamento delle varie fasce vegetazionali sia naturali sia relative alle specie coltivate. In generale i terreni di queste montagne (come anche quelli della pianura allo sbocco delle valli) sono poco profondi e poveri di sostanze nutritive: anche a ciò è da imputarsi la scarsità di coperture forestali ad elevata produttività.

All'interno del territorio dell'area Meduna Cellina si possono sinteticamente individuare due aree:

- il sistema vallivo interno e la fascia dei primi rilievi prealpini;
- l'alta pianura friulana.

La prima area è costituita dalla Valcellina, localizzata nell'area più occidentale delle Prealpi Carniche e caratterizzata a nord da aspre catene montuose calcaree e dolomitiche e a sud da una selvaggia ed angusta forra. Gran parte del territorio ricade all'interno del "Parco naturale delle Dolomiti Friulane", che interessa i Comuni di Andreis, Claut, Cimolais e Erto e Casso e i comuni delle limitrofe Val Colvera e Val Tramontina. La Valcellina è attraversata da un'importante via di comunicazione che connette la pianura pordenonese con la valle del Piave, attraverso il passo di S.Osvaldo (m. 827) ed il bacino del Vajont: questo collegamento viario ha assunto particolare importanza in seguito al completamento della nuova strada statale 251, che ha contribuito ad avvicinare la valle al restante territorio provinciale. Le condizioni morfologiche della regione, tipiche di tutta l'area delle Prealpi Carniche, non hanno favorito la formazione di un modello insediativo unitario, né la formazione di un centro di attrazione interno alla valle che coagulasse intorno a sé la vita sociale e le attività economiche delle popolazioni montane. Gli insediamenti, frammentati e

dispersi, si sono localizzati in tre conche isolate e relativamente distanti tra loro: da est verso ovest, nella conca più bassa, si trovano gli abitati di Andreis e Barcis, (400-550 m.s.l.) che, per la relativa vicinanza, hanno sempre gravitato verso l'area pedemontana e verso la pianura pordenonese; vi sono poi gli abitati di Claut e Cimolais, nella conca dell'Alta Valcellina (tra 600-700 m.), equidistanti dalla pianura friulana e veneta e infine nella conca del Vajont si trova il comune di Erto e Casso (700-1000 m.) che, più vicino ai centri della valle del Piave, ha sempre teso verso Longarone. La fascia dei primi rilievi prealpini, localizzata a ridosso dell'alta pianura friulana, comprende una serie di altopiani formati da masse calcaree cretaciche, per un'altitudine compresa tra i 300 ed i 1.200 m. circa ed è caratterizzata nella parte più meridionale dalla presenza di forre e gole: comprende prevalentemente gli abitati di Frisanco e Poffabro, centri che hanno beneficiato dell'esposizione favorevole e della vicinanza alla pianura, ma che sono sfavoriti dalla povertà dei suoli e dalla frammentazione delle zone più adatte all'agricoltura.

La seconda delle due aree, l'alta pianura friulana, si estende a sud tra i bacini idrografici del Cellina e del Meduna e nella quale le condizioni sociali ed economiche sono più buone, in quanto sia per le condizioni ambientali, sia per il facile accesso questa zona è sempre stata aperta alle correnti di scambio e di traffico con la pianura. Il carattere poco evoluto dei terreni e l'accentuata aridità hanno sempre rappresentato nel passato un ostacolo allo sviluppo dell'agricoltura, anche se il territorio presenta alcuni tratti di notevole interesse floristico e naturalistico. In quest'area sono localizzati i seguenti Comuni: Arba, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Montereale Valcellina, Vivaro e Vajont. Il più importante di questi centri è sicuramente Maniago che, per la sua posizione strategica a cavallo tra l'uscita nelle valli del Meduna e del Cellina, ha potuto assumere una funzione di località centrale per la presenza di attività produttive e la fornitura di servizi nei confronti di un retroterra sufficientemente vasto. Sebbene le condizioni economiche e sociali di quest'area siano decisamente migliori rispetto a quelle della Val Cellina, la posizione dell'alta pianura friulana rimane tuttavia periferica rispetto ai vicini centri industriali della pianura.

II - L'area della Val d'Arzino - Val Cosa - Val Tramontina

L'area della Val d'Arzino - Val Cosa - Val Tramontina si estende su una superficie di circa 424 Kmq (dei quali Kmq 388 sono montani) ed è delimitata a nord dalla Carnia lungo il limite delle province di Pordenone e Udine, ad est dal torrente Arzino, a sud dall'alta pianura pordenonese, ad ovest dagli alvei dei torrenti Meduna, Muiè, Silisia, e quindi lungo lo spartiacque fra i bacini degli stessi Meduna e Cellina.

Il sistema orografico è costituito dai rilievi delle Prealpi Carniche ed è caratterizzato da notevoli fenomeni di dissesto idro-geologico. Il sistema idrografico comprende il torrente Arzino ed i corsi montani dei torrenti Cosa e Meduna. Il territorio si può suddividere in più zone con caratteristiche morfologiche, climatiche e pedologiche molto diverse:

- la zona dei versanti ripidi, dove sono ubicati gli insediamenti di Clauzetto, Vito D'Asio ed Anduins; Zona ad altopiano mosso: con vegetazione a mosaico, costituita dall'area compresa fra Pradis di Sopra, Pradis di Sotto e Pielungo; la Valle D'Arzino: longitudinale e stretta con allargamenti nelle zone di Casiacco e San Francesco; la Val Tramontina: longitudinale, più ampia della precedente con ampi slarghi costituiti da terrazzamenti alluvionali in prossimità degli abitati di Tramonti.
- la zona acclive di collina e montagna, rappresenta la parte preponderante del territorio, costituita dai bacini idrografici dei torrenti Arzino, Cosa e Meduna. All'interno di questa zona si possono individuare la zona pedemontana, che costituisce la fascia di congiunzione fra la parte di territorio pianeggiante e quella acclive, dall'abitato di Pinzano a quello di Meduno, e la zona collinare pedemontana che comprende il comune di Castelnovo del Friuli e parte di quello di Pinzano e Travesio.
- la zona pianeggiante, nella parte a sud degli abitati di Pinzano, Valeriano, Travesio, Meduno e Sequals, formata da terreni alluvionali ed interrotta da un sistema collinare calcareo fra Usago e Sequals.

III L'area Pedemontana del Livenza

L'area Pedemontana del Livenza si estende su una superficie di circa 243 kmq (dei quali 228 montani), localizzati nell'estremo lembo meridionale delle Prealpi carniche e confinanti con la Valcellina a nord, la pianura pordenonese ad est e a sud, il Bellunese a ovest.

La configurazione fisica del territorio si presenta molto articolata per la presenza di ambienti diversi tra loro per caratteristiche naturali ed anche per il tipo di rapporto instauratosi fra l'ambiente naturale e le attività umane. Sinteticamente si possono individuare tre fasce di differente natura fisica e funzionale:

- la fascia montana;
- la fascia centrale;
- la fascia di pianura.

La fascia montana è caratterizzata a occidente dall'altopiano del Cansiglio, che costituisce un'appendice meridionale del gruppo del monte Cavallo, posto a confine tra la pianura friulana e quella veneta, nel punto d'incontro delle tre province di Pordenone, Treviso e Belluno. La zona montana include i consorzi boschivi del Cansiglio, molto ricchi e complessi, mentre nella rimanente parte alta della Comunità sono presenti, oltre ad estese superfici pascolive, vasti boschi di faggio e conifere: la superficie boschiva complessiva è pari al 29% dell'intera superficie dell'area. Le vie di accesso dal fondovalle all'altipiano del Livenza sono due: la prima che da Aviano porta in Piancavallo, la seconda che da Caneva porta in Cansiglio. Gli insediamenti abitativi in zona montana sono sia turistici, in grande maggioranza accentrati nel comprensorio del Piancavallo, sia destinati all'alpeggio del bestiame.

La zona pedemontana e di collina, nella quale sono localizzati i principali centri abitati è caratterizzata da un ambiente rurale gradevole sul quale si innesta un sistema insediativo storico che si estende lungo tutto l'asse della strada provinciale pedemontana, ed è costituito dai centri urbani di Aviano, Budoia, Caneva e Polcenigo. Tali insediamenti beneficiano della favorevole posizione climatica e della vicinanza e facile accessibilità con la pianura,ma risultano svantaggiati in termini di sviluppo produttivo del settore primario e secondario a causa della medio-bassa produttività dei terreni ai fini delle coltivazioni agricole, mentre sul versante industriale non partecipano con insediamenti manifatturieri e funzioni di servizio ai distretti industriali della pianura pordenonese e trevigiana, che sono comunque importanti per l'assorbimento della manodopera locale. Questa fascia, molto omogenea al suo interno, assume un rilievo particolare non solo in termini di insediamenti abitativi, servizi ed attrezzature ma per il ruolo di cerniera e integrazione (delle relazioni sociali, del paesaggio, dei servizi ricreativi) che svolge tra l'area montana e quella di pianura.

La fascia di pianura, utilizzata e utilizzabile per l'agricoltura e per gli insediamenti produttivi del settore secondario e terziario, che si estende attorno ai centri abitati è formata, nella parte occidentale, da terreni alluvionali sabbiosi-argillosi del Livenza e nella parte orientale da terreni di alluvioni ghiaiose del Cellina e, per il loro utilizzo agricolo, necessitano assolutamente di irrigazione artificiale. L'indirizzo produttivo è incentrato sulla zootecnia nei comuni di Aviano, Budoia e Polcenigo, di produzione vitivinicola e olivicoltura nel comune di Caneva, e marginalmente di frutta (actinidia, ciliegie, mele e pere) nel comune di Budoia.

Sintesi aggregata dei dati territoriali delle tre aree componenti la Comunità Montana del Friuli Occidentale

Tabella A: Serie storica della popolazione

	1971	*1981*	*1991*	*2000*
Totale Area Meduna Cellina	25.325	26.152	25.260	25.584
Totale Area Val D'Arzino Val Cosa Val Tramontina	12.272	11.580	10.593	10.355
Totale Area del Livenza	19.995	20.401	19.505	19.758
Totale Area dello Spilimberghese	0	0	0	0
Totale Comunità Montana del Friuli Occidentale	*57.592*	*58.133*	*55.358*	*55.697*

Dalla Tabella A si evidenzia come nell'intervallo 1991-2000 la popolazione della comunità montana abbia fatto registrare un'aumento in valore assoluto degli abitanti pari a 339 unità, che in percentuale rappresentano lo 0,61% del totale degli abitanti.

Tabella B: Densità abitativa

	Superficie (Kmq)	*Popolazione*	*Densità abitativa (ab/Kmq)*
Totale Area Meduna Cellina	722,06	25.584	35,43
Totale Area Val D'Arzino Val Cosa Val Tramontina	424,47	10.355	24,39
Totale Area del Livenza	242,27	19.758	81,55
Totale Comunità Montana del Friuli Occidentale	*1.388,8*	*55.697*	*40,10*

Dalla Tabella B si evidenzia come la densità abitativa nel 2000 si attesti, per l'intera Comunità Montana , su un valore pari a 40,10 abitanti per chilometro quadrato.

Tabella C: Indice di vecchiaia

	0-14 anni	*> 65 anni*
Totale Area Meduna Cellina	3.100	5.315
Totale Area Val D'Arzino Val Cosa Val Tramontina	1.116	2.742
Totale Area del Livenza	2.397	4.543
Totale Comunità Montana del Friuli Occidentale	*6.613*	*12.600*

La tabella C evidenzia come l'indice di vecchiaia dell'intera area sia pari a 190,53.

Tabella D: Tasso di variazione degli addetti 1991-1996

	Addetti		
	1991	*1996*	*%*
Totale Area Meduna Cellina	7.124	6.963	-1.58
Totale Area Val D'Arzino Val Cosa Val Tramontina	1.892	1.966	3,91
Totale Area del Livenza	4.578	4.506	-1,57
Totale Comunità Montana del Friuli Occidentale	*13.594*	*13.435*	*-1,16*

La tabella D evidenzia, tra il 1991 e il 1996, una diminuzione degli addetti in valore assoluto pari a 159 addetti, che in termini percentuali corrisponde ad una diminuzione dell'1,16%.

1.4 Comunità montana del Torre, Natisone e Collio

Introduzione

Nell'ambito delle proposte per il piano triennale 2004-2006 si è proposta un'analisi delle problematiche e soluzioni relative allo sviluppo dell'ambito territoriale di riferimento, al quale si rimanda per l'analitica comprensione delle linee d'azione scelte dall'Ente quali capisaldi dello sviluppo dell'area-problema.

Le proposte di programma 2005-2007, oltre ad operare in continuità con dette scelte, cercano di avviare, nella metodologia scelta, in particolare per l'annualità 2007, una programmazione per "grandi obiettivi" secondo la flessibilità necessitata da una migliore conoscenza delle problematiche e una più efficace/efficiente capacità di intervento/spesa, anche alla luce dell'acquisizione della necessaria competenza nella proposizione programmatica acquisita con il triennale 2004-2006.

Ambito territoriale – Le problematiche

Le problematiche dell'ambito territoriale sono definibili a partire da riconoscibili tematiche geografiche, sociali ed economiche avuto riguardo alle peculiarità storiche, etniche e linguistiche.

I principali elementi di tensione/omogeneità sono:

- Il sistema fisico: le zone propriamente montane rappresentano, per superficie, la gran parte del comprensorio; i rilievi prealpini che si affacciano sui sistemi urbani della pianura sono quelli più marginali giacchè non posseggono, autonomia economica e produttiva. Questo primo elemento di omogeneità/tensione suggerisce l'essenzialità del ruolo economico, di traino, dell'ambito pedemontano e collinare rispetto all'area interna;
- Il sistema geografico: l'ambito è posto sul confine italo-sloveno; ne conseguono complessità etnico-linguistiche, storie condivise, culture dialoganti e integrate comprese quelle materiali. La linea di confine va, pertanto, letta in chiave di nuova progettualità, quindi determinante per uno sviluppo strutturato della montagna prealpina, valorizzando l'integrazione dei diversi assetti territoriali precedentemente descritti;
- Il sistema ambientale: in questo territorio risiede la miglior produzione enologica regionale (Ramandolo, Colli Orientali, Collio) e la foresta a più elevato valore aggiunto (sia naturalistico, sia economico); clima, sostrato geologico, regime giuridico della proprietà, conduzione agronomica e selvicolturale, salienze naturalistiche, tipi e forme del paesaggio, creano un'unità territoriale dai contorni molto precisi le cui problematiche vanno affrontate con una mirata politica socio-economica e territoriale;
- Il sistema socio-economico: l'area è caratterizzata da un costante ed intenso abbandono/senilizzazione della popolazione nelle zone propriamente montane, mentre nell'area collinare, ove si assiste ad un consolidamento della popolazione insediata, è presente una produzione intensiva e di qualità nel settore agricolo, una presenza significativa del modello della PMI ed una forte influenza di sistemi commerciali afferenti alla grande distribuzione. Il sistema collinare e pedemontano, in particolare nell'area udinese, propone un assetto insediativo polverizzato, dotato di servizi, fortemente integrato nella più grande città diffusa del sistema udinese-cividalese.

L'idea guida è quella di consolidare i presidi in montagna, attraverso investimenti mirati, soprattutto utilizzando le risorse territoriali esistenti, collegando strutturalmente tali scelte alla valorizzazione/innovazione delle attività imprenditoriali della collina.

Strategie di sviluppo

Lo sviluppo dell'area comprensoriale presuppone un approccio integrato dove i settori socio-economici ricevono attenzione ed incentivo (non solo materiale e/o finanziario), attraverso le strategie proprie della pianificazione dello "sviluppo locale sostenibile", seguendo le linee di approccio di seguito riportate.

- il turismo si rappresenta quale elemento/obiettivo di esternalizzazione delle politiche di conservazione della natura, di valorizzazione delle culture locali, di promozione dei prodotti enogastonomici locali, di un ambiente sano;
- l'agricoltura rappresenta il motore principale per mettere a disposizione molti di questi beni;
- la cultura dei luoghi va valorizzata come sistema di azioni integrate tese a far emergere il sistema delle risorse locali materiali ed immateriali, esaltando l'assetto paesaggistico e i sistemi urbani, la cultura "colta e quella materiale", le produzioni gastronomiche, etc.;
- l'innovazione quale strumento per riportare al mercato globale il "locale strutturato ed evoluto" da un lato, e dall'altro quale scelta di sviluppo strategico per la nuova imprenditorialità, il rilancio di quella esistente, e una seria politica di opportunità sociale per lo sviluppo delle politiche di servizio alle imprese ed ai cittadini.

  E', altresì, ovvio che l'area comprensoriale dovrà dotarsi di "strategie di accessibilità" (infrastrutture, informazione, accoglienza/ricettività), di "strategie di marketing territoriale" (capacità di "vendere il locale al globale" nell'ambito di un sistema concertato di proposte pubblico/private), di sperimentazione/acquisizione diffusa, attraverso modalità concertative proprie delle "politiche dello sviluppo sostenibile locale".

1.5 Provincia di Gorizia

Situazione fisica

La zona omogenea montana del Carso, ricadente nel territorio della provincia di Gorizia, comprende alcuni Comuni totalmente montani quali quello di Savogna d'Isonzo, Doberdò del Lago, Sagrado ed altri parzialmente, Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Fogliano-Redipuglia. In una superficie censuaria di circa 72 kmq, compresa tra il Vipacco ed il golfo di Panzano, limitata ad est dalla linea del confine di stato, troviamo il paesaggio degli altopiani carsici, dove la forte permeabilità dei calcari, intensamente fratturati, favorisce la presenza di una vasta gamma di fenomeni e morfologie carsiche. L'abbondante piovosità sopperisce alla carenza di circolazione idrica superficiale consentendo una discreta copertura vegetale, molto varia e complessa, in cui elementi mediterranei sono a contatto con elementi alpini, illirici e centroeuropei. La presenza della riserva naturale dei laghi di Doberdò e Pietrarossa, che si estende per circa 727 ettari di terreno, consente di poter godere appieno delle specificità vegetali, morfologiche e animali che popolano l'area.

Situazione demografica

La popolazione residente nei centri abitati della zona, dal 2001 al 2004, è rimasta pressoché inalterata ed è composta nella maggioranza dei casi da famiglie con massimo tre componenti anche se negli ultimi anni stanno aumentando i nuclei familiari più numerosi. Per quel che concerne i residenti stranieri nel 2003 si è registrato un notevole aumento nel comune di Sagrado.

Situazione socio economica

La zona carsica ricadente nella provincia di Gorizia è caratterizzata in prevalenza da una economia legata alla riqualificazione rurale del territorio. Infatti nel 2003-4 risulta sensibile l'aumento dell'allevamento di ovini e caprini, in quanto si desidera preservare e valorizzare la specie autoctona "carsolina" e "camosciata". Inoltre sempre importanti sono gli investimenti nella viticoltura, che trova nella landa carsica un terreno vocato per produzioni

autoctone quali il Terrano e la Malvasia Istriana. La quantità di vino prodotta, dopo una flessione del 14 % nel 2002, è in netta ripresa con un 5% in più nel 2003 che vede premiate però varietà internazionali quali il Sauvignon ed il Merlot.
La produzione agricola crea come naturale indotto lo sviluppo del turismo agroalimentare, che trova nell'agriturismo la sua massima espressione. Le 10 strutture attualmente attive dimostrano il successo dell'enogastronomia carsica e della logica di un turismo ecosostenibile. Infatti la presenza della riserva naturale dei laghi di Doberdò e Pietrarossa ed il Centro visite, che opera ormai da più di due anni, permettono di sviluppare un turismo tematico di carattere naturalistico. Da non dimenticare che in un sistema turistico, dove prevale la formula dello slow travel, il target di potenziali visitatori è amante dei paesaggi rurali e curioso di scoprire il territorio. Tale scoperta però non deve essere vista solo dal lato ambientale: scoprire significa anche apprezzare percorsi culturali e storici di rilievo e la landa carsica è stata teatro della Grande guerra con resti sul campo, che ne testimoniano la triste realtà.

1.6 Provincia di Trieste

Il territorio classificato montano della Provincia di Trieste comprende gli interi territori dei Comuni di Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico, nonché il Comune di Trieste limitatamente ai Comuni Censuari di Santa Croce, Prosecco, Contovello, Roiano, Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza, Longera e Santa Maria Maddalena Superiore.
La superficie montana è di 18.023 ettari, mentre la popolazione residente ammonta a 56.372 abitanti (dati 2002).
Si tratta di un territorio già densamente antropizzato, che subisce una forte pressione antropica da parte della città, che ne usufruisce sia a scopo abitativo che per il tempo libero. L'integrità del territorio risulta fortemente compromessa da una serie di infrastrutture che l'attraversano in senso longitudinale (strade, autostrada, ferrovia, oleodotti, gasdotti, elettrodotti), che costituiscono altrettante ferite in un contesto naturale unico ed irripetibile.
L'attività economica del territorio montano non è rilevante, in quanto la popolazione in età lavorativa è principalmente impiegata nel terziario o in strutture esterne a detto territorio. Se si escludono due grandi realtà industriali (Cartiera Burgo e Wartsila) ed il polo scientifico (Area di Ricerca e SISSA, che però interessano solo marginalmente l'occupazione locale), essa è rappresentata prevalentemente da aziende agricole e agrituristiche, che tendono a specializzarsi nel settore vitivinicolo (DOC Carso), olivicolo e zootecnico. Esse sono tuttavia costrette a confrontarsi con i gravi fenomeni di invecchiamento della popolazione, la diminuzione del numero delle aziende in grado di sopravvivere in tali condizioni e in particolare a causa della carenza e inadeguatezza delle infrastrutture, la distanza dei centri commerciali e di servizio, i tempi di percorrenza, le particolari situazioni orografiche e climatiche.

2. – Gli obiettivi generali

Quale conseguenza dell'analisi realizzata nella prima parte del documento, sono stati individuati in linea di massima da tutte le Comunità montane, alcuni obiettivi generali che interessano trasversalmente l'intero territorio montano, anche se differenziate sono, in relazione alle caratteristiche ed alle esigenze specifiche del rispettivo territorio, le modalità di perseguimento degli stessi obiettivi prescelte da parte del singolo Ente.
Un primo obiettivo generale è quello di contrastare il processo di degrado della situazione demografico, arrestando ed invertendo i processi di spopolamento e di invecchiamento della popolazione, obiettivo che per essere perseguito, richiede una serie di interventi volti da una parte ad eliminare o diminuire l'effetto di quelli che sono attualmente i fattori che spingono i residenti ad abbandonare la montagna, dall'altra ad introdurre nuovi fattori di attrazione, in grado di attirare nuove persone verso una residenza nell'area montana. Si tratta di interventi sul versante dei servizi, delle opportunità di lavoro, del costo della vita, dei modelli culturali e del senso di appartenenza alle comunità locali.

Un secondo obiettivo individuato trasversalmente è quello di un maggiore livello di sviluppo economico che passa attraverso l'individuazione di nuove modalità produttive per la montagna, in grado di innescare anche quelle economie di scala o di privilegiare quelle produzioni di nicchia che oggi appaiono un importante fattore di affermazione nel contesto nazionale ed internazionale, di sostenere e rilanciare le filiere produttive ancora esistenti, di sostenere un processo di diversificazione e specializzazione della struttura produttiva.
Un terzo obiettivo che emerge è quello di sostenere il processo di sviluppo socio-economico in forma eco sostenibile, attraverso la valorizzazione del territorio e delle sue risorse ambientali e naturali, nonché attraverso una dotazione di infrastrutture adeguata ma rispettosa dell'ambiente, finalizzate alla valorizzare delle potenzialità locali ed all'elevazione della qualità della vita in montagna.
Sempre più attenzione viene d'altro canto rivolta all'esigenza di riconoscere che alcuni settori economici e filiere produttive presentano oggi un valore che va al di là di quello puramente economico, per assumere una valenza sociale o di sostegno ad altri comparti economici. L'agricoltura montana, in particolare, svolge un importante compito di controllo e manutenzione dell'ambiente naturale, contribuendo quindi a prevenire o limitare i danni causati da eventi naturali; ad essa è inoltre assegnato il compito di difendere il paesaggio rurale tradizionale tipico della montagna, fortemente segnato dall'attività antropica, che, nella sua alternanza tra seminativi, prato, bosco e prati-pascoli, sta alla base di buona parte del valore turistico della montagna stessa.
La programmazione tiene in particolare conto del fatto che le attività commerciali di prima necessità e quelle di servizi alla persona rappresentano delle indispensabili premesse al mantenimento di una struttura insediativa e che una dotazione infrastrutturale moderna, ancorché non limitata al solo aspetto della viabilità ma estesa ad aspetti quali quelli delle telecomunicazioni, è in grado di contribuire all'abbattimento delle distanze reali che rappresentano certamente un punto critico della condizione montana.

2.1 Comunità montana della Carnia

Invertire la tendenza in atto richiede uno sforzo convergente di tutti gli attori operanti sul territorio, sia pubblici che privati.

L'azione programmatoria della Comunità Montana della Carnia è tesa a favorire tali convergenze, nello spirito che ispira le recenti e nuove linee guida dell'amministrazione regionale, per un approccio globale e intersettoriale ai singoli problemi, in un'ottica di condivisione e partecipazione capace di promuovere uno sviluppo sostenibile.

In questa direzione si inseriscono anche le iniziative recentemente avviate in materia di Agenda 21 Locale, di Educazione Ambientale, di Sistema Informativo Territoriale.

Gli interventi proposti per la programmazione di cui al presente documento sono coerenti con quanto sopra, in quanto, utilizzando le possibilità offerte dal fondo regionale per lo sviluppo montano, sono privilegiati gli interventi che favoriscono il permanere in loco della popolazione e promuovono le risorse del territorio.

Gli aiuti alle imprese commerciali sono una risposta ad un'esigenza segnalata anche dalle associazioni di categoria. La struttura reddituale degli esercizi commerciali dei centri abitati marginali risente pesantemente dei fenomeni dell'abbandono del territorio. La chiusura di tali attività-servizi rende meno attraente l'insediamento nei centri marginali e alimenta la spirale dell'abbandono. L'obiettivo generale è dunque di evitare l'abbandono dei territori più marginali, attraverso la concessione di aiuti alle imprese commerciali, compatibili con la normativa di riferimento, che offrono servizi ed, evitando onerosi spostamenti, una migliore qualità della vita. Al fine di sostenere la residenzialità, specie nei centri più marginali, è anche prevista la predisposizione di uno studio di fattibilità e l'attuazione di primi interventi sperimentali per la realizzazione di centri polifunzionali di informazione, socializzazione, erogazione di servizi alle persone.

Il basso livello di reddito pro-capite disponibile, soprattutto nelle fasce più deboli della popolazione (gli anziani, o le famiglie monoreddito) è ulteriormente gravato delle spese per il riscaldamento domestico, che deve essere attivato nella gran parte del territorio per oltre sei mesi all'anno. Aumentare il reddito disponibile, con la concessione di aiuti, in molti casi, permetterebbe di liberare le risorse necessarie per acquisire servizi ritenuti ormai

necessari per una qualità della vita dignitosa. In quest'ambito è anche prevista la realizzazione di studi e l'attuazione di primi interventi sperimentali mirati sia alla riduzione dei costi per il riscaldamento sia al risparmio energetico.

Gli interventi che riguardano il turismo alpino, l'agriturismo, l'agricoltura mirano al sostegno e alla creazione di reddito in attività legate al territorio e che contribuiscono ad arginarne il degrado.

La tutela del paesaggio e la valorizzazione del patrimonio boschivo e prativo sono obiettivi cui tendono anche gli interventi relativi alla viabilità forestale, a quella interpoderale ed ai rimboschimenti e miglioramenti delle proprietà silvopastorali.

Nell'elenco delle proposte sono presenti anche interventi di salvaguardia e miglioramento del patrimonio dell'Ente (centraline, capannoni), importanti opere pubbliche mirate alla creazione di reddito nell'ambito agricolo (stalla di Sauris) ed a migliorare le reti di comunicazione (con la realizzazione di itinerari ciclabili e, in modo coordinato, di infrastrutture per le telecomunicazioni).

2.2 *Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale*

2.2.1 La Comunità montana

Sulla base delle analisi brevemente esposte nella prima parte di questo documento e delle risorse finanziarie assegnatele, la Comunità Montana propone il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- concorrere alla riduzione del differenziale di reddito tra i nuclei famigliari residenti in zona montana e quelli residenti in zona non montana attraverso l'erogazione di contributi volti all'abbattimento dei maggiori costi di riscaldamento;
- sostenere le imprese commerciali che operano in ambito montano;
- dare impulso ad attività di integrazione del reddito agricolo;
- migliorare le infrastrutture a servizio degli ambiti rurali e forestali;
- miglioramento dell'offerta turistica con interventi di manutenzione della rete sentieristica di fondo valle nei comuni vocati;
- promuovere la certificazione delle produzioni agricole per favorire la competitività delle imprese;
- migliorare le strutture e le infrastrutture delle malghe comunali per mantenere inalterati gli spazi alpini;
- realizzare interventi a favore della produzione alternativa di energia elettrica;
- realizzare interventi di miglioramento delle strutture legate alla gestione dei rifiuti.
-

2.2.2 I territori in cui è storicamente insediata la minoranza slovena

Sulla base delle considerazioni brevemente esposte nella prima parte di questo documento e delle risorse finanziarie assegnatele, la Comunità Montana propone il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- il sostegno alle attività culturali e turistiche;
- il miglioramento dell'arredo urbano nelle località a vocazione turistica;
- il miglioramento dell'offerta di ricettività da parte di soggetti pubblici;
- la realizzazione di manifestazioni volte a promuovere le tradizioni e i prodotti tipici locali;
- la realizzazione di materiale promozionale inerente attività e iniziative legate alla lingua slovena;
- il sostegno di iniziative pubbliche per lo sviluppo delle relazioni con le comunità linguistiche slovene all'estero.

2.3 Comunità montana del Friuli Occidentale

L'analisi del contesto socio-economico dell'area ha dimostrato come siano ampiamente presenti tutti quei fattori di minaccia per la sopravvivenza futura delle comunità rurali: esodo ed invecchiamento della popolazione, riduzione delle attività economiche e quindi dell'occupazione; un progressivo e costante allontanamento, non solo fisico ma anche "culturale", delle giovani generazioni rispetto a quelle che sono le componenti dell'identità locale.

Modelli di sviluppo urbani considerati più attraenti, la scarsità e la difficoltà di accesso ad alcuni servizi considerati importanti per la definizione degli standard di vita odierni, la rottura dei legami conoscitivi ed emozionali rispetto alla cultura e storia locale, stanno provocando un esodo significativo delle risorse umane più giovani e motivate. Questo anche in funzione di percorsi di studio prolungati, qualificati e che spesso conducono i giovani ad investire altrove le proprie conoscenze e capacità.

I principali fattori che devono essere affrontati e risolti per garantire un duraturo processo di sviluppo per la Comunità, si integrano fra loro e sono: lo spopolamento, l'invecchiamento della popolazione residente, la perdita di attività economiche e di posti di lavoro.

Emerge la necessità dunque di: a) trattenere sul territorio i giovani; avviare o consolidare in alcuni casi, progettualità d'area che coinvolgano più attori attorno ad un obiettivo comune; tutelare, valorizzare e rendere fruibili le risorse ambientali e naturali dell'area in un'ottica di sistema sostenibile diffuso; b) sostenere la popolazione residente con interventi che riducano i maggiori costi sostenuti per abitare e produrre.

Rispetto al sistema produttivo locale si evidenzia da un lato la necessità di contrastare la scarsa natalità imprenditoriale che oggi si può riscontrare, e dall'altro di intervenire sulle piccole e medie realtà esistenti, per incentivarne la competitività. Questo può avvenire solamente attraverso l'adozione e l'applicazione di specifiche competenze e sistemi, in campo tecnologico, organizzativo, amministrativo e di marketing.

Le debolezze strutturali delle singole Amministrazioni Comunali che compongono la Comunità mettono in risalto una strategia trasversale nel sostegno e nella realizzazione di tutte quelle opere a salvaguardia del territorio, opere che diventano la chiave di congiunzione con tutte le strategie di sviluppo economico e quindi di consolidamento di un tessuto sociale.

2.4 Comunità montana del Torre, Natisone e Collio

2.4.1 La Comunità montana

Obiettivi dello sviluppo

Gli obiettivi dello sviluppo locale della area progetto possono essere sintetizzati come segue:

1. Valorizzazione istituzionale

- la Comunità concorre attivamente al processo di programmazione socio-economica regionale e locale con riferimento alle politiche di integrazione transfrontaliera;
- la Comunità partecipa all'elaborazione di strumenti di programmazione/pianificazione transfrontaliera, per lo sviluppo di un sistema integrato e disponibile delle conoscenze territoriali/ambientali.

2. Salvaguardia dell'ambiente e promozione dello sviluppo sostenibile

Le tematiche principali di tale obiettivo si articolano come di seguito riportato:

- valorizzazione e protezione dell'ambiente sia attraverso la progettazione/gestione di aree protette sia mediante "interventi strutturali" sul paesaggio agrario e culturale;
- gestione del patrimonio forestale pubblico e privato, anche attraverso uno specifico organismo nel quale possono confluire proprietà pubbliche, le consorzialità private e le imprese forestali private;

- difesa del suolo realizzata in un'ottica di bacino idrografico e quindi attuata quale funzione delegata dall'Amministrazione regionale;
- attuazione di una politica energetica per l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile ed alternativa proprie della montagna;
- sostegno, ampliamento e qualificazione della base produttiva del settore agricolo, in funzione di uno sviluppo del turismo con particolare attenzione alla valorizzazione del comparto vitivinicolo dell'ambito collinare ed il potenziamento delle aziende montane che conducono agricoltura biologica e di qualità;
- potenziamento e miglioramento delle strutture, delle infrastrutture e dei servizi turistici allargando l'offerta legata all'utenza nel settore della ricettività;
- manutenzione della rete viaria locale sia di comunicazione che di servizio;
- istituzione di un "Parco transnazionale" tra la Repubblica di Slovenia e la Regione Friuli Venezia Giulia quale valorizzazione naturalistica e di fruizione turistico-ricreativa dell'area;
- azioni di governo delle strutture paesaggistiche, attraverso il sostegno a strumenti di pianificazione del paesaggio agrario e culturale.

3. *Marketing territoriale*

- Sviluppo di strategie, azioni e strumenti innovativi per lo sviluppo e la promozione del territorio al servizio della pianificazione strategica. L'obiettivo è prevenire, comprendere e soddisfare nel modo migliore i bisogni della domanda interna ed esterna al territorio: nel primo caso è la domanda espressa in maniera più o meno esplicita dai cittadini, nel secondo caso è la domanda espressa dagli attori esterni (ad. es. la domanda effettiva o potenziale del turismo). Il tutto in una politica di sviluppo sostenibile, ovvero in ottica che promuove l'equilibrio e la coesione sociale e la sostenibilità ambientale.

4. *Innovazione tecnologica*

L'introduzione delle nuove tecnologie della società dell'informazione, evita una nuova marginalità delle aree montane derivante dall'esclusione dell'accesso alle tecnologie ICT. In tale prospettiva vanno attivate politiche di :

- Sviluppo dell'innovazione nella pubblica amministrazione per ampliare le capacità di servizio al territorio ed ai cittadini;
- Sviluppo delle potenzialità di accesso al mercato da parte del sistema imprenditoriale locale;
- Sviluppo di nuove realtà imprenditoriali attraverso la promozione della new-economycon riguardo particolare alla diffusione di piccole imprese operanti in modalità di "telelavoro".

5. *Valorizzazione delle culture locali e dell'integrazione transfrontaliera*

- Il sostegno e la valorizzazione della cultura locale rappresenta un input fondamentale per consolidare/ricostruire la consapevolezza dell'appartenenza ad un territorio e il senso dell'identità sociale, premesse indispensabili per costruire azioni di sviluppo condivise e partecipate con particolare riferimento alla rilevanza di tali politiche rispetto all'integrazione transfrontaliera con la Repubblica di Slovenia.
- Le culture locali fanno parte del sistema delle risorse disponibili nell'ambito delle politiche di marketing territoriale.

6. *Esercizio associato delle funzioni comunali*

Rappresentano un importante attributo di tipo istituzionale nel raccordo con le amministrazioni comunali appartenenti al territorio.

In particolare vanno sviluppate iniziative tese a sviluppare collaborazioni in campi legati alla gestione del territorio e delle sue variabili (sistemi informativi territoriali e catasto, opere pubbliche, gestione delle emergenze territoriali e della difesa del suolo).

2.4.2 I territori in cui è storicamente insediata la minoranza slovena

L'intervento della Comunità Montana nei territori ove, storicamente, è insediata la minoranza slovena ha privilegiato il sostegno alle micro-azioni di sviluppo locale con

particolare riguardo al consolidamento di azioni già intraprese dagli Enti Locali del territorio, in funzione di miglioramento delle qualità insediative delle popolazioni locali, dei servizi socio-culturali, della dotazione infrastrutturale e delle condizioni di accessibilità.

In ragione della modesta dimensione finanziaria dell'investimento globale, gli interventi proposti si configurano per la loro complementarietà rispetto ad azioni ed interventi intrapresi sul territorio da Comuni e dalla Comunità montana.

2.5 Provincia di Gorizia

Nel triennio 2005 – 2007 la Provincia di Gorizia intende dare vita ad una programmazione che possa interessare l'intera area montana del Carso, prevedendo, rispetto al piano triennale approvato con DGR 3086 dd 12/11/04, alcune nuove iniziative.

In particolare vengono inseriti nuovi interventi per lo sviluppo turistico alpino concernenti rifugi, bivacchi, sentieri e quelli per uno sviluppo armonioso dell'attività agrituristica. Infatti il programma si propone di valorizzare ed incentivare il turismo sostenibile, nonché il patrimonio naturalistico ma anche storico e culturale del territorio interessato. Alcune iniziative costituiscono inoltre un completamento di altre iniziative promosse dalla stessa Provincia e da alcuni Comuni nell'ambito di progetti, finanziati con fondi comunitari, come quello del "Parco della Memoria", finalizzato a dare lustro ai luoghi teatro di avvenimenti di estrema importanza storica.

Inoltre si ritiene fondamentale sostenere quelle opere o quei progetti che consentono una adeguata fruibilità del territorio montano e migliorano la qualità della vita e dei servizi per le popolazioni della zona.

Le suddette iniziative si conformano agli indirizzi programmatici della Provincia, che prevedono un impegno volto a valorizzare le risorse delle zone carsiche, nel rispetto dell'identità e dei valori culturali che caratterizzano questo territorio.

2.6 Provincia di Trieste

Le finalità perseguite attengono al consolidamento e potenziamento del settore primario.

Infatti si ritiene che sia necessario perseguire l'obiettivo di valorizzazione delle potenzialità ambientali e naturali strettamente connesse con l'attività agricola, in modo da mantenere le caratteristiche originarie dei luoghi, siano essi intesi come insediamenti abitativi e aree circostanti.

Pertanto tutte le azioni che possono favorire interventi mirati a uno sviluppo sostenibile limitatamente alle risorse attivabili, verranno perseguite con determinazione da parte dell'Amministrazione.

3. – Le risorse

Ai sensi dell'articolo 20 della L.R. 33/2002 nel bilancio regionale è iscritto il Fondo regionale per lo sviluppo montano, quale aggregazione finanziaria di risorse destinate al finanziamento del Piano regionale di sviluppo montano previsto all'articolo 19 della medesima legge.

Al Fondo regionale per lo sviluppo della montagna affluiscono, oltre che le risorse regionali previste dalle ordinarie leggi di bilancio, anche risorse assegnate dallo Stato alla Regione. Si tratta, nello specifico delle risorse assegnate a valere sul Fondo nazionale per la montagna di cui all'articolo 2 della legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) che quelle, vincolate ad interventi nei territori della Provincia di Udine nei quali è storicamente insediata la minoranza slovena, attribuite ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 21 della Legge 23 febbraio 2001 n. 38 (Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli Venezia Giulia, recepita dall'art. 5, commi 10 e seguenti, della L.R. 12 settembre 2001, n. 23).

A legislazione vigente alcuni interventi sono finanziati con risorse del Fondo regionale per lo sviluppo montano e pertanto rappresentano vincoli all'uso di parte di risorse dell'aggregazione finanziaria costituente il Fondo medesimo. Oltre alle citate risorse attribuite dallo Stato ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 21 della Legge 38/2001, anche la Legge regionale 24 aprile 2001, n. 13 (Nuove disposizioni per le zone montane in attuazione della legge 31 gennaio 1994, n. 97) prevede l'utilizzo di risorse del Fondo per la realizzazione di alcuni interventi e, segnatamente:

1. L'articolo 15, come integrato dall'art. 4, comma 30, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002), destina la spesa annua di 258.000,00 euro a valere sul Fondo regionale per lo sviluppo della montagna, agli interventi di competenza delle Province, per l'attuazione di servizi di trasporto locale differenziati a favore delle zone montane.
2. L'articolo 17, come modificato ed integrato dall'art. 28 della l.r. 4 giugno 2004, n. 18 (Riordinamento normativo dell'anno 2004 per il settore delle attività economiche e produttive) destina la spesa annua di 155.000,00 euro a valere sul Fondo regionale per lo sviluppo della montagna, ad interventi a sostegno del servizio scolastico nei territori montani.

Ai sensi dell'art. 20 della l.r. 33/2002 le risorse del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna utilizzabili senza vincoli di destinazione di spesa vengono annualmente assegnate dalla Giunta regionale alle Comunità montane ed alle Province di Gorizia e Trieste con le modalità previste dal comma 3 del medesimo articolo, e precisamente:

a) per metà dell'importo in proporzione alla popolazione residente, alla superficie e al numero dei comuni e centri abitati compresi nella zona C di svantaggio socio-economico di cui all'articolo 21 della medesima LR 33/2002;
b) per metà in relazione ai contenuti del Piano regionale di sviluppo montano con riferimento a tutte e tre le zone classificate secondo lo svantaggio socio-economico.

I capitoli di spesa gestiti nell'ambito del Fondo sono i seguenti:

U.P.B. 11.8.330.2.514 (ex 2.1.330.2.514) *Fondo regionale per lo sviluppo montano*	
1047	"Fondo regionale per lo sviluppo montano – ricorso al mercato finanziario"
1048	"Fondo regionale per lo sviluppo montano – fondi regionali"
1051	"Fondo regionale per lo sviluppo montano – fondi statali"
U.P.B. 8.4.330.2.1920 (ex 9.7.330.2.1920) *Tutela degli interessi sociali, economici ed ambientali della minoranza slovena*	
1640	"Fondo regionale per lo sviluppo montano da destinare al finanziamento di interventi per lo sviluppo sociale, economico e ambientale dei territori dei Comuni della Provincia di Udine compresi nel Comprensorio montano del Gemonese, Canal del ferro e Val Canale e del Comprensorio montano del Torre, Natisone e Collio nei quali è storicamente insediata la minoranza slovena"

Non essendo pervenuta nel corso del 2004 e dei primi mesi del 2005 alcuna assegnazione da parte dello Stato sul Fondo nazionale per la montagna, le risorse allo stato disponibili per l'anno 2005 sul Fondo regionale per lo sviluppo montano sono le seguenti:

	Capitolo	*Importi in euro*
1047	"Fondo regionale per lo sviluppo montano – ricorso al mercato finanziario"	3.340.000,00
1048	"Fondo regionale per lo sviluppo montano – fondi regionali"(comprensivo della maggiore assegnazione disposta con la LR 19/2004 di Assestamento del bilancio regionale per l'anno 2004)	5.820.000,00
1640	"Fondo regionale per lo sviluppo montano da destinare al finanziamento di interventi per lo sviluppo sociale, economico e ambientale dei territori dei Comuni della Provincia di Udine compresi nel Comprensorio montano del Gemonese, Canal del ferro e Val Canale e del Comprensorio montano del Torre, Natisone e Collio nei quali è storicamente insediata la minoranza slovena"	516.456,90
	TOTALE	**9.676.456,90**

Per quanto riguarda le poste a destinazione vincolata, con decreto n. RAF/4/441/80 dell'11 marzo 2005 il Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna ha approvato il riparto delle risorse 2005 tra le due Comunità montane interessate dal finanziamento, come di seguito riportato:

Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale	171.223,32
Comunità montana del Torre, Natisone e Collio	345.233,58
TOTALE	**516.456,90**

Gli interventi previsti e finanziabili per l'anno in corso con le suddette risorse, sono quelli proposti dalle Comunità montane competenti ed inseriti nelle specifiche sezioni del presente Piano.

Per quanto riguarda il finanziamento vincolato degli interventi previsti agli articoli 15 e 17 della l.r. 33/2002, non essendovi stata assegnazione da parte dello Stato di risorse del Fondo Nazionale per la montagna, è stata applicata la disposizione dettata dall'art. 21 della medesima l.r. 13/2001 che prevede che l'amministrazione regionale è autorizzata a fare fronte alla spesa per le finalità di cui agli articoli 15 e 17 con risorse del Fondo regionale per lo sviluppo montano diverse da quelle assegnate dallo Stato ai sensi dell'art. 2 della Legge 97/1994, al fine di garantire la copertura finanziaria degli interventi previsti agli articoli medesimi.

Con deliberazione n. 565 del 18 marzo 2005 la Giunta regionale ha disposto l'assegnazione complessiva sul Fondo regionale per lo sviluppo montano di euro 4.786.500,00, dei quali euro 258.000,00 per le finalità dell'articolo 15 della l.r. 13/2001 ed euro 155.000,00 per le finalità dell'art. 17 della l.r. 13/2001.

Con lo stesso atto la Giunta ha approvato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, lett. a) della LR 33/2002 il riparto tra le Comunità montane e le Province di Gorizia e Trieste del 50% delle risorse del Fondo utilizzabili senza vincoli di destinazione, ovvero euro 4.373.500,00, assegnando la spesa corrispondente. Il riparto approvato è il seguente:

Comunità montana /Provincia	***Assegnazione complessiva***
CM della Carnia	1.299.839,92
CM del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale	827.118,68
CM del Friuli Occidentale	1.126.622,40
CM del Torre, Natisone e Collio	674.412,99
Provincia Gorizia	83.339,46
Provincia Trieste	362.166,55
TOTALI	**4.373.500,00**

Ai sensi del più volte citato art. 20 l.r. 33/2002, e nello specifico ai sensi del comma 3, lett. b), successivamente all'approvazione del presente Piano regionale ed in relazione agli interventi nello stesso inseriti, la Giunta regionale provvederà all'adozione del riparto del secondo 50% delle risorse non vincolate disponibili.

Come risulta dal Bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 gli stanziamenti attualmente disponibili sui capitoli di bilancio afferenti il Fondo regionale per lo sviluppo montano sono i seguenti:

Capitolo		***2006*** ***Importi in euro***	***2007*** ***Importi in euro***
1047	"Fondo regionale per lo sviluppo montano – ricorso al mercato finanziario"	9.160.000,00	9.160.000,00
1048	"Fondo regionale per lo sviluppo montano – fondi regionali	0,00	0,00
1640	"Fondo regionale per lo sviluppo montano da destinare al finanziamento di interventi per lo sviluppo sociale, economico e ambientale dei territori dei Comuni della Provincia di Udine compresi nel Comprensorio montano del Gemonese, Canal del ferro e Val Canale e del Comprensorio montano del Torre, Natisone e Collio nei quali è storicamente insediata la minoranza slovena"	516.456,90	516.456,90

Per quanto riguarda le annualità 2006 e 2007, tenuto conto delle previsioni normative sopra richiamate, sono da considerare a destinazione vincolata tutte le risorse affluenti al cap. 1640 (Interventi per la minoranza slovena) e, con riferimento al cap. 1047 (Fondo regionale per lo sviluppo montano – fondi regionali), unico attualmente dotato di stanziamento, si considera vincolata la somma complessiva di 413.000 euro per gli interventi previsti agli articoli 15 e 17 della LR 13/2001 (interventi a supporto del trasporto integrato e del servizio scolastico in area montana), stante la più sopra citata previsione normativa che impone all'amministrazione regionale di provvedere a tali interventi con fondi propri laddove non disponibili i fondi statali derivanti dal riparto del fondo nazionale per la montagna..

4 – Il Piano regionale triennale

Il Piano regionale per il triennio 2005-2007 di seguito riportato è articolato con riferimento a ciascuna Comunità montana e Provincia di Gorizia e Trieste, ed è redatto tenuto conto delle proposte formulate dagli stessi Enti, tenuto conto del Piano regionale 2004-2006 e delle intervenute modificazioni negli obiettivi e nelle modalità operative via via maturate presso gli Enti montani. Una maggiore attenzione è stata posta, sia nelle proposte nel loro complesso che nell'aggiornamento a scorrimento, ad una programmazione per aree o per macroobiettivi piuttosto che per interventi più puntuali.

Per la Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e per la Comunità montana Torre, Natisone e Collio è presente anche una Sezione di programma riferita agli interventi a favore dei territori nei quali è presente la minoranza slovena, finanziati con risorse dedicate di derivazione statale (art. 21, comma 3, Legge 38/2001 e art. 5, commi 10,10bis, 11 e 12 L.R. 23/2001).

Gli interventi relativi al triennio sono riportati in ordine di priorità e con indicazione delle risorse finanziarie richieste a valere sul Fondo regionale per lo sviluppo montano.

4.1 Comunità montana della Carnia

Priorità	*Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)*	*Finanziamento sul Fondo regionale per lo sviluppo montano In euro*
1	Aiuti alle imprese commerciali - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 23, l.r. 33/2002	380.000,00
2	Studio di fattibilità e avvio di progetti sperimentali per la realizzazione di centri polifunzionali di informazione, socializzazione, erogazione di servizi alle persone - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 5, c.2, lett. f), l.r. 33/2002	150.000,00
3	Contributi mirati alla riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 22, l.r. 33/2002	200.000,00
4	Studio e primi interventi sperimentali finalizzati al risparmio energetico. Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 5, c.2, lett. d), l.r. 33/2002	100.000,00
5	Interventi nel settore agricolo e del turismo alpino - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 9, c.1, lettere a), b) e c); art. 9 c. 4; art. 24 l.r. 33/2002	350.000,00
6	Interventi nel settore forestale - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 7, comma 2, lettere a), b) c) e d) l.r. 33/2002	520.000,00
7	Piano della Comunità montana della Carnia per la realizzazione di strutture per favorire l'insediamento di nuove realtà produttive nel comprensorio - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: l.r. 50/1993, art. 8, c. 2	240.000,00

8	Interventi settori culturale, ricreativo, sportivo, associazionistico, etc. - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	100.000,00
9	Realizzazione di una stalla per vacche da latte - Localizzazione: Sauris - Competenza: l.r. 50/1993, art. 8, c.2	530.000,00
10	Interventi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: manutenzione di impianti esistenti e realizzazione nuovi impianti - Localizzazione: Vari Comuni - Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	900.000,00
11	Realizzazione coordinata di infrastrutture per le telecomunicazioni e per itinerari ciclabili - Localizzazione: Vari Comuni - Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	500.000,00
12	Aiuti alle imprese commerciali - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 23, l.r. 33/2002	300.000,00
13	Realizzazione di centri polifunzionali di informazione, socializzazione, erogazione di servizi alle persone - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 5, c.2, lett. f), l.r. 33/2002	200.000,00
14	Contributi mirati alla riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 22, l.r. 33/2002	200.000,00
15	Interventi finalizzati al risparmio energetico - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 5, c.2, lett. d), l.r. 33/2002	100.000,00
16	Interventi nel settore agricolo e del turismo alpino - Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 9, c.1, lettere a), b) e c) art. 9 c. 4; art. 24 l.r. 33/2002	350.000,00
17	Interventi nel settore forestale - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 7, comma 2, lettere a), b) c) e d) l.r. 33/2002	550.000,00
18	Piano della Comunità montana della Carnia per la realizzazione di strutture per favorire l'insediamento di nuove realtà produttive nel comprensorio - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: l.r. 50/1993, art. 8, c. 2	300.000,00
19	Interventi settori culturale, ricreativo, sportivo, associazionistico, etc. - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	100.000,00
20	Interventi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: manutenzione di impianti esistenti e realizzazione nuovi impianti - Localizzazione: : Vari Comuni - Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	1.200.000,00
21	Realizzazione coordinata di infrastrutture per le telecomunicazioni e per itinerari ciclabili - Localizzazione: Vari Comuni - Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	150.000,00
22	Aiuti alle imprese commerciali - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 23, l.r. 33/2002	300.000,00

23	Interventi per la realizzazione di centri polifunzionali di informazione, socializzazione, erogazione di servizi alle persone. - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 5, c.2, lett. f), l.r. 33/2002	200.000,00
24	Contributi mirati alla riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 22, l.r. 33/2002	200.000,00
25	Interventi finalizzati al risparmio energetico - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 5, c.2, lett. d) l.r. 33/2002	100.000,00
26	Interventi nel settore agricolo e del turismo alpino - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 9, c.1, lettere a), b) e c) art. 9 c. 4; art. 24 l.r. 33/2002	400.000,00
27	Interventi nel settore forestale - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 7, comma 2, lettere a), b), c) e d), l.r. 33/2002	600.000,00
28	Piano della Comunità montana della Carnia per la realizzazione di strutture per favorire l'insediamento di nuove realtà produttive nel comprensorio - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: l.r. 50/1993, art. 8, c. 2	500.000,00
29	Interventi settori culturale, ricreativo, sportivo, associazionistico, etc. - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	100.000,00
30	Interventi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: manutenzione di impianti esistenti e realizzazione nuovi impianti - Localizzazione: Vari Comuni - Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	1.000.000,00
31	Realizzazione coordinata di infrastrutture per le telecomunicazioni e per itinerari ciclabili -Localizzazione: Vari Comuni - Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	150.000,00
	TOTALE	**10.970.000,00**

4.2 Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale

4.2.1 Comunità montana

Priorità	*Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)*	*Finanziamento sul Fondo regionale per lo sviluppo montano In euro*
1	Contributi ai nuclei famigliari residenti per la riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico in montagna. II^ parte. Art. 22 LR 33/2002. Comuni interessati: i Comuni della Comunità Montana ricadenti nella zona climatica F di cui al D.P.R. 412/1993.	620.000,00
2	Contributi per il sostegno alle attività commerciali. II^ parte. Art. 23 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana di cui alle fasce di svantaggio socio-economico B e C.	455.000,00
3	Interventi nel settore agrituristico. II^ parte. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	50.000,00
4	Viabilità acquedotti ed elettrodotti rurali. II^ parte. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	250.000,00
5	Interventi sulla viabilità minore di fondo valle di interesse prettamente turistico collegante i nuclei abitati dei centri turistici montani e i sentieri CAI situati in quota. II^ parte. Art. 24 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	20.000,00
6	Interventi di riatto e miglioramento delle strutture malghive in attività. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	100.000,00
7	Certificazione delle produzioni agricole (sidro, carne, latte e suoi derivati ecc) ad abbattimento delle spese sostenute dalle aziende. II^ parte. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	30.000,00
8	Completamento della rete di stazioni ecologiche comunali. I^ parte. Art. 25 e 26 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	235.000,00
9	Installazione presso la sede dell'Ente di Gemona del Friuli di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. Art. 5 LR 33/2002. Comune interessato: Gemona del Friuli	160.000,00
10	Adeguamento e realizzazione di strutture agricole per il riatto e/o la costruzione ex novo di stalle, fienili ecc. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	400.000,00
11	Costruzione e manutenzione viabilità forestale. II^ parte. Art. 7 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	300.000,00

12	Difesa del suolo e recuperi ambientali. II^ parte. Art. 5 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	350.000,00
13	Collegamento intervallivo Saisera Val Dogna. Art. 5 LR 33/2002. Comuni interessati: Dogna e Malborghetto-Valbruna.	550.000,00
14	Realizzazione di un sistema integrato di controllo del servizio rifiuti. Art. 25 e 26 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	186.000,00
15	Contributi ai nuclei famigliari residenti per la riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico in montagna. III^ parte. Art. 22 LR 33/2002. Comuni interessati: i Comuni della Comunità Montana ricadenti nella zona climatica F di cui al D.P.R. 412/1993.	620.000,00
16	Contributi per il sostegno alle attività commerciali. III^ parte. Art. 23 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana di cui alle fasce di svantaggio socio-economico B e C.	455.000,00
17	Interventi nel settore agrituristico. III^ parte. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	100.000,00
18	Sostegno alle imprese collettive nel settore agro–forestale. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	100.000,00
19	Viabilità acquedotti ed elettrodotti rurali. III^ parte. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	300.000,00
20	Interventi sulla viabilità minore di fondo valle di interesse prettamente turistico collegante i nuclei abitati dei centri turistici montani e i sentieri CAI situati in quota. III^ parte. Art. 24 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	20.000,00
21	Interventi selvicolturali sulla proprietà privata. Art. 7 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	50.000,00
22	Recupero dei pascoli nei complessi malghivi monticati e nelle zone di maggior interesse paesaggistico. Art. 7 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	100.000,00
23	Completamento della rete di stazioni ecologiche comunali. II^ parte. Art. 26 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	345.000,00
24	Costruzione e manutenzione viabilità forestale. III^ parte. Art. 7 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	350.000,00
25	Difesa del suolo e recuperi ambientali. III^ parte. Art. 5 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	400.000,00

26	Contributi ai nuclei famigliari residenti per la riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico in montagna. IV^ parte. Art. 22 LR 33/2002. Comuni interessati: i Comuni della Comunità Montana ricadenti nella zona climatica F di cui al D.P.R. 412/1993.	620.000,00
27	Contributi per il sostegno alle attività commerciali. IV^ parte. Art. 23 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana di cui alle fasce di svantaggio socio-economico B e C.	455.000,00
28	Interventi di manutenzione sulle microstrutture turistiche di corredo alla rete sentieristica di quota. Art. 5 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	50.000,00
29	Interventi selviculturali su proprietà pubblica e su proprietà privata. Art. 7 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	100.000,00
30	Riatto di strutture malghive monticate. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	100.000,00
31	Viabilità acquedotti ed elettrodotti rurali. IV^ parte. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	300.000,00
32	Completamento della rete di stazioni ecologiche comunali. III^ parte. Art. 26 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	385.000,00
	TOTALE	**8.556.000,00**

4.2.2 Sezione : Minoranza slovena

Prio-rità	***Denominazione sintetica dell'intervento*** ***(dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)***	***Finanziamento sul Fondo regionale per lo sviluppo montano*** ***In euro***
1	Finanziamento di iniziative a carattere culturale e turistico. Comuni interessati: Malborghetto-Valbruna, Resia e Tarvisio.	25.000,00
2	Interventi di asfaltature e arredo urbano nel capoluogo e nelle frazioni. Primo lotto. Comune interessato: Malborghetto-Valbruna.	50.000,00
3	Acquisto di arredi e attrezzature per il completamento dell'offerta ricettiva della Casa Albergo di proprietà del Comune di Resia. Secondo lotto. Comune interessato: Resia.	50.000,00
4	Spese di funzionamento relative all'ufficio comunità linguistiche e relazioni internazionali del Comune di Tarvisio. Comune interessato: Tarvisio.	25.000,00

5	Acquisto di beni per il funzionamento dell'ufficio comunità linguistiche e relazioni internazionali del Comune di Tarvisio. Comune interessato: Tarvisio.	10.000,00
6	Finanziamento di attività di cooperazione transfrontaliera con la Slovenia nel settore della cultura, dell'artigianato e dell'arte culinaria. Comune interessato: Tarvisio.	15.000,00
7	Finanziamento di iniziative a carattere culturale e turistico. Comuni interessati: Malborghetto-Valbruna, Resia e Tarvisio.	25.000,00
8	Interventi di asfaltature e arredo urbano nelle frazioni. Secondo lotto. Comune interessato: Malborghetto-Valbruna.	50.000,00
9	Acquisto di arredi e attrezzature per la sede della biblioteca e del museo dell'arrotino del Comune di Resia. Comune interessato: Resia.	50.000,00
10	Spese di funzionamento relative all'ufficio comunità linguistiche e relazioni internazionali del Comune di Tarvisio. Seconda parte. Comune interessato: Tarvisio.	30.000,00
11	Acquisto di beni per il funzionamento dell'ufficio comunità linguistiche e relazioni internazionali del Comune di Tarvisio. Seconda parte. Comune interessato: Tarvisio.	6.000,00
12	Finanziamento di attività di cooperazione transfrontaliera con la Slovenia nel settore della cultura, dell'artigianato e dell'arte culinaria. Seconda parte. Comune interessato: Tarvisio.	14.000,00
13	Finanziamento di iniziative a carattere culturale e turistico. Comuni interessati: Malborghetto-Valbruna, Resia e Tarvisio.	25.000,00
14	Interventi di asfaltature e arredo urbano nelle frazioni. Terzo lotto. Comune interessato: Malborghetto-Valbruna.	50.000,00
15	Acquisto di arredi e attrezzature per la sede dell'archivio storico del Comune di Resia Comune interessato: Resia.	50.000,00
16	Spese di funzionamento relative all'ufficio comunità linguistiche e relazioni internazionali del Comune di Tarvisio. Terza parte. Comune interessato: Tarvisio.	30.000,00
17	Acquisto di beni per il funzionamento dell'ufficio comunità linguistiche e relazioni internazionali del Comune di Tarvisio. Terza parte. Comune interessato: Tarvisio.	6.000,00
18	Finanziamento di attività di cooperazione transfrontaliera con la Slovenia. Comune interessato: Tarvisio.	14.000,00
	TOTALE	**525.000,00**

4.3 Comunità montana del Friuli Occidentale

Prio-rità	*Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)*	*Finanziamento sul Fondo regionale per lo sviluppo montano In euro*
1	Art. 22 l.r. 33/2002 Attribuzione in materia di riscaldamento domestico	435.000,00
2	Art.23 l.r. 33/2002 Attribuzioni in materia di commercio	290.000,00
3	Art. 9, c.1, lett. c) l.r. 33/2002 Interventi in materia di agriturismo, previsti dall'articolo 17, comma 1, della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 ;	300.000,00
4	Art. 9, c. 1, lett. a) l.r. 33/2002 Interventi per la costruzione e la manutenzione di strade vicinali e interpoderali, nonché di acquedotti ed elettrodotti rurali di cui all'art. 1, secondo comma della legge regionale 31 agosto 1965, n. 18 e all'art. 11 della legge regionale 24 aprile 2001, n. 13 ;	200.000,00
5	Art. 25, c.1, lett. i) l.r. 33/2002 Acquedotti e fognature	1.230.000,00
6	Art. 25 lett. m) Gestione del patrimonio boschivo esilio-pastorale	150.000,00
7	Art. 24 l.r. 33/2002 Attribuzione in materia di turismo alpino (rifugi, bivacchi e sentieri)	38.700,00
8	Art. 25, c. 1, lett. o) l.r. 33/2002 Biblioteche	20.000,00
9	Art. 25, c.1, lett. e) l.r. 33/2002 Trasporto scolastico	8.500,00
10	Art. 25, c.1, lett. h) l.r. 33/2002 Strutture sociali e orientamento giovani	30.000,00
11	Art. 25, c.1, lett. d) l.r. 33/2002 Raccolta e smaltimento rifiuti	60.000,00
12	Art.25, c.1, lett. n) l.r. 33/2002 Realizzazione di impianti sportivi	350.000,00
13	Art. 22 l.r. 33/2002 Attribuzione in materia di riscaldamento domestico	435.000,00
14	Art.23 l.r. 33/2002 Attribuzioni in materia di commercio	290.000,00
15	Art. 9, c.1, lett. c) l.r. 33/2002 Interventi in materia di agriturismo, previsti dall'articolo 17, comma 1, della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25	300.000,00
16	Art. 9, c.1, lett. a) l.r. 33/2002 Interventi per la costruzione e la manutenzione di strade vicinali e interpoderali, nonché di acquedotti ed elettrodotti rurali di cui all'art. 1, secondo comma della legge regionale 31 agosto 1965, n. 18 e all'art. 11 della legge regionale 24 aprile 2001, n. 13	200.000,00
17	Art.19 l.r. 33/2002 Programmazione per lo sviluppo montano (spese per la formazione e gestione del piano triennale)	25.000,00
18	Art. 25, c.1, lett. i) l.r. 33/2002 Acquedotti e fognature	1.000.000,00

19	Art. 25, c.1, lett. a) l.r. 33/2002 Costituzione di strutture tecnico - amministrative di supporto alle attività istituzionali dei Comuni, con particolare riferimento ai compiti di assistenza al territorio Sportello per le attività produttive	100.000,00
20	Art. 25, c.1, lett. b) l.r. 33/2002 Gestione del personale Ufficio Comprensoriale stipendi per i Comuni	40.000,00
21	Art. 24 l.r. 33/2002 Attribuzione in materia di turismo alpino (rifugi, bivacchi e sentieri)	38.700,00
22	Art. 22 l.r. 33/2002 Attribuzione in materia di riscaldamento domestico	435.000,00
23	Art.23 l.r. 33/2002 Attribuzioni in materia di commercio	290.000,00
24	Art. 9, c.1, lett. c) l.r. 33/2002 Interventi in materia di agriturismo, previsti dall'articolo 17, comma 1, della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 ;	300.000,00
25	Art. 9, c. 1, lett. a) l.r. 33/2002 Interventi per la costruzione e la manutenzione di strade vicinali e interpoderali, nonché di acquedotti ed elettrodotti rurali di cui all'art. 1, secondo comma della legge regionale 31 agosto 1965, n. 18 e all'art. 11 della legge regionale 24 aprile 2001, n. 13 ;	200.000,00
26	Art. 25, c.1, lett. i) l.r. 33/2002 Acquedotti e fognature	1.530.000,00
27	Art. 25 lett. m) Gestione del patrimonio boschivo esilio-pastorale	150.000,00
28	Art. 24 l.r. 33/2002 Attribuzione in materia di turismo alpino (rifugi, bivacchi e sentieri)	38.700,00
	TOTALE	**8.484.600,00**

4.4 Comunità montana del Torre, Natisone e Collio

4.4.1 Comunità montana

Prio-rità	*Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)*	*Finanziamento sul Fondo regionale per lo sviluppo montano In euro*
1	Interventi mirati alla riduzione dei costi di riscaldamento per uso domestico nel territorio montano, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni (regolamento approvato dal consiglio con deliberazione n.8 dd.. 24.05.2004)	365.000,00
2	Interventi mirati alla concessione di aiuti alle imprese commerciali, ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni (regolamento approvato dal consiglio con deliberazione n. 9 dd.. 24.05.2004)	290.000,00

3	Sostegno all'associazionismo locale e promozione culturale. Interventi di promozione delle attività e delle manifestazioni tradizionali del territorio anche attraverso il sostegno di associazioni operanti nell'area e favorendo le iniziative delle medesime. Promozione di attività e manifestazioni culturali direttamente gestite dall'Ente.	80.000,00
4	Interventi di completamento del museo etnografico presso sede dell'ente di San Pietro al Natisone e manutenzioni straordinarie degli immobili istituzionali di proprietà dell'ente.	90.000,00
5	Percorso ciclabile Torre Natisone Collio. Prosecuzione del percorso realizzato nel comprensorio del Torre verso le valli del Natisone e l'area del Collio.	80.000,00
6	Manutenzione viabilità forestale. Interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture viarie di servizio dissestate e non percorribili del territorio comprensoriale.	80.000,00
7	Sostegno turismo ambientale. Interventi di valorizzazione della fruibilità di aree di particolare pregio paesaggistico ed ambientale funzionali alle attività turistiche.	100.000,00
8	Completamento strada Bgo Vigant - Monte Poiacco nei comuni di Nimis e Taipana. Realizzazione della connessione tra le strade forestali di B.go Vigant (Nimis) e monte Poiacco (Taipana) a fini forestali e turistici (comprensorio di Villanova delle Grotte) compreso il recupero delle lastricature originali in pietra della strada comunale dell'abisso dei Viganti.	100.000,00
9	Interventi di innovazione tecnologica dell'ente attraverso l'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali di comunicazione e trasmissione dati e del relativo software di connettività e produttività.	40.000,00
10	Realizzazione di un vigneto - campo catalogo dei vitigni autoctoni per la conservazione del patrimonio genetico originale ai fini di uno sviluppo delle qualità viticole locali (localizzazione area del Collio).	10.000,00
11	Programma energie alternative (studi sull'uso energia eolica ed idraulica) e sostegno alla produzione di biomasse forestali. Individuazione delle potenziali aree vocate alla produzione di energia eolica, nonché individuazione dei corsi d'acqua utilizzabili per micro centrali idroelettriche. Sostegni finanziari ai proprietari boschivi e alle imprese forestali per la produzione di legno cippato da destinare ad impianti di teleriscaldamento.	30.000,00
12	Realizzazione percorsi sistema difensivo prima guerra mondiale. Valorizzazione e promozione dei siti tematici.	80.000,00
13	Recupero terre abbandonate. Interventi agronomici previsti dai piani di recupero delle terre abbandonate in fase di redazione da parte dell'ente e finanziati con fondo montagna 2003. Localizzazione nei comuni di Nimis, Taipana, Savogna, Pulfero.	70.000,00

14	Manifestazione promozione del vino. Garanzia di continuità all'intervento già finanziato con il fondo montagna 2003 per sostegno e realizzazione di manifestazioni a supporto del settore enologico (Collio, Colli Orientali, Ramandolo).Valorizzazione dei vitigni autoctoni schioppettino di Prepotto e refosco di Faedis.	40.000,00
15	Interventi per l' olivicoltura e frutticoltura. Realizzazione di impianti di ulivo a favore di aziende vitivinicole negli ambiti collinari della Comunità. Negli ambiti montani si prevede la realizzazione di impianti per la frutticoltura maggiore a favore di aziende agricole proprietarie di fondi agricoli anche in sostituzione di colture agricole intensive.	30.000,00
16	Installazione di impianti per energia rinnovabili presso immobile ente. Realizzazione di impianti fotovoltaici per riduzione costi energetici presso edifici istituzionali dell'Ente.	20.000,00
17	Interventi mirati alla riduzione dei costi di riscaldamento per uso domestico nel territorio montano, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni (regolamento approvato dal consiglio con deliberazione n. 8 dd. 24.05.2004)	365.000,00
18	Interventi mirati alla concessione di aiuti alle imprese commerciali, ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni (regolamento approvato dal consiglio con deliberazione n. 9 dd. 24.05.2004)	290.000,00
19	Riqualificazione funzionale del capannone di Cemur (comune di San Leonardo) di proprietà dell'Ente per produzioni forestali, trasformazione commercializzazione del legno.	100.000,00
20	Sostegno all'associazionismo locale e promozione culturale. Interventi di promozione delle attività e delle manifestazioni tradizionali del territorio anche attraverso il sostegno di associazioni operanti nell'area e favorendo le iniziative delle medesime. Promozione di attività e manifestazioni culturali direttamente gestite dall'Ente.	80.000,00
21	Percorso ciclabile Torre Natisone Collio. Prosecuzione del percorso realizzato nel comprensorio del Torre verso le valli del Natisone e l'area del Collio.	80.000,00
22	Manutenzione viabilità forestale. Interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture viarie di servizio dissestate e non percorribili del territorio comprensoriale.	80.000,00
23	Sostegno turismo ambientale. Interventi di valorizzazione della fruibilità di aree di particolare pregio paesaggistico ed ambientale funzionali alle attività turistiche.	100.000,00
24	Interventi di innovazione tecnologica dell'ente attraverso l''adeguamento delle dotazioni infrastrutturali di comunicazione e trasmissione dati e del relativo software di connettività e produttività.	40.000,00

25	Programma energie alternative (studi sull'uso energia eolica ed idraulica) e sostegno alla produzione di biomasse forestali. Individuazione delle potenziali aree vocate alla produzione di energia eolica, nonché individuazione dei corsi d'acqua utilizzabili per micro centrali idroelettriche. Sostegni finanziari ai proprietari boschivi e alle imprese forestali per la produzione di legno cippato da destinare ad impianti di teleriscaldamento.	30.000,00
26	Realizzazione percorsi sistema difensivo prima guerra mondiale. Valorizzazione e promozione dei siti tematici.	90.000,00
27	Recupero terre abbandonate. Interventi agronomici previsti dai piani di recupero delle terre abbandonate in fase di redazione da parte dell'ente e finanziati con fondo montagna 2003. Localizzazione nei comuni di Nimis, Taipana, Savogna, Pulfero.	70.000,00
28	Manifestazione promozione del vino. Garanzia di continuità all'intervento già finanziato con il fondo montagna 2003 per sostegno e realizzazione di manifestazioni a supporto del settore enologico (Collio, Colli Orientali, Ramandolo).Valorizzazione dei vitigni autoctoni schioppettino di Prepotto e refosco di Faedis.	40.000,00
29	Interventi per l' olivicoltura e frutticoltura. Realizzazione di impianti di ulivo a favore di aziende vitivinicole negli ambiti collinari della comunità. Negli ambiti montani si prevede la realizzazione di impianti per la frutticoltura maggiore a favore di aziende agricole proprietarie di fondi agricoli anche in sostituzione di colture agricole intensive.	30.000,00
30	Installazione di impianti per energia rinnovabili presso immobile ente. Realizzazione di impianti fotovoltaici per riduzione costi energetici presso edifici istituzionali dell'ente.	20.000,00
31	Interventi mirati alla riduzione dei costi di riscaldamento per uso domestico nel territorio montano, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni (regolamento approvato dal consiglio con deliberazione n. 8 dd. 24.05.2004)	365.000,00
32	Interventi mirati alla concessione di aiuti alle imprese commerciali, ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni (regolamento approvato dal consiglio con deliberazione n. 9 dd. 24.05.2004)	290.000,00
33	Spese per la gestione del piano triennale comprese attività di programmazione partecipata.	30.000,00
34	Sostegno all'associazionismo locale e promozione culturale. Interventi di promozione delle attività e delle manifestazioni tradizionali del territorio anche attraverso il sostegno di associazioni operanti nell'area e favorendo le iniziative delle medesime. Promozione di attività e manifestazioni culturali direttamente gestite dall'Ente.	80.000,00

35	Interventi di innovazione tecnologica dell'Ente attraverso - l'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali di comunicazione e trasmissione dati e del relativo software di connettività e produttività; - realizzazione del S.I.T. comprensoriale - realizzazione di progetti sperimentali di connettività a banda larga a favore dei territori montani non serviti.	75.000,00
36	Interventi nel settore primario tra i quali: - realizzazione di interventi agronomici ed infrastrutturali nelle aree soggette ai piani di recupero delle terre agricole abbandonate; - sostegni finanziari per l'utilizzo di biomasse forestali a scopi energetici ad imprese e proprietari forestali mediante idoneo regolamento istituzione e realizzazione di un bosco didattico per la silvicoltura prealpina in comune di San Leonardo.	270.000,00
37	Interventi nel settore delle opere pubbliche tra i quali: - realizzazione acquedotto di Zucco in comune di Faedis; - completamento di viabilità minore nell'alta valle dello Judrio in comune di Prepotto avviata con precedente programmazione; - interventi di completamento e messa a norma degli impianti elettrici e di illuminazione di impianti ed edifici pubblici in comune di Grimacco (fraz. di Liessa) ed in comune di San Leonardo (fraz. Merso); - interventi di manutenzione della viabilità comunale in comune di Lusevera.	250.000,00
38	Interventi nel settore della valorizzazione turistica tra i quali: - interventi di promozione del circuito enogastronomico della Comunità Montana; - interventi nel settore del turismo tematico; (da realizzarsi nel territorio dell'ente e riguardante iniziative materiali relative alla realizzazione di attrezzature fisse e informativo/ promozionali per la valorizzazione di siti e percorsi turistici); - realizzazione di materiale informativo in modalita' tradizionale e multimediale per la valorizzazione del territorio sotto il profilo storico turistico ed ambientale; - iniziative di marketing turistico.	250.000,00
	TOTALE	**4.530.000**

4.4.2 Sezione : Minoranza slovena

Prio-rità	*Denominazione sintetica dell'intervento* *(dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)*	*Finanziamento sul Fondo regionale per lo sviluppo montano* *In euro*
1	Sistemazione della strada Via Gortani verso cimitero di Subit in comune di Attimis.	29.800,00
2	Sistemazione carreggiate stradali nelle borgate di Villanova delle Grotte in comune di Lusevera.	15.000,00
3	Recupero e valorizzazione vecchi lavatoi dislocati sul territorio comunale in varie frazioni del comune di Lusevera.	23.800,00
4	Acquisto arredi per locali adibiti a struttura di promozione turistica del comune di Faedis	14.800,00
5	Ristrutturazione (1° lotto) fabbricato in località Valle in comune di Faedis, di proprietà di soggetto pubblico.	15.000,00
6	Sistemazione viabilità e sistemazione parcheggio in località Monteaperta in comune di Taipana.	38.935,55
7	Manutenzione viabilità comunale in comune di Drenchia.	19.000,00
8	Progettazione area PIP di Dolina in comune di Grimacco.	11.500,00
9	Sistemazione palestra di Liessa, sede di manifestazioni culturali, in comune di Grimacco.	10.000,00
10	Sistemazione strada com.le Codromaz-Berda-Covacevizza (2° lotto) in comune di Prepotto.	17.000,00
11	Sistemazione strada com.le Podresca-Oborza (2° lotto) in comune di Prepotto.	10.000,00
12	Borse di studio per la valorizzazione del sito storico-ambientale della Grotta d'Antro e dei locali annessi in comune di Pulfero.	13.000,00
13	Acquisto attrezzatura ed arredi per la ex scuola di Montefosca - piano terra, per allestimento di un museo della cultura locale e arredi per ex scuola di Tarcetta in comune di Pulfero.	10.000,00
14	Interventi di valorizzazione del sito "sustariova jama" - grotta del calzolaio - in Sprecognis, con relativo accesso e valorizzazione Grotta d'Antro in comune di Pulfero.	9.000,00
15	Interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria sull'immobile destinato a scuola bilingue di San Pietro al Natisone, nonché sistemazione spazi esterni, acquisto attrezzature e spese per il suo funzionamento.	33.500,00
16	Urbanizzazione area artigianale in comune di Savogna - 1° lotto - .	24.000,00
17	Sistemazione passerella frazione Osgnetto in comune di San Leonardo.	28.300,00

18	Adeguamento, miglioramento e completamento impianto illuminazione pubblica nelle frazioni di Raune-Saligoi-Presserie-Tribil Inferiore e Stregna (2° lotto) in comune di Stregna.	12.000,00
19	Pubblicazione sulla toponomastica e sulla cultura popolare del comune di Stregna.	10.000,00
20	Manutenzione canonica di Subit in comune di Attimis.	29.800,00
21	Sistemazione carreggiate stradali nelle borgate di Villanova delle Grotte in comune di Lusevera.	22.000,00
22	Pubblicazione libro "Bardo dan bot - Lusevera una volta" vita, usi , costumi, modo di lavorare, in bilingua italiano - po-nasen con inserimento di circa 190 proverbi e 120 vecchie fotografie del comune di Lusevera.	16.800,00
23	Ristrutturazione (2° lotto) fabbricato in località Valle in comune di Faedis e di proprietà di soggetto pubblico.	15.000,00
24	Promozione e sviluppo di rapporti culturali del comune di Faedis con la vicina Slovenia.	14.800,00
25	Predisposizione parcheggio in Borgo di Sotto in comune di Taipana.	29.935,55
26	Predisposizione parco giochi in comune di Taipana.	9.000,00
27	Rifacimento piazza in frazione Cras in comune di Drenchia.	19.000,00
28	Completamento sentiero storico tematico Topolò-Livek (Slovenia) in comune di Grimacco.	11.500,00
29	Sistemazione sentiero culturale mulino di Topolò in comune di Grimacco.	10.000,00
30	Sistemazione strada com.le Codromaz – Berda - Covacevizza - 3° lotto – in comune di Prepotto.	17.000,00
31	Sistemazione strada com.le Podresca-Oborza - 3° lotto – in comune di Prepotto.	10.000,00
32	Borse di studio per la valorizzazione del sito storico-ambientale della Grotta d'Antro e dei locali annessi in comune di Pulfero.	13.000,00
33	Completamento acquisto arredi per ex scuola di Montefosca - struttura museale - piani superiori - in comune di Pulfero.	10.000,00
34	Promozione di attività culturali in comune di Pulfero.	9.000,00
35	Interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria sull'immobile destinato a scuola bilingue di San Pietro al Natisone, nonché sistemazione spazi esterni, acquisto attrezzature e spese per il funzionamento.	33.500,00
36	Urbanizzazione area artigianale in comune di Savogna 2° lotto.	24.000,00
37	Completamento impianti sportivi di base fraz- Merso di sopra in comune di San Leonardo.	28.300,00

38	Adeguamento, miglioramento e completamento impianto illuminazione pubblica nelle frazioni di Raune-Saligoi-Presserie-Tribil Inferiore e Stregna (3° lotto) in comune di Stregna.	22.000,00
39	Interventi nel settore della valorizzazione culturale - realizzazione di manifestazioni culturali e di valorizzazione delle culture locali promosse e gestite direttamente dall'ente; - realizzazione di studi e pubblicazioni; - realizzazione e/o sostegno a manifestazioni culturali e promozione delle medesime; - acquisizione di attrezzature per le strutture di promozione culturale; - sviluppo di attività e produzioni culturali comuni con la Repubblica di Slovenia; - realizzazione/valorizzazione di attrezzature museali o di archiviazione; - estensione dell'accessibilità alle reti informative culturali.	95.000,00
40	Interventi di valorizzazione degli insediamenti storici e tradizionali - interventi di nuova realizzazione e/o miglioramento dell'arredo urbano; - interventi di promozione delle salienze ambientali e urbanistiche degli insediamenti storici e tradizionali.	75.000,00
41	Interventi di riqualificazione dei siti di interesse storico - turistico – ambientale - realizzazione/completamento e manutenzione di viabilità e sentieristica in ambiti storico-ambientali salienti; - interventi di miglioramento delle infrastrutture ed attrezzature negli ambiti urbani di montagna.	95.000,00
42	Interventi di valorizzazione di edifici pubblici o di uso pubblico destinati alle attività della minoranza - interventi di nuova realizzazione nonché manutentivi ordinari e straordinari sugli edifici scolastici e di diffusione culturale/civile destinati alle attività della minoranza; - acquisto di attrezzature per una migliore qualità e fruibilità dei servizi erogati	60.000,00
43	Interventi di valorizzazione degli aggregati sociali e della loro coesione - interventi per la valorizzazione della qualità e coesione sociale rivolte a particolari segmenti della popolazione.	19.635,55
	TOTALE	**1.033.906,65**

4.5 Provincia di Gorizia

Prio-rità	*Denominazione sintetica dell'intervento* (*dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso*)	*Finanziamento sul Fondo regionale per lo sviluppo montano* *In euro*
1	Interventi per lo sviluppo del turismo alpino concernenti rifugi, bivacchi e sentieri ai sensi dell'art. 24 della L.R. 33/02.	5.000,00
2	Interventi atti a favorire lo sviluppo dell'attività agrituristica sul territorio montano ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 25/96	60.000,00
3	Comune di Sagrado. Realizzazione e manutenzione sentieristica nel territorio di pregio storico ricompreso nel progetto "Parco della memoria"	13.733,73
4	Comune di Savogna d'Isonzo. Sostituzione di alcuni tratti di condotte idriche in cemento-amianto della frazione di Gabria – 2° lotto	60.000,00
5	Comune di Ronchi dei Legionari. Interventi di riqualificazione ambientale nella zona dei laghi delle Mucille – 2° lotto	60.000,00
6	Posizionamento di segnaletica informativo-turistica	30.000,00
7	Comune di Sagrado. Ristrutturazione dell'ex scuola materna di S. Martino del Carso. Attrezzature ed arredi a servizio della fruizione turistica	50.000,00
8	Comune di Savogna d'Isonzo. Sistemazione in giardino botanico di un'area carsica di proprietà comunale a San Michele del Carso per destinazione d'uso turistico-scolastica	30.000,00
9	Comune di Doberdò del Lago. Ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'edificio adibito a casermetta per il gruppo comunale della Protezione Civile	25.000,00
10	Comune di Sagrado. Interventi di miglioramento della viabilità di accesso alla zona sacra	100.000,00
11	Comune di Ronchi dei Legionari. Interventi di riqualificazione ambientale nella zona dei laghi delle Mucille - 3° lotto	140.000,00
12	Comune di Doberdò del Lago. Ristrutturazione, ampliamento, adeguamento e valorizzazione dei parchi, sentieri ed altre aree ambientali.	65.000,00
13	Interventi per lo sviluppo del turismo alpino concernenti rifugi, bivacchi e sentieri ai sensi dell'art. 24 della L.R. 33/02.	5.000,00
14	Interventi atti a favorire lo sviluppo dell'attività agrituristica sul territorio montano ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 25/96	80.000,00
	TOTALE	**723.733,73**

4.6 Provincia di Trieste

Prio-rità	*Denominazione sintetica dell'intervento* *(dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)*	*Finanziamento sul Fondo regionale per lo sviluppo montano* *In euro*
1	Aiuti alle imprese commerciali, ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 33/2002	40.948,28
2	Interventi per lo sviluppo del turismo alpino concernenti rifugi, bivacchi e sentieri ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 33/2002	5.233,68
3	Interventi atti a favorire lo sviluppo dell'attività agrituristica sul territorio montano ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 25/1996	180.000,00
4	Costruzione e manutenzione acquedotti e fognature ai sensi dell'art. 50 della L.R. 10/1988	300.000,00
5	Piani economici di gestione delle proprietà silvo-pastorali ai sensi della L.R. 22/1982	50.000,00
6	Interventi per la protezione della natura ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/1988	100.000,00
7	Interventi per l'acquisto, da parte di soggetti diversi, di trattori e attrezzature per la costruzione e manutenzione di strade vicinali e interpoderali ai sensi dell'art. 4, comma 1, numero 6, della L.R. 20 luglio 1967, n. 16	50.000,00
8	Costruzione e manutenzione strade vicinali ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. 18/1965	75.000,00
9	Posizionamento segnaletica sulle "Strade del vino" (L.R. 20 novembre 2000, n. 21)	10.000,00
10	Manutenzione della viabilità forestale ai sensi dell'art. 53 della L.R. 10/1988	20.000,00
11	Aiuti per la riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico in montagna, ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 33/2002	15.000,00
12	Aiuti alle imprese commerciali, ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 33/2002	81.168,18
13	Interventi per lo sviluppo del turismo alpino concernenti rifugi, bivacchi e sentieri ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 33/2002	5.013,78
14	Interventi atti a favorire lo sviluppo dell'attività agrituristica sul territorio montano ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 25/1996	180.000,00
15	Costruzione e manutenzione acquedotti e fognature ai sensi dell'art. 50 della L.R. 10/1988	300.000,00
16	Piani economici di gestione delle proprietà silvo-pastorali ai sensi della L.R. 22/1982	50.000,00
17	Interventi per la protezione della natura ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/1988	85.000,00

18	Interventi per l'acquisto, da parte di soggetti diversi, di trattori e attrezzature per la costruzione e manutenzione di strade vicinali e interpoderali ai sensi dell'art. 4, comma 1, numero 6, della L.R. 20 luglio 1967, n. 16	50.000,00
19	Costruzione e manutenzione strade vicinali ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. 18/1965	35.000,00
20	Realizzazione e posizionamento segnaletica sulle "Strade del vino" (L.R. 20 novembre 2000, n. 21) ed integrazione dell'attività agricola con altri settori di attività (art. 9 comma 1 lettera d) della L.R. 33/2002)	10.000,00
21	Manutenzione della viabilità forestale ai sensi dell'art. 53 della L.R. 10/1988	20.000,00
22	Aiuti per la riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico in montagna, ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 33/2002	15.000,00
23	Aiuti alle imprese commerciali, ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 33/2002	80.322,44
24	Interventi per lo sviluppo del turismo alpino concernenti rifugi, bivacchi e sentieri ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 33/2002	5.859,52
25	Interventi atti a favorire lo sviluppo dell'attività agrituristica sul territorio montano ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 25/1996	180.000,00
26	Costruzione e manutenzione acquedotti e fognature ai sensi dell'art. 50 della L.R. 10/1988	300.000,00
27	Piani economici di gestione delle proprietà silvo-pastorali ai sensi della L.R. 22/1982	50.000,00
28	Interventi per la protezione della natura ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/1988	85.000,00
29	Interventi per l'acquisto, da parte di soggetti diversi, di trattori e attrezzature per la costruzione e manutenzione di strade vicinali e interpoderali ai sensi dell'art. 4, comma 1, numero 6, della L.R. 20 luglio 1967, n. 16	50.000,00
30	Costruzione e manutenzione strade vicinali ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. 18/1965	35.000,00
31	Realizzazione e posizionamento segnaletica sulle "Strade del vino" (L.R. 20 novembre 2000, n. 21) ed integrazione dell'attività agricola con altri settori di attività (art. 9 comma 1 lettera d) della L.R. 33/2002)	10.000,00
32	Manutenzione della viabilità forestale ai sensi dell'art. 53 della L.R. 10/1988	20.000,00
	TOTALE	**2.493.545,88**

5. – Il Quadro degli interventi per l'anno 2005

In relazione alle risorse finanziarie non vincolate disponibili sul fondo regionale per lo sviluppo montano, sono individuati, per ciascuna Comunità montana e per le Province di Gorizia e Trieste, gli interventi del Piano regionale ammessi a finanziamento per l'anno 2005.

Tali interventi sono realizzati dalle Comunità montane e dalle Province di Gorizia e Trieste, con le risorse alle medesime assegnate dalla Giunta ai sensi dell'articolo 20, comma 3, lett. a) e b) della l.r. 20 dicembre 2002, n. 33.

Le modalità e i termini per l'attuazione della programmazione per lo sviluppo montano e per le relative modalità di finanziamento sono quelli stabiliti con deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 2 luglio 2004, come modificata dalla deliberazione n. 675 del 1 aprile 2005, cui il presente documento rinvia.

5.1 Comunità montana della Carnia

Prio-rità	*Denominazione sintetica dell'intervento*	*Finanziamento attribuito sul Fondo regionale per lo sviluppo montano - anno 2005 – In Euro*
1	Aiuti alle imprese commerciali - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 23, l.r. 33/2002	380.000,00
2	Studio di fattibilità e avvio di progetti sperimentali per la realizzazione di centri polifunzionali di informazione, socializzazione, erogazione di servizi alle persone - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 5, c.2, lett. f), l.r. 33/2002	150.000,00
3	Contributi mirati alla riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 22, l.r. 33/2002	200.000,00
4	Studio e primi interventi sperimentali finalizzati al risparmio energetico. Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 5, c.2, lett. d), l.r. 33/2002	100.000,00
5	Interventi nel settore agricolo e del turismo alpino - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 9, c.1, lettere a), b) e c); art. 9 c. 4; art. 24 l.r. 33/2002	350.000,00
6	Interventi nel settore forestale - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 7, comma 2, lettere a), b) c) e d) l.r. 33/2002	520.000,00
7	Piano della Comunità montana della Carnia per la realizzazione di strutture per favorire l'insediamento di nuove realtà produttive nel comprensorio - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: l.r. 50/1993, art. 8, c. 2	240.000,00

8	Interventi settori culturale, ricreativo, sportivo, associazionistico, etc. - Localizzazione: vari comuni del comprensorio - Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	100.000,00
9	Realizzazione di una stalla per vacche da latte - Localizzazione: Sauris - Competenza: l.r. 50/1993, art. 8, c.2	530.000,00
10	Interventi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: manutenzione di impianti esistenti e realizzazione nuovi impianti - Localizzazione: Vari Comuni - Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	29.679,84
	TOTALE	**2.599.679,84**

5.2. Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale

5.2.1 Comunità montana

Prio-rità	***Denominazione sintetica dell'intervento***	***Finanziamento sul Fondo regionale per lo sviluppo montano*** ***In euro***
1	Contributi ai nuclei famigliari residenti per la riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico in montagna. II^ parte. Art. 22 LR 33/2002. Comuni interessati: i Comuni della Comunità Montana ricadenti nella zona climatica F di cui al D.P.R. 412/1993.	620.000,00
2	Contributi per il sostegno alle attività commerciali. II^ parte. Art. 23 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana di cui alle fasce di svantaggio socio-economico B e C.	455.000,00
3	Interventi nel settore agrituristico. II^ parte. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	50.000,00
4	Viabilità acquedotti ed elettrodotti rurali. II^ parte. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	250.000,00
5	Interventi sulla viabilità minore di fondo valle di interesse prettamente turistico collegante i nuclei abitati dei centri turistici montani e i sentieri CAI situati in quota. II^ parte. Art. 24 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	20.000,00
6	Interventi di riatto e miglioramento delle strutture malghive in attività. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	100.000,00

7	Certificazione delle produzioni agricole (sidro, carne, latte e suoi derivati ecc) ad abbattimento delle spese sostenute dalle aziende. II^ parte. Art. 9 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	30.000,00
8	Completamento della rete di stazioni ecologiche comunali. I^ parte. Art. 25 e 26 LR 33/2002. Comuni interessati: tutti i Comuni della Comunità Montana.	129.237,36
	TOTALE	**1.654.237,36**

5.2.2 Sezione: Minoranza slovena

Prio-rità	***Denominazione sintetica dell'intervento***	***Finanziamento attribuito sul Fondo regionale per lo sviluppo montano - anno 2005 – In Euro***
1	Finanziamento di iniziative a carattere culturale e turistico. Comuni interessati: Malborghetto-Valbruna, Resia e Tarvisio.	25.000,00
2	Interventi di asfaltature e arredo urbano nel capoluogo e nelle frazioni. Primo lotto. Comune interessato: Malborghetto-Valbruna.	50.000,00
3	Acquisto di arredi e attrezzature per il completamento dell'offerta ricettiva della Casa Albergo di proprietà del Comune di Resia. Secondo lotto. Comune interessato: Resia.	50.000,00
4	Spese di funzionamento relative all'ufficio comunità linguistiche e relazioni internazionali del Comune di Tarvisio. Comune interessato: Tarvisio.	25.000,00
5	Acquisto di beni per il funzionamento dell'ufficio comunità linguistiche e relazioni internazionali del Comune di Tarvisio. Comune interessato: Tarvisio.	10.000,00
6	Finanziamento di attività di cooperazione transfrontaliera con la Slovenia nel settore della cultura, dell'artigianato e dell'arte culinaria. Comune interessato: Tarvisio.	11.223,32
	TOTALE	**171.223,32**

5.3 Comunità montana del Friuli Occidentale

Priorità	*Denominazione sintetica dell'intervento*	*Finanziamento attribuito sul Fondo regionale per lo sviluppo montano - anno 2005 - In Euro*
1	Art. 22 l.r. 33/2002 Attribuzione in materia di riscaldamento domestico	435.000,00
2	Art.23 l.r. 33/2002 Attribuzioni in materia di commercio	290.000,00
3	Art. 9, c.1, lett. c) l.r. 33/2002 Interventi in materia di agriturismo, previsti dall'articolo 17, comma 1, della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 ;	300.000,00
4	Art. 9, c. 1, lett. a) l.r. 33/2002 Interventi per la costruzione e la manutenzione di strade vicinali e interpoderali, nonché di acquedotti ed elettrodotti rurali di cui all'art. 1, secondo comma della legge regionale 31 agosto 1965, n. 18 e all'art. 11 della legge regionale 24 aprile 2001, n. 13 ;	200.000,00
5	Art. 25, c.1, lett. i) l.r. 33/2002 Acquedotti e fognature	1.028.244,80
	TOTALE	**2.253.244,80**

5.4 Comunità montana del Torre, Natisone e Collio

5.4.1 Comunità montana

Priorità	*Denominazione sintetica dell'intervento*	*Finanziamento attribuito sul Fondo regionale per lo sviluppo montano - anno 2005 - In Euro*
1	Interventi mirati alla riduzione dei costi di riscaldamento per uso domestico nel territorio montano, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni (regolamento approvato dal consiglio con deliberazione n.8 dd.. 24.05.2004)	365.000,00
2	Interventi mirati alla concessione di aiuti alle imprese commerciali, ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni (regolamento approvato dal consiglio con deliberazione n. 9 dd.. 24.05.2004)	290.000,00

3	Sostegno all'associazionismo locale e promozione culturale. Interventi di promozione delle attività e delle manifestazioni tradizionali del territorio anche attraverso il sostegno di associazioni operanti nell'area e favorendo le iniziative delle medesime. Promozione di attività e manifestazioni culturali direttamente gestite dall'Ente.	80.000,00
4	Interventi di completamento del museo etnografico presso sede dell'ente di San Pietro al Natisone e manutenzioni straordinarie degli immobili istituzionali di proprietà dell'ente.	90.000,00
5	Percorso ciclabile Torre Natisone Collio. Prosecuzione del percorso realizzato nel comprensorio del Torre verso le valli del Natisone e l'area del Collio.	80.000,00
6	Manutenzione viabilità forestale. Interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture viarie di servizio dissestate e non percorribili del territorio comprensoriale.	80.000,00
7	Sostegno turismo ambientale. Interventi di valorizzazione della fruibilità di aree di particolare pregio paesaggistico ed ambientale funzionali alle attività turistiche.	100.000,00
8	Completamento strada Bgo Vigant - Monte Poiacco nei comuni di Nimis e Taipana. Realizzazione della connessione tra le strade forestali di B.go Vigant (Nimis) e monte Poiacco (Taipana) a fini forestali e turistici (comprensorio di Villanova delle Grotte) compreso il recupero delle lastricature originali in pietra della strada comunale dell'abisso dei Viganti.	100.000,00
9	Interventi di innovazione tecnologica dell'ente attraverso l'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali di comunicazione e trasmissione dati e del relativo software di connettività e produttività.	40.000,00
10	Realizzazione di un vigneto - campo catalogo dei vitigni autoctoni per la conservazione del patrimonio genetico originale ai fini di uno sviluppo delle qualità viticole locali (localizzazione area del Collio).	10.000,00
11	Programma energie alternative (studi sull'uso energia eolica ed idraulica) e sostegno alla produzione di biomasse forestali. Individuazione delle potenziali aree vocate alla produzione di energia eolica, nonché individuazione dei corsi d'acqua utilizzabili per micro centrali idroelettriche. Sostegni finanziari ai proprietari boschivi e alle imprese forestali per la produzione di legno cippato da destinare ad impianti di teleriscaldamento.	30.000,00
12	Realizzazione percorsi sistema difensivo prima guerra mondiale. Valorizzazione e promozione dei siti tematici.	80.000,00
13	Recupero terre abbandonate. Interventi agronomici previsti dai piani di recupero delle terre abbandonate in fase di redazione da parte dell'ente e finanziati con fondo montagna 2003. Localizzazione nei comuni di Nimis, Taipana, Savogna, Pulfero.	3.825,98
	TOTALE	**1.348.825,98**

5.4.2. *Sezione: Minoranza slovena*

Prio-rità	*Denominazione sintetica dell'intervento*	*Finanziamento attribuito sul Fondo regionale per lo sviluppo montano - anno 2005 - In Euro*
1	Sistemazione della strada Via Gortani verso cimitero di Subit in comune di Attimis.	29.800,00
2	Sistemazione carreggiate stradali nelle borgate di Villanova delle Grotte in comune di Lusevera.	15.000,00
3	Recupero e valorizzazione vecchi lavatoi dislocati sul territorio comunale in varie frazioni del comune di Lusevera.	23.800,00
4	Acquisto arredi per locali adibiti a struttura di promozione turistica del comune di Faedis	14.800,00
5	Ristrutturazione (1° lotto) fabbricato in località Valle in comune di Faedis, di proprietà di soggetto pubblico.	15.000,00
6	Sistemazione viabilità e sistemazione parcheggio in località Monteaperta in comune di Taipana.	38.935,55
7	Manutenzione viabilità comunale in comune di Drenchia.	19.000,00
8	Progettazione area PIP di Dolina in comune di Grimacco.	11.500,00
9	Sistemazione palestra di Liessa, sede di manifestazioni culturali, in comune di Grimacco.	10.000,00
10	Sistemazione strada com.le Codromaz-Berda-Covacevizza (2° lotto) in comune di Prepotto.	17.000,00
11	Sistemazione strada com.le Podresca-Oborza (2° lotto) in comune di Prepotto.	10.000,00
12	Borse di studio per la valorizzazione del sito storico-ambientale della Grotta d'Antro e dei locali annessi in comune di Pulfero.	13.000,00
13	Acquisto attrezzatura ed arredi per la ex scuola di Montefosca - piano terra, per allestimento di un museo della cultura locale e arredi per ex scuola di Tarcetta in comune di Pulfero.	10.000,00
14	Interventi di valorizzazione del sito "sustariova jama" - grotta del calzolaio - in Sprecognis, con relativo accesso e valorizzazione Grotta d'Antro in comune di Pulfero.	9.000,00
15	Interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria sull'immobile destinato a scuola bilingue di San Pietro al Natisone, nonché sistemazione spazi esterni, acquisto attrezzature e spese per il suo funzionamento.	33.500,00
16	Urbanizzazione area artigianale in comune di Savogna - 1° lotto - .	24.000,00
17	Sistemazione passerella frazione Osgnetto in comune di San Leonardo.	28.300,00

18	Adeguamento, miglioramento e completamento impianto illuminazione pubblica nelle frazioni di Raune-Saligoi-Presserie-Tribil Inferiore e Stregna (2° lotto) in comune di Stregna.	12.000,00
19	Pubblicazione sulla toponomastica e sulla cultura popolare del comune di Stregna.	10.000,00
20	Manutenzione canonica di Subit in comune di Attimis.	598,03
	TOTALE	**345.233,58**

5.5 Provincia di Gorizia

Priorità	***Denominazione sintetica dell'intervento***	***Finanziamento attribuito sul Fondo regionale per lo sviluppo montano - anno 2005 – In Euro***
1	Interventi per lo sviluppo del turismo alpino concernenti rifugi, bivacchi e sentieri ai sensi dell'art. 24 della L.R. 33/02.	5.000,00
2	Interventi atti a favorire lo sviluppo dell'attività agrituristica sul territorio montano ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 25/96	60.000,00
3	Comune di Sagrado. Realizzazione e manutenzione sentieristica nel territorio di pregio storico ricompreso nel progetto "Parco della memoria"	13.733,073
4	Comune di Savogna d'Isonzo. Sostituzione di alcuni tratti di condotte idriche in cemento-amianto della frazione di Gabria – 2° lotto	60.000,00
5	Comune di Ronchi dei Legionari. Interventi di riqualificazione ambientale nella zona dei laghi delle Mucille – 2° lotto	27.945,85
	TOTALE	**166.678,92**

5.6 *Provincia di Trieste*

Prio-rità	*Denominazione sintetica dell'intervento*	*Finanziamento attribuito sul Fondo regionale per lo sviluppo montano - anno 2005 – In Euro*
1	Aiuti alle imprese commerciali, ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 33/2002	40.948,28
2	Interventi per lo sviluppo del turismo alpino concernenti rifugi, bivacchi e sentieri ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 33/2002	5.233,68
3	Interventi atti a favorire lo sviluppo dell'attività agrituristica sul territorio montano ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 25/1996	180.000,00
4	Costruzione e manutenzione acquedotti e fognature ai sensi dell'art. 50 della L.R. 10/1988	300.000,00
5	Piani economici di gestione delle proprietà silvo-pastorali ai sensi della L.R. 22/1982	50.000,00
6	Interventi per la protezione della natura ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/1988	100.000,00
7	Interventi per l'acquisto, da parte di soggetti diversi, di trattori e attrezzature per la costruzione e manutenzione di strade vicinali e interpoderali ai sensi dell'art. 4, comma 1, numero 6, della L.R. 20 luglio 1967, n. 16	48.151,14
	TOTALE	**724.333,10**

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 giugno 2005, n. 1449.

D.P.Reg. 133/2005 di approvazione del «Regolamento per l'istituzione di un regime di indennizzi a favore delle Aziende agricole della Regione, a compensazione delle perdite delle produzioni avvenute a seguito delle avverse condizioni atmosferiche verificatesi nel corso del 2003». Approvazione dell'individuazione dei Comuni danneggiati.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 13 agosto 2002, n. 22, modificata dalla legge regionale 20 agosto 2003, n. 14, «Istituzione del Fondo Regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura»;

VISTO in particolare la lettera b), comma 2° dell'articolo 1 della sopramenzionata legge regionale 22/2002, che prevede la concessione di indennizzi a favore delle aziende agricole, per compensare i danni avvenuti alle produzioni, derivanti dalle avverse condizioni atmosferiche e dalle calamità naturali;

VISTO l'articolo 2, comma 3 del «Regolamento per l'istituzione di un regime di indennizzi a favore delle aziende agricole della regione, a compensazione delle perdite delle produzioni avvenute a seguito delle avverse condizioni atmosferiche verificatesi nel corso del 2003» approvato con decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2005, n. 0133/Pres. che prevede che l'individuazione dei Comuni interessati dagli eventi calamitosi, effettuata da dai competenti Ispettorati provinciali dell'agricoltura, venga approvata dalla Giunta regionale;

VISTE le individuazioni territoriali effettuate dagli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio, che qui di seguito si riportano:

Province	*Delimitazioni territoriali*
Gorizia	Tutti i Comuni della Provincia, esclusa la coltivazione della vite nel Collio Goriziano e le zone irrigabili.
Pordenone	Tutti i Comuni della Provincia, esclusi i terreni irrigui che hanno usufruito dell'usuale dotazione e/o sufficientemente irrigati.
Trieste	Tutti i Comuni della Provincia, escluse le zone irrigate e le località di Sant'Anna, Campo Sant'Anna, centro urbano del Comune di Trieste e le località di Aquilinia e Noghere del Comune di Muggia.
Udine	Tutti i Comuni della Provincia, escluse le superfici viticole, frutticole e quelle irrigabili.

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi del comma 3, articolo 2 del Regolamento di cui al D.P.Reg. 0133 Pres./2005, l'individuazione dei Comuni interessati dagli eventi calamitosi, effettuata dagli Ispettorati dell'agricoltura competenti per territorio, così come di seguito riportato:

Province	*Delimitazioni territoriali*
Gorizia	Tutti i Comuni della Provincia, esclusa la coltivazione della vite nel Collio Goriziano e le zone irrigabili.

Pordenone	Tutti i Comuni della Provincia, esclusi i terreni irrigui che hanno usufruito dell'usuale dotazione e/o sufficientemente irrigati.
Trieste	Tutti i Comuni della Provincia, escluse le zone irrigate e le località di Sant'Anna, Campo Sant'Anna, centro urbano del Comune di Trieste e le località di Aquilinia e Noghere del Comune di Muggia.
Udine	Tutti i Comuni della Provincia, escluse le superfici viticole, frutticole e quelle irrigabili.

2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 2005, n. 1504.

Obiettivo 2 DOCUP 2000-2006 - asse 2 - misura 2.4 «Ricerca e diffusione dell'innovazione» azione 2.4.2 «Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico». Settore industriale. Rettifica delle graduatorie di cui agli allegati n. 1 e n. 2 della D.G.R. 3596/2004, di approvazione delle graduatorie delle domande di contributo ammissibili a finanziamento e degli allegati n. 1 e n. 2 della D.G.R. 968/2005, di scorrimento delle graduatorie stesse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C(2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006», disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato;

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato con D.G.R. n. 846 di data 22 marzo 2002 e successivamente modificato ed integrato da ultimo nella versione n. 10 adottata con D.G.R. n. 441 del 4 marzo 2005;

ATTESO che il DOCUP, nell'ambito dell'Asse 2 «Ampliamento e competitività del sistema imprese», prevede la Misura 2.4 «Ricerca e diffusione dell'innovazione», volta ad accrescere e sostenere la diffusione dell'innovazione, a promuovere la nascita di nuove imprese tecnologicamente innovative ed a rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale , ed in particolare l'Azione 2.4.2 «Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico», volta specificatamente a rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale ed a migliorare in tal modo il grado di competitività sul mercato;

VISTA la D.G.R. n. 3931 del 5 dicembre 2003, con la quale è stato approvato il bando contenente i criteri di priorità e di selezione per l'ammissibilità delle domande e la fissazione dei termini di presentazione delle stesse a valere sull'azione 2.4.2 per il settore industriale;

VISTE le domande di agevolazione presentate con le modalità ed entro i termini previsti dal bando dell'Azione 2.4.2;

VISTA la D.G.R. n. 3596 del 30 dicembre 2004 con la quale sono state approvate le graduatorie delle domande di contributo ammissibili al finanziamento a valere su detto bando contenute negli Allegati n. 1 e n. 2 facenti parte integrante della deliberazione stessa per un impegno finanziario complessivo di euro 8.671.828,00, di cui euro 7.752.018,00 per le aree Obiettivo 2 ed euro 919.810,00 per le aree a sostegno transitorio;

CONSTATATO che la medesima deliberazione ha stabilito che con successivo provvedimento, a seguito della positiva conclusione della procedura di notifica delle maggiori risorse attribuite al bando con le sopraccitate D.G.R. n. 2116/2004 e n. 3345/2004, si procederà allo scorrimento delle suddette graduatorie;

VISTA la D.G.R. n. 197 del 4 febbraio 2005, con la quale, tra l'altro, ritenuto opportuno potenziare ulteriormente la dotazione finanziaria dell'Azione 2.4.2, settore industria, utilizzando le risorse destinate al settore artigianato relative alla stessa azione e non utilizzate, sono stati ad essa assegnati complessivi euro 483.388,00, di cui euro 368.516,00 per le aree Obiettivo 2 ed euro 114.872,00 per le aree a sostegno transitorio;

VISTA la D.G.R. n. 968 del 6 maggio 2005, con la quale, alla luce delle suddette ulteriori risorse, sono state ammesse a contributo, per un importo complessivo di euro 7.890.510,24, le domande delle imprese indicate negli Allegati n. 1 e n. 2 del provvedimento stesso, già collocate in graduatoria ma non ammesse a contributo per insufficienza di risorse finanziarie;

PRESO atto che, da una ulteriore verifica di dette graduatorie e delle domande presentate dalle imprese ammesse a contributo ai sensi delle summenzionate deliberazioni n. 3596/2004 e n. 968/2005, si è riscontrato che ad alcune di dette imprese, per mero errore materiale, sono stati assegnati punteggi errati in quanto non conformi alle previsioni del bando;

PRESO ATTO altresì che la competente Direzione centrale non ha ancora provveduto a dare comunicazione dell'avvenuto finanziamento alle ditte interessate dallo scorrimento delle graduatorie;

RITENUTO, in via di autotutela, di procedere alla rettifica delle graduatorie di cui alle suddette deliberazioni n. 3596/2004 e n. 968/2005;

CONSTATATO pertanto che, per quanto riguarda la graduatoria dei progetti ricadenti nelle aree Obiettivo 2, devono essere apportate le seguenti modifiche:

- alla ditta Carniaflex S.r.l., con sede legale in Paluzza (Udine), deve essere assegnato il punteggio di 22 anziché di 20;
- alla ditta H.T.E. S.r.l., con sede legale in Udine, deve essere assegnato il punteggio di 21 anziché di 20;
- alla ditta S.E.C.A.B. S.c.a.r.l., con sede legale in Paluzza (Udine), deve essere assegnato il punteggio di 16 anziché di 15;
- alla ditta Alpi S.r.l., con sede legale in Monrupino (Trieste), deve essere assegnato il punteggio di 10 anziché di 15;
- alla ditta Armando Cimolai Centro Servizi S.r.l., con sede legale in San Quirino (Pordenone), deve essere assegnato il punteggio di 9 anziché di 15;

CONSTATATO altresì che, per quanto riguarda la graduatoria dei progetti ricadenti nelle aree a Sostegno Transitorio, alla ditta DI.GI. S.r.l., con sede legale in Rivignano (Udine), deve essere assegnato il punteggio di 10 anziché di 15;

PRESO ATTO che la ditta DM Elektron Cjarnie S.r.l., con sede legale in Arta Terme (Udine), collocata in graduatoria al numero 24, ha comunicato la sua volontà di rinunciare al contributo di che trattasi;

RAVVISATA pertanto la necessità, alla luce di quanto sopra, di provvedere:

- alla rettifica degli Allegati n. 1 e n. 2 facenti parte integrante della citata D.G.R. n. 3596/2004, contenenti rispettivamente la graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili nelle aree Obiettivo 2 e la graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili nelle aree a sostegno transitorio;
- alla conseguente rettifica degli Allegati n. 1 e n. 2 facenti parte integrante della citata D.G.R. n. 968/2005, contenenti gli elenchi delle domande di finanziamento già collocate in graduatoria ed ammesse a contributo rispettivamente nelle aree Obiettivo 2 ed in quelle a Sostegno transitorio a seguito dell'assegnazione delle risorse aggiuntive come sopra indicate;

PRESO ATTO che, in conseguenza delle suddette rettifiche, per quanto riguarda la graduatoria delle imprese ricadenti nelle aree Obiettivo 2:

- la ditta Carniaflex S.r.l. di Paluzza (Udine) va collocata in graduatoria al numero 2 anziché al numero 6;

- la ditta Friulprint S.r.l. di Tarcento (Udine) va collocata in graduatoria, con il medesimo punteggio di 20, al numero 6 anziché al numero 5 e ad essa è assegnato un contributo di euro 132.614,06 anziché di euro 154.716,41;

- la ditta S.E.C.A.B. S.c.a.r.l. di Paluzza (Udine) va collocata in graduatoria al numero 26 anziché al numero 39;

- la ditta Integra S.r.l. di Trieste va collocata in graduatoria al numero 51 anziché al numero 53 e ad essa è assegnato un contributo di euro 64.350,00 anziché di euro 58.500,00;

- la ditta Alpi S.r.l. di Monrupino (Trieste) va collocata in graduatoria al numero 151 anzichè al numero 37;

- la ditta Armando Cimolai Centro Servizi S.r.l. di San Quirino (Pordenone) va collocata in graduatoria al numero 166 anzichè al numero 36;

- la ditta Alphagenics Diaco Biotechnologies di Trieste va collocata in graduatoria al numero 99 anziché al numero 101 e la spesa ammissibile per l'attività di ricerca è di euro 968.000,00 anziché di 880.000,00;

PRESO ATTO infine, con riferimento alla medesima graduatoria che:

- alla ditta Helica S.r.l. di Amaro (Udine), collocata in graduatoria al numero 9, va assegnato un contributo di euro 759.000,00 anziché di euro 690.000,00;

- per la ditta Calzavara S.p.A di Basiliano (Udine), collocata in graduatoria al numero 24, la spesa ammissibile, relativa alla sola attività di sviluppo precompetitivo, è di euro 130.955,76 anzichè di euro 108.813,48;

- per la ditta Akelian S.r.l. di Trieste, collocata in graduatoria al numero 71, la spesa ammissibile per l'attività di ricerca è di euro 2.413.685,01 anziché di euro 2.618.300,00 e quella per l'attività di sviluppo precompetitivo è di euro 756.884,48 anziché di euro 1.271.500,00;

PRESO ATTO altresì che, per quanto riguarda la graduatoria delle imprese ricadenti nelle aree in sostegno transitorio, la ditta DI.GI. S.r.l.di Rivignano (Udine) va collocata in graduatoria al numero 19 anziché al numero 5;

CONSIDERATO che:

- alla luce delle rettifiche apportate alle graduatorie ed a seguito dell'assegnazione delle predette risorse aggiuntive, a modifica di quanto disposto dalla D.G.R. n. 968/2005, possono beneficiare delle agevolazioni ulteriori 40 (quaranta) imprese per quanto riguarda la graduatoria dei progetti ricadenti nelle aree Obiettivo 2 ed ulteriori 5 (cinque) imprese per quanto riguarda la graduatoria dei progetti ricadenti nelle aree in sostegno transitorio;

- nella graduatoria dei progetti ammessi per le aree Obiettivo 2, così come rettificata dal presente atto, la domanda n. 65 (sessantacinque), presentata dalla ditta Athomet S.r.l., con sede legale in Trieste, risulta finanziata parzialmente per complessivi euro 178.159,09 e che pertanto la medesima dovrà essere oggetto di ulteriore finanziamento per complessivi euro 142.361,11 in sede di eventuale successivo scorrimento della graduatoria stessa;

- nella graduatoria dei progetti ammessi per le aree in sostegno transitorio, come rettificata dal presente atto, la domanda n. 8 (otto), presentata dalla ditta FRIEL S.r.l., con sede legale in Rivignano (Udine), risulta finanziata parzialmente per complessivi euro 230.226,57 e che pertanto la medesima dovrà essere oggetto di ulteriore finanziamento per complessivi euro 176.492,56 in sede di eventuale successivo scorrimento della graduatoria stessa;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di rettificare, per quanto esposto in premessa, le graduatorie di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 della D.G.R. n. 3596 del 30 dicembre 2004 e gli Allegati n. 1 e n. 2 della D.G.R. n. 968 del 6 maggio 2005, che vengono sostituiti rispettivamente dagli Allegati n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 facenti parte integrante del presente provvedimento.

2. Di dichiarare inammissibile a contributo la domanda presentata dall'impresa di cui all'Allegato 5, che forma parte integrante del presente provvedimento.

3. La presente deliberazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato n. 1

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

AZIONE 2.4.2 (Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnicologico)

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE - AREE OBIETTIVO 2

n. pro.	Posiz. Reg.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	SEDE LEGALE	PROV	SEDE INTERVENTO	SPESA AMMESSA ATTIVITA' DI RICERCA	SPESA AMMESSA ATTIVITA' PRECOMPETITIVA	CONTRIBUTO	Punti
1	22	Naval Supplier Srl	Zona Industriale n. 24	33049	S. Pietro al Natisone	UD	S. Pietro al Natisone	299.057,29		209.340,10	22
2	98	CARNIAFLEXs.r.l.	Via Nazionale n. 8	33026	Paluzza	UD	Paluzza	446.973,08	127.988,69	312.979,90	22
3	170	Legnolandia Srl	Via Trieste - Z.I.	33024	Forni di Sopra	UD	Forni di Sopra	207.521,44	178.342,98	186.932,91	22
4	60	H.T.E. s.r.l.	Via Poscolle n. 81	33100	Udine	UD	San. Leonardo	215.055,10	226.290,16	208.234,62	21
5	197	Marconi di Garzitto Giancarlo & C. Sas	V. Palmanova n. 29 Fraz. Lauzacco	33050	Pavia di Udine	UD	Villa Santina	1.495.347,33	0,00	897.208,40	21
6	69	FRIULPRINT s.r.l.	Loc. Casali Pivadori n. 7	33017	Tarcento	UD	Tarcento	221.023,44	0,00	132.614,06	20
7	107	SYSCONV S.r.l.	AZZIDA-Z. I. ed Artigianale		San Pietro al Natisone	UD	San Pietro al Natisone	196.890,02	0,00	118.134,01	20
8	151	LIMA S.p.A.	Via Nazionale n. 36	33030	Villanova-S. Daniele del Friuli	UD	Fraz. Flagogna-Forgaria d.F.	791.321,85	0,00	553.925,30	20
9	102	HELICA s.r.l.	Via F.lli Solari n. 10	33020	Amaro	UD	Amaro	1.265.000,00	0,00	759.000,00	19
10	205	Pietro Rosa TBM Srl	Via Petrarca n. 7	33085	Maniago	PN	Maniago	881.309,72	444.419,88	684.332,79	19
11	38	Elcon Elettronica Srl	Area Scienze Park Padriciano 99	34015	Padriciano	TS	Padriciano	270.641,93	155.930,38	238.289,40	18
12	51	Biotekna Srl	Via Mazzini n. 2/A	33080	Cimpiello di Fiume Veneto	PN	Cimpiello di Fiume Veneto	348.419.,68	0,00	226.472,79	18
13	79	SATA HTS HI TECH SERVICES s.p.a.	Via Sinalunga n. 57	00138	Roma	RM	Bordano	669.286,89	0,00	401.572,13	18
14	96	DEL MISTRO GIACOBBE s.p.a.	Via Spilimbergo n. 26	33085	Maniago	PN	Maniago	308.000,00	0,00	184.800,00	18
15	7	Meccanotecnica Srl	Zona Industriale n. 35	33090	Casiacco Vito d'Asio	PN	Casiacco Vito d'Asio	358.455,05	0,00	250.918,53	17
16	9	Automazione Macchine Srl	P.zza IV novembre n. 11/B	33010	Trasaghis	UD	Trasaghis	0,00	241.591,90	84.557,15	17
17	19	For You R&D Srl	Via degli Ortolani n. 25	33040	Attimis	UD	Attimis	0,00	190.715,12	66.750,29	17
18	37	Saee Srl	Via Jacopo Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	253.000,00	0,00	151.800,00	17
19	82	NET LAW s.r.l.	Via Monte Coglians n. 1/A	33028	Tolmezzo	UD	Trieste	73.768,93	0,00	51.638,25	17
20	1	Ergoline's Lab Srl	Loc. Padriciano-Area di Ricerca n.99	34012	Trieste	TS	Trieste	326.720,35	0,00	212.368,23	16
21	5	Peltech Srl	Corso Matteotti n. 8	20121	Milano	MI	Trieste	792.627,37	0,00	515.207,78	16
22	17	Tecna s.r.l.	Loc. Padriciano-Area di Ricerca n.99	34012	Trieste	TS	Trieste	340.775,53	152.491,22	282.500,58	16
23	57	NEW SYSTEM s.r.l.	Via Terza Armata n. 131	34170	Gorizia	GO	Gorizia	920.821,92	709.394,44	882.292,03	16
24	70	DM ELEKTRON CJARNIE s.r.l.	Via Nazionale n. 3	33022	Arta Terme	UD	Arta Terme	0,00	302.603,40	105.911,19	16
25	83	MARMAX s.r.l.	Via J. Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	182.951,88	0,00	34.237,56	16
26	99	S.E.C.A.B. s.c.a.r.l.	Via Pal Piccolo n. 31	33026	Paluzza	UD	Paluzza	0,00	603.589,89	0,00	16
27	115	BIOCARTON S.r.l.	Via Zona Industriale Entrampo	33025	Ovaro	UD	Ovaro	0,00	158.950,00	0,00	16
28	144	L.G.T Laboratorio Geotecnico S.n.c.	Via Mazzini n. 13	33040	Perteole di Ruda	UD	Cervignano del Friuli	163.564,80	0,00	0,00	16
29	164	Impresa Taverna SpA	Via Giulia n. 6	33058	San Giorgio di Nogaro	UD	San Giorgio di Nogaro	451.886,60	0,00	0,00	16
30	169	M.I.N.D. Srl	Via Jacopo Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	288.623,49	0,00	0,00	16
31	196	Plan 1 Health Srl	Via Solari n. 5	33020	Amaro	UD	Amaro	976.234,86	0,00	0,00	16
32	14	Item Engineering Srl	Zona Artigianale n. 4	33010	Attimis	UD	Attimis	0,00	98.709,46	0,00	15
33	15	Enex Srl	Via Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	0,00	344.922,60	0,00	15
34	21	Microled Srl	Via Udine n. 5	33010	Bordano	UD	Bordano	0,00	364.000,26	0,00	15
35	30	Civitech Srl	Via degli Ortolani 25	33040	Attimis	UD	Attimis	0,00	241.399,80	0,00	15
36	36	Saee Srl	Via Jacopo Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	151.795,02	32.228,90	0,00	15
37	62	H.T.E. s.r.l.	Via Poscolle n. 81	33100	Udine	UD	San. Leonardo	0,00	579.428,20	0,00	15
38	91	LITTECH LITUM TECHNOLOGY s.r.l.	Via J. Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	0,00	279.727,77	0,00	15

n. pro.	Posiz. Reg.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	SEDE LEGALE	PROV	SEDE INTERVENTO	SPESA AMMESSA ATTIVITA' DI RICERCA	SPESA AMMESSA ATTIVITA' PRECOMPETITIVA	CONTRIBUTO	Punti
39	130	OMI S.r.l.	Via Galilei n. 7	34074	Monfalcone	GO	Monfalcone	124.516,01	0,00	0,00	15
40	150	LIMA LTO S.p.A.	Via Nazionale n. 52	33030	Villanova-S. Daniele del Friuli	UD	Forgaria del Friuli - UD	936.727,00	0,00	0,00	15
41	183	Solari di Udine SpA	Via G. Pieri n. 29	33100	Udine	UD	Prato Carnico	237.275,71	304.790,32	0,00	15
42	186	Saratoga SpA	Via A. Malignani n. 14	33170	Pordenone	PN	Montereale Valcellina	127.545,02	98.112,07	0,00	15
43	199	RAGIM Srl	Viale IV Novembre n. 19/A	31100	Treviso	TV	Forgaria nel Friuli	163.897,40	436.094,06	0,00	15
44	202	Marconi di Garzitto Giancarlo & C. Sas	Via Palmanova n. 29 Fraz. Lauzacco	33050	Pavia di Udine	UD	Villa Santina	0,00	140.642,69	0,00	15
45	207	Euro Holz Srl	Via Spilimbergo n. 231	33035	Martignacco	UD	Villa Santina	168.578,67	125.153,72	0,00	15
46	18	Greenlab Srl	Piazza Foraggi n. 5	34139	Trieste	TS	Padriciano	143.000,00	0,00	0,00	14
47	39	Pinosa Srl	Via Udine n. 93	33017	Tarcento	UD	Tarcento	0,00	1.020.179,25	0,00	14
48	42	Tecnovia Srl	Via Verona n. 22	39100	Bolzano	BZ	Padriciano	220.000,00	0,00	0,00	14
49	59	ALEXANDER s.r.l.	Viale dell'Industria n. 1	33085	Maniago	PN	Maniago	0,00	768.879,78	0,00	14
50	80	VEM s.p.a.	Via Calzavecchio n. 23	40033	Casalecchio di Reno	BO	San Giorgio di Nogaro	382.789,00		0,00	14
51	88	INTEGRA s.r.l.	Via Caboto n. 14/2	34147	Trieste	TS	Trieste	99.000,00	0,00	0,00	14
52	97	FRIULCOMPANY s.r.l.	Via Ponte Giulio n. 64	33085	Maniago	PN	Maniago	0,00	358.593.84	0,00	14
53	100	C.L.M. s.r.l.	Corso Matteotti n. 18	21049	Tradate	VA	San Pietro al Natisone	0,00	675.347,42	0,00	14
54	113	PINOSA S.r.l.	Via Udine n. 93	33017	Tarcento	UD	Tarcento	0,00	190.391,99	0,00	14
55	148	STEMMA-Soc. cons. a r.l.	Padriciano n. 99	34012	Trieste	TS	Padriciano (AREA) - TS	165.000,00	0,00	0,00	14
56	152	COMPOSITE TECHNICAL SERVICES	Via Yuri Gagarin n. 52	40037	Sasso Marconi	BO	San Giorgio di Nogaro-UD	197.153,00	0,00	0,00	14
57	165	Eurotech SpA	Via Jacopo Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	0,00	338.582,15	0,00	14
58	178	Patt Srl	Via Udine n. 40	33040	Attimis	UD	Attimis	171.603,74	350.741,01	0,00	14
59	179	Recycla Srl	Via Ponte Giulio n. 62 - Z.I.	33085	Maniago	PN	Maniago	0,00	791.396,19	0,00	14
60	194	Modulblok SpA	Via Vanelis n. 6	33010	Pagnacco	UD	Amaro	0,00	327.394,79	0,00	14
61	211	ProSkate Srl	Via Maniago n. 105/A	33085	Maniago	PN	Maniago	0,00	305.116,35	0,00	14
62	212	DenTag Srl	Via Maniago n. 99	33085	Maniago	PN	Maniago	0,00	309.911,84	0,00	14
63	40	Qnet Srl	Via Candotti n. 156/2	33033	Codroipo	UD	Trieste	342.166,63	0,00	0,00	13
64	46	Athomet Srl	Via del Follatoio n. 12	34100	Trieste	TS	Trieste	100.258,64	0,00	0,00	13
65	47	Athomet Srl	Via del Follatoio n. 12	34100	Trieste	TS	Trieste	493.108,00	0,00	0,00	13
66	54	B&B Srl	Zona Industriale n. 5	33086	Montereale Valcellina	PN	Montereale Valcellina	0,00	255.999,95	0,00	13
67	55	ESTECO s.r.l.	Via Malfatti 21	38100	Trento	TN	Padriciano	901.566,25	0,00	0,00	13
68	65	BIOALLERGY INTERNATIONAL s.r.l.	Via del Follatoio n. 12	34100	Trieste	TS	Trieste	578.783,91	607.426,86	0,00	13
69	78	ARDEA PROGETTI s.a.s. di Paolo	Via Arena n. 3	34074	Monfalcone	GO	Monfalcone	107.976,00	0,00	0,00	13
70	85	ANDOR s.r.l.	Via Rossini n.10	34100	Trieste	TS	Trieste	181.486,06	0,00	0,00	13
71	104	AKELIAN s.r.l.	Via Dante n. 5	34100	Trieste	TS	Padriciano	2.413.685,01	756.884,48	0,00	13
72	109	SIC-SISTEMI INFORMATIVI CLINICI	Via del Follatoio, 12	34148	Trieste	TS	Trieste	327.552,19	0,00	0,00	13
73	110	SIMULWARE S.r.l.	Via Santa Caterina da Siena n.3	34100	Trieste	TS	Basovizza (AREA) - TS	388.772,23	140.526,21	0,00	13
74	119	HTC High Tech Consultant	Via Luigi Boccherini n. 17	36100	Vicenza	VI	Trieste	64.432,75	37.316,57	0,00	13
75	120	HTC High Tech Consultant	Via Luigi Boccherini n. 17	36100	Vicenza	VI	Trieste	46.657,63	21.464,22	0,00	13
76	123	TESAN-TELEVITA S.p.A.	Viale Ungheria n. 56	33100	Udine	UD	Gorizia	329.199,28	82.117,00	0,00	13

n. pro.	Posiz. Reg.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	SEDE LEGALE	PROV	SEDE INTERVENTO	SPESA AMMESSA ATTIVITA' DI RICERCA	SPESA AMMESSA ATTIVITA' PRECOMPETITIVA	CONTRIBUTO	Punti
77	135	MOVENDO S.p.A.	Via Rossini n. 10	34132	Trieste	TS	Basovizza (AREA) - TS	541.948,06	0,00	0,00	13
78	136	Wave Net S.r.l.	Via Grado n. 50	34074	Monfalcone	GO	Monfalcone	62.902,40	0,00	0,00	13
79	137	Wave Net S.r.l.	Via Grado n. 50	34074	Monfalcone	GO	Monfalcone	105.287,60	0,00	0,00	13
80	143	T-CONNECT S.r.l.	Padriciano n. 99	34012	Trieste	TS	Padriciano (AREA) - TS	88.317,75	5.736,17	0,00	13
81	147	Tomadini Pastificio S.r.l.	Via Benedetto Marcello n. 7	33170	Pordenone	PN	Vivaro	0,00	3.206.928,27	0,00	13
82	155	A.P.E. RESEARCH S.r.l.	S.S. 14 km 163.5 - Basovizza	34012	Trieste	TS	Basovizza (AREA) - TS	430.085,33	0,00	0,00	13
83	158	ENTEOS S.r.l.	Località Padriciano n. 99	34012	Trieste	TS	Padriciano (AREA) - TS	3.418.459,66	1.921.531,58	0,00	13
84	177	Gesta Consulting SpA	Via Caboto n. 19/1	34147	Trieste	TS	Trieste	35.876,72	11.055,92	0,00	13
85	184	ASEM SpA	Via Buia n. 4	33011	Artegna	UD	Artegna	0,00	623.490,45	0,00	13
86	189	Breda Sistemi Industriali SpA	Via Cecilia Danieli n. 2	33090	Sequals	PN	Sequals	0,00	344.976,95	0,00	13
87	3	Neonseven Srl	Corso Verdi n. 51	34170	Gorizia	GO	Sgonico	0,00	1.250.257,11	0,00	12
88	4	Cybertec Research Srl	Via Udine n. 11	34132	Trieste	TS	Trieste	0,00	381.727,81	0,00	12
89	8	Cybertec Theplanning & Scheduling Company Srl	Via Udine n. 11	34132	Trieste	TS	Trieste	0,00	292.892,71	0,00	12
90	13	Microairships Srl	Via Errera n.10	34132	Trieste	TS	Trieste	0,00	386.218,31	0,00	12
91	24	E. Maze Networks Spa	Strada per Basovizza Km 163,5	34012	Basovizza	TS	Basovizza	0,00	475.106,54	0,00	12
92	26	Neonseven Srl	Corso Verdi n. 51	34170	Gorizia	GO	Prosecco	0,00	1.277.545,02	0,00	12
93	27	Ratios Srl	Via Stoppani n. 19	20129	Milano	MI	Padriciano	0,00	893.437,60	0,00	12
94	29	Prospero Srl	Loc. Padriciano-Area di Ricerca n.99	34012	Padriciano	TS	Padriciano	0,00	124.207,72	0,00	12
95	33	Gesta Consulting Spa	Via Caboto n. 19/1	34147	Triese	TS	Trieste	0,00	192.305,49	0,00	12
96	41	Opentechs Srl	Via Frescobaldi n. 5	34148	Trieste	TS	Trieste	0,00	348.975,00	0,00	12
97	58	SET s.r.l.	Loc. Padriciano-Area di Ricerca n.99	34012	Padriciano	TS	Padriciano	0,00	885.021,06	0,00	12
98	75	TEOREMA ENGINEERING s.r.l.	Via tavagnacco n. 51	33100	Udine	UD	Padriciano	0,00	461.392,64	0,00	12
99	92	ALPHAGENICS DIACO BIOTECHNOLOGIES s.r.l.	Via Flavia n. 124	34147	Trieste	TS	Padriciano	968.000,00	0,00	0,00	12
100	112	T&T TELEMATICA E TRASPORTI S.r.l.	AUTOPORTO - PAD. A - C/O B.I.C.	34170	Gorizia	GO	Gorizia	163.134,75	0,00	0,00	12
101	117	SMARTVISION S.r.l.	Via Roma n.12(residenza personale)		Pontebba	UD	Padriciano (AREA) - TS	0,00	924.474,32	0,00	12
102	121	Laboratori DIACO Biomedicali S.p.A.	Via Flavia n. 124	34100	Trieste	TS	Trieste	239.800,00	0,00	0,00	12
103	122	TELEVITA S.p.A.	Piazza San Giovanni, 6	34122	Trieste	TS	Gorizia	0,00	403.462,28	0,00	12
104	125	AEROSTUDI S.p.A.	Via Colombara di Vignano n. 7	34015	Muggia	TS	Muggia	0,00	1.582.013,00	0,00	12
105	126	AEROSTUDI S.p.A.	Via Colombara di Vignano n. 7	34015	Muggia	TS	Muggia	0,00	826.579,16	0,00	12
106	128	SYAC S.p.A.	Via Caboto n. 19/1	34147	Trieste	TS	Padriciano (AREA) - TS	0,00	461.416,64	0,00	12
107	146	INNOVA S.r.l.	Via del Follatoio, 12	34148	Trieste	TS	Trieste	0,00	357.821,77	0,00	12
108	156	QNET S.r.l.	Via Candotti n. 156/2	33033	Codroipo	UD	Trieste (BIC)	0,00	186.450,65	0,00	12
109	182	Star Track S.r.l.	Via Enrico Fermi n. 47	33058	San Giorgio di Nogaro	UD	San Giorgio di Nogaro	0,00	1.804.078,10	0,00	12
110	16	Sb Technology	Via Meucci n. 1 - Z.I. Aussa Corno	33058	San Giorgio di Nogaro	UD	San Giorgio di Nogaro	452.890,98	0,00	0,00	11
111	23	Euris Solutions Spa	Via Caboto n. 19/1	34147	Trieste	TS	Trieste	0,00	57.248,30	0,00	11
112	28	Holo 3D Srl	Loc. Padriciano-Area di Ricerca n.99	34012	Basovizza	TS	Basovizza	156.337,13	29.865,44	0,00	11

n. pro.	Posiz. Reg.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	SEDE LEGALE	PROV	SEDE INTERVENTO	SPESA AMMESSA ATTIVITA' DI RICERCA	SPESA AMMESSA ATTIVITA' PRECOMPETITIVA	CONTRIBUTO	Punti
113	32	Tomsic Srl	Via Primo Maggio 33	34070	Savogna d'Isonzo	GO	Savogna d'Isonzo	100.210,09	0,00	0,00	11
114	43	Alfatec Srl	Loc. Bagnoli della Rosandra n. 244	34018	San Dorligo della Valle	TS	Duino	379.395,50	0,00	0,00	11
115	63	I.B.S. International Biomedical Systems	Via San Nicolò n. 14	34012	Trieste	TS	Padriciano	916.913,78	881.858,74	0,00	11
116	66	GRUPPO CINQUE s.r.l.	Via Caboto n. 19/2	34147	Trieste	TS	Trieste	670.683,20	0,00	0,00	11
117	71	EIDON RICERCA SVIL. DOCUMENTAZIONE s.p.a.	Via Cjavecis n. 3	33100	Udine	UD	Padriciano	364.937,11	0,00	0,00	11
118	74	ARTI GRAFICHE JULIA s.r.l.	Via Travnik	34018	San Dorligo della Valle	TS	San Dorligo della Valle	494.993,88	197.693,14	0,00	11
119	76	ARTI GRAFICHE JULIA s.r.l.	Via Travnik	34018	San Dorligo della Valle	TS	San Dorligo della Valle	518.378,43	217.301,96	0,00	11
120	77	GENERAL & MARINE APPLICATIONS s.r.l.	Via Rosa Agazzi n. 7	34079	Staranzano	GO	Staranzano	236.401,00	96.469,45	0,00	11
121	81	LABOR s.r.l.	Via della Scrofa n. 117	00186	Roma	RM	Padriciano	260.049,53	0,00	0,00	11
122	84	BIOFUTURA s.r.l.	Via B. Marcello n. 21	30026	Portogruaro	VE	Gorizia	508.968,83	87.434,30	0,00	11
123	86	GEOKARST ENGINEERING s.r.l.	Loc. Padriciano-Area di Ricerca n.99	34012	Trieste	TS	Trieste	158.141,57	0,00	0,00	11
124	93	BIOSTRANDS s.r.l.	Loc. Padriciano-Area di Ricerca n.99	34100	Padriciano	TS	Padriciano	648.296,63	0,00	0,00	11
125	94	ATK Innovation	BIC - Gorizia	34170	Gorizia	GO	Gorizia	142.547,90	0,00	0,00	11
126	95	SHORELINE s.c.a.r.l.	Loc. Padriciano-Area di Ricerca n.99	34012	Padriciano	TS	Padriciano	270.954,67	0,00	0,00	11
127	105	BIO HI-TECH s.r.l.	SDAG Autoporto PAD a BIC-Gorizia	34170	Gorizia	GO	Gorizia	275.475,39	60.794,83	0,00	11
128	106	Officine Meccaniche Vidali S.r.l.	Via dei Frigessi n. 2	34147	Trieste	TS	Trieste	180.862,34	0,00	0,00	11
129	108	ROBURTECH S.r.l.	Strada per i Laghetti n. 3	34015	Muggia	TS	Muggia	240.886,32	108.143,72	0,00	11
130	124	LAMPAS SYSTEM S.r.l.	Via Petronio n. 2 - z.i. Noghere	34015	Muggia	TS	Muggia	44.765,60	0,00	0,00	11
131	138	CAGI AQUATECH DESIGN S.r.l.	Via Aquileia n. 52	34076	Romans d'Isonzo	GO	Romans d'isonzo	44.894,30	0,00	0,00	11
132	141	BO.MA S.r.l.	Via Aquileia n. 22	34070	Villesse	GO	Villesse	82.560,06	0,00	0,00	11
133	142	MEG - Mathitech Engineering Group S.r.l.	Viale dei Frigessi n. 2	34100	Trieste	TS	Trieste	224.677,20	0,00	0,00	11
134	145	Nuova GEASS S.r.l.	Via Madonna della Salute n. 23	33050	Pozzuolo del Friuli	UD	Pozzuolo del Friuli	159.650,82	0,00	0,00	11
135	157	TELOS S.r.l.	Via Giacinto Gallina n. 4	34122	Trieste	TS	San Dorligo della Valle-TS	191.882,82	53.551,70	0,00	11
136	160	Adriatica Ecologie Industriali Srl	Loc. Mattonaia Triestina n. 542	34018	San Dorligo della Valle	TS	Trieste	893.868,45	875.028,55	0,00	11
137	180	Adriacell Srl	S.S. 14 km 163.5 - Basovizza	34012		TS	Trieste	784.626,06	0,00	0,00	11
138	187	Neurogenics S.r.l.	Padriciano n. 99 c/o SISSA	34012	Trieste	TS	Trieste	208.301,50	0,00	0,00	11
139	191	Actimex Srl	Via Flavia n. 23/1	34148	Trieste	TS	Trieste	402.396,72	0,00	0,00	11
140	192	Remedia Srl	Via Flavia n. 23/1	34148	Trieste	TS	Trieste	945.391,34	0,00	0,00	11
141	193	A.I.B.S. LAB Srl	Via del Follatoio n. 12	34148	Trieste	TS	Trieste	251.679,00	0,00	0,00	11
142	204	Lay Line Genomics SpA	Via di Castel Romano n. 100	00128	Roma	RM	Padriciano (AREA) - TS	1.285.003,13	0,00	0,00	11
143	94/1	ATK Innovation	Via Filzi n. 6	34170	Trieste	TS	Gorizia	138.806,91	0,00	0,00	11
144	2	Eurospital Spa	Via Flavia n. 122	34147	Trieste	TS	Trieste	747.752,52	469.127,66	0,00	10
145	10	Eufoton Srl	Via Carpison n. 10	34133	Trieste	TS	Trieste	0,00	243.289,28	0,00	10
146	11	CTI Srl	Via dell'Artigianato n. 14	33050	Torviscosa	UD	Torviscosa	0,00	370.931,36	0,00	10
147	12	U.T.R.I. s.r.l.	Strada per i laghetti n. 3	34015	Muggia	TS	Muggia	0,00	253.696,61	0,00	10
148	20	U.T.R.I. s.r.l.	Strada per i laghetti n. 3	34015	Muggia	TS	Muggia	0,00	230.235,50	0,00	10

n. pro.	Posiz. Reg.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	SEDE LEGALE	PROV	SEDE INTERVENTO	SPESA AMMESSA ATTIVITA' DI RICERCA	SPESA AMMESSA ATTIVITA' PRECOMPETITIVA	CONTRIBUTO	Punti
149	25	Inspection & Consulting Srl	Viale Ippodromo n. 14	34100	Trieste	TS	Trieste	0,00	425.291,66	0,00	10
150	53	Dr. Schar Srl	Via Winklelau n. 9	39014	Postal	BZ	Padriciano	449.325,80	0,00	0,00	10
151	67	ALPI s.r.l.	Frazione Fernetti n. 13	34016	Monrupino	TS	Monrupino	0,00	153.321,22	0,00	10
152	68	JANOUSEK s.p.a.	Strada per i Laghetti n. 3	34015	Muggia	TS	Muggia	0,00	659.216,68	0,00	10
153	73	DEMUS s.p.a.	Via Caboto n. 31	34147	Trieste	TS	Trieste	0,00	293.169,02	0,00	10
154	87	CUTTING TRADING s.r.l.	Via Sile n. 24	31033	Castelfranco Veneto	TV	San Giorgio di Nogaro	0,00	661.002,10	0,00	10
155	111	LAMPAS SYSTEM S.r.l.	Via Petronio n. 2 - z.i. Noghere	34015	Muggia	TS	Z.I. Noghere - Muggia (TS)	0,00	86.772,40	0,00	10
156	118	TRONCO ITALIA S.r.l.	Riva Cadamosto 14	34147	Trieste	TS	Trieste	0,00	893.437,78	0,00	10
157	127	Ergoline's Lab S.r.l.	Basovizza S.S. 14, km 163,5	34012	Trieste	TS	Trieste	0,00	275.332,15	0,00	10
158	129	OMI S.r.l.	Via Galilei n. 7	34074	Monfalcone	GO	Monfalcone	202.278,66	0,00	0,00	10
159	139	Caudek Lavorazioni Lamiere S.n.c.	Località Manlisce 10	34070	Savogna d'Isonzo	GO	Savogna d'Isonzo	0,00	33.103,44	0,00	10
		di Caudek Boris & C.									
160	154	ELIFRIULIA S.r.l.	Piazza San Marco n. 3	34073	Grado	GO	Ronchi dei Legionari-GO	0,00	186.754,75	0,00	10
161	171	DAI Telecom SpA	Via Stazione di Prosecco 5/B	34010	Sgonico	TS	Sgonico	1.392.102,98	0,00	0,00	10
162	172	Almar Soc. Coop. a r. l.	Via Gerolamo Raddi n. 2	33050	Marano Lagunare	UD	Marano Lagunare - Trieste	0,00	344.380,19	0,00	10
163	181	Telesorveglianza Srl	Via Carpison n. 1	34133	Trieste	TS	Trieste	0,00	318.694,18	0,00	10
164	185	Amafa Service S.r.l.	Via Lazzaretti n. 2/A	42100	Reggio Emilia	RE	Monfalcone	0,00	403.169,93	0,00	10
165	195	Ralc Italia Srl	Via Malignani n. 19	33058	San Giorgio di Nogaro	UD	San Giorgio di Nogaro	0,00	250.762,37	0,00	10
166	64	ARMANDO CIMOLAI	Via Maseries n. 32	33080	San Quirino	PN	Z.I. Aussa Corno	0,00	1.446.795,46	0,00	9
		CENTRO SERVIZI s.r.l.									
167	131	OMI S.r.l.	Via Galilei n. 7	34074	Monfalcone	GO	Monfalcone	0,00	164.762,82	0,00	9
168	132	R.T. - Radio Trevisan	Via Caboto n. 6	34147	Trieste	TS	Trieste	0,00	1.660.873,30	0,00	9
		Elettronica Industriale S.p.A.									
169	161	Pur SpA	Via Enrico Fermi - Z.I.	33058	San Giorgio di Nogaro	UD	San Giorgio di Nogaro	0,00	623.401,77	0,00	9
170	190	Siderurgica Srl	Via Marco Volpe n. 43	33100	Udine	UD	San Giorgio di Nogaro	0,00	613.488,34	0,00	9
171	206	Stone Italiana SpA	Via Del Perlar n. 2	37135	Verona	VR	Villesse	0,00	273.929,15	0,00	9
172	210	Europolimeri Srl	Vicolo Candoli n. 20	33058	San Giorgio di Nogaro	UD	San Giorgio di Nogaro	0,00	746.741,96	0,00	9
										7.752.018,00	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato n. 2

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

AZIONE 2.4.2 (Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnicologico)

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE - AREE SOSTEGNO TRANSITORIO

n. progr.	Posiz. Reg.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	SEDE LEGALE	PROV.	SEDE INTERVENTO	SPESA AMMESSA ATTIVITA' DI RICERCA	SPESA AMMESSA ATTIVITA' PRECOMPETITIVA	CONTR.	Punti
1	44	DI.GI SRL	Vicolo Taglio n. 10	33050	Rivignano	UD	Rivignano	379.852,55	166.800,85	332.617,12	16
2	114	XCHANGE S.r.l.	Via dell'Artigiano n. 21 -fraz. Flumignano	33030	Talmassons	UD	Talmassons	133.941,26	0,00	80.364,75	16
3	134	CASTALIA S.r.l.	Via G. Bruno n. 13	33050	Rivignano	UD	Loc. Pannellia z. pip Sedegliano	740.407,12	371.317,54	506.828,13	16
4	208	Pardo Srl	Via Gemona n. 10	33028	Tolmezzo	UD	Tolmezzo	0,00	523.567,73	0,00	16
5	89	BIP S.r.l.	Via Cadorna n. 66	33040	Povoletto	UD	Povoletto	96.068,99	48.540,80	0,00	15
6	116	THERMOKEY S.p.A.	Via dell'Industria n. 1 - fraz. Rivarotta	33050	Rivarotta di Teor - Udine	UD	fraz. Rivarotta-Udine	223.375,47	0,00	0,00	15
7	149	Chenna S.p.A.	Zona Industriale di Ruscletto	33030	San Vito di Fagagna	UD	San Vito di Fagagna	191 959,89	164.207,31	0,00	15
8	153	FRIEL S.r.l.	Vicolo Taglio 11	33050	Rivignano	UD	Rivignano	410.223,74	458.813,96	0,00	15
9	198	Centro Specialistico Miclavez Srl	Via Mameli n. 38	33010	Tavagnacco	UD	Povoletto	174.406,42	54.879,43	0,00	15
10	49	Vetroresina Enginia Spa	Via Roma n. 82	33040	Povoletto	UD	Povoletto	247.459,00	146.107,96	0,00	14
11	175	I.TECH Sas di Blasone Daria & c.	Via dei Colli n. 23	33010	Pagnacco	UD	Gemona del Friuli	0,00	124.773,00	0,00	14
12	209	Nordutensili Srl	Via Pramollo n. 2	33040	Povoletto	UD	Povoletto	0,00	117.795,34	0,00	14
13	166	Feberplast Srl	Via Stradalta n. 35	33032	Bertiolo	UD	Bertiolo	385.000,00	0,00	0,00	12
14	31	A.W.M. Srl	Strada Statale Pontebbana Km. 146	33010	Magnano in Riviera	UD	Magnano in Riviera	272.361,08	291.611,09	0,00	11
15	50	Alfatec Srl	Bagnoli della Rosandra 244	34018	San Dorligo della valle	TS	San Dorligo della Valle	121.400,00	87.250,00	0,00	11
16	52	S.C.A.M.E. Srl	Via dei Manarutti n. 2	34070	Turriaco	GO	Turriaco	259.990,88	170.228,80	0,00	11
17	145	GEASS Srl	Via Madonna della Salute	33050	Pozzuolo del Friuli	UD	Pozzuolo del Friuli	159.650,82	0,00	0,00	11
18	45	Lucia Bnatti Srl	Via Dell' Olmo n. 14	33030	Varmo	UD	Varmo	0,00	33.495,64	0,00	10
19	56	DI.GI.SRL	Vicolo Taglio n. 10	33050	Rivignano	UD	Rivignano	0,00	1.165.870,43	0,00	10
20	133	CASTALIA S.r.l.	Via G. Bruno n. 13	33050	Rivignano	UD	Loc. Pannellia z. pip Sedegliano	0,00	728.118,36	0,00	10
21	200	Industria Sedie Turello Srl	Via Aquileia n. 38	33030	Talmassons	UD	Talmassons	0,00	145.401,71	0,00	10
22	201	Asam Italia Srl	Vicolo San Michele n. 3	33031	Basiliano	UD	Basiliano	0,00	183.488,44	0,00	10
23	48	Tonutti Spa	Via Udine n. 16	33047	Remanzacco	UD	Rivignano	0,00	79.320,02	0,00	9
24	61	Calzavara Spa	Via Orgnano S.S. Pontebbana Km. 119	33031	Basiliano	UD	Basiliano	0,00	130.955,76	0,00	9
25	90	CERAMICHE GIRARDI S.p.A.	Via Orazio n. 8/B	00040	Pomezia	RM	Palazzolo dello Stella	0,00	374.879,68	0,00	9
26	162	I.CO.P. SpA	Via Silvio Pellico n. 2	33031	Basiliano	UD	Basiliano	0,00	508.478,03	0,00	9
27	163	I.CO.P. SpA	Via Silvio Pellico n. 2	33031	Basiliano	UD	Basiliano	0,00	597.605,03	0,00	9
28	167	Feberplast Srl	Via Stradalta n. 35	33032	Bertiolo	UD	Bertiolo	0,00	628.212,49	0,00	9
29	168	Feberplast Srl	Via Stradalta n. 35	33032	Bertiolo	UD	Bertiolo	0,00	421.901,47	0,00	9
30	188	Oscar SpA Industria Dolciaria	Via E. Maiorana n. 2	31025	Santa Lucia di Piave	TV	Dignano	0,00	102.566,78	0,00	9
										919.810,00	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato n. 3

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

AZIONE 2.4.2 (Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnicologico)

ELENCO DOMANDE CONTRIBUITE - OBIETTIVO 2

n. progr.	Posiz. reg.	Denominazione	Indirizzo	CAP	Sede legale	Prov.	Sede intervento	Sp.ammessa attività di ricerca	Sp.ammessa attività precompetitiva	Contributo	Punti
25	83	MARMAX s.r.l.	Via J. Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	182.951,88	0,00	93.828,76	16
26	99	S.E.C.A.B. s.c.a.r.l.	Via Pal Piccolo n. 31	33026	Paluzza	UD	Paluzza	0,00	603.589,89	211.256,46	16
27	115	BIOCARTON S.r.l.	Via Zona Industriale Entrampo	33025	Ovaro	UD	Ovaro	0,00	158.950,00	55.632,50	16
28	144	L.G.T Laboratorio Geotecnico S.n.c.	Via Mazzini n. 13	33040	Perteole di Ruda	UD	Cervignano del Friuli	163.564,80	0,00	106.317,12	16
29	164	Impresa Taverna SpA	Via Giulia n. 6	33058	San Giorgio di Nogaro	UD	San Giorgio di Nogaro	451.886,60	0,00	293.726,29	16
30	169	M.I.N.D. Srl	Via Jacopo Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	288.623,49	0,00	173.174,09	16
31	196	Plan 1 Health Srl	Via Solari n. 5	33020	Amaro	UD	Amaro	976.234,86	0,00	585.740,92	16
32	14	Item Engineering Srl	Zona Artigianale n. 4	33010	Attimis	UD	Attimis	0,00	98.709,46	34.548,31	15
33	15	Enex Srl	Via Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	0,00	344.922,60	120.722,91	15
34	21	Microled Srl	Via Udine n. 5	33010	Bordano	UD	Bordano	0,00	364.000,26	127.400,09	15
35	30	Civitech Srl	Via degli Ortolani 25	33040	Attimis	UD	Attimis	0,00	241.399,80	84.489,93	15
36	36	Saee Srl	Via Jacopo Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	151.795,02	32.228,90	102.357,12	15
37	62	H.T.E. s.r.l.	Via Poscolle n. 81	33100	Udine	UD	San. Leonardo	0,00	579.428,20	202.799,87	15
38	91	LITTECH LITUM TECHNOLOGY s.r.l.	Via J. Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	0,00	279.727,77	97.904,72	15
39	130	OMI S.r.l.	Via Galilei n. 7	34074	Monfalcone	GO	Monfalcone	124.516,01	0,00	93.387,01	15
40	150	LIMA LTO S.p.A.	Via Nazionale n. 52	33030	Villanova-S. Daniele del Friuli	UD	Forgaria del Friuli - UD	936.727,00	0,00	655.708,90	15
41	183	Solari di Udine SpA	Via G. Pieri n. 29	33100	Udine	UD	Prato Carnico	237.275,71	304.790,32	249.042,04	15
42	186	Saratoga SpA	Via A. Malignani n. 14	33170	Pordenone	PN	Montereale Valcellina	127.545,02	98.112,07	110.866,24	15
43	199	RAGIM Srl	Viale IV Novembre n. 19/A	31100	Treviso	TV	Forgaria nel Friuli	163.897,40	436.094,06	250.971,36	15
44	202	Marconi di Garzitto Giancarlo & C. Sas	Via Palmanova n. 29 Fraz. Lauzacco	33050	Pavia di Udine	UD	Villa Santina	0,00	140.642,69	49.224,94	15
45	207	Euro Holz Srl	Via Spilimbergo n. 231	33035	Martignacco	UD	Villa Santina	168.578,67	125.153,72	144.951,00	15
46	18	Greenlab Srl	Piazza Foraggi n. 5	34139	Trieste	TS	Padriciano	143.000,00	0,00	92.950,00	14
47	39	Pinosa Srl	Via Udine n. 93	33017	Tarcento	UD	Tarcento	0,00	1.020.179,25	357.062,74	14
48	42	Tecnovia Srl	Via Verona n. 22	39100	Bolzano	BZ	Padriciano	220.000,00	0,00	143.000,00	14
49	59	ALEXANDER s.r.l.	Viale dell'Industria n. 1	33085	Maniago	PN	Maniago	0,00	768.879,78	269.107,92	14
50	80	VEM s.p.a.	Via Calzavecchio n. 23	40033	Casalecchio di Reno	BO	San Giorgio di Nogaro	382.789,00	0,00	248.812,85	14
51	88	INTEGRA s.r.l.	Via Caboto n. 14/2	34147	Trieste	TS	Trieste	99.000,00	0,00	64.350,00	14
52	97	FRIULCOMPANY s.r.l.	Via Ponte Giulio n. 64	33085	Maniago	PN	Maniago	0,00	358.593,84	125.507,85	14
53	100	C.L.M. s.r.l.	Corso Matteotti n. 18	21049	Tradate	VA	San Pietro al Natisone	0,00	675.347,42	236.371,60	14
54	113	PINOSA S.r.l.	Via Udine n. 93	33017	Tarcento	UD	Tarcento	0,00	190.391,99	66.637,20	14
55	148	STEMMA-Soc. cons. a r.l.	Padriciano n. 99	34012	Trieste	TS	Padriciano (AREA) - TS	165.000,00	0,00	107.250,00	14
56	152	COMPOSITE TECHNICAL SERVICES S.r.l.	Via Yuri Gagarin n. 52	40037	Sasso Marconi	BO	San Giorgio di Nogaro-UD	197.153,00	0,00	128.149,45	14
57	165	Eurotech SpA	Via Jacopo Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	0,00	338.582,15	118.503,75	14
58	178	Patt Srl	Via Udine n. 40	33040	Attimis	UD	Attimis	171.603,74	350.741,01	225.721,60	14
59	179	Recycla Srl	Via Ponte Giulio n. 62 - Z.I.	33085	Maniago	PN	Maniago	0,00	791.396,19	276.988,67	14
60	194	Modulblok SpA	Via Vanelis n. 6	33010	Pagnacco	UD	Amaro	0,00	327.394,79	114.588,18	14
61	211	ProSkate Srl	Via Maniago n. 105/A	33085	Maniago	PN	Maniago	0,00	305.116,35	106.790,72	14
62	212	DenTag Srl	Via Maniago n. 99	33085	Maniago	PN	Maniago	0,00	309.911,84	108.469,14	14
63	40	Qnet Srl	Via Candotti n. 156/2	33033	Codroipo	UD	Trieste	342.166,63	0,00	256.624,97	13

n. progr.	Posiz. reg.	Denominazione	Indirizzo	CAP	Sede legale	Prov.	Sede intervento	Sp.ammessa attività di ricerca	Sp.ammessa attività precompetitiva	Contributo	Punti
64	46	Athomet Srl	Via del Follatoio n. 12	34100	Trieste	TS	Trieste	100.258,64	0,00	65.168,12	13
65	47	Athomet Srl	Via del Follatoio n. 12	34100	Trieste	TS	Trieste	493.108,00	0,00	178.159,09	13
										7.134.264,43	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato n. 4

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

AZIONE 2.4.2 (Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnicologico)

ELENCO DOMANDE CONTRIBUITE - SOSTEGNO TRANSITORIO

n. progr.	Posiz. reg.	Denominazione	Indirizzo	CAP	Sede legale	Prov.	Sede intervento	Spesa ammessa attività di ricerca	Spesa ammessa attività precompetitiva	Contributo	Punti
3	134	CASTALIA S.r.l.	Via G. Bruno n. 13	33050	Rivignano	UD	Loc. Pannellia z. pip Sedegliano	740.407,12	371.317,54	67.377,28	16
4	208	Pardo Srl	Via Gemona n. 10	33028	Tolmezzo	UD	Tolmezzo		523.567,73	183.248,71	16
5	89	BIP S.r.l.	Via Cadorna n. 66	33040	Povoletto	UD	Povoletto	96.068,99	48.540,80	74.630,67	15
6	116	THERMOKEY S.p.A.	Via dell'Industria n. 1- fraz. Rivarotta	33050	Rivarotta di Teor - Udine	UD	fraz. Rivarotta-Udine	223.375,47		134.025,28	15
7	149	Chenna S.p.A.	Zona Industriale di Ruscletto	33030	San Vito di Fagagna	UD	San Vito di Fagagna	191.959,89	164.207,31	172.648,49	15
8	153	FRIEL S.r.l.	Vicolo Taglio 11	33050	Rivignano	UD	Rivignano	410.223,74	458.813,96	230.226,57	15
										862.157,00	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato n. 5

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

AZIONE 2.4.2 (Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnicologico)

DOMANDE INAMMISSIBILI - AREA OBIETTIVO 2

Posizione regionale	denominazione	sede legale	sede intervento	motivo di esclusione
70	DM ELEKTRON CJARNIE Srl	Arta Terme (UD)	Arta Terme (UD)	Rinuncia

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 2005, n. 1512.

Legge 1766/1927. Comune di Doberdò del Lago (Gorizia). Alienazione alla Provincia di Gorizia di terreni soggetti ad uso civico per sistemazione viabilità.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di autorizzare il Comune di Doberdò del Lago (Gorizia) ad alienare alla Provincia di Gorizia le seguenti realità soggette ad uso civico:

- C.C. di Vallone, FM. 3
  p.c. 694, porzione di mq. 87;
  p.c. 699/3, porzione di mq. 169;
  p.c. 1101/4, porzione di mq. 330;
  p.c. 1247/18, porzione di mq. 291.

2. Di prevedere la revoca dell'autorizzazione predetta qualora, entro un anno dalla sua comunicazione al Comune di Doberdò del Lago (Gorizia), la medesima Amministrazione comunale non realizzi l'alienazione prevista.

3. Di prescrivere che il Comune di Doberdò del Lago (Gorizia) dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissariato regionale per la liquidazione degli usi civici ed alla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali.

4. Di prescrivere che la somma che il Comune di Doberdò del Lago ricaverà dall'alienazione di cui alla presente delibera sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Doberdò del Lago con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia per essere destinata, occorrendo, ad opere di carattere permanente di interesse generale della collettività di Devetaki e Visintini.

5. Di precisare che il presente procedimento attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'applicazione delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, cui sono preposti altri uffici ed Amministrazioni, e l'acquisizione e osservanza di ogni altra autorizzazione eventualmente prevista da tali norme.

6. Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 2005, n. 1513.

Legge 1766/1927. Comune di Grado (Gorizia). Approvazione transazione su terreni soggetti ad uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvata la transazione Rep. n. 3538 del Segretario generale del Comune di Grado, omologata dal Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici di Trieste, stipulata in data 27 aprile 2005 tra: il Comune di Grado (Gorizia), rappresentato dall'ing. Roberto Marin, Sindaco protempore del Comune di Grado, che dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse esclusivo dell'amministrazione comunale che rappresenta ai sensi dell'articolo 24 punto 2) dello Statuto comunale, ed in esecuzione della deliberazione consiliare n. 19 datata 21 marzo 2005, ed i signori Zuliani Ezio, Zuliani Sonia ed altri in qualità di eredi del signor Zuliani Graziadio.

2. La somma che si ricaverà dalla transazione di cui alla presente delibera sarà investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Grado (Gorizia) con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia per essere destinata, occorrendo, ad opere permanenti di interesse generale della popolazione di Grado.

3. Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 2005, n. 1537.

Legge regionale 20/1997, articolo 5, comma 1, lettera c). Approvazione della nuova tariffa in occasione della manifestazione «Air Show - Giornata azzurra a Rivolto» del 4 settembre 2005.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 5, comma 1, lettera c) della legge regionale 7 maggio 1997, n. 20, il quale prevede che le tariffe di trasporto pubblico locale siano determinate dalla Regione;

VISTA la deliberazione n. 3180 di data 19 novembre 2004, con la quale la Giunta regionale ha approvato il regime tariffario per i servizi di linea del trasporto pubblico locale (T.P.L.) per l'anno 2005 a decorrere dal 1° gennaio 2005;

VISTA la deliberazione n. 2686 di data 27 agosto 1999 con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema-tipo di contratto di servizio per l'esecuzione dei servizi di trasporto pubblico locale, in sede di prima applicazione, ed in particolare l'articolo 6, comma 3, di detto schema-tipo il quale prevede che il Concessionario è tenuto ad individuare ulteriori o diversi o alternativi titoli di viaggio, con ricavi tariffari non inferiori a quelli stabiliti dalla Giunta regionale, al fine di incentivare l'uso del mezzo pubblico ed incrementare i ricavi e che in ogni caso gli stessi titoli potranno essere adottati previa autorizzazione della Regione e con successivo monitoraggio degli effetti prodotti;

ATTESO che:

- il giorno 4 settembre si svolgerà presso l'Aerobase di Rivolto (Comune di Codroipo) la manifestazione «Air-Show-Giornata azzurra a Rivolto» che prevede l'esibizione di numerose pattuglie acrobatiche provenienti da tutto il mondo per la quale si prevede l'afflusso di alcune centinaia di migliaia di persone;
- saranno predisposti a cura delle Frecce Tricolori alcuni parcheggi per autoveicoli molto distanti dagli accessi della zona dell'esibizione per cui è necessario istituire un servizio di navette di collegamento;

- tutti gli aspetti connessi alla sicurezza, alla logistica, all'impiego di personale per servizi d'ordine, saranno compresi in una ordinanza prefettizia in corso di predisposizione;
- non potendo le Frecce Tricolori assumere in proprio l'onere di tale servizio navette né essendoci disponibili contributi privati o pubblici a tale scopo, risulta necessario che i costi del servizio vengano coperti dal ricavo da traffico mediante il pagamento di una congrua tariffa;
- stante la particolarità dell'evento, risulta necessario procedere con una prevendita del titolo di viaggio da effettuarsi su un vasto territorio considerate le presumibili provenienze degli spettatori con un conseguente consistente impegno organizzativo;

VISTA la nota della SAF Autoservizi Friuli Venezia Giulia S.p.A. di Udine n. 005033 di data 15 giugno 2005 con la quale la stessa chiede di istituire un titolo di viaggio denominato «Biglietto Giornaliero Giornata Azzurra» in occasione della manifestazione «Air-Show-Giornata azzurra a Rivolto» del 4 settembre 2005 con le seguenti caratteristiche:

- validità per l'intera e sola giornata del 4 settembre 2005 ed esclusivamente per il servizio di navette per il collegamento dei parcheggi con la zona di esibizione;
- costo di 2,00 euro in relazione alla complessità del servizio reso;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di Udine prot. n. 168 di data 16 giugno 2005 con la quale la stessa, nell'accogliere l'ipotesi proposta dall'Azienda SAF Autoservizi Friuli Venezia Giulia S.p.A. ha provveduto alla richiesta di istituzione della relativa tariffa;

RITENUTO pertanto di condividere l'integrazione tariffaria relativa ai servizi di trasporto pubblico locale così come su esposta inerente l'istituzione di un titolo di viaggio denominato «Biglietto Giornaliero Giornata Azzurra» avente le caratteristiche anzidette, senza onere aggiuntivo a carico della Regione Friuli Venezia Giulia e con monitoraggio degli effetti prodotti al fine di valutarne il gradimento presso l'utenza;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Ad integrazione delle tariffe dei servizi di linea di trasporto pubblico locale di cui alla D.G.R. 3180 di data 19 novembre 2004, è approvato il titolo di viaggio denominato «Biglietto Giornaliero Giornata Azzurra», in occasione della manifestazione «Air-Show-Giornata azzurra a Rivolto» avente le seguenti caratteristiche:

- tariffa speciale di euro 2,00 valida solo per la giornata del 4 settembre 2005 rivolta ad utenza indifferenziata per il solo servizio di bus navetta di collegamento dai parcheggi per autoveicoli alla zona dell'esibizione situata all'Aerobase di Rivolto.

2. L'applicazione della suddetta integrazione tariffaria dovrà essere monitorata, negli effetti prodotti, a cura della società concessionaria SAF Autoservizi Friuli Venezia Giulia S.p.A., e i risultati di tale monitoraggio dovranno essere trasmessi alla Direzione centrale della pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto entro il 31 dicembre 2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2005, n. 1593.

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - Asse 2 - Misura 2.3 «Servizi reali alle imprese e animazione eco-

nomica» - Azione 2.3.1 «Acquisizione di servizi reali». Settore industriale - Approvazione delle graduatorie delle domande di contributo ammissibili al finanziamento e dell'elenco delle iniziative non ammesse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C(2001)2811 di data 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato con D.G.R n. 846 di data 22 marzo 2002 e successivamente modificato ed integrato da ultimo nella versione n. 10 adottata con D.G.R. n. 441 del 4 marzo 2005;

ATTESO che il DOCUP, nell'ambito dell'Asse 2 «Ampliamento e competitività del sistema imprese», prevede la Misura 2.3 «Servizi reali alle imprese e animazione economica» ed, in particolare, l'Azione 2.3.1 «Acquisizione di servizi reali», volta alla realizzazione di interventi che favoriscono il rafforzamento del sistema imprese in termini di conoscenza, produttività e competitività, attraverso l'acquisizione di servizi reali;

VISTA la D.G.R. n. 440 del 27 febbraio 2003, successivamente modificata dalle D.G.R. n. 2116 del 5 agosto 2004 e D.G.R. n. 3054 del 12 novembre 2004, con la quale sono state definite, nell'ambito del Piano finanziario complessivo del DOCUP, le risorse annuali assegnate a ciascuna misura, azione e Direzione attuatrice;

CONSIDERATO che la medesima D.G.R. n. 440/2003, e successive modifiche ed integrazioni, ha assegnato alla Direzione regionale dell'industria, ora Direzione centrale attività produttive, per il bando in oggetto, la somma di euro 3.324.519,27 per le aree Obiettivo 2 e di euro 259.670,96 per le aree in Sostegno Transitorio per le annualità 2001-2006;

VISTA la D.G.R. n. 1445 del 17 giugno 2005 con la quale si è provveduto all'assegnazione di risorse aggiuntive regionali a favore della citata Azione 2.3.1, settore industriale, per complessivi euro 1.288.039,00, di cui euro 1.059.593,00 per le aree Obiettivo 2 ed euro 228.446,00 per le aree in Sostegno Transitorio;

VISTA la D.G.R. n. 2956 del 5 novembre 2004 con cui è stato approvato il bando relativo all'emanazione dei criteri di priorità e di selezione per l'ammissibilità delle domande ed alla fissazione dei termini di presentazione delle stesse a valere sull'Azione 2.3.1 per il settore industriale;

VISTE le domande di contributo presentate con le modalità ed entro i termini previsti dal suddetto bando;

PRESO ATTO che:

- a seguito del procedimento istruttorio, in conformità ai criteri ed ai punteggi derivanti dall'applicazione delle disposizioni del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, del Complemento di programmazione e del bando, sono state formulate le graduatorie delle domande di contributo ritenute ammissibili al finanziamento, così come elencate nell'allegato n. 1, relativo ai progetti ricadenti nelle aree Obiettivo 2, e nell'allegato n. 2, relativo ai progetti ricadenti nelle aree in Sostegno Transitorio, allegati che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
- le succitate iniziative, presentate dalle imprese riportate negli allegati n. 1 e n. 2, sono ammissibili a finanziamento nell'ambito della suindicata Azione 2.3.1 per il settore industriale;
- a seguito delle disponibilità finanziarie previste dal bando e dalla D.G.R. n. 1445/2005 per l'Azione 2.3.1, possono beneficiare delle agevolazioni le prime 47 imprese per quanto riguarda la graduatoria dei progetti ricadenti nelle aree Obiettivo 2 e le prime 4 imprese per quanto riguarda la graduatoria dei progetti ricadenti nelle aree in Sostegno Transitorio;

- la domanda n. 47 della graduatoria per le aree Obiettivo 2 presentata dall'impresa Laboratori Diaco Biomedicali S.p.A. di Trieste risulta finanziata parzialmente per complessivi euro 100.961,99 e che pertanto la medesima dovrà essere oggetto di ulteriore finanziamento per complessivi euro 390.038,01 in sede di eventuale scorrimento della graduatoria stessa;

- la domanda n. 4 della graduatoria per le aree in Sostegno Transitorio presentata dall'impresa Castalia S.r.l. di Rivignano (Udine) risulta finanziata parzialmente per complessivi euro 221.866,96 e che pertanto la medesima dovrà essere oggetto di ulteriore finanziamento per complessivi euro 137.893,04 in sede di eventuale scorrimento della graduatoria stessa;

- a seguito del procedimento istruttorio, sono da ritenersi non ammissibili le domande di contributo indicate nell'allegato n. 3, costituente anch'esso parte integrante della presente deliberazione;

RILEVATO che la disponibilità finanziaria, prevista dalla succitata D.G.R. n. 440/2003, e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'Azione 2.3.1 per il settore industriale, unitamente alle risorse aggiuntive regionali disposte per la medesima azione dalla D.G.R. n. 1445 del 17 giugno 2005, non è sufficiente a soddisfare tutte le iniziative delle imprese di cui agli allegati n. 1 e n. 2 alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che, nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse a favore del bando in oggetto a seguito di rinunce, revoche e/o economie delle iniziative già finanziate ovvero nell'eventualità di un ulteriore rifinanziamento con risorse aggiuntive, potrà essere operato lo scorrimento di dette graduatorie;

RITENUTO di procedere all'approvazione delle graduatorie stesse, fermo restando che l'accesso ai benefici è subordinato all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative ai sensi della vigente normativa antimafia;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A.;

ATTESO inoltre che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, comma 3, della legge regionale 26/2001, la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure ed azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP, determinando altresì l'impegno finanziario ai fini comunitari;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate, per i motivi indicati in premessa, le graduatorie delle domande di contributo ammissibili e l'elenco delle domande non ammissibili presentate a valere sul bando dell'Azione 2.3.1 «Acquisizione di servizi reali» per il settore industriale, contenute rispettivamente nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

- allegato n. 1 - graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili nelle aree Obiettivo 2;

- allegato n. 2 - graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili nelle aree in Sostegno Transitorio;

- allegato n. 3 - elenco delle domande di finanziamento non ammissibili.

2. Sono ammesse al finanziamento, relativamente alle disponibilità previste dal bando in oggetto ed alle risorse aggiuntive regionali disposte per l'Azione 2.3.1 con D.G.R. n. 1445 del 17 giugno 2005, le imprese indicate nei citati allegati n. 1 e n. 2, secondo le relative graduatorie predisposte ai sensi di quanto previsto dal bando della succitata Azione 2.3.1.

3. Non sono ammesse al finanziamento le imprese indicate nel citato allegato n. 3, per le motivazioni indicate a fianco di ciascuna di esse.

4. La relativa spesa che ammonta:

– a euro 4.384.112,27 per le aree Obiettivo 2;

– a euro 488.116,96 per le aree in Sostegno transitorio;

costituisce l'impegno finanziario ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale n. 26/2001 ed è suddivisa proporzionalmente tra le fonti di copertura previste dal Piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006.

5. I progetti utilmente collocati in graduatoria ma non finanziati per mancanza di risorse potranno essere ammessi al finanziamento secondo l'ordine di graduatoria, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a favore del bando in oggetto a seguito di rinunce, revoche e/o economie delle iniziative già finanziate ovvero nell'eventualità di un ulteriore rifinanziamento con risorse aggiuntive.

6. La presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante, secondo quanto previsto dalla Commissione europea e dal DOCUP.

7. La presente deliberazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato n. 1

DOCUP - OBIETTIVO 2 - 2000-2006 - AZIONE 2.3.1 SETTORE INDUSTRIALE

GRADUATORIA INIZIATIVE AMMISSIBILI IN AREA OBIETTIVO 2

Num.	Pos. reg.le	Impresa	Sede intervento	Punti	Spesa ammessa	Contributo
1	23	STRAULINO S.R.L.	SUTRIO	26	18.630,00	9.315,00
2	15	ADRIA AIR SERVICE S.R.L.	RONCHI DEI LEGIONARI	23	17.000,00	8.500,00
3	102	LEGNOLANDIA S.R.L.	FORNI DI SOPRA	23	187.500,00	93.750,00
4	107	RECYCLA S.R.L.	MANIAGO	23	90.000,00	45.000,00
5	8	CORES – CORE SERVICE S.R.L.	TRIESTE	22	150.427,00	75.213,50
6	16	T-DRIVERS S.R.L.	OVARO	22	12.000,00	6.000,00
7	26	CORES – CORE SERVICE S.R.L.	TRIESTE	22	320.645,00	160.322,50
8	55	FIRST S.A.S. DI PEZ DANIELE	ARTA TERME	22	98.000,00	49.000,00
9	81	4ARCH S.R.L. A SOCIO UNICO	TRIESTE	22	85.000,00	42.500,00
10	119	RAGIM S.R.L.	FORGARIA NEL FRIULI	22	437.000,00	218.500,00
11	10	TECNOSCIENCE DI SPIZZO ALDO & C. S.A.S.	VITO D'ASIO	21	47.650,00	23.825,00
12	56	CAGI AQUATECH DESIGN S.R.L.	ROMANS D'ISONZO	21	10.050,00	5.025,00
13	96	CARNIAFLEX S.R.L.	PALUZZA	21	219.370,00	109.685,00
14	97	MARMAX S.R.L.	AMARO	21	69.200,00	34.600,00
15	99	CARNICA SPECIAL COLD FORGING S.R.L.	PALUZZA	21	12.100,00	6.050,00
16	117	INOXFRIULI S.R.L.	FAEDIS	21	13.040,00	6.520,00
17	24	MARCONI DI GARZITTO GIANCARLO & C. S.A.S.	VILLA SANTINA	20	180.000,00	90.000,00
18	52	EDILCOSTRUZIONI DI LUIGI ZANIER	VILLA SANTINA	20	13.600,00	6.800,00
19	87	KONNER S.R.L.	AMARO	20	325.000,00	162.500,00
20	91	SATA HTS HI TECH SERVICES S.P.A.	BORDANO	20	448.000,00	224.000,00
21	115	HELICA S.R.L.	AMARO	20	84.980,00	42.490,00
22	118	ALEXANDER S.R.L.	MANIAGO	20	58.500,00	29.250,00
23	30	ALIFAX TECHNOLOGY S.R.L.	NIMIS	19	12.000,00	6.000,00
24	50	CAGI AQUATECH DESIGN S.R.L.	ROMANS D'ISONZO	19	24.360,00	12.180,00
25	51	SOCIETA' ELETTRICA COOPERATIVA ALTO BUT SOC. COOP. A R.L.	PALUZZA	19	67.800,00	33.900,00

26	82	STARMARINE HIGHTECH S.R.L.	MUGGIA	19	41.600,00	20.800,00
27	105	PORTISA FRIULI S.R.L.	CIMOLAIS	19	80.000,00	40.000,00
28	6	LOGICA RICICLAGGIO INERTI S.R.L.	TRIESTE	18	11.660,00	5.830,00
29	11	VEM S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	18	110.000,00	55.000,00
30	17	MICROLED S.R.L.	BORDANO	18	184.000,00	92.000,00
31	21	BIOALLERGY INTERNATIONAL S.R.L.	TRIESTE	18	909.250,00	454.625,00
32	32	N. SGUASSERO S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	18	155.900,00	77.950,00
33	34	S. ANTONINO S.R.L.	MONTEREALE VALCELLINA	18	18.000,00	9.000,00
34	35	LITTECH LITUM TECHNOLOGY S.R.L.	AMARO	18	390.000,00	195.000,00
35	37	ALPHAGENICS DIACO BIOTECHNOLOGIES S.R.L.	TRIESTE	18	768.330,00	384.165,00
36	46	ALPI AVIATION S.R.L.	TRAVESIO	18	702.000,00	351.000,00
37	47	B. & B. S.P.A.	MONTEREALE VALCELLINA	18	10.585,00	5.292,50
38	59	BIOSTRANDS S.R.L.	TRIESTE	18	295.000,00	147.500,00
39	62	ADRIATICA ECOLOGIE INDUSTRIALE S.R.L.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	18	150.000,00	75.000,00
40	83	F.A.S.M.A. S.N.C. DI DI BON ANTONIO & C.	MANIAGO	18	11.950,00	5.975,00
41	86	PUR S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	18	49.186,56	24.593,28
42	108	U.T.R.I. UNMANNED TECHNOLOGIES RESEARCH INSTITUTE S.R.L.	TRIESTE	18	165.900,00	82.950,00
43	110	BUDOLA S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	18	376.000,00	188.000,00
44	112	DECOF S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	18	551.545,00	275.772,50
45	122	EUROPOLIMERI S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	18	512.174,00	256.087,00
46	19	ERGOLINE'S LAB S.R.L.	TRIESTE	17	71.368,00	35.684,00
47	5	LABORATORI DIACO BIOMEDICALI S.P.A.	TRIESTE	16	982.000,00	100.961,99
48	7	MECCANOTECNICA S.R.L.	VITO D'ASIO	16	44.200,00	
49	12	AUSSAFER DUE S.R.L.	SAN GIORGIO DI NOGARO	16	12.000,00	
50	18	NAVAL SUPPLIER S.R.L.	SAN PIETRO AL NATISONE	16	49.860,00	
51	20	EUROTECH S.P.A.	AMARO	16	74.000,00	
52	33	ECOPETROL S.R.L.	MUGGIA	16	12.500,00	
53	36	ECEO S.R.L.	BORDANO	16	490.000,00	
54	39	TRANSPHARMA S.R.L.	TRIESTE	16	763.487,23	
55	40	BIOTEKNA S.R.L.	TRIESTE	16	113.350,00	
56	63	ALUTEC S.R.L.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	16	148.065,00	
57	80	MODIANO INDUSTRIA CARTE DA GIOCO ED AFFINI S.P.A.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	16	155.325,00	
58	84	MISTER S.R.L.	TOLMEZZO	16	24.300,00	
59	90	MODESTO S.R.L.	TARCENTO	16	13.000,00	
60	93	DEN TAG S.R.L.	MANIAGO	16	30.000,00	

61	113	EURO HOLZ S.R.L.	VILLA SANTINA	16	186.000,00	
62	114	ORION S.P.A.	TRIESTE	16	630.599,00	
63	120	PINOSA S.R.L.	TARCENTO	16	173.000,00	
64	9	BARAZZUTTI S.R.L.	VERZEGNIS	15	25.000,00	
65	2	ALPI S.R.L.	MONRUPINO	14	36.322,84	
66	13	IBC INFORMATION TECHNOLOGY S.R.L.	TRIESTE	14	45.000,00	
67	14	C.G.S. – CENTRO GIULIANO SERVIZI S.R.L.	TRIESTE	14	50.000,00	
68	25	RE.V.A.S. S.R.L.	MUGGIA	14	164.000,00	
69	38	DEMUS S.P.A.	TRIESTE	14	71.160,00	
70	42	BREDA SISTEMI INDUSTRIALI S.P.A.	SEQUALS	14	43.300,00	
71	49	NEWTON OFFICINE MECCANOTESSILI S.R.L.	GORIZIA	14	590.000,00	
72	61	RATIOS S.R.L.	TRIESTE	14	442.000,00	
73	69	T. & B. E ASSOCIATI S.R.L.	TRIESTE	14	55.000,00	
74	70	AIBS LAB S.R.L.	TRIESTE	14	75.000,00	
75	71	EUROSPITAL S.P.A.	TRIESTE	14	970.553,36	
76	104	L.I.F.A. S.R.L.	MANIAGO	14	145.000,00	
77	121	SAPPI S.R.L.	MONFALCONE	14	17.067,80	
78	22	RICCESI S.P.A.	TRIESTE	12	20.650,00	
79	31	EUROSPITAL S.P.A.	TRIESTE	12	216.000,00	
80	60	PASTA ZARA 2 S.P.A.	MUGGIA	12	931.680,00	
81	64	DAI TELECOM S.P.A.	SGONICO	12	975.000,00	
82	73	SALPO S.R.L.	TRIESTE	12	51.540,00	
83	74	SALPO S.R.L.	TRIESTE	12	170.000,00	
84	75	SIC – SISTEMI INFORMATIVI CLINICI S.R.L.	TRIESTE	12	123.500,00	
85	77	SO.TE.CO. – SOCIETA' TESSUTI COAGULATI S.P.A.	SAVOGNA D'ISONZO	12	52.000,00	
86	78	XENTURE S.R.L.	GORIZIA	12	320.000,00	
87	79	COLLMANS S.R.L.	GORIZIA	12	998.000,00	
88	88	GREEN LAB S.R.L.	TRIESTE	12	16.000,00	
89	89	TECNOVIA S.R.L.	TRIESTE	12	24.000,00	
90	45	EUROLLS S.P.A.	ATTIMIS	11	370.000,00	
91	44	ORTOLAN MARE S.R.L.	TRIESTE	10	145.000,00	
92	72	TELOS S.R.L.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	10	40.000,00	
93	76	WAVE NET S.R.L.	MONFALCONE	8	10.100,00	
			TOTALE			**4.384.112,27**

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato n. 2

DOCUP - OBIETTIVO 2 - 2000-2006 - AZIONE 2.3.1 SETTORE INDUSTRIALE

GRADUATORIA INIZIATIVE AMMISSIBILI IN AREA IN SOSTEGNO TRANSITORIO

Num.	Pos. reg.le	Impresa	Sede intervento	Punti	Spesa ammessa	Contributo
1	54	SOHOSYS S.A.S. DI MARMAI STEFANO & C.	GEMONA DEL FRIULI	24	60.000,00	30.000,00
2	67	MORPHLOGIC S.R.L.	RIVIGNANO	23	417.000,00	208.500,00
3	116	B. & B. CONSULTING S.R.L.	POCENIA	22	55.500,00	27.750,00
4	65	CASTALIA S.R.L.	SEDEGLIANO	18	719.520,00	221.866,96
5	66	RIVIPLAST S.R.L.	RIVIGNANO	18	199.000,00	
6	68	CHENNA S.P.A.	SAN VITO DI FAGAGNA	18	32.000,00	
7	57	MULTILATERAL S.R.L.	TRIESTE	17	80.000,00	
8	1	BIP S.R.L.	POVOLETTO	16	84.000,00	
9	43	NUOVA GEASS S.R.L.	POZZUOLO DEL FRIULI	16	61.770,00	
10	85	NORDUTENSILI S.R.L.	POVOLETTO	16	145.000,00	
11	95	D'ARCANO SERGIO OFFICINA CARPENTERIA	COSEANO	16	14.000,00	
12	100	DISTILLERIE CAMEL S.P.A.	POVOLETTO	16	171.000,00	
13	103	ERMETIC SERRAMENTI S.R.L.	POVOLETTO	16	39.500,00	
14	3	LUCIA BRIATTI S.R.L.	VARMO	14	17.500,00	
15	41	INNOVA SOLUTIONS S.R.L.	GEMONA DEL FRIULI	14	15.000,00	
16	53	INFOBIT S.R.L.	GEMONA DEL FRIULI	14	50.000,00	
17	58	CERAMICHE GIRARDI S.P.A.	PALAZZOLO DELLO STELLA	14	122.820,00	
18	101	THERMOKEY S.P.A.	TEOR	14	189.420,00	
19	111	FRIEL S.R.L.	RIVIGNANO	14	42.000,00	
			TOTALE			**488.116,96**

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato n. 3

DOCUP - OBIETTIVO 2 - 2000-2006 - AZIONE 2.3.1 SETTORE INDUSTRIALE

ELENCO DELLE INIZIATIVE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Pos. reg.le	Impresa	Sede legale	Motivo di non ammissione
4	OSCAR S.P.A. INDUSTRIA DOLCIARIA	SANTA LUCIA DI PIAVE	Non raggiunge il punteggio minimo di 8 punti richiesto dal bando per l'ammissibilità a contributo.
27	CUNJA R. EREDI S.R.L.	MONFALCONE	Archiviata secondo il p.to 5, paragrafo 6 del bando, in quanto non ha presentato la documentazione richiesta.
28	MEDITERRANEAN LOGISTICS COMPANY S.R.L.	MONFALCONE	Il codice di attività ATECO 2002 non rientra fra quelli ammissibili.
29	EUROCAR LOGISTICS S.R.L.	MONFALCONE	Il codice di attività ATECO 2002 non rientra fra quelli ammissibili.
48	CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA S.P.A.	SAN GIORGIO DI NOGARO	Non ammissibile in quanto grande impresa.
92	NATOLINO TRASPORTI S.R.L.	DIGNANO	Il codice di attività ATECO 2002 non rientra fra quelli ammissibili.
94	FRIULCHEM S.P.A.	VIVARO	Non ammissibile in quanto grande impresa.
98	SEGI DI SERINO & C. S.N.C.	ROMANS D'ISONZO	Non ammissibile in quanto impresa artigiana.
106	SMI S.R.L. – SISTEMI MECCANICI INDUSTRIALI	VARMO	Rinuncia.
109	SERVIGEN S.R.L.	TRIESTE	Archiviata secondo il p.to 5, paragrafo 6 del bando, in quanto non ha presentato la documentazione richiesta.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Artegna. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 13 del 18 maggio 2005 il Comune di Artegna ha revocato la propria precedente deliberazione n. 5 del 23 marzo 2005 ed ha approvato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, in conseguenza del parere vincolante n. 08/2005 del 18 gennaio 2005 della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Caneva. Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 20 del 6 aprile 2005, il Comune di Caneva ha adottato la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Cervignano del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 62 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 24 del 29 aprile 2005, il Comune di Cervignano del Friuli ha adottato la variante n. 62 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 62 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Chiusaforte. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore particolareggiato comunale di Sella Nevea.

Con deliberazione consiliare n. 40 del 14 giugno 2005 il Comune di Chiusaforte ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni, ha fatto proprio il parere vincolante espresso dal Direttore centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore particolareggiato comunale di Sella Nevea ed ha approvato la variante medesima, modificata di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Chiusaforte. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore particolareggiato comunale di Sella Nevea.

Con deliberazione consiliare n. 41 del 14 giugno 2005 il Comune di Chiusaforte ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 8 al Piano regolatore particolareggiato comunaledi Sella Nevea ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano di recupero del centro storico del Capoluogo 2.a fase Codroipo ovest.

Con deliberazione consiliare n. 36 dell'1 giugno 2005 il Comune di Codroipo ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 3 al Piano di recupero del centro storico del Capoluogo 2.a fase Codroipo ovest ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Colloredo di Monte Albano. Avviso di adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 10 del 20 aprile 2005, il Comune di Colloredo di Monte Albano ha adottato la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Fagagna. Avviso di adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 36 del 23 maggio 2005, il Comune di Fagagna ha adottato la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Fiume Veneto. Avviso di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 40 del 21 aprile 2005 il Comune di Fiume Veneto ha preso atto, in ordine alla variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Frisanco. Avviso di adozione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 5 del 26 gennaio 2005, il Comune di Frisanco ha adottato la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Gradisca d'Isonzo. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 31 del 9 marzo 2005, il Comune di Gradisca d'Isonzo ha adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Montereale Valcellina. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale zona A corrispondente al centro storico della frazione di Grizzo.

Con deliberazione consiliare n. 24 del 12 maggio 2005 il Comune di Montereale Valcellina ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni al Piano regolatore particolareggiato comunale zona A corrispondente al centro storico della frazione di Grizzo, che il piano medesimo non comprende aree e località sottoposte ai vincoli di cui alle parti seconda e terza del decreto legislativo 42/2004 ed ha approvato il piano medesimo, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Pontebba. Avviso di adozione della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 22 del 19 aprile 2005, il Comune di Pontebba ha adottato la variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Pravisdomini. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 63 del 26 novembre 2002 il Comune di Pravisdomini ha preso atto, in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Pravisdomini. Avviso di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 76 del 12 dicembre 2002 il Comune di Pravisdomini ha preso atto, in ordine alla variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Ravascletto. Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 8 del 22 aprile 2005 il Comune di Ravascletto ha preso atto che, in ordine alla variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32, comma 5 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di Spilimbergo. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale relativo all'ambito funzionale 4B del centro storico.

Con deliberazione consiliare n. 51 del 10 giugno 2005 il Comune di Spilimbergo ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale relativo all'ambito funzionale 4B del centro storico, che la variante medesima non comprende aree e località sottoposte ai vincoli di cui alle parti seconda e terza del decreto legislativo 42/2004 ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tolmezzo Avviso di adozione della variante n. 71 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 31 del 7 aprile 2005, il Comune di Tolmezzo ha adottato la variante n. 71 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 71 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Villesse. Avviso di adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 1 del 21 febbraio 2005, il Comune di Villesse ha adottato la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

DIREZIONE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE,
NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

Ispettorato provinciale agricoltura di Gorizia e Trieste

Trieste

Estratto del verbale della Commissione tecnica provinciale per la determinazione dell'equo canone di affitto dei fondi rustici di presa d'atto dell'incostituzionalità dell'articolo 14, comma II, periodi 2º e 3º della legge 203/1982.

Il giorno 18 maggio 2005 si è riunita a Trieste la Commissione tecnica provinciale per l'equo canone di affitto dei fondi rustici della Provincia di Trieste, nominata con D.P.Reg. di data 24 ottobre 2003, n. 0391/Pres. e presieduta dal dott. Giovanni Degenhardt in qualità di Direttore dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Gorizia e Trieste.

Preso atto di quanto sancito dalla sentenza della Corte costituzionale n. 315 di data 28 ottobre 2004 in merito all'incostituzionalità dell'articolo 14, comma II, periodi 2º e 3º della legge 203/1982 la Commissione all'unanimità ha sospeso l'attività deliberatoria in attesa di nuovi criteri nazionali su cui, in futuro, poter operare per stabilire le nuove tabelle di equo canone di affitto dei fondi rustici in Provincia di Trieste.

In attesa di tali criteri la Commissione auspica che le rispettive parti nei rapporti di equo affitto dei fondi rustici facciano riferimento agli ultimi canoni stabiliti e riferiti all'annata agraria 2003-2004.

Trieste, 14 giugno 2005

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Giovanni Degenhardt

DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

Centro regionale di formazione per l'area della medicina generale

MONFALCONE

(Gorizia)

Corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale.

Secondo quanto stabilito dalle linee per la gestione del Servizio sanitario regionale nell'anno 2005 approvate con D.G.R. n. 3234 di data 29 novembre 2004 ed in base all'Accordo collettivo per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale reso esecutivo in conformità delle disposizioni recate dall'articolo 2-nonies della legge 26 maggio 2004 n. 138 mediante intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano adottata il 23 marzo 2005, viene promosso il Corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale.

Il Centro regionale di formazione per l'area della medicina generale promuove il corso di formazione ai

sensi di quanto previsto dall'articolo 96 del citato Accordo collettivo e secondo le modalità organizzative stabilite dalla D.G.R. n. 2012 di data 10 giugno 2002 riguardante la precedente edizione del corso stesso.

Sono ammessi a partecipare n. 20 (venti) medici in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 96 del citato Accordo collettivo e senza alcun onere a loro carico.

L'allegata domanda di partecipazione al Corso, corredata dalla fotocopia di un documento valido di identità, dovrà essere presentata, a mezzo raccomandata, al Centro di formazione per l'area della medicina generale, presso Ospedale San Polo - Via Galvani, n. 1 - 34074 Monfalcone (Gorizia) entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

Il modulo della domanda di partecipazione sarà scaricabile dal sito web del Centro (www.ceformed.it) e per informazioni rivolgersi al numero telefonico 0481-487578.

IL DIRETTORE SCIENTIFICO:
dott. Romano Paduano

Domanda di partecipazione al corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale.

Raccomandata

Al Centro regionale di formazione
per l'area della medicina generale
presso Ospedale San Polo
Via Galvani, n. 1
34074 - Monfalcone (Gorizia)

Il/La sottoscritto/a Dott. ....
nato/a a .... (Pr. ....) il ..../......../........
Residente a .... (Pr. ....) CAP ....
Via .... n. ....
telefono n. .... cellulare n. ....
E-mail ....

Chiede di ricevere le eventuali comunicazioni al seguente indirizzo: (compilare solo se diverso dalla residenza)

Via .... CAP ....
Città .... (Provincia ....)

CHIEDE

di partecipare al corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale organizzato da codesto Centro ai sensi dell'articolo 96 del vigente Accordo Collettivo per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

A tal fine, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA DI ESSERE

❏ Incaricato nei servizi di continuità assistenziale, in qualità di titolare a tempo indeterminato, presso l'Azienda per i servizi sanitari della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. ....-.......... .... a decorrere da ..../......../........

❏ Incaricato nei servizi di continuità assistenziale, in qualità di Sostituto provvisorio, presso l'Azienda per i servizi sanitari della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. ....-.................... .... nei seguenti periodi:

. . . . / . . . . / . . . . / . . . . / . . . .

. . . . / . . . . / . . . . / . . . . / . . . .

. . . . / . . . . / . . . . / . . . . / . . . .

. . . . / . . . . / . . . . / . . . . / . . . .

❑ In graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia valida per l'anno 2005.

(Barrare con una X la casella che interessa)

Dichiara, infine, di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui si va incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Autorizza, inoltre, il trattamento dei dati personali nel rispetto della legge n. 675 del 31 dicembre 1996 per le finalità di gestione del corso di formazione di che trattasi.

Data . . . .

Firma . . . .

(Allegare fotocopia di un documento valido di identità)

(Compilare in modo leggibile)

AVVISO DI RETTIFICA

Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 dell'11 maggio 2005 - Legge regionale 6 maggio 2005, n. 11 «Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE (Legge comunitaria 2004)».

Nel testo della legge regionale 6 maggio 2005, n. 11 «Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE (Legge comunitaria 2004)», pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 dell'11 maggio 2005, a pagina 16, l'articolo 12 (*Adeguamento della normativa*) deve correttamente intendersi ricompreso come ultimo articolo del Capo I Attuazione della direttiva 2001/42/CE, e non come primo articolo del Capo II.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

AUTOVIE VENETE S.p.A.

TRIESTE

Avviso di gara esperita per i lavori di riqualificazione della recinzione autostradale nella tratta A4 tra la progr. km. 2+700 e la progr. km. 8+700.

Oggetto della gara: lavori di riqualificazione della recinzione autostradale nella tratta A4 tra la progr. km 2+700 e la progr. km 8+700.

1. Stazione appaltante: S.p.A. Autovie Venete concessionaria per conto dello Stato dell'Autostrada Venezia - Trieste con diramazioni Palmanova - Udine e Portogruaro - Pordenone - Conegliano, Via Vittorio Locchi, n. 19 - 34123 Trieste, telefono: 040/3189111, fax: 040/3189235.

2. Procedura: pubblico incanto.

3. Data di aggiudicazione: 4 maggio 2005.

4. Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera b), della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 31, comma 1, lettera a), della legge Regione Veneto 27/2003, mediante offerta a prezzi unitari.

5. Offerte ricevute: 1) Intertraffic 2000 S.a.s. di Russo Marco & C.; 2) G.E.D. Color S.n.c.; 3) Innovazione & Tecnologie S.r.l.; 4) Technical S.r.l.; 5) Seven Service S.r.l.; 6) S.I.R. S.r.l.; 7) Fratelli Girardini S.p.A.; 8) Aristea Service S.c.a r.l.; 9) SE.PIEM S.r.l.; 10) Mara S.r.l.; 11) Metalmeccanica Fracasso S.p.A.; 12) Ovas S.r.l.; 13) I.ME.VA. S.p.A.; 14) SOC.MA.S. S.r.l.; 15) M.P.M. S.r.l.; 16) C.G.A. Controlli generali automazioni; 17) Cicas S.r.l.; 18) Alpin S.r.l.; 19) Cogeba S.r.l.; 20) Car Segnaletica Stradale S.r.l.; 21) Segnaletica Stradale Giuliana S.r.l.; 22) Safital S.r.l.; 23) Sicurvie Service S.r.l.; 24) Segnalstrade Veneta S.c.r.l.; 25) INFRA.VIA. S.r.l.; 26) S.I.O.S.S. S.r.l.; 27) Costruzioni & Manutenzioni S.r.l.; 28) Alpi S.r.l.; 29) COGEN.CO s.c.; 30) Lastimma S.r.l.; 31) Nuova Omege S.p.A.; 32) Itineris S.r.l.; 33) Tecnogeo S.r.l.; 34) Società Riviera di Lorenzo Quaggiato & C. S.a.s.; 35) C.M.S. lavori S.r.l.; 36) Pernice impianti S.r.l.; 37) DAPAM S.r.l..

6. Ditta aggiudicataria: COGEN.CO s.c. di Remanzacco (Udine).

7. Descrizione dei lavori: i lavori consistono nella sostituzione della recinzione esistente compresa la fornitura e posa in opera della nuova rete di recinzione mediante smontaggio della rete preesistente, scavo per getto del cordolo di fondazione, getto in calcestruzzo compresa la formazione degli alloggiamenti per l'ancoraggio dei pali di sostegno della rete e fornitura e posa in opera della nuova rete di recinzione e tesaggio della rete stessa.

Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza pari a euro 26.555,70, al netto di I.V.A.: euro 656.227,30.

8. Soglia anomalia: 19,036%.

9. Offerta ditta aggiudicataria: ribasso d'asta del 18,943%.

Trieste, 6 luglio 2005

L'AMMINISTRATORE DELEGATO:
dott. Pietro Del Fabbro

Bando di gara a pubblico incanto per i lavori di prolungamento dell'autostrada A28 da Pordenone a Conegliano. Progetto esecutivo lotto 28 dalla progr. Km. 35+861,64 alla progr. Km. 44+585,63. Barriere di sicurezza viabilità ordinaria.

1. Stazione appaltante: S.p.A. Autovie Venete, Via Vittorio Locchi, n. 19 - 34123 Trieste, telefono: 040/3189111, fax: 040/3189235 - Sito Internet: http://www.autovie.it.

2. Procedura di gara: pubblico incanto, con aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera b), della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Luogo, oggetto, natura e importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) *luogo di esecuzione:* Comuni di Godega di San Urbano (Treviso), Sacile (Pordenone), Cordignano (Treviso) e Orsago (Treviso);

3.2) *oggetto dei lavori:* prolungamento dell'autostrada A28 da Pordenone a Conegliano. progetto esecutivo lotto 28 dalla progr. km 35+861,64 alla progr. km 44+585,63. Barriere di sicurezza viabilità ordinaria;

3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): euro 662.639,92 (euro seicentosessantaduemilaseicentotrentanove/92), I.V.A. esclusa;

Importo dei lavori a base di gara soggetto a ribasso: euro 632.821,12 (euro seicentotrentaduemilaotto-centoventuno/12), oneri fiscali esclusi;

lavorazioni di cui si compone l'intervento, al netto degli oneri per la sicurezza:

lavorazione	*categoria D.P.R. 34/2000*	*qualificazione obbligatoria (si/no)*	*importo (euro)*	*%*	*indicazioni speciali ai fini della gara*	
					prevalente o scorporabile	*subappaltabile (si/no)*
Barriere e protezioni stradali	**OS12**	si	**632.821,12**		prevalente	si
Importo totale			**632.821,12**			

3.4) *oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta:* euro 29.818,80 (euro ventinovemilaottocentodiciotto/80);

3.5) *modalità di determinazione del corrispettivo:* a corpo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

4. Termine di esecuzione: giorni 50 (cinquanta) naturali e consecutivi decorrenti dal giorno successivo dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché il capitolato speciale d'appalto, i piani di sicurezza, i grafici di progetto e lo schema di contratto, sono visibili presso l'Ufficio Nuovi lavori con sede a Porcia (Pordenone) telefonando al numero 0434/920445 con orario dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì.; oppure acquistabili, fino al giorno della presentazione delle offerte, presso l'Eliografia San Giusto di Trieste via Torrebianca n. 12, telefono 040/367555 e fax 040/367666, con orario dalle ore 8.30 alle ore 19.30, dal lunedì al sabato.

Sopralluogo: Per la partecipazione alla gara è richiesta a pena di esclusione la certificazione attestante che l'impresa concorrente ha preso visione dello stato dei luoghi dove devono eseguirsi i lavori. A tal fine le imprese interessate potranno concordare, contattando l'Entità nuovi lavori di Porcia (Pordenone) previo appuntamento telefonando al numero 0434/920445 con orario dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì.

La lista delle lavorazioni e forniture (indispensabile per formulare l'offerta) potrà essere richiesta a mezzo fax al numero 040/3189313 e verrà inviata gratuitamente per posta ordinaria. Si terrà conto solo ed esclusivamente delle richieste pervenute entro 8 (otto) giorni prima della data del termine per la presentazione dell'offerta; successivamente a tale data, i concorrenti dovranno ritirare la documentazione presso gli Uffici della sede legale della Società, in Trieste, Via V. Locchi, n. 19, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00.

Il presente bando e il disciplinare di gara sono altresì disponibili sul sito Internet http://www.autovie.it e http://www.serviziobandi.llpp.it.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) *termine:* entro le ore 10.00 del giorno 25 agosto 2005;

6.2) *indirizzo:* S.p.A. Autovie Venete, Via Vittorio Locchi, n. 19 - 34123 Trieste, telefono: 040/3189111, fax: 040/3189313;

6.3) *modalità:* secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;

6.4) apertura offerte in seduta pubblica il giorno 25 agosto 2005, alle ore 10.00, presso la Sala gare della S.p.A. Autovie Venete.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria per l'importo di euro 13.252,80 pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori e forniture costituita esclusivamente mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, o fideiussione rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, avente validità per almeno 180 giorni dal 25 agosto 2005 compreso;

b) da una dichiarazione rilasciata dagli stessi soggetti di cui alla lettera precedente, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria ovvero una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante.

9. Finanziamento e penale: Opere in autofinanziamento; in corso d'opera saranno pagati acconti per lavori sulla base di stati d'avanzamento da emettersi al termine dei mesi pari (28 febbraio - 30 aprile - 30 giugno - 31 agosto - 31 ottobre - 31 dicembre), qualora nel periodo di maturazione i lavori si siano sviluppati per almeno trenta giorni. Nel caso ciò non avvenisse, ed i lavori fossero di durata inferiore ai trenta giorni, automaticamente l'emissione dello stato di avanzamento si protrarrebbe alla successiva scadenza contrattuale. La penale per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori è stabilita nello 1,00‰ (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'articolo 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono essere in possesso di attestazione rilasciata da società di attestazione (S.O.A.) di cui al D.P.R. n. 34/2000 e successive modifiche regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classiche adeguate, ai sensi dell'articolo 95 del D.P.R. n. 554/1999 e successive modifiche, ai lavori da assumere come indicato nel disciplinare di gara.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: mediante offerta a prezzi unitari e con le modalità previste nel disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere comunque inferiore a quello posto a base di gara.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) l'aggiudicatario deve prestare:

- cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e dall'articolo 101 del D.P.R. n. 554/1999;

- la polizza di cui all'articolo 30, comma 3, della legge n. 109/1994 e all'articolo 103 del D.P.R. n. 554/1999 per una somma assicurata:

  - per danni alle opere ed impianti preesistenti: euro 662.639,92;

  - per la responsabilità civile verso terzi: euro 500.000,00;

  i contratti fideiussori ed assicurativi devono essere conformi agli schemi di polizza tipo previsti dal D.M. 12 marzo 2004, n. 123, tenendo conto delle norme di legge in tale decreto non richiamate, in particolare della legge n. 350/2003;

b) in caso di discordanza tra quanto riportato nel presente bando e nel relativo disciplinare e quanto riportato negli elaborati di progetto, devesi considerare valido quanto riportato nel presente bando e nel relativo disciplinare.

Trieste, 6 luglio 2005

L'AMMINISTRATORE DELEGATO:
dott. Pietro Del Fabbro

Bando di gara a pubblico incanto per i lavori di manutenzione ordinaria biennale (anni 2005-2006) di pronto intervento sui manufatti delle autostrade A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine e A28 Portogruaro-Sacile comprese le bretelle di collegamento con la S.S. 13 ed interventi urgenti di ripristino delle pile dei cavalcavia dell'autostrada A4.

1. Stazione appaltante: S.p.A. Autovie Venete, Via Vittorio Locchi, n. 19 - 34123 Trieste, telefono: 040/3189111, fax: 040/3189235 - sito Internet: http://www.autovie.it.

2. Procedura di gara: pubblico incanto, con aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera a), della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Luogo, oggetto, natura e importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) *luogo di esecuzione:* lungo l'intera rete per la manutenzione ordinaria e presso i seguenti cavalcavia per il ripristino delle pile: 1-034 sv. Quarto d'Altino A4 km 11+307 est, 1-046 s.p. Roncade/Quarto A4 km 13+717 est, 1-111 s.p. Grassaga A4 km 31+968 est, 1-125 s.p. Cessalto/Ceggia A4 km 35+436 est, 1-125 s.p. Cessalto/Ceggia A4 km 35+436 ovest, 1-129 sv. Cessalto A4 km 35+902 est, 1-143 s.c. Callunga di Sotto A4 km 38+798 ovest, 2-017 s.c. Pradipozzo/Lison A4 km 48+818 ovest, 2-030 s.c. Summaga/Cinto Caomaggiore A4 km 52+619 est, 2-125 s.c. Valderie A4 km 72+741 est, 3-001 s.p. Palmanova/San Giorgio A4 86+836 est, 3-004 s.p. Porpetto/Castello A4 km 87+533 ovest, 3-013 s.c. Fauglis/Torviscosa A4 km 91+446 est.

3.2) *Oggetto dei lavori:* manutenzione ordinaria biennale (anni 2005-2006) di pronto intervento sui manufatti delle autostrade A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine e A28 Portogruaro-Sacile comprese le bretelle di collegamento con la SS13 ed interventi urgenti di ripristino delle pile dei cavalcavia dell'autostrada A4.

3.3) *Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza):* euro 501.596,44 (euro cinquecentounomilacinquecentonovantasei/44), I.V.A. esclusa.

Importo dei lavori a base di gara soggetto a ribasso: euro 393.149,24 (euro trecentonovantatremilacentoquarantanove/24), oneri fiscali esclusi.

Lavorazioni di cui si compone l'intervento comprensive degli oneri per la sicurezza:

lavorazione	***categoria D.P.R. 34/2000***	***qualificazione obbligatoria (si/no)***	***importo (euro)***	***%***	***indicazioni speciali ai fini della gara***	
					prevalente o scorporabile	***subappaltabile (si/no)***
Apparecchiature strutturali speciali	**OS11**	si	**312.536,14**		prevalente	si
Manutenzione delle pavimentazioni autostradali	**OG3**	si	**189.060,30**		scorporabile	si
Importo totale			**501.596,44**			

3.4) *Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta:* euro 108.447,20 (euro centoottomilaquattrocentoquarantasette/20).

3.5) *Modalità di determinazione del corrispettivo:* a misura ai sensi di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, lettera a), della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

4. *Termine di esecuzione:* giorni 730 (settecentotrenta) naturali e consecutivi decorrenti dal giorno successivo dalla data di consegna dei lavori.

5. *Documentazione:* il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché il capitolato speciale d'appalto, i piani di sicurezza, i grafici di progetto e lo schema di contratto, sono visibili presso l'ufficio Opere d'arte e pavimentazioni di Palmanova (Udine) previo appuntamento telefonando al numero 0432/925353 con orario dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì; oppure acquistabili, fino al giorno della presentazione delle offerte, presso l'Eliografia San Giusto di Trieste Via Torrebianca, n. 12, telefono 040/367555 e fax 040/367666, con orario dalle ore 8.30 alle ore 19.30, dal lunedì al sabato.

Il presente bando e il disciplinare di gara sono altresì disponibili sul sito Internet http://www.autovie.it e http://www.serviziobandi.llpp.it.

6. *Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:*

6.1) *termine:* entro le ore 10.00 del giorno 23 agosto 2005;

6.2) *indirizzo:* S.p.A. Autovie Venete, Via Vittorio Locchi, n. 19 - 34123 Trieste, telefono: 040/3189111, fax: 040/3189313;

6.3) *modalità:* secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;

6.4) apertura offerte in seduta pubblica il giorno 23 agosto 2005, alle ore 10.00, presso la Sala gare della S.p.A. Autovie Venete.

7. *Soggetti ammessi all'apertura delle offerte:* i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. *Cauzione:* l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria per l'importo di euro 10.031,93 pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori e forniture costituita esclusivamente mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, o fideiussione rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, avente validità per almeno 180 giorni dal 23 agosto 2005 compreso;

b) da una dichiarazione rilasciata dagli stessi soggetti di cui alla lettera precedente, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria ov-

vero una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante.

9. Finanziamento, penale e garanzie: Opere in autofinanziamento; in corso d'opera saranno pagati acconti per lavori sulla base di stati d'avanzamento da emettersi al termine dei mesi pari (28 febbraio - 30 aprile - 30 giugno - 31 agosto - 31 ottobre - 31 dicembre), qualora nel periodo di maturazione i lavori si siano sviluppati per almeno trenta giorni. Nel caso ciò non avvenisse, ed i lavori fossero di durata inferiore ai trenta giorni, automaticamente l'emissione dello stato di avanzamento si protrarrebbe alla successiva scadenza contrattuale.

La penale per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori è stabilita nell'1,00‰ (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale.

Garanzie per giunti: a titolo di garanzia della qualità e durabilità dei giunti realizzati ex-novo, l'Impresa dovrà costituire una polizza assicurativa pari al 10% del valore delle categorie di lavori per una durata di 36 (trentasei) mesi dalla data del certificato di ultimazione lavori.

Garanzie per restauro cls: la protezione superficiale dei manufatti dovrà essere garantita per mesi 36 (trentasei) dalla data del certificato di ultimazione lavori, contro i fenomeni di degrado che possano creare distacchi, spogliamenti e rigonfiamenti delle vernici. A tal fine l'Impresa dovrà costituire una polizza assicurativa pari al 10% del valore dei lavori di protezione superficiale eseguiti.

Garanzie per pavimentazioni: il manto di usura di nuova realizzazione dovrà essere garantito per una durata di 36 (trentasei) mesi dalla data del certificato di ultimazione lavori.

In particolare dovrà essere garantita l'assenza di formazione di distacchi, sgranamenti, buche nonché un decadimento dei parametri I.R.I. e C.A.T. non superiore al 20%. A tal fine l'Impresa dovrà costituire una polizza assicurativa pari al 10% dell'importo delle categorie di lavori.

Nel caso di formazione di distacchi, sgranamenti e buche, la pavimentazione andrà demolita e rifatta a completo carico dell'Impresa.

Qualora i parametri I.R.I. e C.A.T. subissero un decadimento con valori compresi tra il 20% ed il 30% dei valori iniziali, verrà applicata una penalità pari al 10% del valore delle opere risultate non conformi; nel caso di variazioni superiori al 30%, la pavimentazione dovrà essere demolita e ricostruita a completo carico dell'Impresa.

Materiali e/o lavorazioni non idonei: in caso di materiali e/o lavorazioni non rispondenti alle caratteristiche prefissate dal Capitolato potrà essere ordinata la demolizione e rifacimento delle opere non conformi, a completo carico dell'Impresa o in alternativa dette opere potranno essere accettate con congrua riduzione sui prezzi di elenco.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'articolo 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono essere in possesso di attestazione rilasciata da società di attestazione (S.O.A.) di cui al D.P.R. n. 34/2000 e successive modifiche regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classiche adeguate, ai sensi dell'articolo 95 del D.P.R. n. 554/1999 e successive modifiche, ai lavori da assumere come indicato nel disciplinare di gara.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo posto a base di gara e con le modalità previste nel disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) l'aggiudicatario deve prestare:

- cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e dall'articolo 101 del D.P.R. n. 554/1999;

- la polizza di cui all'articolo 30, comma 3, della legge n. 109/1994 e all'articolo 103 del D.P.R. n. 554/1999 per una somma assicurata:

  - per danni alle opere ed impianti preesistenti: euro 501.596,44;

  - per la responsabilità civile verso terzi: euro 500.000,00;

  i contratti fideiussori ed assicurativi devono essere conformi agli schemi di polizza tipo previsti dal D.M. 12 marzo 2004, n. 123, tenendo conto delle norme di legge in tale decreto non richiamate, in particolare della legge n. 350/2003;

b) in caso di discordanza tra quanto riportato nel presente bando e nel relativo disciplinare e quanto riportato negli elaborati di progetto, devesi considerare valido quanto riportato nel presente bando e nel relativo disciplinare.

Trieste, 6 luglio 2005

L'AMMINISTRATORE DELEGATO:
dott. Pietro Del Fabbro

COMUNE DI PAGNACCO

(Udine)

Avviso di asta pubblica per l'appalto del servizio di refezione scolastica per la scuola dell'infanzia di Plaino, per la scuola primaria, secondaria di primo grado e per i centri ricreativi estivi di Pagnacco - Anno scolastico 2005-2006.

Il giorno due settembre 2005, alle ore 9.30, presso la Sede comunale di Pagnacco - Via del Buret, n. 8, si svolgerà l'asta pubblica ad unico e definitivo incanto per l'appalto del servizio in oggetto indicato. L'Asta si svolgerà con il metodo di cui all'articolo 73, lettera c) e articolo 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 23, 1° comma, lettera b) del D.L. 157/1995 e cioè con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il numero presunto dei pasti complessivamente richiesti è di 30.096. L'importo di ogni singolo pasto è fissato, a base d'asta, in euro 4,00 (I.V.A. esclusa).

Non sono ammesse offerte in aumento.

Il termine per la ricezione delle offerte è fissato, pena l'esclusione, per le ore 12.00 del giorno 1° settembre 2005.

Copia del Capitolato Speciale d'Appalto, copia integrale del Bando ed ogni altro atto sono disponibili presso l'Ufficio segreteria - telefono 0432/661960 e sul sito Internet del Comune: www.comune.pagnacco.ud.it.

Pagnacco, lì 6 luglio 2005

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Mariangela Della Marina

COMUNE DI PRATA DI PORDENONE

(Pordenone)

Estratto del bando di gara per l'appalto del servizio di trasporto scolastico.

È bandito pubblico incanto per l'aggiudicazione dell'appalto del servizio di trasporto scolastico del Comune di Prata di Pordenone.

Durata: Settembre 2005-Giugno 2008.

Modalità di gara: ex articolo 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 157/1995.

Prezzo a base d'asta: euro 560.000,00 I.V.A. esclusa.

Termine di presentazione delle offerte: ore 12.00 del giorno 30 agosto 2005 con presentazione al Comune di Prata di Pordenone, Via Roma, n. 33, 33080 Prata di Pordenone, con le modalità di cui al bando di gara.

Data di apertura delle offerte: ore 10.00 del giorno 1° settembre 2005.

Le modalità di partecipazione e di svolgimento dell'asta, nonché ogni altra informazione sono contenuti nel bando integrale che può essere ritirato o richiesto presso l'Ufficio segreteria - tel. 0434/425111 - 0434/425105; fax 0434/610457.

Data di spedizione del Bando all'Ufficio pubblicazione della Comunità Europea: 4 luglio 2005.

Prata di Pordenone, lì 4 luglio 2005

IL RESPONSABILE DI AREA:
avv. Giuditta Rombolà

COMUNE DI UDINE
Dipartimento Territorio e Ambiente
Unità Organizzativa Gestione del Territorio
Unità Operativa Demanio e Gestione Immobili

Avviso d'asta pubblica per la vendita di immobili del Legato di Toppo Wassermann ubicati in Comune di Udine - Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 15 giugno 2005 - Errata corrige.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale n. 24 del 15 giugno 2005 nell'avviso d'asta pubblica di cui all'oggetto, nel titolo del sommario a pagina 8 e nel titolo a pagina 149 è stata omessa la dicitura «Bando rettificato».

Nella prima riga del terzo capoverso, a pagina 149, anziché «24 giugno» deve leggersi «14 luglio».

Asta pubblica per la vendita di immobili del Legato di Toppo Wassermann ubicati in Comune di udine - 2ª Modifica bando di gara.

SI RENDE NOTO

che i termini dell'11 luglio 2005 e del 14 luglio 2005 riferiti al Bando di Gara pubblicato sul Bollettino

Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 24 del giorno 15 giugno 2005, con determinazione dirigenziale n. 2005/4902/00063 d'ord. in data 6 luglio 2005 sono stati ulteriormente modificati come segue:

- ore 12.15 del giorno 26 settembre 2005 per la presentazione delle offerte;
- ore 10.00 del giorno 3 ottobre 2005 per lo svolgimento dell'asta pubblica.

Udine, 6 luglio 2005

IL DIRETTORE DI UNITÀ ORGANIZZATIVA:
geom. Alma Plai

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE
E LAVORI PUBBLICI

Servizio idraulica

TRIESTE

Avviso di gara per licitazione privata concernente l'appalto del servizio di gestione ordinaria delle reti di monitoraggio idrologico ed idrogeologico curate dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio idraulica, d'informatizzazione dei dati idrologici, supporto al personale regionale incaricato delle misure idrologiche in campagna e trattamento dei dati rilevati. Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 22 giugno 2005. Avviso di rettifica.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale n. 25 del 22 giugno 2005, nell'avviso di gara di cui all'oggetto, a pagina 138, in corrispondenza del «*Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione:*», in luogo di «entro le ore 12.00 del giorno 18 luglio 2005», si legga «entro le ore 12.00 del giorno 2 agosto 2005».

AUTORITÀ DI BACINO
dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza,
Piave Brenta-Bacchiglione

VENEZIA

Decreto del Segretario generale 1 luglio 2005, n. 2. Dichiarazione dello stato di «sofferenza idrica» nel bacino del Piave. (Estratto).

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

In relazione a quanto previsto dall'articolo 11 delle norme di attuazione del piano poste in salvaguardia dall'articolo 2 della delibera del Comitato istituzionale n. 4 del 3 marzo 2004 nel bacino del fiume Piave è dichiarato lo stato di media sofferenza idrica.

Art. 2

In relazione a quanto sopra le utenze irrigue ed industriali dei Consorzi pedemontano Brentella di Pederobba, Destra Piave, Sinistra Piave, Basso Piave, Piavesella di Nervesa nel periodo 2 luglio 2005-11 luglio 2005 subiranno, singolarmente, una riduzione delle spettanze di prelievo rispetto a quanto assentito dal decreto di concessione nella misura del 10%.

Detta riduzione dovrà essere osservata con continuità per l'intera durata del presente decreto, facendo comunque salvo il generale principio di risparmio della risorsa.

Art. 3

Per le finalità del presente provvedimento l'ENEL Produzione S.p.A. e l'ENEL Green Power S.p.A., nelle rispettive competenze, per l'intero periodo di attuazione delle misure di cui all'articolo 2 limiteranno le derivazioni dagli invasi, allo stretto necessario per integrare i deflussi naturali e garantire il soddisfacimento delle utenze di pianura, come sopra ridotte.

Art. 4

In relazione alla condizione di deficit riscontrato ed alla conseguente necessità di invasare risorse idriche, nel periodo 2 luglio 2005-11 luglio 2005 la portata di minimo deflusso di rispetto a valle della sezione di Nervesa della Battaglia è di 7 mc/s.

Art. 5

Con cadenza giornaliera, gli uffici ed i soggetti titolari di derivazione sottoelencati provvederanno a comunicare alla Segreteria tecnica dell'Autorità di bacino e alla Regione del Veneto - Direzione difesa del suolo e protezione civile i seguenti dati:

– i consorzi di cui all'articolo 2: le singole portate orarie derivate dai vari punti di prelievo e quelle rilasciate verso valle;

– l'ENEL Produzione S.p.A. e l'ENEL Green Power S.p.A., nelle rispettive competenze: la portata oraria turbinata dalla centrale di Quero, la portata oraria turbinata dalla centrale di Croce del Gallo, la portata oraria turbinata dalle centrali di S. Floriano e Caneva; i livelli idrometrici ed i corrispondenti volumi di invaso dei serbatoi di Pieve di Cadore, S. Croce e Mis.

Art. 6

In relazione all'incremento della produzione idrologica del bacino montano o ad un suo possibile decremento, le norme di cui ai precedenti articoli potranno essere revocate o sostanzialmente modificate.

Venezia, 1 luglio 2005

IL SEGRETARIO GENERALE:
ing. Alfredo Caielli

COMUNE DI CHIUSAFORTE
Ufficio per le espropriazioni

(Udine)

Decreto del Responsabile dell'Ufficio 20 giugno 2005, n. 37. (Estratto). Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione del Piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) in frazione Raccolana - Espropriazione anticipata con determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo articolo 6, a favore del Comune di Chiusaforte, C.F. 84002930307/P.I. 00549320307, gli immobili necessari per la realizzazione del Piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) in frazione Raccolana di seguito catastalmente identificati, per i quali, nell'allegato A) al presente atto, vengono individuati i confini e viene altresì effettuata la determinazione urgente dell'indennità da corrispondere, in favore degli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 37 del D.P.R. n. 327/2001:

Ditta catastale: Piussi Amabile nato a Chiusaforte il 19 novembre 1940, c.f. PSSMBL40S59C656K - proprietà 265/960; Piussi Carlo nato a Chiusaforte il 3 ottobre 1950, c.f. PSSCRL50R03C656P - proprietà 265/960; Piussi Gianna Gabriella nata a Chiusaforte il 5 gennaio 1943, c.f. PSSGNG43A45C656C - proprietà 165/960; Piussi Paola nata a Chiusaforte il 7 giugno 1955, c.f. PSSPLA55H47C656P - proprietà 265/960.

Identificazione catastale:

N° Piano 39

Foglio	Mappale	Ha.	a.	Ca.	Sup. da epsr. m²
62	295	0	0	12	12

(omissis)

Ai sensi della legge 241/1990, articoli 7 e 8, si indicano di seguito le seguenti informazioni utili, relative alla pratica:

Luogo di deposito degli atti: Comune di Chiusaforte, Piazza Pieroni, n. 1 - Chiusaforte (Udine) - n. telefonico 0433/52030 - n. telefax 0433/52243.
Ufficio Responsabile: Ufficio espropriazioni.
Responsabile del servizio: p.i.e. Adriano Ambrosino.
Responsabile del procedimento e dell'istruttoria: geom. Daniele Clauderotti.

(omissis)

Chiusaforte, 20 giugno 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
p.i.e. Adriano Ambrosino

Decreto del Responsabile dell'Ufficio 20 giugno 2005, n. 38. (Estratto). Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione del Piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) in frazione Raccolana - Espropriazione anticipata con determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo articolo 6, a favore del Comune di

Chiusaforte, C.F. 84002930307/P.I. 00549320307, gli immobili necessari per la realizzazione del Piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) in frazione Raccolana di seguito catastalmente identificati, per i quali, nell'allegato A) al presente atto, vengono individuati i confini e viene altresì effettuata la determinazione urgente dell'indennità da corrispondere, in favore degli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 37 del D.P.R. n. 327/2001:

Ditta catastale: Fuccaro Emilio fu Bonifacio comproprietario per 2/3; Fuccaro Gilda fu Gilberto proprietà 1/3; Fuccaro Osvaldo fu Bonifacio comproprietario per 2/3.

Identificazione catastale:

N° Piano 41

Foglio	Mappale	Ha.	a.	Ca.	Sup. da epsr. m²
62	515 ex 479	0	01	99	199
62	342	0	0	1	1
62	478	0	00	28	28

(omissis)

Ai sensi della legge 241/1990, articoli 7 e 8, si indicano di seguito le seguenti informazioni utili, relative alla pratica:

Luogo di deposito degli atti: Comune di Chiusaforte, Piazza Pieroni, n. 1 - Chiusaforte (Udine) - n. telefonico 0433/52030 - n. telefax 0433/52243.
Ufficio Responsabile: Ufficio espropriazioni.
Responsabile del servizio: p.i.e. Adriano Ambrosino.
Responsabile del procedimento e dell'istruttoria: geom. Daniele Clauderotti.

(omissis)

Chiusaforte, 20 giugno 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
p.i.e. Adriano Ambrosino

Decreto del Responsabile dell'Ufficio 20 giugno 2005, n. 39. (Estratto). Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione del Piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) in frazione Raccolana - Espropriazione anticipata con determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo articolo 6, a favore del Comune di Chiusaforte, C.F. 84002930307/P.I. 00549320307, gli immobili necessari per la realizzazione del Piano di in-

sediamenti produttivi (P.I.P.) in frazione Raccolana di seguito catastalmente identificati, per i quali, nell'allegato A) al presente atto, vengono individuati i confini e viene altresì effettuata la determinazione urgente dell'indennità da corrispondere, in favore degli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 37 del D.P.R. n. 327/2001:

Ditta catastale: Battistutti Gino nato a Chiusaforte il 5 settembre 1932, c.f. BTTGNI32P05C656Z - proprietà 1/8; Battistutti Rino nato a Chiusaforte il 26 novembre 1941, c.f. BTTRNI41S26C656Y - proprietà 2/8; Danelutto Luisanna nata a Udine il 4 marzo 1936, c.f. DNLLNN36C44L483E - proprietà 1/8; Danelutto Maria fu Luigi, proprietà 2/8; Danelutto Mario nato a Chiusaforte il 7 aprile 1938, c.f. DNLMRA38D07C656Q, proprietà 1/8; Danelutto Renata nata a Chiusaforte il 13 maggio 1948, c.f. DNLRNT48E53C656Z - proprietà 1/8; Fuccaro Maria nata a Raccolana l'8 dicembre 1912, c.f. FCCMRA12T48H149H - usufrutto 1/12.

Identificazione catastale:

N° Piano 42

Foglio	Mappale	Ha.	a.	Ca.	Sup. da epsr. m²
62	590	0	0	3	3
62	591	0	00	29	29
62	288	0	00	30	30

(omissis)

Ai sensi della legge 241/1990, articoli 7 e 8, si indicano di seguito le seguenti informazioni utili, relative alla pratica:

Luogo di deposito degli atti: Comune di Chiusaforte, Piazza Pieroni, n. 1 - Chiusaforte (Udine) - n. telefonico 0433/52030 - n. telefax 0433/52243.
Ufficio Responsabile: Ufficio espropriazioni.
Responsabile del servizio: p.i.e. Adriano Ambrosino.
Responsabile del procedimento e dell'istruttoria: geom. Daniele Clauderotti.

(omissis)

Chiusaforte, 20 giugno 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
p.i.e. Adriano Ambrosino

Decreto del Responsabile dell'Ufficio 20 giugno 2005, n. 40. (Estratto). Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione del Piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) in frazione Raccolana - Espropriazione anticipata con determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo articolo 6, a favore del Comune di Chiusaforte, C.F. 84002930307/P.I. 00549320307, gli immobili necessari per la realizzazione del Piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) in frazione Raccolana di seguito catastalmente identificati, per i quali, nell'allegato A) al presente atto, vengono individuati i confini e viene altresì effettuata la determinazione urgente dell'indennità da corrispondere, in favore degli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 37 del D.P.R. n. 327/2001:

Ditta catastale: Sferagatta Anna mar Tabacco nata a Udine il 23 aprile 1944, c.f. SFRNNA44D63L483W - proprietà.

Identificazione catastale:

N° Piano 43

Foglio	Mappale	Ha.	a.	Ca.	Sup. da epsr. m²
62	281	0	0	14	14
62	294	0	00	09	9

(omissis)

Ai sensi della legge 241/1990, articoli 7 e 8, si indicano di seguito le seguenti informazioni utili, relative alla pratica:

Luogo di deposito degli atti: Comune di Chiusaforte, Piazza Pieroni, n. 1 - Chiusaforte (Udine) - n. telefonico 0433/52030 - n. telefax 0433/52243.
Ufficio Responsabile: Ufficio espropriazioni.
Responsabile del servizio: p.i.e. Adriano Ambrosino.
Responsabile del procedimento e dell'istruttoria: geom. Daniele Clauderotti.

(omissis)

Chiusaforte, 20 giugno 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
p.i.e. Adriano Ambrosino

Decreto del Responsabile dell'Ufficio 20 giugno 2005, n. 41. (Estratto). Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione del Piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) in frazione Raccolana - Espropriazione anticipata con determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo articolo 6, a favore del Comune di

Chiusaforte, C.F. 84002930307/P.I. 00549320307, gli immobili necessari per la realizzazione del Piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) in frazione Raccolana di seguito catastalmente identificati, per i quali, nell'allegato A) al presente atto, vengono individuati i confini e viene altresì effettuata la determinazione urgente dell'indennità da corrispondere, in favore degli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 37 del D.P.R. n. 327/2001:

Ditta catastale: Marcon Marianna Carolina nata a Raccolana il 16 novembre 1922 - proprietà 1/4; Marcon Primo nato a Raccolana il 17 febbraio 1927 - proprietà 1/4; Piussi Irma Maria nata il 25 ottobre 1920 - proprietà 2/4.

Identificazione catastale:

N° Piano 44

Foglio	Mappale	Ha.	a.	Ca.	Sup. da epsr. m²
62	282	0	0	7	7
62	596	0	00	34	34
62	597	0	00	16	16
62	636	0	00	03	3
62	637	0	00	21	21

(omissis)

Ai sensi della legge 241/1990, articoli 7 e 8, si indicano di seguito le seguenti informazioni utili, relative alla pratica:

Luogo di deposito degli atti: Comune di Chiusaforte, Piazza Pieroni, n. 1 - Chiusaforte (Udine) - n. telefonico 0433/52030 - n. telefax 0433/52243.
Ufficio Responsabile: Ufficio espropriazioni.
Responsabile del servizio: p.i.e. Adriano Ambrosino.
Responsabile del procedimento e dell'istruttoria: geom. Daniele Clauderotti.

(omissis)

Chiusaforte, 20 giugno 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
p.i.e. Adriano Ambrosino

Decreto del Responsabile dell'Ufficio 20 giugno 2005, n. 42. (Estratto). Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione del Piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) in frazione Raccolana - Espropriazione anticipata con determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo articolo 6, a favore del Comune di Chiusaforte, C.F. 84002930307/P.I. 00549320307, gli immobili necessari per la realizzazione del Piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) in frazione Raccolana di seguito catastalmente identificati, per i quali, nell'allegato A) al presente atto, vengono individuati i confini e viene altresì effettuata la determinazione urgente dell'indennità da corrispondere, in favore degli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 37 del D.P.R. n. 327/2001:

Ditta catastale: Battistutti Gina - proprietà 9/108; Battistutti Maria - proprietà 6/108; Fuccaro Andrea nato a Vigevano il 24 luglio 1944, c.f. FCCNDR44L24L872X - proprietà 2/108; Fuccaro Clemente nato a Chiusaforte il 25 settembre 1919, c.f. FCCCMN19P25C656N - oneri 0/0; Fuccaro Edda nata a Chiusaforte il 15 gennaio 1936, c.f. FCCDDE36A55C656Z - proprietà 9/108; Fuccaro Elena nata a Chiusaoforte il 15 ottobre 1922, c.f. FCCLNE22R55C656V - proprietà 36/108; Fuccaro Gabriella nata a Roma il 5 luglio 1946, c.f. FCCGRL46L45H501X, proprietà 2/108; Fuccaro Giovanni fu Andrea - oneri 0/0; Fuccaro Giuseppina nata a Chiusaforte il 28 maggio 1930, c.f. FCCGPP30E68C656S - proprietà 6/108; Fuccaro Lina nata a Chiusaforte il 3 giugno 1932, c.f. FCCLNI32H43C656D - proprietà 6/108; Fuccaro Mariagrazia nata a Vigevano il 28 aprile 1943, c.f. FCCMGR43D68L872U - proprietà 2/108; Fuccaro Mario fu Geremia - oneri 0/0; Fuccaro Rosanna nata a Romania il 22 febbraio 1926, c.f. FCCRNN26B62Z129K - oneri 0/0; Previderi Pierina Marcellina nata a Vigevano l'8 agosto 1917, c.f. PRVPNM17M48L872L - proprietà 3/108.

Identificazione catastale:

N° Piano 45

Foglio	Mappale	Ha.	a.	Ca.	Sup. da epsr. m²
62	605	0	0	12	12
62	606	0	00	08	8

(omissis)

Ai sensi della legge 241/1990, articoli 7 e 8, si indicano di seguito le seguenti informazioni utili, relative alla pratica:

Luogo di deposito degli atti: Comune di Chiusaforte, Piazza Pieroni, n. 1 - Chiusaforte (Udine) - n. telefonico 0433/52030 - n. telefax 0433/52243.
Ufficio Responsabile: Ufficio espropriazioni.
Responsabile del servizio: p.i.e. Adriano Ambrosino.
Responsabile del procedimento e dell'istruttoria: geom. Daniele Clauderotti.

(omissis)

Chiusaforte, 20 giugno 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
p.i.e. Adriano Ambrosino

Decreto del Responsabile dell'Ufficio 23 giugno 2005, n. 43. (Estratto). Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione del Piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) in

frazione Raccolana - Espropriazione anticipata con determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo articolo 6, a favore del Comune di Chiusaforte, C.F. 84002930307/P.I. 00549320307, gli immobili necessari per la realizzazione del Piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) in frazione Raccolana di seguito catastalmente identificati, per i quali, nell'allegato A) al presente atto, vengono individuati i confini e viene altresì effettuata la determinazione urgente dell'indennità da corrispondere, in favore degli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 37 del D.P.R. n. 327/2001:

Ditta catastale: Piussi Antonietta fu Vittorio - comproprietario per 1/2; Piussi Belinda fu Vittorio - comproprietario per 1/2; Piussi Brigida nata a Chiusaforte il 28 luglio 1899 - comproprietaria per 1/2; Piussi Dino nato a Chiusaforte il 10 febbraio 1906, c.f. PSSDNI06B10C656G - comproprietario per 1/2; Piussi Edoardo fu Vittorio - comproprietario per 1/2; Piussi Ermenegildo fu Vittorio - comproprietario per 1/2; Piussi Luigi fu Vittorio - comproprietario per 1/2; Piussi Luisa nata a Chiusaforte il 24 maggio 1947, c.f. PSSLSU47E64C656X - proprietà 1/20; Piussi Maria nata a Chiusaforte il 9 novembre 1900 - comproprietario per 1/2; Piussi Veneranda nata a Chiusaforte il 29 agosto 1912, c.f. PSSVRN12M69C656D - comproprietario per 1/2; Piussi Vincenzo nato a Chiusaforte l'8 agosto 1939, c.f. PSSVCN39M08C656G - proprietà 1/20.

Identificazione catastale:

N° Piano 46

Foglio	Mappale	Ha.	a.	Ca.	Sup. da epsr. m²
62	607	0	0	22	22
62	608	0	00	58	58
62	287	0	00	32	32
62	290	0	00	15	15
62	296	0	00	15	15

(omissis)

Ai sensi della legge 241/1990, articoli 7 e 8, si indicano di seguito le seguenti informazioni utili, relative alla pratica:

Luogo di deposito degli atti: Comune di Chiusaforte, Piazza Pieroni, n. 1 - Chiusaforte (Udine) - n. telefonico 0433/52030 - n. telefax 0433/52243.
Ufficio Responsabile: Ufficio espropriazioni.
Responsabile del servizio: p.i.e. Adriano Ambrosino.
Responsabile del procedimento e dell'istruttoria: geom. Daniele Clauderotti.

(omissis)

Chiusaforte, 23 giugno 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
p.i.e. Adriano Ambrosino

Decreto del Responsabile dell'Ufficio 23 giugno 2005, n. 44. (Estratto). Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione del Piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) in frazione Raccolana - Espropriazione anticipata con determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo articolo 6, a favore del Comune di Chiusaforte, C.F. 84002930307/P.I. 00549320307, gli immobili necessari per la realizzazione del Piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) in frazione Raccolana di seguito catastalmente identificati, per i quali, nell'allegato A) al presente atto, vengono individuati i confini e viene altresì effettuata la determinazione urgente dell'indennità da corrispondere, in favore degli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 37 del D.P.R. n. 327/2001:

Ditta catastale: Fuccaro Letizia fu Sebastiano mar. Battistutti - comproprietario; Pozzecco Giovanni di Emilio - comproprietario; Pozzecco Luigi di Emilio - comproprietario; Pozzecco Mario di Emilio - comproprietario.

Identificazione catastale:

N° Piano 47

Foglio	Mappale	Ha.	a.	Ca.	Sup. da epsr. m²
62	611	0	00	24	24
62	612	0	00	56	56

(omissis)

Ai sensi della legge 241/1990, articoli 7 e 8, si indicano di seguito le seguenti informazioni utili, relative alla pratica:

Luogo di deposito degli atti: Comune di Chiusaforte, Piazza Pieroni, n. 1 - Chiusaforte (Udine) - n. telefonico 0433/52030 - n. telefax 0433/52243.
Ufficio Responsabile: Ufficio espropriazioni.
Responsabile del servizio: p.i.e. Adriano Ambrosino.
Responsabile del procedimento e dell'istruttoria: geom. Daniele Clauderotti.

(omissis)

Chiusaforte, 23 giugno 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
p.i.e. Adriano Ambrosino

Decreto del Responsabile dell'Ufficio 23 giugno 2005, n. 45. (Estratto). Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione del Piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) in

frazione Raccolana - Espropriazione anticipata con determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo articolo 6, a favore del Comune di Chiusaforte, C.F. 84002930307/P.I. 00549320307, gli immobili necessari per la realizzazione del Piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) in frazione Raccolana di seguito catastalmente identificati, per i quali, nell'allegato A) al presente atto, vengono individuati i confini e viene altresì effettuata la determinazione urgente dell'indennità da corrispondere, in favore degli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 37 del D.P.R. n. 327/2001:

Ditta catastale: Battistutti Gina nata a Chiusaforte il 30 novembre 1923, c.f. BTTGNI23S70C656C - proprietà 9/144; Battistutti Maria nata a Chiusaforte il 25 ottobre 1921, c.f. BTTMRA21R65C656T - proprietà 9/144; Fuccaro Clemente nato a Chiusaforte il 25 settembre 1919, c.f. FCCCMBN19P25C656N - comproprietario per 108/144; Fuccaro Edda nata a Chiusaforte il 15 gennaio 1936, c.f. FCCDDE36A55C656Z - proprietà 6/144; Fuccaro Elena nata a Chiusaforte il 25 ottobre 1922, c.f. FCCLNE22R65C656W - comproprietario per 108/144; Fuccaro Giacomo nato a Chiusaforte il 4 settembre 1914, c.f. FCCGCM14P04C656S - comproprietario per 108/144; Fuccaro Giannino nato a Chiusaforte il 1° giugno 1936, c.f. FCCGNN36H01C656W - proprietà 6/144; Fuccaro Giovanni fu Andrea - comproprietario per 108/144; Fuccaro Giuseppina nata a Chiusaforte il 28 maggio 1930, c.f. FCCGPP30E68C656S - proprietà 6/144; Fuccaro Lina nata a Chiusaforte il 3 giugno 1932, c.f. FCCLNI32H43C656D - proprietà 6/144; Fuccaro Luigina nata a Chiusaforte il 10 dicembre 1929, c.f. FCCLGN29T50C656A - proprietà 6/144; Fuccaro Mario fu Geremia (indirizzo sconosciuto) - comproprietario per 108/144; Fuccaro Renato nato a Chiusaforte il 23 settembre 1931, c.f. FCCRNT31P23C656D - proprietà 6/144; Fuccaro Rosanna nata a Romania il 22 febbraio 1926, c.f. FCCRNN26B62Z129K - comproprietario per 108/144; Villotta Silvano nato a Pontebba il 30 ottobre 1933, c.f. VLLSVN33R30G831M - comproprietario per 108/144.

Identificazione catastale:

N° Piano 48

Foglio	Mappale	Ha.	a.	Ca.	Sup. da epsr. m²
62	615	0	00	24	24
62	616	0	00	45	45
62	285	0	00	28	28

(omissis)

Ai sensi della legge 241/1990, articoli 7 e 8, si indicano di seguito le seguenti informazioni utili, relative alla pratica:

Luogo di deposito degli atti: Comune di Chiusaforte, Piazza Pieroni, n. 1 - Chiusaforte (Udine) - n. telefonico 0433/52030 - n. telefax 0433/52243.
Ufficio Responsabile: Ufficio espropriazioni.

Responsabile del servizio: p.i.e. Adriano Ambrosino.
Responsabile del procedimento e dell'istruttoria: geom. Daniele Clauderotti.

(omissis)

Chiusaforte, 23 giugno 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
p.i.e. Adriano Ambrosino

COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI
Ufficio tecnico - Servizio opere pubbliche

(Udine)

Decreto di esproprio 7 luglio 2005, n. 6447. (Estratto). DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1. - Interventi di valorizzazione della riserva naturale regionale del lago di Cornino.

Si pubblica il seguente estratto del decreto di esproprio 7 luglio 2005, n. 6447:

- *decreto di esproprio:* protocollo n. 6447 in data 7 luglio 2005;
- *progetto:* DOCUP Obiettivo 2 - azione 3.1.1 - interventi di valorizzazione della riserva naturale regionale del lago di Cornino;
- *approvazione progetto:* delibera del Consiglio comunale n. 90 del 24 novembre 2004;
- *Responsabile procedimento:* p.i. Pietro De Nardo;
- *Autorità espropriante:* Comune di Forgaria nel Friuli (Udine);
- *Ditta espropriata:* Molinaro Vincenzo nato a Forgaria n.f. il 25 settembre 1924, c.f. MLNVCN24P25D700G;
- *Immobile:* Comune di Forgaria n.f. foglio n. 20, mappale 289, prato 3, superficie mq. 500;
- *Beneficiario:* Comune di Forgaria nel Friuli (Udine);
- *Indennità proposta:* euro 400,00 pari ad euro 0,80 al mq.;
- *Indennità versata:* euro 400,00 presso Ministero economia e finanze con mandato di pagamento n. 1131 del 4 luglio 2005;
- *Esecuzione prevista:* lunedì 18 luglio 2005, ore 10.00.

Forgaria, lì 7 luglio 2005

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Edi Tosolini

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
Ufficio tecnico

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 13 dell'11 maggio 2005, il Comune di Gemona del Friuli ha adottato, ai

sensi dell'articolo 32 bis, della legge regionale 52/1991 così come modificato dall'articolo 18 della legge regionale 62/2004 la variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale avente per oggetto: approvazione progetto preliminare Via San Pietro.

Gli atti allegati alla delibera saranno depositati in libera visione, durante l'orario di apertura al pubblico, presso l'Ufficio urbanistica, a far tempo dal 18 luglio 2005.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni agli strumenti sopra riportati, dovranno essere presentate al protocollo del Comune, entro 30 giorni effettivi dall'inserzione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Gemona, 1 luglio 2005

IL SINDACO:
Gabriele Marini

COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO
Ufficio Tecnico

(Gorizia)

Avviso di adozione e deposito del progetto di completamento dell'impianto plurirriguo nel bacino n. 6 costituente variante n. 8 al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 127 della legge regionale 52/1991.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2° della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

SI RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 29 aprile 2005 esecutiva nei termini di legge è stato approvato il progetto di completamento dell'impianto plurirriguo nel bacino n. 6 costituente variante n. 8 al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 127 della legge regionale 52/1991;
- che la deliberazione suddetta unitamente agli elaborati, sono depositati nell'Ufficio segreteria comunale a libera visione del pubblico durante l'orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì), per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- che entro il periodo di deposito, chiunque ne abbia intenzione può prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni;
- nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal citato strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELLA P. O.:
arch. Giovanni Bressan

Avviso di adozione e deposito del progetto preliminare generale delle opere di trasformazione irri-

gua da scorrimento a pioggia nell'agro cormonese-gradiscano nel bacino n. 7 costituente variante n. 9 al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 127 della legge regionale 52/1991.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2º della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

SI RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 29 aprile 2005 esecutiva nei termini di legge è stato approvato il progetto preliminare generale delle opere di trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia nell'agro cormonese-gradiscano nel bacino n. 7 costituente variante n. 9 al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 127 della legge regionale 52/1991;
- che la deliberazione suddetta unitamente agli elaborati, sono depositati nell'Ufficio segreteria comunale a libera visione del pubblico durante l'orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì), per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- che entro il periodo di deposito, chiunque ne abbia intenzione può prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni;
- nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal citato strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELLA P.O.:
arch. Giovanni Bressan

COMUNE DI LAUCO
(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 32 bis e 45 della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che, con deliberazione n. 25 del 28 giugno 2005, il Comune di Lauco ha adottato la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati resterà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi a partire dall'11 luglio 2005, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata potranno presentare opposizioni.

IL SINDACO:
Oilivo Dionisio

COMUNE DI LESTIZZA
(Udine)

Determinazione del Responsabile del Servizio 18 maggio 2005, n. 310. Lavori di ripristino e siste-

mazione del fosso «Scjalute» per lo scolo delle acque meteoriche delle campagne di S. Maria di Sclaunicco e Lestizza nei Comuni di Lestizza e Mortegliano. Determinazione dell'indennità di espropriazione provvisoria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamato il decreto della Direzione regionale dell'ambiente n. AMB/839 del 21 novembre 2001 di affidamento in delegazione amministrativa al Comune di Lestizza della progettazione e realizzazione dei lavori in oggetto;

(omissis)

DETERMINA

per le considerazioni esposte nel preambolo, quanto segue:

1. Di fissare nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Lestizza è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 86, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

COMUNE DI LESTIZZA

Fg.	Mapp.	in natura	Sup. m^2	Sup. espr. m^2	Ind. Euro/m^2	Ind. espr. Euro
37	4	Coltivato a mais	5280,00	15,00	2,10	31,50
37	5	Coltivato a mais	6780,00	225,00	2,10	472,50
37	7	Seminativo irriguo	4100,00	258,00	2,20	567,60
37	89	Coltivato a mais	4680,00	178,00	2,10	373,80
37	168	Coltivato a mais	5550,00	103,00	2,10	216,30
37	169	Coltivato a mais	12130,00	247,00	2,10	518,70
37	186	Coltivato a mais	5160,00	5,00	2,10	10,50
41	17	Pioppeto	2130,00	19,00	2,10	39,90
41	18	Coltivato a soia	5350,00	153,00	2,10	321,30
41	19	Coltivato a soia	1000,00	72,00	2,10	151,20
41	28	Coltivato a mais	5090,00	90,00	2,10	189,00
41	50	Coltivato a mais	5420,00	119,00	2,10	249,90
41	51	Pioppeto	3800,00	96,00	2,10	201,60
41	52	Erba medica	4200,00	105,00	2,10	220,50
41	53	Coltivato a mais	6600,00	77,00	2,10	161,70
41	54	Coltivato a mais	3610,00	28,00	2,10	58,80
41	55	Coltivato a mais	11360,00	80,00	2,10	168,00
41	56	Coltivato a mais	17910,00	190,00	2,10	399,00
41	57	Coltivato a mais	2800,00	83,00	2,10	174,30
41	58	Coltivato a mais	7360,00	144,00	2,10	302,40
41	75	Erbaio	11940,00	935,00	2,10	1.963,50

41	96	Coltivato a mais	7320,00	32,00	2,10	67,20
41	133	Erba medica	11270,00	464,00	2,10	974,40
41	166	Coltivato a soia	3540,00	212,00	2,10	445,20
42	89	Coltivato a mais	10640,00	574,00	2,10	1.205,40
42	105	Coltivato a mais	4530,00	6,00	2,10	12,60
42	108	Coltivato a mais	24690,00	863,00	2,10	1.812,30
42	111	Erba medica	10530,00	176,00	2,10	369,60
43	51	Boschetto	2770,00	871,00	0,45	391,95
43	53	Coltivato a mais	6290,00	1324,00	2,10	2.780,40
43	63	Erba medica	2820,00	1018,00	2,10	2.137,80
43	90	Coltivato a orzo	5930,00	132,00	2,10	277,20
43	91	Coltivato a orzo	3930,00	192,00	2,10	403,20
43	92	Coltivato a mais	10290,00	236,00	2,10	495,60
43	101	Coltivato a mais	1700,00	13,00	2,10	27,30
43	119	Boschetto	300,00	77,00	0,45	34,65
43	125	Seminativo irriguo	16360,00	120,00	2,10	252,00
43	164	Coltivato a mais	210,00	7,00	2,10	14,70

COMUNE DI MORTEGLIANO

Fg.	Mapp.	in natura	Sup. m^2	Sup. espr. m^2	Ind. Euro/m^2	Ind. espr. Euro
1	14	Seminativo irriguo	4280,00	386,00	2,20	849,20
1	24	Seminativo irriguo	4690,00	202,00	2,20	444,40
1	45	Coltivato a soia	12030,00	1365,00	2,10	2.866,50
1	84	Prato	2740,00	450,00	0,95	427,50
1	86	Prato	3180,00	97,00	0,95	92,15
1	87	Coltivato a mais	3560,00	91,00	2,10	191,10
1	88	Coltivato a mais	4580,00	40,00	2,10	84,00
1	151	Seminativo irriguo	4360,00	231,00	2,20	508,20
9	1	Coltivato a mais	5180,00	26,00	2,10	54,60
9	22	Coltivato a mais	9350,00	79,00	2,10	165,90
9	24	Erba medica	4910,00	75,00	2,10	157,50
9	25	Coltivato a mais	2390,00	89,00	2,10	186,90
9	26	Coltivato a mais	2590,00	76,00	2,10	159,60
9	28	Coltivato a mais	21870,00	132,00	2,10	277,20
16	1	Coltivato a mais	9720,00	727,00	2,10	1.526,70
16	6	Coltivato a mais	12660,00	61,00	2,10	128,10
16	34	Coltivato a mais	7700,00	1541,00	2,10	3.236,10
17	11	Coltivato a mais	14520,00	128,00	2,10	268,80
17	16	Coltivato a mais	4820,00	10,00	2,10	21,00
17	24	Coltivato a mais	5160,00	69,00	2,10	144,90
17	25	Coltivato a mais	5030,00	101,00	2,10	212,10

17	26	Coltivato a mais	9740,00	90,00	2,10	189,00
17	27	Coltivato a mais	5270,00	67,00	2,10	140,70
17	29	Seminativo irriguo	4400,00	67,00	2,20	147,40
17	31	Coltivato a mais	3990,00	46,00	2,10	96,60
17	32	Coltivato a mais	4040,00	52,00	2,10	109,20
17	33	Prato	9050,00	68,00	0,95	64,60
17	35	Coltivato a loieto	4550,00	162,00	2,10	340,20
17	47	Coltivato a loieto	5520,00	86,00	2,10	180,60
17	48	Coltivato a mais	4860,00	114,00	2,10	239,40
17	49	Coltivato a mais	4310,00	65,00	2,10	136,50
17	50	Coltivato a mais	5210,00	83,00	2,10	174,30
17	51	Coltivato a mais	2630,00	36,00	2,10	75,60
17	52	Coltivato a mais	7010,00	121,00	2,10	254,10
17	57	Coltivato a mais	4910,00	27,00	2,10	56,70
17	59	Coltivato a mais	8850,00	421,00	2,10	884,10
17	75	Coltivato a mais	4590,00	512,00	2,10	1.075,20
17	89	Coltivato a mais	5770,00	77,00	2,10	161,70
17	90	Coltivato a mais	5730,00	50,00	2,10	105,00
17	91	Coltivato a mais	5210,00	9,00	2,10	18,90
17	92	Coltivato a mais	3680,00	103,00	2,10	216,30
17	93	Coltivato a mais	3570,00	48,00	2,10	100,80
17	94	Coltivato a mais	5340,00	31,00	2,10	65,10
17	95	Coltivato a mais	2580,00	12,00	2,10	25,20
17	96	Coltivato a loieto	9440,00	67,00	2,10	140,70
17	100	Coltivato a loieto	4470,00	89,00	2,10	186,90
17	101	Seminativo irriguo	11460,00	185,00	2,20	407,00
17	105	Seminativo irriguo	190,00	14,00	2,20	30,80
17	107	Seminativo irriguo	7420,00	47,00	2,20	103,40
17	111	Seminativo irriguo	1960,00	25,00	2,20	55,00
17	112	Seminativo irriguo	2850,00	47,00	2,20	103,40
17	113	Seminativo irriguo	2690,00	47,00	2,20	103,40
17	116	Seminativo irriguo	4400,00	60,00	2,20	132,00
17	117	Seminativo irriguo	7770,00	56,00	2,20	123,20
17	124	Coltivato a mais	12970,00	276,00	2,10	579,60
17	241	Coltivato a mais	3410,00	52,00	2,10	109,20
17	283	Incolto	400,00	69,00	0,95	65,55

(omissis)

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
Andrea Bindelli

COMUNE DI REANA DEL ROJALE

(Udine)

Avviso di deposito e adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale d'iniziativa privata denominato «Residenza al Sole».

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ai sensi e per gli effetti del secondo e terzo comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 20 del giorno 8 del mese di giugno 2005, esecutiva a termini di legge, è stato adottato il progetto del Piano regolatore particolareggiato comunale d'iniziativa privata denominato «Residenza al Sole».

Detta deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare a questo comune osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Reana del Rojale, lì 5 luglio 2005

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Bruno Pugnale

COMUNE DI REMANZACCO
Ufficio espropri

(Udine)

Determinazione n. 331 del 6 luglio 2005. (Estratto). Lavori di collegamento al cimitero di Ziracco. Decreto di espropriazione immobili.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

1. Per la realizzazione dei lavori di collegamento pedonale al cimitero di Ziracco è pronunciata ai sensi

dell'articolo 23 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001, a favore del Comune di Remanzacco, l'espropriazione degli immobili di seguito identificati di proprietà delle ditte a fianco segnate:

Comune di Remanzacco

1) foglio 4, mappale 662 (ex 569/b)
superficie da espropriare: mq. 9
R.D.: euro/mq. 0
indennità: euro 40,00 + 0/2 = euro 20,00
euro 20,00 x mq. 9 = euro 180,00
euro 180,00 - 40% = euro 108,00

foglio 4 mapp. 664 (ex 21/b)
superficie da espropriare: mq. 46
indennità: euro 2,10 x mq. 46 = euro 96,60

Ditta catastale: Poiana Guerrino nato a Remanzacco il 6 maggio 1949.

Ditta presunta: Poiana Guerrino nato a Remanzacco il 6 maggio 1949.

2) Foglio 4 mapp. 666 (ex 467/b)
superficie da espropriare: mq. 36
indennità: euro 2,20 x mq. 36 = euro 79,20

Ditta catastale: Vicario Lidia nata a Remanzacco il 28 marzo 1949.

Ditta presunta: Vicario Lidia nata a Remanzacco il 28 marzo 1949.

3) Foglio 4 mapp. 668 (ex 466/b)
superficie da espropriare: mq. 79
indennità: euro 2,20 x mq. 79 = euro 173,80

Foglio 4 mapp. 670 (ex 465/b)
superficie da espropriare: mq. 146
indennità: euro 2,20 x mq. 146 = euro 321,20

Ditta catastale: Calludrini Luigi nata a Remanzacco il 21 settembre 1916.

Ditta presunta: Calludrini Valentina nata a Remanzacco il 19 luglio 1952 - proprietaria quota 1/3; Calludrini Rosina nata a Remanzacco il 6 giugno 1939 - proprietaria quota 1/3; Lesa Massimina nata a Remanzacco l'11 aprile 1920 - proprietaria quota 1/3.

4) Foglio 4 mapp. 672 (ex 464/b)
superficie da espropriare: mq. 125
indennità: euro 2,20 x mq. 125 = euro 275,00

Ditta catastale: Ermacora Vittorio nato a Remanzacco il 29 gennaio 1933.

Ditta presunta: Ermacora Vittorio nato a Remanzacco il 29 gennaio 1933.

5) Foglio 4, mappale 674 (ex 462/b)
superficie da espropriare: mq. 272
indennità: euro 2,20 x mq. 272 = euro 598,40

Ditta catastale: Diplotti Dino nato a Moimacco il 27 febbraio 1951 - proprietario quota 1/2; Drigani Fausta nata a Povoletto il 15 maggio 1926 - proprietaria quota 1/2.

Ditta presunta: Diplotti Dino nato a Moimacco il 27 febbraio 1951 - proprietario quota 1/2; Drigani Fausta nata a Povoletto il 15 maggio 1926 - proprietaria quota 1/2.

6) Foglio 4, mappale 677 (ex 54/b ex 653/c)
superficie da espropriare: mq. 651
indennità: euro 2,20 x mq. 651 = euro 1.432,20

Ditta catastale: Gressani Fausto nato a Tavagnacco il 9 luglio 1940 - proprietario quota 4/8; Pegoraro Nor-

ma nata a Tavagnacco il 19 gennaio 1946 - proprietaria quota 1/8; Pizzo Ermenegildo nato a Povoletto il 14 aprile 1941 - proprietario quota 1/8; Pizzo Severino nato a Povoletto il 4 aprile 1933 - proprietario quota 2/8.

Ditta presunta: Pegoraro Norma nata a Tavagnacco il 19 gennaio 1946 - proprietaria quota 1/8; Pizzo Ermenegildo nato a Povoletto il 14 aprile 1941 - proprietario quota 1/8; Pizzo Severino nato a Povoletto il 4 aprile 1933 - proprietario quota 2/8; Pizzo Alessandro nato a Udine il 21 novembre 1968 - proprietario quota 2/8; Pizzo Stefano nato a Udine il 23 agosto 1969 - proprietario quota 2/8.

2. Il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla notifica del presente atto nelle forme degli atti processuali civili ed alla sua esecuzione mediante immissione in possesso, nel termine perentorio di due anni dalla data di emissione della presente determinazione;

3. il presente atto dovrà essere trascritto senza indugio presso l'Ufficio del registro immobiliare e volturato presso i competenti Uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;

4. un estratto del presente atto dovrà inoltre essere trasmesso, entro cinque giorni dalla sua emanazione, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, per la pubblicazione di cui all'articolo 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001;

5. è fissato un termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4) per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;

6. di provvedere ad indicare in calce al presente atto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per la relativa annotazione.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
dott.ssa Flavia Rinaldi

COMUNE DI RIVIGNANO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Al Fiume».

IL SINDACO

del Comune di Rivignano ai sensi e per gli effetti del 2º e 3º comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52,

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 24 del 14 giugno 2005, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Al Fiume»;
- che il P.R.P.C. di cui trattasi, completo di tutti i suoi elaborati e della deliberazione consiliare, é depositato presso la Segreteria comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, da lunedì a venerdì nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno 1º agosto 2005;
- che entro il suddetto termine, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare osservazioni in carta legale da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'Ufficio di protocollo del Comune. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni, sulle quali questo Comune si pronuncerà specificatamente;

– in luogo dell'inserzione su almeno un quotidiano locale, e durante tutto il periodo di pubblicazione sopraindicato, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Dalla Residenza Municipale, 4 luglio 2005

IL SINDACO:
Paolo Battistutta

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato «Parco Divisione Julia».

IL SINDACO

del Comune di Rivignano ai sensi e per gli effetti del 2° e 3° comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52;

RENDE NOTO

– che con deliberazione consiliare n. 27 del 21 giugno 2005, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato «Parco Divisione Julia»;

– che il P.R.P.C. di cui trattasi, completo di tutti i suoi elaborati e della deliberazione consiliare, è depositato presso la Segreteria comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, da lunedì a venerdì nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno 1° agosto 2005;

– che entro il suddetto termine, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare osservazioni in carta legale da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'Ufficio di protocollo del Comune. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni, sulle quali questo Comune si pronuncerà specificatamente;

– in luogo dell'inserzione su almeno un quotidiano locale, e durante tutto il periodo di pubblicazione sopraindicato, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Dalla Residenza Municipale, 4 luglio 2005

IL SINDACO:
Paolo Battistutta

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 3 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica relativo all'ampliamento del Piano degli insediamenti produttivi.

IL SINDACO

del Comune di Rivignano ai sensi e per gli effetti del 2° e 3° comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52,

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 28 del 21 giugno 2005, è stato adottata la variante n. 3 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica relativo all'ampliamento del Piano degli insediamenti produttivi;
- che il P.R.P.C. di cui trattasi, completo di tutti i suoi elaborati e della deliberazione consiliare, è depositato presso la Segreteria comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, da lunedì a venerdì nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno 1º agosto 2005;
- che entro il suddetto termine, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare osservazioni in carta legale da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'Ufficio di protocollo del Comune. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni, sulle quali questo Comune si pronuncerà specificatamente;
- in luogo dell'inserzione su almeno un quotidiano locale, e durante tutto il periodo di pubblicazione sopra-indicato, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Dalla Residenza Municipale, 4 luglio 2005

IL SINDACO:
Paolo Battistutta

COMUNE DI TRIVIGNANO UDINESE
Ufficio tecnico - Urbanistica ed edlizia privata

(Udine)

Avviso di adozione e deposito della variante 5 al P.R.G.C.

SI RENDE NOTO

- che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 20, del 20 giugno 2005, è stato approvato il progetto preliminare, relativo ai lavori di manutenzione della rete idrografica minore nelle frazioni di Clauiano e Merlana;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 127, comma 2, della legge regionale 52/1991, l'approvazione del progetto costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico (variante n. 5);
- che, successivamente alla presente pubblicazione, il suddetto progetto verrà depositato presso la Segreteria comunale per un periodo di 30 giorni effettivi, affinchè chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi; del deposito verrà data notizia con apposito avviso pubblicato sull'Albo comunale e mediante affissione di manifesti.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 127, comma 2, della legge regionale 52/1991, l'approvazione della variante seguirà le modalità previste dall'articolo 32-bis della legge regionale 52/1991.

Trivignano Udinese, 2 luglio 2005

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
perito Adriano Comar

COMUNITÀ MONTANA DEL GEMONESE CANAL DEL FERRO E VAL CANALE

PONTEBBA

(Udine)

Graduatoria delle domande delle imprese ammesse al contributo per il sostegno delle attività commerciali del programma triennale di sviluppo montano 2004-2006.

PROGRAMMA TRIENNALE DI SVILUPPO MONTANO 2004-2006

CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DEL SETTORE COMMERCIALE - GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Fascia disagio	Somma dei Ricavi euro	Punteggio Totale attribuito	Spese ammesse euro	Contributo concedibile euro
1	Di Lenardo Gianna	Di Lenardo Gianna	Resia	C	2.336,70	40	3.293,96	2.306,00
2	Faleschini Emilia	Faleschini Emilia	Moggio Ud.	C	18.195,05	40	12.136,45	4.000,00
3	Linassi Bruna	Bar al Sole di Linassi Claudia e Bruna snc	Chiusaforte	C	24.154,19	38	18.374,46	4.000,00
4	Albano Francesco	Albano Francesco	Tarvisio	C	31.435,39	38	21.672,40	4.000,00
5	Tommasi Almer Vincenzo	Tommasi Almer Vincenzo	Dogna	C	36.551,43	38	28.968,58	4.000,00
6	Marcon Simona	Marcon Simona	Dogna	C	38.712,85	38	29.944,04	4.000,00
7	Vidoni Luigia Maria	Vidoni Luigia Maria	Montenars	C	45.530,00	38	20.840,00	4.000,00
8	Vicentini Irene	Vicentini Irene	Moggio Ud.	C	49.810,86	38	46.460,63	4.000,00
9	Donadelli Andrea	Panificio Donadelli Di Donadelli B. & C. snc	Chiusaforte	C	58.542,70	36	45.049,42	4.000,00
10	Pellizotti Anna Lisa	Pellizotti Anna Lisa	Moggio Ud.	C	65.273,76	36	30.932,06	4.000,00
11	Di Lenardo Erica	Di Lenardo Erica	Resia	C	65.382,60	36	61.264,06	4.000,00
12	Rader Teresa	Rader Teresa	Tarvisio	C	4.348,67	35	2.515,45	1.761,00
13	Di Floriano Fabrizio	Di Floriano Fabrizio	Resia	C	6.492,50	35	2.406,85	1.685,00
14	Baron Anita	Baron Anita	Pontebba	C	8.222,61	35	3.159,18	2.211,00
15	Cosentino Alberto	Cosentino Alberto	Chiusaforte	C	10.300,00	35	2.961,00	2.073,00
16	Di Lenardo Annamaria	Di Lenardo Annamaria	Resia	C	16.536,27	35	9.646,89	4.000,00
17	Wedam Adele	Wedam Adele	Malborghetto V.	C	17.421,21	35	12.074,64	4.000,00
18	Pigozzi Monica	IDEA sas di Pigozzi Monica & C.	Montenars	C	17.447,00	35	13.833,32	4.000,00
19	Palese Luciano	Palese Luciano e C. snc	Moggio Ud.	C	17.880,00	35	11.009,06	4.000,00
20	Valente Giorgietta	Valente Giorgiettta	Resia	C	78.084,43	34	75.764,40	4.000,00
21	Fadini Augusta	Fadini Augusta	Montenars	C	89.042,00	34	69.813,00	4.000,00
22	Tosoni Maria	Tosoni Maria	Resia	C	98.646,29	34	88.868,77	4.000,00
23	Di Lenardo Anna Maria	Di Lenardo Anna Maria	Resia	C	99.976,60	34	94.544,54	4.000,00
24	Preschern Valter	Preschern Valter & C sas	Malborghetto V.	C	105.147,00	34	73.533,48	4.000,00
25	Dusefante Caterina	Osteria con cucina di Dusefante Caterina	Montenars	C	20.988,00	33	12.664,00	4.000,00

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Fascia disagio	Somma dei Ricavi euro	Punteggio Totale attribuito	Spese ammesse euro	Contributo concedibile euro
26	Forgiarini Luciano	Forgiarini Luciano	Chiusaforte	C	25.001,06	33	15.172,55	4.000,00
27	Brida Lidia	Brida Lidia	Resia	C	27.983,00	33	24.557,00	4.000,00
28	Di Lenardo Marino	Bar Alpino di Di Lenardo Marino	Resia	C	29.872,21	33	22.890,77	4.000,00
29	Madrassi Giuseppina	Madrassi Giuseppina	Moggio Ud.	C	48.160,79	33	9.299,80	4.000,00
30	Piussi Luisa	Bar Pizzeria Pesamosca di Piussi Luisa	Chiusaforte	C	105.464,63	33	18.797,72	4.000,00
31	Meschnik Elena	Meschnik Elena	Tarvisio	C	16.744,28	32	11.493,22	4.000,00
32	Del Frari Adriano Davide	Del Frari Adriano Davide	Tarvisio	C	121.223,68	32	91.139,83	4.000,00
33	Placereani Sonia	Placereani Sonia	Montenars	C	132.645,30	32	90.074,49	4.000,00
34	Silverio Nellina	Silverio Nellina	Tarvisio	C	30.076,26	31	19.631,73	4.000,00
35	Testen Rosalia	Testen & C. snc	Tarvisio	C	81.778,16	31	72.168,08	4.000,00
36	Tisal Cornelia	Tisal Cornelia	Tarvisio	C	8.946,24	30	6.994,35	4.000,00
37	Muscarelli Concetta	Muscarelli Concetta	Malborghetto V.	C	16.384,00	30	9.180,00	4.000,00
38	Martucci Diana	Martucci Diana	Chiusaforte	C	22.435,47	30	19.595,34	4.000,00
39	Adami Bruno	Adami Bruno	Moggio Ud.	C	65.905,49	30	43.652,72	4.000,00
40	Zanotto Severino	Zanotto Severino	Resiutta	C	71.375,38	30	2.226,15	1.558,00
41	Tolazzi Renato	Tolazzi Renato	Moggio Ud.	C	14.620,51	29	8.245,54	4.000,00
42	Giusti Giuseppe	Giusti Giuseppe	Resia	C	49.114,00	29	23.578,22	4.000,00
43	Di Lenardo Simonetta	Di Lenardo Simonetta	Resia	C	95.581,55	29	22.096,93	4.000,00
44	Madotto Bruno	Madotto Giuseppe & C. SAS	Tarvisio	C	106.018,72	29	102.179,99	4.000,00
45	Cortiula Rita	Cortiula Rita	Tarvisio	C	114.265,39	29	93.983,93	4.000,00
46	Mauro Sandra	Mauro Sandra	Tarvsio	C	63.771,21	28	22.979,79	4.000,00
47	Madotto Flavia	Madotto Flavia	Resia	C	76.545,49	28	33.648,60	4.000,00
48	Gallizia Elena	Gallizia Elena	Moggio Ud.	C	80.595,21	28	68.229,31	4.000,00
49	Bellina Renato	Bellina Renato	Chiusaforte	C	85.638,00	28	29.127,25	4.000,00
50	Sparietu Cati	Bar La Sfera di Sparietu Cati	Moggio Ud.	C	22.939,00	27	11.946,00	4.000,00
51	Novelli Zara	Novelli Zara	Tarvisio	C	40.421,56	27	19.331,07	4.000,00
52	Lorenzini Bruna	Eredi Forabosco Ottavio di Lorenzini Bruna & C.snc	Moggio Ud.	C	42.297,00	27	21.036,00	4.000,00
53	Parnasso Renato	Parnasso Renato	Resiutta	C	54.738,92	27	26.772,94	4.000,00

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Fascia disagio	Somma dei Ricavi euro	Punteggio Totale attribuito	Spese ammesse euro	Contributo concedibile euro
54	Martina Luciana	Martina Luciana	Chiusaforte	C	55.091,00	27	35.717,00	4.000,00
55	Autischer Diana	Autischer Diana	Tarvisio	C	55.537,00	27	37.648,00	4.000,00
56	Capovilla Rossana	C.R. Company sas di Capovilla Rossana	Tarvisio	C	41.263,57	26	25.295,79	4.000,00
57	Maizinger Patrizia	Hexe snc di Maizinger Patrizia & C.	Tarvisio	C	49.395,26	26	36.273,56	4.000,00
58	Moschitz Rosalia	Moschitz Rosalia	Tarvisio	C	53.421,86	26	48.045,40	4.000,00
59	Pohar Adriana	Pohar Adriana	Tarvisio	C	65.810,62	25	12.009,39	4.000,00
60	Buontempo Laura	Osteria e Cucina Belvedere di Buontmpo Laura	Tarvisio	C	74.007,53	25	43.437,44	4.000,00
61	Rosenwirth Roberto	Rosenwirth Roberto	Tarvisio	C	77.018,86	25	52.347,15	4.000,00
62	Della Mea Annamaria	Della Mea Annamaria	Chiusaforte	C	91.586,54	25	62.057,80	4.000,00
63	Fior Laura	Fior Laura	Moggio Ud.	C	10.134,54	24	17.332,15	4.000,00
64	Lederer Paola	Lederer Paola	Tarvisio	C	51.227,28	24	35.625,51	4.000,00
65	De Nardi Giovanni	De Nardi Giovanni	Moggio Ud.	C	53.826,97	23	20.495,93	4.000,00
66	Simonetti Stefania	"Il Pensiero" di Simonetti Stefania	Moggio Ud.	C	29.303,47	22	23.720,45	4.000,00
67	Vuerich Esterina	Bar al Santuario di Vuerich Esterina	Pontebba	C	39.474,00	22	20.911,00	4.000,00
68	Contin Bruno	Contin Bruno e Carla sas	Pontebba	C	22.387,00	21	13.517,00	4.000,00
69	Mikic Benas Ada	Mikic Benas Ada	Moggio Ud.	C	59.823,49	21	33.036,88	4.000,00
70	Rizzi Loredana	Rizzi Loredana	Pontebba	C	40.547,00	19	31.368,00	4.000,00
71	Marcon Marina	Marcon Marina	Pontebba	C	50.378,79	18	27.478,10	4.000,00
72	Baron Angela	Tavernetta di Baron Angela sas	Pontebba	C	50.525,77	18	29.818,80	4.000,00
73	Donadelli Giovanni	Donadelli Giovanni & C. SNC	Pontebba	C	76.319,07	15	62.157,78	4.000,00
74	De Nardo Ferdinando	Bar-alimentari "Da Lea"	Forgaria nel Friuli	B	55.808,94	36	48.541,97	2.000,00
75	De Cecco Annamaria	De Cecco Annamaria	Trasaghis	B	80.932,00	34	67.460,00	2.000,00
76	Brandolini Nella	Brandolini Nella	Venzone	B	24.717,00	33	10.053,00	2.000,00
77	Londero Elisa	Bar Al Buonarrivo di Londero Elisa	Trasaghis	B	20.301,00	33	13.065,11	2.000,00
78	Saidero Marina	Alpin Sport di Saidero Marina	Venzone	B	29.261,56	32	20.180,80	2.000,00
79	Piazza Maria	Piazza Maria	Trasaghis	B	28.206,33	30	18.076,78	2.000,00
80	Cabianca Antonella	Bar Pequeno Pub di Cabianca Antonella	Venzone	B	11.793,18	29	8.996,86	2.000,00
81	Cedolin Maria Michelina	Cedolin Maria Michelina	Trasaghis	B	49.095,00	29	27.662,00	2.000,00

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Fascia disagio	Somma dei Ricavi euro	Punteggio Totale attribuito	Spese ammesse euro	Contributo concedibile euro
82	Pitteri Giorgio	Pitteri Giorgio	Trasaghis	B	34.426,13	28	38.031,53	2.000,00
83	Parnasso Manuela	Parnasso Manuela	Venzone	B	51.009,05	27	47.812,83	2.000,00
84	Picco Mara	Al Cacciatore di Picco Mara	Bordano	B	49.445,00	26	30.330,00	2.000,00
85	Sacchetto Tiziano	Sacchetto Tiziano & C. SAS	Venzone	B	31.062,92	25	22.867,55	2.000,00
86	Piazza Adriana	"Alla Terrazza" di Piazza Adriana	Bordano	B	70.118,22	25	80.604,89	2.000,00
87	Lorusso Lina	Lorusso Lina	Venzone	B	5.434,00	24	7.164,00	2.000,00
88	Martinoia Sandro	Vecchi Ricordi di Martinoia Sandro	Venzone	B	9.340,00	24	7.101,00	2.000,00
89	De Cecco Mercedes	De Cecco Mercedes	Venzone	B	19.345,58	24	17.630,95	2.000,00
90	Soldano Benedetta	Idee di Soldano Benedetta	Venzone	B	20.562,00	24	15.535,91	2.000,00
91	Coradazzi Gianfranca	Bar "Al Fogolar"	Venzone	B	44.401,03	23	29.468,76	2.000,00
92	Feleschini Maria Grazia	"Arkness" di Faleschini Maria Grazia	Venzone	B	25.402,45	22	16.919,38	2.000,00
93	Cozzarin Maria Paula	Cozzarin Maria Paula	Bordano	B	60.938,63	22	50.095,21	2.000,00
							TOTALE Euro	**319.594,00**

Graduatoria delle domande dei nuclei famigliari residenti ammesse al contributo per la riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico in montagna del programma triennale di sviluppo montano 2004-2006.

PROGRAMMA TRIENNALE DI SVILUPPO MONTANO 2004-2006

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE AL CONTRIBUTO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI PER IL RISCALDAMENTO

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
1	Colloredo	Fabrizio	Tarvisio	0,00	5	0,00	310,00
2	Kanduth	Manfredo	Malborghetto V.	0,00	5	0,00	310,00
3	Albano	Giuseppe	Tarvisio	0,00	4	0,00	310,00
4	Bassolino	Carmela	Tarvisio	0,00	4	0,00	310,00
5	De Nicola	Vincenzo	Tarvisio	0,00	4	0,00	310,00
6	Di Lenardo	Renzo	Resia	0,00	4	0,00	310,00
7	Filippi	Fatma	Moggio Ud.	0,00	4	0,00	310,00
8	Grimaldi	Rosario	Tarvisio	0,00	4	0,00	310,00
9	Leschiutta	Antonio	Tarvisio	0,00	4	0,00	310,00
10	Marcon	Enzo	Chiusaforte	0,00	4	0,00	310,00
11	Mormone	Diego	Tarvisio	0,00	4	0,00	310,00
12	Ronzullo	Alfredo	Malborghetto V.	0,00	4	0,00	310,00
13	Screm	Dario	Tarvisio	0,00	4	0,00	310,00
14	Siega	Lidia	Resia	0,00	4	0,00	310,00
15	Siega	Remo 1962	Resia	0,00	4	0,00	310,00
16	Treu	Stefano	Moggio Ud.	0,00	4	0,00	310,00
17	Valas	Anna	Tarvisio	0,00	4	0,00	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
18	Albano	Paolo	Tarvisio	0,00	3	0,00	310,00
19	Barca	Ersilia	Tarvisio	0,00	3	0,00	310,00
20	Bruno	Ciro	Tarvisio	0,00	3	0,00	310,00
21	Buttolo	Fabrizio	Moggio Ud.	0,00	3	0,00	310,00
22	De Agostini	Roberto	Moggio Ud.	0,00	3	0,00	310,00
23	Della Mea	Sergio	Tarvisio	0,00	3	0,00	310,00
24	Gardiman	Roberto	Tarvisio	0,00	3	0,00	310,00
25	Hjouji	Abdellah	Tarvisio	0,00	3	0,00	310,00
26	Iorio	Enrico	Tarvisio	0,00	3	0,00	310,00
27	Lettig	Luigi	Resia	0,00	3	0,00	310,00
28	Madotto	Augusto	Resia	0,00	3	0,00	310,00
29	Mascia	Anna	Tarvisio	0,00	3	0,00	310,00
30	Micelli	Emma	Resia	0,00	3	0,00	310,00
31	Moncunill	Susanna	Tarvisio	0,00	3	0,00	310,00
32	Moznich	Oreste	Resia	0,00	3	0,00	310,00
33	Oitzinger	Irene	Malborghetto V.	0,00	3	0,00	310,00
34	Orsusanno	Edwige	Tarvisio	0,00	3	0,00	310,00
35	Parnasso	Nadia	Resiutta	0,00	3	0,00	310,00
36	Pitacco	Laura	Tarvisio	0,00	3	0,00	310,00
37	Praprost	Helga	Tarvisio	0,00	3	0,00	310,00
38	Purac	Senada	Tarvisio	0,00	3	0,00	310,00
39	Sacchet	Natalina	Resiutta	0,00	3	0,00	310,00
40	Sant	Renzo	Tarvisio	0,00	3	0,00	310,00
41	Siega	Maria	Resia	0,00	3	0,00	310,00
42	Siega	Remo 1948	Resia	0,00	3	0,00	310,00
43	Varone	Antonio	Tarvisio	0,00	3	0,00	310,00
44	Zamolo	Luciano	Montenars	0,00	3	0,00	310,00
45	Arrigossi	Nives	Resiutta	0,00	2	0,00	310,00
46	Barbarino	Maria	Resia	0,00	2	0,00	310,00
47	Belotti	Massimo	Tarvisio	0,00	2	0,00	310,00
48	Biancolino	Gino	Moggio Ud.	0,00	2	0,00	310,00
49	Biancolino	Rina	Moggio Ud.	0,00	2	0,00	310,00
50	Blanzan	Giacomo	Tarvisio	0,00	2	0,00	310,00
51	Bonati	Luigi	Pontebba	0,00	2	0,00	310,00
52	Bucek	Monika	Tarvisio	0,00	2	0,00	310,00
53	Bugea	Vittorio	Tarvisio	0,00	2	0,00	310,00
54	Buttolo	Fiorenzo	Resia	0,00	2	0,00	310,00
55	Buttolo	Irma	Tarvisio	0,00	2	0,00	310,00
56	Buttolo	Riccardo	Resia	0,00	2	0,00	310,00
57	Buzzi	Ruggero	Pontebba	0,00	2	0,00	310,00
58	Cappellari	Marinella	Pontebba	0,00	2	0,00	310,00
59	Cappellari	Remigio	Tarvisio	0,00	2	0,00	310,00
60	Chinese	Anna 31	Resia	0,00	2	0,00	310,00
61	Chinese	Cecilia	Resia	0,00	2	0,00	310,00
62	Comandini	Alfredo	Tarvisio	0,00	2	0,00	310,00
63	Compassi	Stefano	Resia	0,00	2	0,00	310,00
64	Copetti	Assunta	Malborghetto V.	0,00	2	0,00	310,00
65	De Luca	Elena	Montenars	0,00	2	0,00	310,00
66	Della Mea	Valentino	Tarvisio	0,00	2	0,00	310,00
67	Della Mea	Maria	Tarvisio	0,00	2	0,00	310,00
68	Della Schiava	Lauretta	Moggio Ud.	0,00	2	0,00	310,00
69	Della Schiava	Roberto	Moggio Ud.	0,00	2	0,00	310,00
70	Dereani	Francesca	Tarvisio	0,00	2	0,00	310,00
71	Di Lenardo	Anna Maria 59	Resia	0,00	2	0,00	310,00
72	Di Lenardo	Laura	Resia	0,00	2	0,00	310,00
73	Disint	Alma	Montenars	0,00	2	0,00	310,00
74	Filaferro	Romano	Moggio Ud.	0,00	2	0,00	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
75	Flora	Nives	Resia	0,00	2	0,00	310,00
76	Gardelli	Alcide	Tarvisio	0,00	2	0,00	310,00
77	Geroli	Giorgio	Montenars	0,00	2	0,00	310,00
78	Lanzmaier	Bertha	Tarvisio	0,00	2	0,00	310,00
79	Lettig	Antonio	Resia	0,00	2	0,00	310,00
80	Lettig	Stefania	Resia	0,00	2	0,00	310,00
81	Lucardi	Ugo	Montenars	0,00	2	0,00	310,00
82	Madotto	Anna	Resia	0,00	2	0,00	310,00
83	Madotto	Mario	Resia	0,00	2	0,00	310,00
84	Madotto	Marcellina	Resia	0,00	2	0,00	310,00
85	Marcon	Bruno	Chiusaforte	0,00	2	0,00	310,00
86	Marcon	Renato	Chiusaforte	0,00	2	0,00	310,00
87	Marioni	Rina	Resia	0,00	2	0,00	310,00
88	Martina	Gianluigi	Dogna	0,00	2	0,00	310,00
89	Meschik	Maria	Malborghetto V.	0,00	2	0,00	310,00
90	Micelli	Umberto	Resia	0,00	2	0,00	310,00
91	Micelli	Vittorio	Resia	0,00	2	0,00	310,00
92	Mischkot	Giacomo	Malborghetto V.	0,00	2	0,00	310,00
93	Monopoli	Francesca	Moggio Ud.	0,00	2	0,00	310,00
94	Morandini	Maria	Montenars	0,00	2	0,00	310,00
95	Niccia	Sonia	Tarvisio	0,00	2	0,00	310,00
96	Panizzon	Ericha	Tarvisio	0,00	2	0,00	310,00
97	Perissinotto	Marte	Tarvisio	0,00	2	0,00	310,00
98	Pittino	Luigi Plinio	Dogna	0,00	2	0,00	310,00
99	Piussi	Alfeo	Tarvisio	0,00	2	0,00	310,00
100	Plazzotta	Pietro	Pontebba	0,00	2	0,00	310,00
101	Pontelli	Luigino	Montenars	0,00	2	0,00	310,00
102	Preschern	Francesco	Malborghetto V.	0,00	2	0,00	310,00
103	Pusca	Anna Bernardette	Resia	0,00	2	0,00	310,00
104	Quaglia	Dante	Resia	0,00	2	0,00	310,00
105	Simonetti	Rino	Pontebba	0,00	2	0,00	310,00
106	Tommasi	Bruna	Pontebba	0,00	2	0,00	310,00
107	Tributsch	Eleonora	Malborghetto V.	0,00	2	0,00	310,00
108	Zanchiello	Cristiana	Tarvisio	0,00	2	0,00	310,00
109	Zossi	Sabina	Tarvisio	0,00	2	0,00	310,00
110	Zuzzi	Vanda	Resiutta	0,00	2	0,00	310,00
111	Adami	Virginia	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
112	Agostinis	Nella	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
113	Albano	Antonio	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
114	Albano	Massimiliano	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
115	Albano	Roberto	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
116	Azzola	Maria	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
117	Azzola	Renato	Montenars	0,00	1	0,00	310,00
118	Barbarino	Elvira	Resia	0,00	1	0,00	310,00
119	Barbarino	Garibaldi	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
120	Barbarino	Iolanda	Resia	0,00	1	0,00	310,00
121	Baron	Ida	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
122	Baron	Maria Pia	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
123	Baron	Oliva	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
124	Battistutti	Rino	Chiusaforte	0,00	1	0,00	310,00
125	Bellina	Guido	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
126	Beltrame	Elena	Resiutta	0,00	1	0,00	310,00
127	Berger	Maria	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
128	Biancolino	Lina	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
129	Biasutto	Teresa	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
130	Bobaz	Giovanni	Resia	0,00	1	0,00	310,00
131	Brotto	Giuseppina	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
132	Buttolo	Antonio	Resia	0,00	1	0,00	310,00
133	Buttolo	Lidia	Resia	0,00	1	0,00	310,00
134	Buttolo	Nadia	Resia	0,00	1	0,00	310,00
135	Buttolo	Onorato	Resia	0,00	1	0,00	310,00
136	Buzzi	Andreina	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
137	Buzzi	Arderisa	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
138	Buzzi	Ida	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
139	Buzzi	Lida	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
140	Buzzi	Maria 1928	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
141	Buzzi	Maria Carolina	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
142	Buzzi	Anita	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
143	Calvetti	Letizia	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
144	Campanerutto	Maria	Resiutta	0,00	1	0,00	310,00
145	Canciani	Alessandra	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
146	Cappellaro	Giulio Franco	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
147	Castellano	Gianluca	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
148	Castenetto	Isolina	Montenars	0,00	1	0,00	310,00
149	Cavaiani	Maria	Resiutta	0,00	1	0,00	310,00
150	Cecon	Elisa	Dogna	0,00	1	0,00	310,00
151	Cecon	Luciano	Dogna	0,00	1	0,00	310,00
152	Cescutti	Maria	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
153	Chinese	Antonella	Resia	0,00	1	0,00	310,00
154	Chinese	Sabina	Resia	0,00	1	0,00	310,00
155	Ciccariello	Margherita	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
156	Cicutti	Annita	Montenars	0,00	1	0,00	310,00
157	Cicutti	Verginio	Montenars	0,00	1	0,00	310,00
158	Ciotti	Gabriele	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
159	Colussi	Ancilla	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
160	Compassi	Alma	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
161	Compassi	Bruno	Dogna	0,00	1	0,00	310,00
162	Corradin	Tiziana	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
163	Coss	Dinora	Resia	0,00	1	0,00	310,00
164	Crosariol	Elsa	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
165	Dal Monte	Claudio Angelo	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
166	Dario	Luigia	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
167	De Reggi	Marianna	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
168	De Vit	Gina	Montenars	0,00	1	0,00	310,00
169	Degli Uomini	Lucia	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
170	Degli Uomini	Italo	Chiusaforte	0,00	1	0,00	310,00
171	Del Medico	Nilva	Montenars	0,00	1	0,00	310,00
172	Della Mea	Eugenio	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
173	Di Bernardo	Angelina	Resia	0,00	1	0,00	310,00
174	Di Biasio	Gigino	Resia	0,00	1	0,00	310,00
175	Di Biasio	Pietro	Resia	0,00	1	0,00	310,00
176	Di Centa	Lorenzo	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
177	Di Gallo	Maria	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
178	Di Gaspero	Walter	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
179	Di Lenardo	Bruno	Resia	0,00	1	0,00	310,00
180	Di Lenardo	Gianni	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
181	Di Lenardo	Gino	Resia	0,00	1	0,00	310,00
182	Di Lenardo	Iside	Resia	0,00	1	0,00	310,00
183	Di Lenardo	Maria	Resia	0,00	1	0,00	310,00
184	Di Marco	Teresa	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
185	D'Olif	Amelia	Chiusaforte	0,00	1	0,00	310,00
186	Durisotti	Francesca	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
187	Dusefante	Antonio	Montenars	0,00	1	0,00	310,00
188	Ehrlich	Olga	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
189	Errath	Ermanno	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
190	Fadi	Adriano	Resia	0,00	1	0,00	310,00
191	Faleschini	Anna Maria	Chiusaforte	0,00	1	0,00	310,00
192	Faleschini	Fernando	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
193	Faleschini	Stefano	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
194	Farris	Giovannina	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
195	Fedele	Patrizia	Montenars	0,00	1	0,00	310,00
196	Filaferro	Eva	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
197	Filaferro	Andreina	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
198	Foladore	Gesulina	Resia	0,00	1	0,00	310,00
199	Foladore	Marietta	Resia	0,00	1	0,00	310,00
200	Forabosco	Silvestro	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
201	Forabosco	Silvia	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
202	Forabosco	Giulia	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
203	Foramitti	Giuseppina	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
204	Franz	Ines	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
205	Franz	Silvio	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
206	Fratte	Rino	Montenars	0,00	1	0,00	310,00
207	Fuccaro	Giovanni	Chiusaforte	0,00	1	0,00	310,00
208	Fuccaro	Mario	Chiusaforte	0,00	1	0,00	310,00
209	Furlan	Alessandro	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
210	Gallizia	Adele	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
211	Gallizia	Milena	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
212	Gallizia	Maria	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
213	Gallizia	Olga	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
214	Gardel	Elio	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
215	Garner	Ada	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
216	Gelbmann	Edeltrude	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
217	Gersak	Berta	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
218	Giusti	Giovanni 1918	Resia	0,00	1	0,00	310,00
219	Giusti	Maria	Resia	0,00	1	0,00	310,00
220	Greatti	Gian Franco	Chiusaforte	0,00	1	0,00	310,00
221	Grofnauer	Maria	Resiutta	0,00	1	0,00	310,00
222	Guercini	Cristina	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
223	Gussetti	Elvia	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
224	Haring	Elisabetta	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
225	Hrast	Mario	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
226	Iacomino	Andrea	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
227	Iacomino	Massimo	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
228	Iacomino	Nicola	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
229	Indino	Anna Maria	Resiutta	0,00	1	0,00	310,00
230	Isola	Angelica Nives	Montenars	0,00	1	0,00	310,00
231	Ivancich	Carolina	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
232	Jank	Giovanni	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
233	Jank	Giovanni 1928	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
234	Kolleritsch	Alfredo	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
235	Konig	Anna Maria	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
236	Kverh	Rosamaria	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
237	Lazzarini	Maurizio	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
238	Lettig	Maria 30	Resia	0,00	1	0,00	310,00
239	Lettig	Riccardo	Resia	0,00	1	0,00	310,00
240	Lettig	Rosalia 48	Resia	0,00	1	0,00	310,00
241	Linassi	Eligio	Chiusaforte	0,00	1	0,00	310,00
242	Linassi	Lucrezia	Chiusaforte	0,00	1	0,00	310,00
243	Linossi	Aurelia	Resiutta	0,00	1	0,00	310,00
244	Linossi	Mirella	Resiutta	0,00	1	0,00	310,00
245	Linossi	Sergio	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
246	Longhino	Albertina	Resia	0,00	1	0,00	310,00
247	Lucardi	Argenta	Montenars	0,00	1	0,00	310,00
248	Lucardi	Maria	Montenars	0,00	1	0,00	310,00
249	Macor	Bruna	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
250	Macor	Remo	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
251	Madotto	Adele	Resia	0,00	1	0,00	310,00
252	Madotto	Giulio	Resia	0,00	1	0,00	310,00
253	Madotto	Rita	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
254	Maggioni	Sonia	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
255	Magrini	Pierina	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
256	Marcon	Adriano	Chiusaforte	0,00	1	0,00	310,00
257	Marcon	Rosa	Dogna	0,00	1	0,00	310,00
258	Marin	Natalina	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
259	Marini	Anna	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
260	Martina	Alfredo	Chiusaforte	0,00	1	0,00	310,00
261	Martinz	Anna	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
262	Matiz	Assunta	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
263	Mella	Luciana	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
264	Meschnig	Fausto	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
265	Miani	Viviana	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
266	Micelli	Anna	Resia	0,00	1	0,00	310,00
267	Micelli	Luigi	Resia	0,00	1	0,00	310,00
268	Micelli	Olga	Resia	0,00	1	0,00	310,00
269	Micelli	Severina	Resia	0,00	1	0,00	310,00
270	Micelli	Lino	Resia	0,00	1	0,00	310,00
271	Micelli	Vittoria	Resia	0,00	1	0,00	310,00
272	Minusso	Maria	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
273	Missoni	Franca	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
274	Morassut	Bruno	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
275	Moretti	Iolanda	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
276	Moznich	Giuseppe	Resia	0,00	1	0,00	310,00
277	Nadalin	Pasquale	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
278	Naidon	Odorico	Resia	0,00	1	0,00	310,00
279	Negro	Giovanni	Resia	0,00	1	0,00	310,00
280	Not	Luciana	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
281	Omerini	Francesco	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
282	Pannarale	Barbara	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
283	Peccol	Maria	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
284	Pellarin	Denis	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
285	Perissutti	Luciano	Resia	0,00	1	0,00	310,00
286	Perissutti	Cesarina	Resiutta	0,00	1	0,00	310,00
287	Peruzzi	Emma Emilia	Dogna	0,00	1	0,00	310,00
288	Peruzzi	Giacomino	Dogna	0,00	1	0,00	310,00
289	Petito	Andrea	Resia	0,00	1	0,00	310,00
290	Pezzano	Lucia	Chiusaforte	0,00	1	0,00	310,00
291	Pezzetta	Luigi	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
292	Pinazo	Dolores	Montenars	0,00	1	0,00	310,00
293	Pittarello	Michele	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
294	Pittino	Amalia	Dogna	0,00	1	0,00	310,00
295	Pittino	Guido	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
296	Pittino	Lida	Dogna	0,00	1	0,00	310,00
297	Pittino	Maria	Dogna	0,00	1	0,00	310,00
298	Pittino	Rina	Dogna	0,00	1	0,00	310,00
299	Piussi	Giordano	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
300	Piussi	Giosuè	Chiusaforte	0,00	1	0,00	310,00
301	Piussi	Marco	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
302	Pividori	Luigi	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
303	Placereani	Ada	Montenars	0,00	1	0,00	310,00
304	Pleil	Estrid	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
305	Quaglia	Libera	Resia	0,00	1	0,00	310,00
306	Quaglia	Maria	Resia	0,00	1	0,00	310,00
307	Quaglia	Odorico	Resia	0,00	1	0,00	310,00
308	Quaglia	Giovanni	Resia	0,00	1	0,00	310,00
309	Rader	Romana	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
310	Regensburger	Cornelia	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
311	Revelant	Agostino	Chiusaforte	0,00	1	0,00	310,00
312	Revelant	Francesco	Chiusaforte	0,00	1	0,00	310,00
313	Rifici	Salvatore Antonio	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
314	Roseano	Anna	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
315	Roseano	Monica Onorina	Dogna	0,00	1	0,00	310,00
316	Roseano	Teresa	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
317	Rosenwirth	Cristina	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
318	Sacchet	Anna Maria	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
319	Sanson	Antonio	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
320	Scheriau	Silvano	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
321	Schievano	Sondra	Chiusaforte	0,00	1	0,00	310,00
322	Schluga	Carlo	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
323	Schnabl	Rodolfo	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
324	Schonberg	Carlo	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
325	Siega	Emma	Resia	0,00	1	0,00	310,00
326	Siega	Gemma	Resia	0,00	1	0,00	310,00
327	Siega	Graziella	Resia	0,00	1	0,00	310,00
328	Siega	Maria	Resia	0,00	1	0,00	310,00
329	Soprano	Emilio	Dogna	0,00	1	0,00	310,00
330	Stentardo	Angelo	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
331	Svetina	Cristina	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
332	Tassotto	Anna	Dogna	0,00	1	0,00	310,00
333	Tassotto	Nelvio	Dogna	0,00	1	0,00	310,00
334	Tassotto	Renata	Dogna	0,00	1	0,00	310,00
335	Tolazzi	Renza	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
336	Tommasi	Mario	Dogna	0,00	1	0,00	310,00
337	Tondolo	Nerina	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
338	Tributsch	Giacomo	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
339	Tributsch	Maria	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
340	Trinca	Jean	Montenars	0,00	1	0,00	310,00
341	Trink	Maria Katharina	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
342	Tschabuschnig	Emilia	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
343	Ursic	Olga	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
344	Valente	Sabina	Resia	0,00	1	0,00	310,00
345	Venturini	Marianna	Resiutta	0,00	1	0,00	310,00
346	Venturini	Marta	Resiutta	0,00	1	0,00	310,00
347	Vergerio	Narciso	Montenars	0,00	1	0,00	310,00
348	Voros	Anna	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
349	Vuerich	Adalgisa	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
350	Vuerich	Agata	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
351	Vuerich	Anna	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
352	Vuerich	Carolina	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
353	Vuerich	Emilia	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
354	Vuerich	Giannino	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
355	Vuerich	Gianpaolo	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
356	Vuerich	Gina	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
357	Vuerich	Irene	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
358	Vuerich	Savina	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
359	Vuerich	Dorina	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
360	Vuerich	Elisabetta	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
361	Wedam	Irene	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
362	Wedam	Paolina	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
363	Wedam	Tecla	Malborghetto V.	0,00	1	0,00	310,00
364	Willempart	Stanislao	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
365	Zanitti	Cesira	Montenars	0,00	1	0,00	310,00
366	Zanitti	Enore	Montenars	0,00	1	0,00	310,00
367	Zanitti	Giacomo	Montenars	0,00	1	0,00	310,00
368	Zearo	Amalia	Moggio Ud.	0,00	1	0,00	310,00
369	Zoldan	Luigia	Pontebba	0,00	1	0,00	310,00
370	Zuzzi	Albina	Resia	0,00	1	0,00	310,00
371	Zuzzi	Anna	Resia	0,00	1	0,00	310,00
372	Zuzzi	Riccardo	Tarvisio	0,00	1	0,00	310,00
373	Buzzi	Stefania	Malborghetto V.	10,00	1	10,00	310,00
374	Errath	Natascia	Malborghetto V.	42,00	4	10,50	310,00
375	Bulfon	Luca	Moggio Ud.	60,00	5	12,00	310,00
376	Ciotola	Salvatore	Tarvisio	56,00	4	14,00	310,00
377	Clemente	Aldo 1939	Resia	15,00	1	15,00	310,00
378	Pellegrina	Marianna	Tarvisio	27,00	1	27,00	310,00
379	Bellina	Marisa	Malborghetto V.	103,00	3	34,33	310,00
380	Gallizia	Mara	Moggio Ud.	123,00	3	41,00	310,00
381	Filaferro	Seila	Moggio Ud.	45,00	1	45,00	310,00
382	Sivec	Giustina	Tarvisio	48,00	1	48,00	310,00
383	Grofnauer	Noemi	Resiutta	50,00	1	50,00	310,00
384	Morandini	Primo	Montenars	107,00	2	53,50	310,00
385	Fabbro	Elda	Moggio Ud.	117,00	2	58,50	310,00
386	La Bruna	Marzia	Tarvisio	203,00	3	67,67	310,00
387	Iacomino	Francesco	Tarvisio	150,00	2	75,00	310,00
388	Giusti	Giovanni	Tarvisio	310,00	4	77,50	310,00
389	Rizzin	Maurizio	Tarvisio	311,00	4	77,75	310,00
390	Siega	Emma 26	Resia	157,00	2	78,50	310,00
391	Bertoli	Teresa	Moggio Ud.	100,00	1	100,00	310,00
392	Di Lenardo	Riccardo	Resia	401,00	4	100,25	310,00
393	Marra	Chiara	Pontebba	101,00	1	101,00	310,00
394	Clemente	Emma	Resia	308,00	3	102,67	310,00
395	Monego	Clara	Resiutta	233,00	2	116,50	310,00
396	Pecile	Sara	Tarvisio	126,00	1	126,00	310,00
397	Di Lenardo	Ennio	Resia	288,00	2	144,00	310,00
398	Madotto	Riccardo	Resia	651,00	4	162,75	310,00
399	Madotto	Michaela	Resia	164,00	1	164,00	310,00
400	Preschern	Giovanni	Malborghetto V.	763,00	4	190,75	310,00
401	Del Ross	Gioacchino	Pontebba	197,00	1	197,00	310,00
402	Moschitz	Giovanni	Tarvisio	419,00	2	209,50	310,00
403	Martina	Fabio	Chiusaforte	843,00	4	210,75	310,00
404	Martinelli	Delia	Tarvisio	216,00	1	216,00	310,00
405	Preschern	Valter	Malborghetto V.	450,00	2	225,00	310,00
406	Nocera	Ingeborg Rosa	Tarvisio	229,00	1	229,00	310,00
407	Alfier	Rina	Tarvisio	252,00	1	252,00	310,00
408	Giacomuzzi	Barbara	Tarvisio	257,00	1	257,00	310,00
409	Petrucci	Giovanni	Tarvisio	1.095,00	4	273,75	310,00
410	Puggioni	Giovanni	Moggio Ud.	832,00	3	277,33	310,00
411	Monego	Angelina	Resiutta	280,00	1	280,00	310,00
412	Battain	Vittorino	Tarvisio	307,00	1	307,00	310,00
413	Cargnelutti	Claudia	Montenars	941,00	3	313,67	310,00
414	Cossettini	Clara	Tarvisio	944,00	3	314,67	310,00
415	Cignini	Giovanni	Montenars	969,00	3	323,00	310,00
416	Urbani	Pietro	Montenars	329,00	1	329,00	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
417	Micelli	Anna Maria 37	Resia	660,00	2	330,00	310,00
418	Filaferro	Lucia	Moggio Ud.	332,00	1	332,00	310,00
419	Linossi	Luigia	Resiutta	332,00	1	332,00	310,00
420	Pugnetti	Anna	Montenars	332,00	1	332,00	310,00
421	Vuerich	Maria Italia	Pontebba	332,00	1	332,00	310,00
422	Della Mea	Cristina	Tarvisio	1.352,00	4	338,00	310,00
423	Tributsch	Paolina	Tarvisio	341,00	1	341,00	310,00
424	Fadi	Moreno	Tarvisio	1.402,00	4	350,50	310,00
425	Clemente	Elena	Resia	351,00	1	351,00	310,00
426	Oman	Luigi	Tarvisio	704,00	2	352,00	310,00
427	Guldenbrein	Hubert	Malborghetto V.	378,00	1	378,00	310,00
428	Gallizia	Giuseppe	Resiutta	1.931,00	5	386,20	310,00
429	Palmarino	Giacomo	Tarvisio	1.168,00	3	389,33	310,00
430	Longhino	Iolanda	Chiusaforte	409,00	1	409,00	310,00
431	Di Lenardo	Giordano	Resia	1.652,00	4	413,00	310,00
432	Zelloth	Giuseppe	Malborghetto V.	1.277,00	3	425,67	310,00
433	Quaglia	Lino	Resia	856,00	2	428,00	310,00
434	Madotto	Geltrude	Resia	1.291,00	3	430,33	310,00
435	Gallizia	Venerina	Moggio Ud.	436,00	1	436,00	310,00
436	Del Negro	Bruno	Tarvisio	1.344,00	3	448,00	310,00
437	Beuk	Walter	Tarvisio	919,00	2	459,50	310,00
438	De Santis	Tiziana	Tarvisio	1.400,00	3	466,67	310,00
439	Graziano	Maria	Tarvisio	1.410,00	3	470,00	310,00
440	Adami	Maria	Tarvisio	473,00	1	473,00	310,00
441	Degli Uomini	Amelia	Malborghetto V.	473,00	1	473,00	310,00
442	Preschern	Luca	Tarvisio	961,00	2	480,50	310,00
443	Rizzin	Guglielmo	Tarvisio	2.421,00	5	484,20	310,00
444	Madotto	Stefano	Resia	486,00	1	486,00	310,00
445	Visconti	Antonio	Malborghetto V.	1.468,00	3	489,33	310,00
446	Ravazzolo	Clara	Tarvisio	534,00	1	534,00	310,00
447	Roccasalva	Virginia	Tarvisio	534,00	1	534,00	310,00
448	Gaspari	Franco	Moggio Ud.	540,00	1	540,00	310,00
449	Marcon	Palmira	Chiusaforte	541,00	1	541,00	310,00
450	Di Lenardo	Elena	Resiutta	563,00	1	563,00	310,00
451	Piussi	Angela	Chiusaforte	566,00	1	566,00	310,00
452	Iacomino	Antonio	Tarvisio	2.316,00	4	579,00	310,00
453	Wrodnig	Gabriele	Tarvisio	1.167,00	2	583,50	310,00
454	Stentardo	Paolo	Tarvisio	1.823,00	3	607,67	310,00
455	Buzzi	Sergio	Pontebba	2.462,00	4	615,50	310,00
456	Muller	Valter	Tarvisio	4.344,00	7	620,57	310,00
457	Zanon	Elisabetta	Tarvisio	1.259,00	2	629,50	310,00
458	Nagelschmied	Tecla	Tarvisio	1.269,00	2	634,50	310,00
459	Tezza	Luigi	Tarvisio	1.950,00	3	650,00	310,00
460	Del Monaco	Valter	Tarvisio	658,00	1	658,00	310,00
461	Pugnetti	Amedeo	Moggio Ud.	1.985,00	3	661,67	310,00
462	Ciotola	Francesco	Tarvisio	3.350,00	5	670,00	310,00
463	Di Lenardo	Marietta	Resia	679,00	1	679,00	310,00
464	Buzzi	Daniela	Malborghetto V.	1.362,00	2	681,00	310,00
465	Moschitz	Guglielmo	Tarvisio	1.385,00	2	692,50	310,00
466	Della Mea	Davide	Malborghetto V.	726,00	1	726,00	310,00
467	Piussi	Primo	Chiusaforte	1.487,00	2	743,50	310,00
468	De Nicola	Massimiliano	Tarvisio	3.043,00	4	760,75	310,00
469	Lanzilotta	Alessandro	Tarvisio	762,00	1	762,00	310,00
470	Giusti	Giustino	Tarvisio	3.859,00	5	771,80	310,00
471	Foladore	Lino	Resia	1.563,00	2	781,50	310,00
472	Martiello	Maurizio	Moggio Ud.	803,00	1	803,00	310,00
473	Pinagli	Anita	Malborghetto V.	814,00	1	814,00	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
474	Buttolo	Gelinda	Resia	1.636,00	2	818,00	310,00
475	Di Lenardo	Marino 48	Resia	2.463,00	3	821,00	310,00
476	Zanini	Gloria	Montenars	3.368,00	4	842,00	310,00
477	Di Vora	Livio	Tarvisio	860,00	1	860,00	310,00
478	Della Mea	Paolina	Chiusaforte	863,00	1	863,00	310,00
479	Vitagliano	Luisa	Tarvisio	2.655,00	3	885,00	310,00
480	Della Mea	Patrizia	Tarvisio	1.776,00	2	888,00	310,00
481	Stentardo	Rosario	Tarvisio	3.602,00	4	900,50	310,00
482	Tolazzi	Angela	Moggio Ud.	903,00	1	903,00	310,00
483	Lodato	Francesco	Tarvisio	2.714,00	3	904,67	310,00
484	Puntel	Gianpietro	Tarvisio	1.836,00	2	918,00	310,00
485	Galvagna	Nella	Moggio Ud.	919,00	1	919,00	310,00
486	Di Marco	Maria Liduina	Pontebba	954,00	1	954,00	310,00
487	Autischer	Melita	Tarvisio	2.899,00	3	966,33	310,00
488	Hjouji	Ali	Tarvisio	4.846,00	5	969,20	310,00
489	Monego	Sandra	Tarvisio	1.941,00	2	970,50	310,00
490	Lettig	Rosalia	Resia	1.949,00	2	974,50	310,00
491	Ermacora	Marcellino	Montenars	975,00	1	975,00	310,00
492	Kanduth	Maria	Malborghetto V.	1.956,00	2	978,00	310,00
493	Tributsch	Marta	Malborghetto V.	2.936,00	3	978,67	310,00
494	Vuerich	Onorina	Pontebba	996,00	1	996,00	310,00
495	Nardini	Alda Maria	Tarvisio	1.006,36	1	1.006,36	310,00
496	Pontarini	Maria	Resia	2.015,00	2	1.007,50	310,00
497	Ferraro	Filippo	Tarvisio	2.018,00	2	1.009,00	310,00
498	Piussi	Gianni	Chiusaforte	1.017,00	1	1.017,00	310,00
499	Concina	Pietro	Tarvisio	4.141,00	4	1.035,25	310,00
500	Marcon	Maria	Chiusaforte	2.074,00	2	1.037,00	310,00
501	Abbate	Rosaria	Tarvisio	2.077,00	2	1.038,50	310,00
502	Cesare	Bruno	Chiusaforte	2.078,00	2	1.039,00	310,00
503	Di Battista	Anna	Resia	1.050,00	1	1.050,00	310,00
504	Zanitti	Barbara	Montenars	2.103,00	2	1.051,50	310,00
505	Bertoli	Isidoro	Dogna	1.055,00	1	1.055,00	310,00
506	Di Lenardo	Aldo	Resia	2.168,00	2	1.084,00	310,00
507	Lettig	Dante	Resia	2.172,00	2	1.086,00	310,00
508	Beccari	Luciana	Resiutta	1.087,00	1	1.087,00	310,00
509	Zanetti	Vittoria	Resia	2.174,00	2	1.087,00	310,00
510	Bottone	Gennaro	Tarvisio	5.520,00	5	1.104,00	310,00
511	Micelli	Livio	Resia	1.110,00	1	1.110,00	310,00
512	Buttolo	Anselmo	Tarvisio	3.336,00	3	1.112,00	310,00
513	Micheletto	Michele	Montenars	4.506,00	4	1.126,50	310,00
514	Filaferro	Vilma	Pontebba	1.136,00	1	1.136,00	310,00
515	Ierep	Tiglia	Tarvisio	1.136,00	1	1.136,00	310,00
516	Foladore	Giordano	Resia	1.141,00	1	1.141,00	310,00
517	Deotto	Rosina	Malborghetto V.	1.142,00	1	1.142,00	310,00
518	Martinovic	Nevenka	Resiutta	3.488,00	3	1.162,67	310,00
519	Di Biasio	Ermanno	Resia	2.335,00	2	1.167,50	310,00
520	Pajko	Nazif	Pontebba	4.671,00	4	1.167,75	310,00
521	Faleschini	Bianca	Moggio Ud.	1.176,00	1	1.176,00	310,00
522	Filaferro	Italo	Moggio Ud.	2.362,00	2	1.181,00	310,00
523	Beltrame	Nella	Resiutta	1.183,00	1	1.183,00	310,00
524	Del Negro	Elsa	Tarvisio	2.392,00	2	1.196,00	310,00
525	Lucardi	Bruno	Montenars	1.204,00	1	1.204,00	310,00
526	Felline	Michele	Tarvisio	8.481,00	7	1.211,57	310,00
527	Chinese	Mariagrazia	Resia	3.642,00	3	1.214,00	310,00
528	Schnabl	Giuseppe	Tarvisio	3.666,00	3	1.222,00	310,00
529	Pittino	Giovanna	Dogna	1.231,00	1	1.231,00	310,00
530	Zotti	Daniela	Tarvisio	3.736,00	3	1.245,33	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
531	Valent	Elena	Moggio Ud.	1.246,00	1	1.246,00	310,00
532	Kravanja	Luigi	Pontebba	2.498,00	2	1.249,00	310,00
533	Posca	Salvatore	Tarvisio	5.132,00	4	1.283,00	310,00
534	Macor	Roberta	Pontebba	3.859,00	3	1.286,33	310,00
535	Di Lenardo	Gesulino	Resia	1.293,00	1	1.293,00	310,00
536	Putignano	Gaetano	Tarvisio	6.547,00	5	1.309,40	310,00
537	Errath	Luigi	Malborghetto V.	5.270,00	4	1.317,50	310,00
538	Siega	Lucillo	Resia	2.644,00	2	1.322,00	310,00
539	Gardel	Amabile	Moggio Ud.	1.325,00	1	1.325,00	310,00
540	Di Biasio	Daniela	Resia	4.000,00	3	1.333,33	310,00
541	Mainardis	Vittorio	Moggio Ud.	1.342,00	1	1.342,00	310,00
542	Petrucci	Giuseppe	Tarvisio	2.697,00	2	1.348,50	310,00
543	Di Lenardo	Lino	Resia	2.700,00	2	1.350,00	310,00
544	Gregorutti	Marina	Malborghetto V.	2.701,00	2	1.350,50	310,00
545	Brisinello	Maria Giuseppina	Pontebba	1.357,00	1	1.357,00	310,00
546	Buzzi	Mirella	Pontebba	2.726,00	2	1.363,00	310,00
547	Copetti	Giuseppina	Montenars	1.366,00	1	1.366,00	310,00
548	Missoni	Antonio	Moggio Ud.	2.742,00	2	1.371,00	310,00
549	Di Lenardo	Pietro	Resia	2.745,00	2	1.372,50	310,00
550	Lapanje	Maria	Pontebba	1.392,00	1	1.392,00	310,00
551	Tributsch	Giovanni	Malborghetto V.	4.195,00	3	1.398,33	310,00
552	Vuerich	Antonietta	Resia	4.227,00	3	1.409,00	310,00
553	Biasutto	Emidio	Chiusaforte	2.843,00	2	1.421,50	310,00
554	Tonello	Carmen	Montenars	2.862,00	2	1.431,00	310,00
555	Madotto	Elena	Resia	4.324,00	3	1.441,33	310,00
556	Jannach	Frida	Malborghetto V.	5.814,00	4	1.453,50	310,00
557	Prodorutti	Monica	Resiutta	1.476,00	1	1.476,00	310,00
558	Della Mea	Sebastiano	Chiusaforte	2.957,00	2	1.478,50	310,00
559	Quaglia	Gesulina	Resia	1.491,00	1	1.491,00	310,00
560	Tessitori	Luca	Moggio Ud.	1.498,00	1	1.498,00	310,00
561	Pugnetti	Pierino 1945	Moggio Ud.	4.516,00	3	1.505,33	310,00
562	Lucardi	Dante	Montenars	1.520,00	1	1.520,00	310,00
563	Wedam	Agnese	Malborghetto V.	4.653,00	3	1.551,00	310,00
564	Schnablegger	Melita	Tarvisio	1.552,00	1	1.552,00	310,00
565	Madotto	Paolo	Tarvisio	6.253,00	4	1.563,25	310,00
566	Chinese	Anna	Resia	6.259,00	4	1.564,75	310,00
567	Grimaldi	Nunzio	Tarvisio	4.760,00	3	1.586,67	310,00
568	Fillafer	Agnese	Tarvisio	3.175,00	2	1.587,50	310,00
569	Manganelli	Nora	Montenars	1.589,00	1	1.589,00	310,00
570	Piussi	Marina	Tarvisio	3.220,00	2	1.610,00	310,00
571	Venturini	Gianni	Resiutta	3.222,00	2	1.611,00	310,00
572	Pivk	Paolo	Tarvisio	11.312,00	7	1.616,00	210,00
573	Pittino	Orlando	Montenars	4.878,00	3	1.626,00	310,00
574	Daris	Maria	Resiutta	3.255,00	2	1.627,50	310,00
575	Paletti	Luigi	Resia	4.895,00	3	1.631,67	310,00
576	Rossi	Manuela	Tarvisio	4.970,00	3	1.656,67	310,00
577	Compassi	Giovannina	Dogna	1.659,00	1	1.659,00	310,00
578	Mercurio	Emilia	Resia	1.663,00	1	1.663,00	310,00
579	Della Mea	Angela	Tarvisio	1.673,00	1	1.673,00	310,00
580	Deganis	Bruna	Tarvisio	1.674,00	1	1.674,00	310,00
581	Tavella	Serena	Moggio Ud.	1.678,00	1	1.678,00	310,00
582	Di Lenardo	Vittorio	Resia	3.361,00	2	1.680,50	310,00
583	Vitagliano	Ciro	Tarvisio	8.412,00	5	1.682,40	310,00
584	Zearo	Silvano	Moggio Ud.	3.366,00	2	1.683,00	310,00
585	Felaco	Ciro	Tarvisio	6.737,00	4	1.684,25	310,00
586	Gressani	Silvana	Tarvisio	1.703,00	1	1.703,00	310,00
587	Iacomino	Ciro	Tarvisio	6.825,00	4	1.706,25	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
588	Kandutsch	Lodovico	Tarvisio	3.415,00	2	1.707,50	310,00
589	Cossettini	Vittorio	Tarvisio	3.423,00	2	1.711,50	310,00
590	Buzzi	Giancarlo	Tarvisio	5.150,00	3	1.716,67	310,00
591	Gressani	Luigi	Tarvisio	3.446,00	2	1.723,00	310,00
592	Moro	Luciano	Pontebba	1.731,00	1	1.731,00	310,00
593	Schnabl	Giuseppina	Malborghetto V.	1.731,00	1	1.731,00	310,00
594	Simonetti	Anita	Resiutta	1.731,00	1	1.731,00	310,00
595	Vidali	Francelina	Dogna	1.731,00	1	1.731,00	310,00
596	Angeli	Daniele	Tarvisio	3.509,00	2	1.754,50	310,00
597	Castenetto	Ennio	Montenars	5.269,00	3	1.756,33	310,00
598	Di Lenardo	Maria 1956	Resia	8.799,00	5	1.759,80	310,00
599	Muller	Liliana	Tarvisio	3.529,00	2	1.764,50	310,00
600	Bortolotti	Evasio	Resia	3.544,00	2	1.772,00	310,00
601	Franz	Silvano	Moggio Ud.	5.321,00	3	1.773,67	310,00
602	De Marchi	Maria Grazia	Tarvisio	3.560,00	2	1.780,00	310,00
603	Brisinello	Amelia	Pontebba	1.781,00	1	1.781,00	310,00
604	Costa	Franca	Tarvisio	1.783,00	1	1.783,00	310,00
605	Buzzi	Margherita	Dogna	3.580,00	2	1.790,00	310,00
606	Buzzi	Silvano 1931	Pontebba	3.582,00	2	1.791,00	310,00
607	Tommasi	Severino	Dogna	1.803,00	1	1.803,00	310,00
608	Piussi	Alfredo	Chiusaforte	3.624,00	2	1.812,00	310,00
609	Cimenti	Maria	Tarvisio	1.826,00	1	1.826,00	310,00
610	Vuerich	Pio	Pontebba	5.513,00	3	1.837,67	310,00
611	Mantineo	Barbara	Resia	9.210,00	5	1.842,00	310,00
612	Marcuzzi	Valter	Tarvisio	9.222,00	5	1.844,40	310,00
613	Siega	Giuseppe 1946	Tarvisio	5.564,00	3	1.854,67	310,00
614	Kanduth	Enrico	Malborghetto V.	1.861,00	1	1.861,00	310,00
615	Govetto	Fernanda	Resia	1.874,00	1	1.874,00	310,00
616	Bellina	Maria	Moggio Ud.	1.877,00	1	1.877,00	310,00
617	Bragagnini	Maria	Tarvisio	3.762,00	2	1.881,00	310,00
618	Famà	Ambra	Montenars	1.882,00	1	1.882,00	310,00
619	Giusti	Patrizio	Resia	7.529,00	4	1.882,25	310,00
620	Mikosch	Giovanni	Tarvisio	7.537,00	4	1.884,25	310,00
621	Tributsch	Renata	Malborghetto V.	3.771,00	2	1.885,50	310,00
622	Pellegrina	Rosina	Chiusaforte	5.658,00	3	1.886,00	310,00
623	Not	Duilio	Moggio Ud.	5.729,00	3	1.909,67	310,00
624	Schonberg	Erminia	Tarvisio	1.910,00	1	1.910,00	310,00
625	Filaferro	Maria Pia	Pontebba	3.850,00	2	1.925,00	310,00
626	Cappellari	Sonia	Pontebba	3.884,00	2	1.942,00	310,00
627	Daleffe	Valerio	Tarvisio	7.773,00	4	1.943,25	310,00
628	Pinagli	Matteo	Malborghetto V.	1.950,00	1	1.950,00	310,00
629	Martucci	Diana	Tarvisio	5.867,00	3	1.955,67	310,00
630	Buzzi	Maria	Pontebba	3.919,00	2	1.959,50	310,00
631	Zanin	Maria	Pontebba	3.921,00	2	1.960,50	310,00
632	Cecon	Valter	Tarvisio	3.922,00	2	1.961,00	310,00
633	Corona	Renato	Tarvisio	3.931,00	2	1.965,50	310,00
634	Lettig	Pierina	Resia	3.939,00	2	1.969,50	310,00
635	Beltrame	Domenico	Resiutta	3.943,00	2	1.971,50	310,00
636	Letig	Maria Marina	Resia	1.986,00	1	1.986,00	310,00
637	Beltrame	Elena Primina	Resiutta	3.972,00	2	1.986,00	310,00
638	Ciotola	Luigi	Tarvisio	9.932,00	5	1.986,40	310,00
639	Di Gallo	Antonietta	Moggio Ud.	5.986,00	3	1.995,33	310,00
640	Scuor	Daisy	Malborghetto V.	2.013,00	1	2.013,00	310,00
641	Siega	Livia	Resia	8.072,00	4	2.018,00	310,00
642	Colloredo	Aldo	Tarvisio	4.041,00	2	2.020,50	310,00
643	Tonello	Ruggero	Montenars	4.047,00	2	2.023,50	310,00
644	Piazza	Pietro	Moggio Ud.	6.088,00	3	2.029,33	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
645	Lettig	Luciano	Resia	2.036,00	1	2.036,00	310,00
646	Zuzzi	Renzo	Resiutta	4.102,00	2	2.051,00	310,00
647	Kaidisch	Irene	Tarvisio	6.165,00	3	2.055,00	310,00
648	Vuerich	Armando	Malborghetto V.	10.284,00	5	2.056,80	210,00
649	Giusti	Tarcisio	Moggio Ud.	6.174,00	3	2.058,00	310,00
650	Samassa	Franco	Tarvisio	4.117,00	2	2.058,50	310,00
651	Biasutto	Nicolino	Chiusaforte	8.316,00	4	2.079,00	310,00
652	Macor	Luisa	Pontebba	4.169,00	2	2.084,50	310,00
653	Madotto	Bruno	Tarvisio	8.348,00	4	2.087,00	310,00
654	Cacace	Antonio	Tarvisio	10.479,00	5	2.095,80	210,00
655	Schnabl	Luigi	Tarvisio	4.197,00	2	2.098,50	310,00
656	Foladore	Aldo	Resia	4.239,00	2	2.119,50	310,00
657	Madrassi	Silvio	Moggio Ud.	4.263,00	2	2.131,50	310,00
658	Buzzi	Franco	Pontebba	2.142,00	1	2.142,00	310,00
659	Scarico	Giuseppe	Tarvisio	8.568,00	4	2.142,00	310,00
660	Zanitti	Natale	Montenars	2.147,00	1	2.147,00	310,00
661	Pittino	Dante	Tarvisio	15.146,00	7	2.163,71	210,00
662	Revelant	Gemma	Montenars	4.328,00	2	2.164,00	310,00
663	Buttolo	Anna 1922	Resia	2.172,00	1	2.172,00	310,00
664	Cappellari	Caterina	Tarvisio	2.181,00	1	2.181,00	310,00
665	Tosoni	Ernesto	Tarvisio	6.593,00	3	2.197,67	310,00
666	Franchetto	Roberta	Tarvisio	4.412,00	2	2.206,00	310,00
667	Gallizia	Anna Maria	Moggio Ud.	2.209,00	1	2.209,00	310,00
668	Vencelj	Guglielmina	Pontebba	2.214,00	1	2.214,00	310,00
669	Pozzecco	Anna	Chiusaforte	4.436,00	2	2.218,00	310,00
670	Heller	Maria	Moggio Ud.	2.242,00	1	2.242,00	310,00
671	Bianchi	Gabriella	Montenars	9.010,00	4	2.252,50	310,00
672	Piussi	Carlo	Chiusaforte	4.508,00	2	2.254,00	310,00
673	Simonetti	Stefania	Moggio Ud.	2.261,00	1	2.261,00	310,00
674	Madotto	Gilda	Resia	2.268,00	1	2.268,00	310,00
675	Veluscek	Emilio	Tarvisio	4.543,00	2	2.271,50	310,00
676	Kugi	Giuseppe	Tarvisio	9.094,00	4	2.273,50	310,00
677	Quaglia	Giovanni	Resia	2.277,00	1	2.277,00	310,00
678	Duran Rosario	Maria Altagracia	Chiusaforte	6.835,00	3	2.278,33	310,00
679	Raise	Zaira	Tarvisio	2.288,00	1	2.288,00	310,00
680	Meschnig	Carlo	Pontebba	9.155,00	4	2.288,75	310,00
681	Domenig	Francesca	Tarvisio	2.291,00	1	2.291,00	310,00
682	Sgobaro	Lisetta	Moggio Ud.	6.907,00	3	2.302,33	310,00
683	Zanotto	Antonio	Moggio Ud.	4.606,00	2	2.303,00	310,00
684	Di Lenardo	Paolo	Resia	4.619,00	2	2.309,50	310,00
685	Gardel	Luciana	Tarvisio	2.314,00	1	2.314,00	310,00
686	Mongiat	Palmira	Dogna	2.314,00	1	2.314,00	310,00
687	Pitocco	Maria	Moggio Ud.	2.323,00	1	2.323,00	310,00
688	Della Mea	Ignazio	Chiusaforte	6.972,00	3	2.324,00	310,00
689	Virgolino	Oreste	Resiutta	6.990,00	3	2.330,00	310,00
690	Figliola	Maria Angela	Pontebba	4.675,00	2	2.337,50	310,00
691	Di Gallo	Catterina	Pontebba	2.347,00	1	2.347,00	310,00
692	Felice	Nives	Tarvisio	2.349,00	1	2.349,00	310,00
693	Faleschini	Nellina	Pontebba	9.408,00	4	2.352,00	310,00
694	Degli Uomini	Anna	Tarvisio	2.380,00	1	2.380,00	310,00
695	Grandelis	Adolfo	Malborghetto V.	9.552,00	4	2.388,00	310,00
696	Tassotto	Alessio	Tarvisio	2.408,00	1	2.408,00	310,00
697	Agnola	Mario	Pontebba	7.238,00	3	2.412,67	310,00
698	Tolazzi	Virgilio	Moggio Ud.	2.422,00	1	2.422,00	310,00
699	Esposito	Gennaro	Tarvisio	9.694,00	4	2.423,50	310,00
700	Sant	Francesco	Moggio Ud.	4.863,00	2	2.431,50	310,00
701	Filippi	Frida	Moggio Ud.	2.434,00	1	2.434,00	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
702	Comoretto	Vera	Tarvisio	7.356,00	3	2.452,00	310,00
703	Buzzi	Sergio	Pontebba	2.460,00	1	2.460,00	310,00
704	Papis	Ines	Chiusaforte	2.461,00	1	2.461,00	310,00
705	Piussi	Claudio	Tarvisio	9.844,00	4	2.461,00	310,00
706	Baron	Armando	Pontebba	4.936,00	2	2.468,00	310,00
707	Della Mea	Natalina	Chiusaforte	9.876,00	4	2.469,00	310,00
708	Kaus	Romeo	Tarvisio	4.986,00	2	2.493,00	310,00
709	Malmassari	Claudio	Pontebba	7.502,00	3	2.500,67	310,00
710	Piccinni	Domenico	Montenars	12.505,00	5	2.501,00	210,00
711	Di Biasio	Umberto	Resia	7.507,00	3	2.502,33	310,00
712	Baron	Albertina	Tarvisio	5.006,00	2	2.503,00	310,00
713	Ridolfi	Eugenio	Montenars	12.612,00	5	2.522,40	210,00
714	Moschitz	Giorgio	Tarvisio	10.099,00	4	2.524,75	210,00
715	Baron	Paolo	Pontebba	2.538,00	1	2.538,00	310,00
716	Placereani	Renato	Montenars	5.080,00	2	2.540,00	310,00
717	Tonello	Benito	Montenars	7.640,00	3	2.546,67	310,00
718	Cerno	Enrico	Tarvisio	10.205,00	4	2.551,25	210,00
719	Zearo	Maria Luisa	Moggio Ud.	2.553,00	1	2.553,00	310,00
720	Matiz	Patrizia	Tarvisio	10.224,00	4	2.556,00	210,00
721	Revelant	Bruno	Malborghetto V.	5.120,00	2	2.560,00	310,00
722	Angelini	Lina	Tarvisio	7.690,00	3	2.563,33	310,00
723	Buzzi	Fabio	Pontebba	7.720,00	3	2.573,33	310,00
724	Del Negro	Giancarlo	Tarvisio	12.915,00	5	2.583,00	210,00
725	Isola	Cesira	Montenars	2.589,00	1	2.589,00	310,00
726	Tscheck	Giovanni	Tarvisio	2.599,00	1	2.599,00	310,00
727	Della Mea	Giuseppe	Tarvisio	5.217,00	2	2.608,50	310,00
728	Di Lenardo	Carlo	Resia	7.836,00	3	2.612,00	310,00
729	Bobaz	Riccardo	Resia	5.227,00	2	2.613,50	310,00
730	Del Negro	Antonio	Tarvisio	5.227,00	2	2.613,50	310,00
731	Valente	Maria	Resia	5.227,00	2	2.613,50	310,00
732	D'Avia	Maria	Tarvisio	2.618,00	1	2.618,00	310,00
733	Schwarz	Erminia	Malborghetto V.	2.625,00	1	2.625,00	310,00
734	Di Biasio	Annetta	Resia	8.000,00	3	2.666,67	310,00
735	Della Mea	Virginia	Chiusaforte	5.335,00	2	2.667,50	310,00
736	Piussi	Luigia	Chiusaforte	5.378,00	2	2.689,00	310,00
737	Wedam	Guglielmo	Malborghetto V.	10.760,00	4	2.690,00	210,00
738	Morassi	Caterina	Tarvisio	2.691,00	1	2.691,00	310,00
739	Pugnetti	Andreina	Moggio Ud.	5.391,00	2	2.695,50	310,00
740	Simonetti	Silvana	Moggio Ud.	5.393,00	2	2.696,50	310,00
741	Van Ginkel	Sylvie Maria	Tarvisio	8.096,00	3	2.698,67	310,00
742	Veluscek	Carlo	Tarvisio	5.405,00	2	2.702,50	310,00
743	Del Cont Bernard	Maria	Tarvisio	2.714,00	1	2.714,00	310,00
744	De Reggi	Walter	Tarvisio	10.869,00	4	2.717,25	210,00
745	Maso	Irene	Pontebba	10.899,00	4	2.724,75	210,00
746	Di Lenardo	Bernardino	Resia	8.199,00	3	2.733,00	310,00
747	Beltrame	Daniele	Resiutta	2.737,00	1	2.737,00	310,00
748	Bertoli	Gemma	Montenars	2.753,00	1	2.753,00	310,00
749	Zuzzi	Giulia Maria	Resiutta	5.507,00	2	2.753,50	310,00
750	Franz	Claudio	Moggio Ud.	5.524,00	2	2.762,00	310,00
751	Plesin	Giuseppe	Tarvisio	11.079,00	4	2.769,75	210,00
752	Monego	Gina	Resiutta	5.547,00	2	2.773,50	310,00
753	Turrin	Antonietta	Tarvisio	2.775,00	1	2.775,00	310,00
754	Furlanetto	Danilo	Malborghetto V.	13.897,00	5	2.779,40	210,00
755	Spitali	Margherita	Tarvisio	13.907,00	5	2.781,40	210,00
756	Perissutti	Alma	Resiutta	2.784,00	1	2.784,00	310,00
757	Martina	Antonio	Chiusaforte	5.592,00	2	2.796,00	310,00
758	Dunnhofer	Alessio	Tarvisio	8.398,00	3	2.799,33	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
759	Di Lenardo	Maria 18	Resia	2.801,00	1	2.801,00	310,00
760	Astolfi	Amos	Pontebba	8.410,00	3	2.803,33	310,00
761	Bellina	Roberto	Chiusaforte	5.611,79	2	2.805,90	310,00
762	Monego	Lorena	Tarvisio	2.811,00	1	2.811,00	310,00
763	Del Negro	Roberto	Tarvisio	8.454,00	3	2.818,00	310,00
764	Missoni	Gabriella	Moggio Ud.	5.639,00	2	2.819,50	310,00
765	Moschitz	Urbano	Tarvisio	5.641,00	2	2.820,50	310,00
766	Contin	Bruno	Pontebba	8.479,00	3	2.826,33	310,00
767	Buzzi	Maurizio	Pontebba	11.333,00	4	2.833,25	210,00
768	Moretti	Antonietta	Moggio Ud.	2.834,00	1	2.834,00	310,00
769	Dalla Pola	Ruggero	Malborghetto V.	5.682,00	2	2.841,00	310,00
770	Pellegrina	Bruno	Chiusaforte	5.685,00	2	2.842,50	310,00
771	Virgolino	Olga	Pontebba	5.685,00	2	2.842,50	310,00
772	Corona	Carmen	Tarvisio	2.845,00	1	2.845,00	310,00
773	Buzzi	Pierino	Pontebba	5.745,00	2	2.872,50	310,00
774	Brida	Lidia	Resia	11.502,00	4	2.875,50	210,00
775	Paganini	Eleonora	Tarvisio	8.654,00	3	2.884,67	310,00
776	Schonberg	Erberto	Tarvisio	11.563,00	4	2.890,75	210,00
777	Busettini	Michele	Tarvisio	14.478,00	5	2.895,60	210,00
778	Gallizia	Renzo	Pontebba	5.793,00	2	2.896,50	310,00
779	Molaro	Natalino	Montenars	11.582,77	4	2.895,69	210,00
780	Faleschini	Maria	Tarvisio	8.709,00	3	2.903,00	310,00
781	Negro	Giovanni	Resia	5.808,00	2	2.904,00	310,00
782	Innocenzi	Nicola	Malborghetto V.	8.749,00	3	2.916,33	310,00
783	Marangone	Maura	Pontebba	5.838,00	2	2.919,00	310,00
784	Cappellaro	Cesarina	Pontebba	5.843,00	2	2.921,50	310,00
785	Pacilio	Franco	Resia	2.922,00	1	2.922,00	310,00
786	Giuliano	Giuseppina	Malborghetto V.	2.925,00	1	2.925,00	310,00
787	Cecon	Franca	Tarvisio	8.778,00	3	2.926,00	310,00
788	Linossi	Gianluigi	Tarvisio	8.785,00	3	2.928,33	310,00
789	Munini	Sergio	Malborghetto V.	2.945,00	1	2.945,00	310,00
790	Micelli	Alberto	Resia	2.948,00	1	2.948,00	310,00
791	Moschitz	Roberto	Tarvisio	11.819,00	4	2.954,75	210,00
792	Gallizia	Mario	Moggio Ud.	11.825,00	4	2.956,25	210,00
793	Buttolo	Bruno	Resia	11.883,00	4	2.970,75	210,00
794	Schnabl	Rosvita	Malborghetto V.	11.888,00	4	2.972,00	210,00
795	Ermacora	Adele	Montenars	11.908,00	4	2.977,00	210,00
796	Naidon	Roberto	Resia	11.914,00	4	2.978,50	210,00
797	Negrittu	Giorgina	Chiusaforte	2.991,00	1	2.991,00	310,00
798	Di Lenardo	Maria	Tarvisio	11.964,00	4	2.991,00	210,00
799	Macor	Roberto	Montenars	8.980,00	3	2.993,33	310,00
800	Cucovaz	Tiziano	Tarvisio	8.993,00	3	2.997,67	310,00
801	Filaferro	Cesare	Pontebba	3.000,00	1	3.000,00	310,00
802	Tommasi	Andreino	Dogna	12.039,00	4	3.009,75	210,00
803	Petrocchi	Diego	Tarvisio	6.029,00	2	3.014,50	310,00
804	Gherbezza	Franco	Pontebba	6.047,00	2	3.023,50	310,00
805	Chinese	Silvia	Resia	12.125,00	4	3.031,25	210,00
806	Martini	Giovanni	Resia	3.035,00	1	3.035,00	310,00
807	Mauro	Mario	Tarvisio	9.113,00	3	3.037,67	310,00
808	Lucardi	Silvano	Montenars	6.078,00	2	3.039,00	310,00
809	Di Lenardo	Luigino	Resia	3.040,00	1	3.040,00	310,00
810	Buzzi	Miriam	Tarvisio	9.140,00	3	3.046,67	310,00
811	Di Lenardo	Michela	Resia	12.205,00	4	3.051,25	210,00
812	Menis	Piercarlo	Tarvisio	9.173,00	3	3.057,67	310,00
813	Burigana	Cesare	Tarvisio	9.232,00	3	3.077,33	310,00
814	Filaferro	Denis	Moggio Ud.	12.317,00	4	3.079,25	210,00
815	Faleschini	Patrizia	Moggio Ud.	3.103,00	1	3.103,00	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
816	Di Pascoli	Stella Maria	Tarvisio	3.110,00	1	3.110,00	310,00
817	Cesare	Pietro	Tarvisio	6.226,00	2	3.113,00	310,00
818	Rosso	Luciano	Tarvisio	12.458,00	4	3.114,50	210,00
819	Ceiner	Marco	Resiutta	3.120,00	1	3.120,00	310,00
820	Piussi	Bertino	Chiusaforte	3.120,00	1	3.120,00	310,00
821	Paganin	Cinzia	Tarvisio	6.249,00	2	3.124,50	310,00
822	Lipovscek	Massimo	Tarvisio	9.376,00	3	3.125,33	310,00
823	Clemente	Pasqua	Resia	3.127,00	1	3.127,00	310,00
824	Quaglia	Gabriele	Resia	12.512,00	4	3.128,00	210,00
825	Fantin	Solvay	Montenars	9.386,00	3	3.128,67	310,00
826	Veluscek	Sergio	Tarvisio	6.263,00	2	3.131,50	310,00
827	Grimaldi	Gennaro	Tarvisio	12.532,00	4	3.133,00	210,00
828	Herrde	Karin	Tarvisio	6.269,00	2	3.134,50	310,00
829	Beltrame	Pietro	Resiutta	3.140,00	1	3.140,00	310,00
830	Chiabai	Emanuela	Malborghetto V.	9.440,00	3	3.146,67	310,00
831	Cobai	Mafalda	Tarvisio	3.153,00	1	3.153,00	310,00
832	Copetti	Francesco	Resia	6.342,00	2	3.171,00	310,00
833	Fabbro	Michelino	Moggio Ud.	6.346,00	2	3.173,00	310,00
834	Di Biasio	Maria 26	Resia	3.176,00	1	3.176,00	310,00
835	Brida	Livio	Resia	12.713,00	4	3.178,25	210,00
836	Cimenti	Lorenzo	Pontebba	6.359,00	2	3.179,50	310,00
837	Vuerich	Ferdinando	Pontebba	9.563,00	3	3.187,67	310,00
838	Di Lenardo	Ezio	Resia	15.989,00	5	3.197,80	210,00
839	Foladore	Remo	Resia	12.842,00	4	3.210,50	210,00
840	Kravina	Antonio	Tarvisio	6.453,00	2	3.226,50	310,00
841	Vitagliano	Augusto	Tarvisio	9.687,00	3	3.229,00	310,00
842	Kandutsch	Giovanni	Malborghetto V.	6.463,00	2	3.231,50	310,00
843	Lenisa	Altea	Malborghetto V.	3.246,00	1	3.246,00	310,00
844	Placereani	Elisabetta	Montenars	16.250,00	5	3.250,00	210,00
845	Valente	Renata	Resia	9.778,00	3	3.259,33	310,00
846	Rizzo	Paolo	Moggio Ud.	13.083,00	4	3.270,75	210,00
847	Buzzi	Ernesto	Pontebba	6.562,00	2	3.281,00	310,00
848	Clapiz	Lidia	Tarvisio	3.286,00	1	3.286,00	310,00
849	Zanitti	Silvano	Montenars	6.572,00	2	3.286,00	310,00
850	Piussi	Rosina	Chiusaforte	13.146,00	4	3.286,50	210,00
851	Kondic	Dragan	Tarvisio	13.167,00	4	3.291,75	210,00
852	Patat	Mario	Tarvisio	13.183,00	4	3.295,75	210,00
853	Placentino	Giovanni	Resia	3.300,00	1	3.300,00	310,00
854	Mezek	Angela	Tarvisio	6.602,00	2	3.301,00	310,00
855	Valente	Luigi	Resia	6.615,00	2	3.307,50	310,00
856	Di Lenardo	Maria 1925	Resia	3.308,00	1	3.308,00	310,00
857	Lettig	Augusta	Malborghetto V.	3.308,00	1	3.308,00	310,00
858	Lettig	Nella	Resia	6.622,00	2	3.311,00	310,00
859	Baron	Giancarlo 1970	Pontebba	9.963,00	3	3.321,00	310,00
860	Copetti	Remigio	Moggio Ud.	6.660,00	2	3.330,00	310,00
861	Micelli	Lina	Resia	3.335,00	1	3.335,00	310,00
862	Madotto	Maria	Resia	3.346,00	1	3.346,00	310,00
863	Sibillo	Antonio	Tarvisio	3.354,00	1	3.354,00	310,00
864	Pellegrina	Gino	Chiusaforte	16.804,00	5	3.360,80	210,00
865	Grusovin	Nadia	Tarvisio	6.724,00	2	3.362,00	310,00
866	Tolazzi	Guido	Tarvisio	10.098,00	3	3.366,00	210,00
867	Muzina	Maddalena	Tarvisio	3.369,00	1	3.369,00	310,00
868	Degli Uomini	Eugenio	Chiusaforte	3.373,00	1	3.373,00	310,00
869	Paganin	Andrea	Tarvisio	3.400,00	1	3.400,00	310,00
870	Bidinot	Guglielmo	Tarvisio	6.808,00	2	3.404,00	310,00
871	Di Lenardo	Luigi	Montenars	3.406,00	1	3.406,00	310,00
872	Domini	Marinella	Moggio Ud.	13.627,00	4	3.406,75	210,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
873	Zelloth	Martina	Tarvisio	6.820,00	2	3.410,00	310,00
874	Filippini	Maria Graziella	Tarvisio	6.826,00	2	3.413,00	310,00
875	Biasizzo	Dosolina	Montenars	3.415,00	1	3.415,00	310,00
876	Franz	Claudio	Tarvisio	10.267,00	3	3.422,33	210,00
877	Pittana	Gina	Moggio Ud.	3.431,00	1	3.431,00	310,00
878	Vuerich	Michele	Malborghetto V.	13.730,00	4	3.432,50	210,00
879	Vitagliano	Mario	Tarvisio	13.732,00	4	3.433,00	210,00
880	Di Lenardo	Mario	Resia	6.879,00	2	3.439,50	310,00
881	Ahmedova	Elena	Resiutta	3.452,00	1	3.452,00	310,00
882	Buttolo	Luigi	Resia	3.464,00	1	3.464,00	310,00
883	Ciccariello	Dina	Moggio Ud.	6.946,00	2	3.473,00	310,00
884	Piussi	Umberto	Chiusaforte	6.948,00	2	3.474,00	310,00
885	Macor	Roberto	Tarvisio	13.906,00	4	3.476,50	210,00
886	Varriale	Vincenzo	Tarvisio	10.440,00	3	3.480,00	210,00
887	Tommasi	Emilio	Dogna	17.466,00	5	3.493,20	210,00
888	Rocca	Alessandro	Tarvisio	10.485,00	3	3.495,00	210,00
889	Seletto	Faustino	Tarvisio	14.035,00	4	3.508,75	210,00
890	Di Lenardo	Ivana	Resia	3.509,00	1	3.509,00	310,00
891	Baron	Carolina	Pontebba	7.054,00	2	3.527,00	310,00
892	Antoniutti	Carmen	Moggio Ud.	3.531,00	1	3.531,00	310,00
893	Vuerich	Luciana	Pontebba	7.068,00	2	3.534,00	310,00
894	Cortelazzo	Roberto	Chiusaforte	10.625,00	3	3.541,67	210,00
895	Micottis	Genoveffa	Tarvisio	3.549,00	1	3.549,00	310,00
896	Buzzi	Elio	Pontebba	7.098,00	2	3.549,00	310,00
897	Cescutti	Mario	Malborghetto V.	14.229,00	4	3.557,25	210,00
898	Filippi	Raffaele	Moggio Ud.	14.233,00	4	3.558,25	210,00
899	Pinteritsch	Carolina	Tarvisio	3.562,00	1	3.562,00	310,00
900	Baron	Manlio	Pontebba	14.257,00	4	3.564,25	210,00
901	Castenetto	Avelia	Montenars	7.136,00	2	3.568,00	310,00
902	Baraldo	Luciano	Tarvisio	10.719,00	3	3.573,00	210,00
903	Di Maria	Antonio	Tarvisio	7.147,00	2	3.573,50	310,00
904	Petschar	Francesco	Tarvisio	7.152,00	2	3.576,00	310,00
905	Maggioni	Giuliana	Tarvisio	3.583,00	1	3.583,00	310,00
906	Piussi	Marco	Chiusaforte	3.587,00	1	3.587,00	310,00
907	Borra	Maria Luisa	Chiusaforte	7.186,00	2	3.593,00	310,00
908	Amodio	Angelo	Tarvisio	10.810,00	3	3.603,33	210,00
909	Preschern	Antonio	Malborghetto V.	7.209,00	2	3.604,50	310,00
910	Grilz	Giovanni	Pontebba	7.220,00	2	3.610,00	310,00
911	Monego	Delia	Tarvisio	10.863,00	3	3.621,00	210,00
912	Meschik	Cristina	Tarvisio	3.623,00	1	3.623,00	310,00
913	Valas	Anna 37	Tarvisio	3.626,00	1	3.626,00	310,00
914	Gregorutti	Pierina	Malborghetto V.	7.255,00	2	3.627,50	310,00
915	Foladore	Oliva	Resia	3.630,00	1	3.630,00	310,00
916	Freschi	Luciano	Tarvisio	18.162,00	5	3.632,40	210,00
917	Piussi	Bruno	Tarvisio	7.268,00	2	3.634,00	310,00
918	Lucardi	Alberto	Montenars	14.546,00	4	3.636,50	210,00
919	Adami	Natale	Tarvisio	14.572,00	4	3.643,00	210,00
920	Pittino	Luigi	Dogna	7.287,00	2	3.643,50	310,00
921	Petris	Otello	Moggio Ud.	7.297,00	2	3.648,50	310,00
922	Bortolotti	Danilo	Tarvisio	10.998,00	3	3.666,00	210,00
923	Bartaloth	Antonia	Malborghetto V.	3.686,00	1	3.686,00	310,00
924	Forabosco	Paolo	Moggio Ud.	7.377,00	2	3.688,50	310,00
925	Piussi	Clelia	Malborghetto V.	7.435,00	2	3.717,50	310,00
926	Tolazzi	Patrizia	Moggio Ud.	14.876,00	4	3.719,00	210,00
927	Canova	Michelangela	Tarvisio	11.158,00	3	3.719,33	210,00
928	Vuerich	David	Pontebba	7.453,00	2	3.726,50	310,00
929	Pellegrina	Loretta	Chiusaforte	14.935,00	4	3.733,75	210,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
930	Pugnetti	Iraldo	Moggio Ud.	18.679,00	5	3.735,80	210,00
931	Treppo	Adele	Chiusaforte	3.737,00	1	3.737,00	310,00
932	Gallizia	Vittorio	Moggio Ud.	7.496,00	2	3.748,00	310,00
933	Buzzi	Aldo 1944	Tarvisio	7.520,00	2	3.760,00	310,00
934	Rosenwirth	Monica	Tarvisio	3.769,00	1	3.769,00	310,00
935	Franzolini	Pio	Tarvisio	11.323,00	3	3.774,33	210,00
936	Afeltra	Giuseppe	Tarvisio	15.106,00	4	3.776,50	210,00
937	Sanson	Sonia	Tarvisio	15.119,00	4	3.779,75	210,00
938	Stellato	Antonio	Tarvisio	19.037,00	5	3.807,40	210,00
939	Marcon	Manuela	Chiusaforte	15.237,00	4	3.809,25	210,00
940	Fabbro	Mario	Moggio Ud.	15.265,00	4	3.816,25	210,00
941	Gaspari	Anna	Resiutta	3.817,00	1	3.817,00	310,00
942	Frezza	Vincenzo	Tarvisio	15.305,00	4	3.826,25	210,00
943	Pohar	Adriana	Tarvisio	7.691,00	2	3.845,50	310,00
944	Piussi	Danilo	Tarvisio	11.550,00	3	3.850,00	210,00
945	Buzzi	Dante	Moggio Ud.	7.711,00	2	3.855,50	310,00
946	Keil	Tomaso	Malborghetto V.	3.856,00	1	3.856,00	310,00
947	Marcon	Alfredo	Chiusaforte	7.727,00	2	3.863,50	310,00
948	Buzzi	Emidio	Malborghetto V.	7.744,00	2	3.872,00	310,00
949	Segatti	Luciano	Resiutta	7.745,00	2	3.872,50	310,00
950	Macor	Rita	Pontebba	3.873,00	1	3.873,00	310,00
951	Piussi	Giuseppe	Tarvisio	15.515,00	4	3.878,75	210,00
952	Buttolo	Moreno	Resia	11.651,00	3	3.883,67	210,00
953	Wedam	Giuseppe	Tarvisio	11.667,00	3	3.889,00	210,00
954	Mongiatti	Giovanna	Moggio Ud.	3.894,00	1	3.894,00	310,00
955	Bellina	Ermanno	Moggio Ud.	11.690,00	3	3.896,67	210,00
956	Borghi	Renato	Moggio Ud.	11.691,00	3	3.897,00	210,00
957	Stellato	Giuseppe	Tarvisio	15.596,00	4	3.899,00	210,00
958	Tolazzi	Aldo 1934	Tarvisio	11.701,00	3	3.900,33	210,00
959	Madotto	Luigino	Resia	15.623,00	4	3.905,75	210,00
960	Druidi	Jola	Moggio Ud.	3.906,00	1	3.906,00	310,00
961	Filaferro	Ornella	Moggio Ud.	7.831,00	2	3.915,50	310,00
962	Vuerich	Luigi	Pontebba	3.926,00	1	3.926,00	310,00
963	Barbarino	Anna	Resia	7.856,00	2	3.928,00	310,00
964	Paletti	Adriana	Resia	7.863,00	2	3.931,50	310,00
965	Faleschini	Andrea	Pontebba	15.733,00	4	3.933,25	210,00
966	Kuttin	Walter	Tarvisio	7.895,00	2	3.947,50	310,00
967	Di Biasio	Luigi	Resia	7.898,00	2	3.949,00	310,00
968	Fadda	Carmine	Tarvisio	7.908,00	2	3.954,00	310,00
969	Bidinot	Cristiano	Tarvisio	15.832,00	4	3.958,00	210,00
970	Vuerich	Sergio	Pontebba	11.891,00	3	3.963,67	210,00
971	Liva	Elio	Tarvisio	7.932,00	2	3.966,00	310,00
972	Linossi	Giorgio	Tarvisio	15.876,00	4	3.969,00	210,00
973	Menis	Adriano	Montenars	7.941,00	2	3.970,50	310,00
974	Macor	Carlo	Pontebba	3.972,00	1	3.972,00	310,00
975	Micossi	Ines	Pontebba	3.978,00	1	3.978,00	310,00
976	Zanitti	Giobatta	Montenars	7.998,00	2	3.999,00	310,00
977	Esposito	Giovanni	Resiutta	8.003,00	2	4.001,50	310,00
978	Siega	Danila	Moggio Ud.	8.008,00	2	4.004,00	310,00
979	Pittino	Luisa	Dogna	8.013,00	2	4.006,50	310,00
980	Copelli	Roberto	Resia	12.024,00	3	4.008,00	210,00
981	Passaro	Lorenzo	Tarvisio	12.037,00	3	4.012,33	210,00
982	Not	Lorenzo	Moggio Ud.	4.016,00	1	4.016,00	310,00
983	Di Lenardo	Gianni	Resia	8.033,00	2	4.016,50	310,00
984	Bobaz	Danilo	Resia	16.101,00	4	4.025,25	210,00
985	Paletti	Adele	Resia	12.103,00	3	4.034,33	210,00
986	Moznich	Gino	Resia	12.116,00	3	4.038,67	210,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
987	De Damiani	Basilio	Tarvisio	8.104,00	2	4.052,00	310,00
988	Morassi	Fulvia	Malborghetto V.	16.215,00	4	4.053,75	210,00
989	Peruzzi	Antonino	Dogna	12.181,00	3	4.060,33	210,00
990	Parnasso	Renato	Resiutta	12.182,00	3	4.060,67	210,00
991	Treu	Dario	Moggio Ud.	4.063,00	1	4.063,00	310,00
992	Franz	Enzo	Moggio Ud.	12.215,00	3	4.071,67	210,00
993	Autischer	Elisabetta	Tarvisio	8.151,00	2	4.075,50	310,00
994	Filaferro	Aldo	Pontebba	16.320,00	4	4.080,00	210,00
995	Siega	Dario	Resia	20.425,00	5	4.085,00	210,00
996	Concina	Rino	Tarvisio	12.283,00	3	4.094,33	210,00
997	Moretti	Manuela	Malborghetto V.	8.195,00	2	4.097,50	310,00
998	Vuerich	Elio	Tarvisio	12.293,00	3	4.097,67	210,00
999	Zanitti	Luigi	Montenars	8.198,00	2	4.099,00	310,00
1000	Tributsch	Teresa	Tarvisio	8.229,00	2	4.114,50	310,00
1001	Buzzi	Agostino	Pontebba	4.121,00	1	4.121,00	310,00
1002	Macor	Vittorio	Pontebba	8.259,00	2	4.129,50	310,00
1003	Richiello	Roberto	Tarvisio	12.418,00	3	4.139,33	210,00
1004	Valas	Sara	Tarvisio	16.582,00	4	4.145,50	210,00
1005	Battistutti	Albino	Chiusaforte	4.149,00	1	4.149,00	310,00
1006	Forabosco	Paolino	Moggio Ud.	12.451,00	3	4.150,33	210,00
1007	Gardel	Giorgio	Moggio Ud.	12.496,00	3	4.165,33	210,00
1008	Cesare	Renato	Tarvisio	8.332,00	2	4.166,00	310,00
1009	Madotto	Simonetta	Resia	12.498,00	3	4.166,00	210,00
1010	Macor	Rodolfo	Pontebba	12.502,00	3	4.167,33	210,00
1011	Bressan	Giuseppe Renato	Resia	16.691,00	4	4.172,75	210,00
1012	Filaferro	Federico	Malborghetto V.	16.709,00	4	4.177,25	210,00
1013	Attanasio	Flora	Tarvisio	8.364,00	2	4.182,00	310,00
1014	Martina	Giuseppe	Chiusaforte	16.754,00	4	4.188,50	210,00
1015	Piccinni	Roberto	Montenars	16.758,00	4	4.189,50	210,00
1016	Giggacher	Ingeburg	Tarvisio	12.585,00	3	4.195,00	210,00
1017	Chinese	Brunetta	Resia	16.792,00	4	4.198,00	210,00
1018	Pitocco	Luciano	Tarvisio	12.598,00	3	4.199,33	210,00
1019	Marcuzzi	Silva	Montenars	4.219,00	1	4.219,00	310,00
1020	Pittino	Elsa	Dogna	4.236,00	1	4.236,00	310,00
1021	Toldo	Annamaria	Tarvisio	16.951,00	4	4.237,75	210,00
1022	Madotto	Livio	Resia	12.723,00	3	4.241,00	210,00
1023	Della Schiava	Elisabetta	Moggio Ud.	4.242,00	1	4.242,00	310,00
1024	Pittino	Clelia	Tarvisio	4.249,00	1	4.249,00	310,00
1025	Sbulf	Ermano	Montenars	12.757,00	3	4.252,33	210,00
1026	Kandutsch	Alfredo	Tarvisio	12.766,00	3	4.255,33	210,00
1027	Grusovin	Giovanni	Tarvisio	8.515,00	2	4.257,50	310,00
1028	Linossi	Irma	Resiutta	4.268,00	1	4.268,00	310,00
1029	Tolazzi	Renato 49	Moggio Ud.	4.269,00	1	4.269,00	310,00
1030	Isola	Amelio	Montenars	21.386,00	5	4.277,20	210,00
1031	Vuerich	Mauro	Pontebba	17.130,00	4	4.282,50	210,00
1032	Faleschini	Marisa	Moggio Ud.	4.300,00	1	4.300,00	310,00
1033	Arrigossi	Ivano	Resiutta	21.529,00	5	4.305,80	210,00
1034	Cuder	Maria	Tarvisio	8.616,00	2	4.308,00	310,00
1035	Di Battista	Anna Maria	Resia	8.629,00	2	4.314,50	310,00
1036	Vuerich	Amedeo	Pontebba	8.636,00	2	4.318,00	310,00
1037	Buzzi	Samantha	Tarvisio	8.645,00	2	4.322,50	310,00
1038	Franzil	Pascale	Tarvisio	8.655,00	2	4.327,50	310,00
1039	Zelloth	Bortolomeo	Malborghetto V.	21.639,00	5	4.327,80	210,00
1040	Tonello	Rodolfo	Montenars	4.332,00	1	4.332,00	310,00
1041	Sinigaglia	Carla	Tarvisio	8.670,00	2	4.335,00	310,00
1042	Martinz	Editta	Pontebba	8.671,00	2	4.335,50	310,00
1043	Andreana	Gabriele	Tarvisio	13.026,00	3	4.342,00	210,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
1044	Carrino	Ciro	Tarvisio	17.369,00	4	4.342,25	210,00
1045	Bobaz	Luciano	Resia	4.350,00	1	4.350,00	310,00
1046	Cesare	Marco	Chiusaforte	17.420,00	4	4.355,00	210,00
1047	Saini	Mira	Resia	4.356,00	1	4.356,00	310,00
1048	Kutin	Maria	Tarvisio	8.712,00	2	4.356,00	310,00
1049	Minigher	Saverio	Tarvisio	13.082,00	3	4.360,67	210,00
1050	Paganin	Sandro	Tarvisio	17.513,00	4	4.378,25	210,00
1051	Luchitta	Pietro	Pontebba	13.163,00	3	4.387,67	210,00
1052	Lucchini	Enzo	Pontebba	8.819,00	2	4.409,50	310,00
1053	Luca	Roberto	Pontebba	8.832,00	2	4.416,00	310,00
1054	Vuerich	Sonia	Pontebba	4.418,00	1	4.418,00	310,00
1055	Stefani	Anita	Tarvisio	4.421,00	1	4.421,00	310,00
1056	Piussi	Chiara	Tarvisio	8.844,00	2	4.422,00	310,00
1057	Gallizia	Anselmo	Moggio Ud.	8.850,00	2	4.425,00	310,00
1058	Moschitz	Alfredo	Tarvisio	22.154,00	5	4.430,80	210,00
1059	Plai	Romano	Pontebba	8.862,00	2	4.431,00	310,00
1060	Della Pietra	Felice	Tarvisio	8.863,00	2	4.431,50	310,00
1061	Siega	Claudia	Resia	17.731,00	4	4.432,75	210,00
1062	Madotto	Mauro	Resia	17.740,00	4	4.435,00	210,00
1063	Scarsini	Claudia	Moggio Ud.	22.204,00	5	4.440,80	210,00
1064	Disint	Gioiella	Montenars	13.323,00	3	4.441,00	210,00
1065	Tolazzi	Alessandro	Tarvisio	17.765,00	4	4.441,25	210,00
1066	Jannach	Sigfrido	Malborghetto V.	8.886,00	2	4.443,00	310,00
1067	Palmieri	Giuseppe	Tarvisio	4.449,00	1	4.449,00	310,00
1068	Kravina	Liliana	Pontebba	4.451,00	1	4.451,00	310,00
1069	Visconti	Laura	Tarvisio	4.452,00	1	4.452,00	310,00
1070	Micelli	Graziano	Resia	8.908,00	2	4.454,00	310,00
1071	Del Pin	Maria	Resiutta	4.457,00	1	4.457,00	310,00
1072	Della Mea	Carlo	Chiusaforte	4.463,00	1	4.463,00	310,00
1073	Vuerich	Giuseppe 1941	Pontebba	8.937,00	2	4.468,50	310,00
1074	Pippan	Giacomo	Tarvisio	8.942,00	2	4.471,00	310,00
1075	Tolazzi	Sisto	Moggio Ud.	17.903,00	4	4.475,75	210,00
1076	Not	Nadja	Moggio Ud.	17.917,00	4	4.479,25	210,00
1077	Della Mea	Aldino	Tarvisio	13.450,00	3	4.483,33	210,00
1078	Pielich	Rosalia	Resia	8.971,00	2	4.485,50	310,00
1079	Buzzi	Idelma	Pontebba	8.972,00	2	4.486,00	310,00
1080	Gallizia	Giordano	Moggio Ud.	4.499,00	1	4.499,00	310,00
1081	Di Biasio	Maria	Tarvisio	4.516,00	1	4.516,00	310,00
1082	Plazzotta	Ermes	Tarvisio	13.555,00	3	4.518,33	210,00
1083	Cesare	Leonardo	Malborghetto V.	13.561,00	3	4.520,33	210,00
1084	Bardus	Carmen	Montenars	4.524,00	1	4.524,00	310,00
1085	Schonberg	Massimo	Tarvisio	22.625,00	5	4.525,00	210,00
1086	Migliore	Maurizio	Tarvisio	18.108,00	4	4.527,00	210,00
1087	Oitzinger	Ernesto	Tarvisio	4.530,00	1	4.530,00	310,00
1088	Valente	Anna	Resia	9.099,00	2	4.549,50	310,00
1089	Botussi	Maria	Pontebba	4.551,00	1	4.551,00	310,00
1090	Vio	Marco	Moggio Ud.	13.678,00	3	4.559,33	210,00
1091	Compassi	Sandro	Pontebba	18.256,00	4	4.564,00	210,00
1092	Baron	Lina	Pontebba	9.130,00	2	4.565,00	310,00
1093	Mattioli	Paola	Malborghetto V.	4.567,00	1	4.567,00	310,00
1094	Dzindo	Azra	Tarvisio	9.135,00	2	4.567,50	310,00
1095	Tomat	Marco	Moggio Ud.	18.276,00	4	4.569,00	210,00
1096	Zearo	Sergio	Moggio Ud.	18.293,00	4	4.573,25	210,00
1097	Vuerich	Ornella	Pontebba	4.574,00	1	4.574,00	310,00
1098	Di Vora	Roberta	Tarvisio	13.733,00	3	4.577,67	210,00
1099	Adami	Sandra	Tarvisio	13.766,00	3	4.588,67	210,00
1100	Di Biasio	Anita	Resia	13.805,00	3	4.601,67	210,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
1101	De Luca	Giovanni	Moggio Ud.	18.419,00	4	4.604,75	210,00
1102	Tessitori	Nella	Moggio Ud.	9.212,00	2	4.606,00	310,00
1103	Micolo	Amelia	Montenars	4.609,00	1	4.609,00	310,00
1104	Barbarino	Anna	Resia	4.610,00	1	4.610,00	310,00
1105	Michelotti	Luigi	Tarvisio	9.229,00	2	4.614,50	310,00
1106	Siega	Teresina	Resia	23.079,00	5	4.615,80	210,00
1107	Lazzarini	Paolo	Tarvisio	9.251,00	2	4.625,50	310,00
1108	Buzzi	Iolanda	Pontebba	4.631,00	1	4.631,00	310,00
1109	Martina	Loris	Chiusaforte	18.563,00	4	4.640,75	210,00
1110	Marcon	Iole	Pontebba	4.642,00	1	4.642,00	310,00
1111	Cesare	Giuseppe	Tarvisio	9.293,00	2	4.646,50	310,00
1112	Grillo	Enrica	Montenars	13.949,00	3	4.649,67	210,00
1113	De Bortoli	Pietro	Tarvisio	9.318,00	2	4.659,00	310,00
1114	Bisello	Stefania	Pontebba	18.663,00	4	4.665,75	210,00
1115	Tommasi	Amelia	Dogna	4.673,00	1	4.673,00	310,00
1116	Gerometta	Silvio	Pontebba	23.416,00	5	4.683,20	210,00
1117	Bait	Erwin	Pontebba	9.384,00	2	4.692,00	310,00
1118	Fabbro	Franca	Resiutta	9.393,00	2	4.696,50	310,00
1119	Hery	Dominique	Chiusaforte	14.121,00	3	4.707,00	210,00
1120	Foladore	Irma	Resia	9.434,00	2	4.717,00	310,00
1121	Soppelsa	Lorenzo	Tarvisio	18.895,00	4	4.723,75	210,00
1122	Martina	Mirco	Chiusaforte	18.896,00	4	4.724,00	210,00
1123	Gregorutti	Daniela	Malborghetto V.	4.741,00	1	4.741,00	310,00
1124	Verettone	Maria	Pontebba	9.490,00	2	4.745,00	310,00
1125	Micelli	Luigi	Resia	14.258,00	3	4.752,67	210,00
1126	Beltrame	Anna	Resiutta	4.768,00	1	4.768,00	310,00
1127	Vuerich	Vincenzo	Pontebba	9.543,00	2	4.771,50	310,00
1128	Errath	Giovanni	Malborghetto V.	4.780,00	1	4.780,00	310,00
1129	Piussi	Caterina	Tarvisio	4.797,00	1	4.797,00	310,00
1130	Pauletto	Paolo	Tarvisio	9.596,00	2	4.798,00	310,00
1131	Filaferro	Renato	Chiusaforte	14.414,00	3	4.804,67	210,00
1132	Perissutti	Umberto	Tarvisio	9.614,00	2	4.807,00	310,00
1133	Cungi	Maria Paola	Tarvisio	19.280,00	4	4.820,00	210,00
1134	Romei	Luciana	Pontebba	4.822,00	1	4.822,00	310,00
1135	Tonello	Irene	Montenars	9.647,00	2	4.823,50	310,00
1136	Zozzoli	Maria Teresa	Tarvisio	9.651,00	2	4.825,50	310,00
1137	Quaglia	Giancarlo	Tarvisio	14.514,00	3	4.838,00	210,00
1138	Di Biasio	Maria 22	Resia	9.682,00	2	4.841,00	310,00
1139	Azzola	Flavio	Pontebba	14.548,00	3	4.849,33	210,00
1140	Buzzi	Erminia	Pontebba	4.850,00	1	4.850,00	310,00
1141	Fantin	Maria Teresa	Moggio Ud.	4.872,00	1	4.872,00	310,00
1142	Manganella	Antonio	Tarvisio	9.744,00	2	4.872,00	310,00
1143	Micelli	Marco	Resia	19.492,00	4	4.873,00	210,00
1144	Madotto	Anna	Resia	4.874,00	1	4.874,00	310,00
1145	Piussi	Maria	Tarvisio	4.878,00	1	4.878,00	310,00
1146	Blaszak	Laura	Tarvisio	9.768,00	2	4.884,00	310,00
1147	Moznich	Maria	Resia	9.800,00	2	4.900,00	310,00
1148	Albano	Francesco	Tarvisio	14.723,00	3	4.907,67	210,00
1149	Zuzzi	Sergio	Resia	4.920,00	1	4.920,00	310,00
1150	Silverio	Franco	Tarvisio	14.812,00	3	4.937,33	210,00
1151	Londero	Maria	Tarvisio	4.938,00	1	4.938,00	310,00
1152	Buzzi	Mafalda	Pontebba	4.940,00	1	4.940,00	310,00
1153	Macor	Clelia	Pontebba	9.880,00	2	4.940,00	310,00
1154	Quaglia	Daniele	Resia	9.902,00	2	4.951,00	310,00
1155	Cecon	Leonardo	Dogna	14.870,00	3	4.956,67	210,00
1156	Buzzi	Natalina	Pontebba	9.915,00	2	4.957,50	310,00
1157	Marcon	Elena	Chiusaforte	9.917,00	2	4.958,50	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
1158	Cecon	Gino	Malborghetto V.	9.922,00	2	4.961,00	310,00
1159	Cimbaro	Mauro	Tarvisio	19.869,00	4	4.967,25	210,00
1160	Tassotti	Maria	Tarvisio	9.947,00	2	4.973,50	310,00
1161	Piazza	Liliana	Moggio Ud.	14.932,00	3	4.977,33	210,00
1162	Belotti	Gianni	Tarvisio	14.954,00	3	4.984,67	210,00
1163	Moroldo	Sabina	Moggio Ud.	4.992,00	1	4.992,00	310,00
1164	Vuerich	Claudio	Pontebba	9.984,00	2	4.992,00	310,00
1165	Petrucci	Christian	Tarvisio	9.986,00	2	4.993,00	310,00
1166	Della Schiava	Gina	Moggio Ud.	4.996,00	1	4.996,00	310,00
1167	Di Marco	Lucia	Pontebba	4.996,00	1	4.996,00	310,00
1168	Mischkot	Gerardo	Malborghetto V.	5.000,00	1	5.000,00	310,00
1169	Micelli	Silvano 1941	Resia	10.001,00	2	5.000,50	210,00
1170	Naidon	Carlino	Chiusaforte	15.009,00	3	5.003,00	210,00
1171	Biancolino	Pasqua	Resiutta	5.005,00	1	5.005,00	310,00
1172	Pezzano	Sergio	Tarvisio	15.016,00	3	5.005,33	210,00
1173	Busettini	Alessandro	Tarvisio	15.021,00	3	5.007,00	210,00
1174	Siriu	Giovanni	Resiutta	10.018,00	2	5.009,00	210,00
1175	Longhino	Guido	Resia	5.010,00	1	5.010,00	310,00
1176	Gallizia	Adriano	Moggio Ud.	20.066,00	4	5.016,50	210,00
1177	Pellizotti	Anna Lisa	Moggio Ud.	15.050,00	3	5.016,67	210,00
1178	Vuerich	Luigino	Pontebba	20.069,00	4	5.017,25	210,00
1179	Rossetto	Nerina	Pontebba	20.094,00	4	5.023,50	210,00
1180	Albano	Salvatore Paolo	Tarvisio	10.048,00	2	5.024,00	210,00
1181	Del Negro	Patrizio	Tarvisio	10.050,00	2	5.025,00	210,00
1182	Cecon	Santo	Dogna	5.031,00	1	5.031,00	310,00
1183	Di Lenardo	Egidio	Resia	10.085,00	2	5.042,50	210,00
1184	Linossi	Pietro	Moggio Ud.	20.174,00	4	5.043,50	210,00
1185	Magri	Venerina	Pontebba	5.047,00	1	5.047,00	310,00
1186	Vuerich	Adolfo	Tarvisio	15.156,00	3	5.052,00	210,00
1187	Zuzzi	Liliana	Tarvisio	5.053,00	1	5.053,00	310,00
1188	Tassotto	Bruno	Dogna	15.171,00	3	5.057,00	210,00
1189	Longhino	Anna	Resia	10.127,00	2	5.063,50	210,00
1190	Vuerich	Maria Pia	Pontebba	10.133,00	2	5.066,50	210,00
1191	Marcello	Stefano	Resia	5.070,00	1	5.070,00	310,00
1192	Romei	Luigi	Pontebba	5.070,00	1	5.070,00	310,00
1193	Lucchini	Miriam	Malborghetto V.	5.073,00	1	5.073,00	310,00
1194	Moschitz	Marina	Tarvisio	5.081,00	1	5.081,00	310,00
1195	Kobal	Ludmilla	Tarvisio	5.087,00	1	5.087,00	310,00
1196	Kolleritsch	Giuseppe	Malborghetto V.	10.176,00	2	5.088,00	210,00
1197	Pittino	Adriano	Tarvisio	20.383,00	4	5.095,75	210,00
1198	Tassotto	Renzo	Tarvisio	10.195,00	2	5.097,50	210,00
1199	Brunelli	Angelo	Resia	15.310,00	3	5.103,33	210,00
1200	Brischi	Littorina	Tarvisio	5.105,00	1	5.105,00	310,00
1201	Oitzinger	Ottilia	Tarvisio	5.105,00	1	5.105,00	310,00
1202	Tomasino	Clelia	Tarvisio	5.118,00	1	5.118,00	310,00
1203	Zanchiello	Raffaele	Tarvisio	10.239,00	2	5.119,50	210,00
1204	Zanderigo	Sergio	Moggio Ud.	20.487,00	4	5.121,75	210,00
1205	Russo	Francesco	Tarvisio	20.491,00	4	5.122,75	210,00
1206	Vuerich	Alessandro	Malborghetto V.	20.492,00	4	5.123,00	210,00
1207	Brischi	Irene	Tarvisio	10.247,00	2	5.123,50	210,00
1208	Tessitori	Luigi	Moggio Ud.	15.384,00	3	5.128,00	210,00
1209	Foladore	Anna	Resia	15.401,00	3	5.133,67	210,00
1210	Marcon	Elvio	Tarvisio	10.279,00	2	5.139,50	210,00
1211	Di Lenardo	Annamaria 77	Resia	15.500,00	3	5.166,67	210,00
1212	Pugnetti	Michele	Moggio Ud.	20.698,00	4	5.174,50	210,00
1213	Gallizia	Alda	Moggio Ud.	5.180,00	1	5.180,00	310,00
1214	Cordignano	Emma	Moggio Ud.	5.184,00	1	5.184,00	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
1215	Zanitti	Stefano	Montenars	15.609,00	3	5.203,00	210,00
1216	Marcello	Pasqualina	Resia	10.411,00	2	5.205,50	210,00
1217	Monego	Angelica	Tarvisio	10.415,00	2	5.207,50	210,00
1218	Piazzotta	Emanuela	Malborghetto V.	20.836,00	4	5.209,00	210,00
1219	Chinese	Ippolito	Resia	10.424,00	2	5.212,00	210,00
1220	Esposito	Stefano	Resiutta	20.859,00	4	5.214,75	210,00
1221	Rizzi	Margherita	Chiusaforte	5.219,00	1	5.219,00	310,00
1222	Rusel	Angela	Tarvisio	10.450,00	2	5.225,00	210,00
1223	Foladore	Gino	Resia	20.906,00	4	5.226,50	210,00
1224	Azzola	Romano	Pontebba	5.227,00	1	5.227,00	310,00
1225	Biancolino	Mario	Moggio Ud.	5.227,00	1	5.227,00	310,00
1226	Buzzi	Maria 26	Pontebba	5.227,00	1	5.227,00	310,00
1227	Buzzi	Lida	Pontebba	5.227,00	1	5.227,00	310,00
1228	Cappellaro	Maria	Pontebba	5.227,00	1	5.227,00	310,00
1229	Cossatti	Maria	Resia	5.227,00	1	5.227,00	310,00
1230	Della Schiava Nagelschmied	Giovanni	Tarvisio	5.227,00	1	5.227,00	310,00
1231	Fabbro	Miriam	Moggio Ud.	5.227,00	1	5.227,00	310,00
1232	Faleschini	Lucia	Moggio Ud.	5.227,00	1	5.227,00	310,00
1233	Grandelis	Fausto	Malborghetto V.	5.227,00	1	5.227,00	310,00
1234	Hermansky	Anna	Tarvisio	5.227,00	1	5.227,00	310,00
1235	Lazzara	Albertina	Chiusaforte	5.227,00	1	5.227,00	310,00
1236	Monego	Elena	Resiutta	5.227,00	1	5.227,00	310,00
1237	Negro	Anna 34	Resia	5.227,00	1	5.227,00	310,00
1238	Pittino	Elsa	Resiutta	5.227,00	1	5.227,00	310,00
1239	Rigato	Clara	Tarvisio	5.227,00	1	5.227,00	310,00
1240	Sollero	Elda	Moggio Ud.	5.227,00	1	5.227,00	310,00
1241	Virgolino	Alma	Moggio Ud.	5.227,00	1	5.227,00	310,00
1242	Vuerich	Vasilisa	Pontebba	5.227,00	1	5.227,00	310,00
1243	Della Pietra	Silvano	Tarvisio	10.464,00	2	5.232,00	210,00
1244	Nicolavcich	Oscar	Tarvisio	15.712,00	3	5.237,33	210,00
1245	D'Orlando	Enzo	Tarvisio	10.479,00	2	5.239,50	210,00
1246	Lucardi	Eleonora	Montenars	5.240,00	1	5.240,00	310,00
1247	Roseano	Caterina	Dogna	5.246,00	1	5.246,00	310,00
1248	Della Schiava	Aldo 55	Moggio Ud.	10.512,00	2	5.256,00	210,00
1249	Manganelli	Luzerna	Montenars	5.259,00	1	5.259,00	310,00
1250	Micolo	Onorina	Montenars	10.521,00	2	5.260,50	210,00
1251	Miserini	Tamara	Tarvisio	15.785,00	3	5.261,67	210,00
1252	Cecon	Roberto	Malborghetto V.	21.059,00	4	5.264,75	210,00
1253	Micelli	Ferruccio	Resia	5.265,00	1	5.265,00	310,00
1254	Pielich	Anna Maria	Tarvisio	5.290,00	1	5.290,00	310,00
1255	Piussi	Edda	Pontebba	5.295,00	1	5.295,00	310,00
1256	D'Iglio	Gregorio	Tarvisio	21.202,00	4	5.300,50	210,00
1257	Benvegnù	Ivan	Tarvisio	10.608,00	2	5.304,00	210,00
1258	Tassotto	Onorina	Malborghetto V.	5.309,00	1	5.309,00	310,00
1259	Di Lenardo	Aldo	Resia	21.276,00	4	5.319,00	210,00
1260	Perissutti	Aurora	Moggio Ud.	5.328,00	1	5.328,00	310,00
1261	Tolazzi	Daniela	Moggio Ud.	10.671,00	2	5.335,50	210,00
1262	Intravaia	Stella	Pontebba	16.018,00	3	5.339,33	210,00
1263	Tavian	Giuliano	Tarvisio	16.018,00	3	5.339,33	210,00
1264	Faleschini	Giuliano	Moggio Ud.	16.021,00	3	5.340,33	210,00
1265	Marcon	Renzo	Chiusaforte	21.372,00	4	5.343,00	210,00
1266	Della Mea	Fausta	Chiusaforte	5.344,00	1	5.344,00	310,00
1267	Vuerich	Graziano	Tarvisio	21.387,00	4	5.346,75	210,00
1268	Marcon	Marino	Chiusaforte	5.358,00	1	5.358,00	310,00
1269	Paoletti	Bruna	Tarvisio	5.358,00	1	5.358,00	310,00
1270	Saria	Virgilio	Resiutta	5.358,00	1	5.358,00	310,00
1271	Moschitz	Giovanni	Tarvisio	10.755,00	2	5.377,50	210,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
1272	Buttolo	Mafalda	Tarvisio	5.379,00	1	5.379,00	310,00
1273	Di Lenardo	Maria	Resia	5.380,00	1	5.380,00	310,00
1274	Della Mea	Giuseppe	Chiusaforte	5.381,00	1	5.381,00	310,00
1275	Filaferro	Bruno	Montenars	5.418,00	1	5.418,00	310,00
1276	Sima	Francesco	Tarvisio	10.837,00	2	5.418,50	210,00
1277	Donadelli	Giannino	Chiusaforte	10.855,00	2	5.427,50	210,00
1278	Treu	Eugenia	Moggio Ud.	5.428,00	1	5.428,00	310,00
1279	De Colle	Elba	Tarvisio	5.432,00	1	5.432,00	310,00
1280	Ermacora	Rina	Montenars	5.434,00	1	5.434,00	310,00
1281	Nesich	Riccardo	Resiutta	16.306,00	3	5.435,33	210,00
1282	Zambenedetti	Roberto	Tarvisio	5.438,00	1	5.438,00	310,00
1283	Attisani	Antonio	Tarvisio	10.877,00	2	5.438,50	210,00
1284	Zanetti	Gianni	Resia	21.774,00	4	5.443,50	210,00
1285	Forabosco	Sergio Gualtiero	Moggio Ud.	10.894,00	2	5.447,00	210,00
1286	Morandini	Gian Battista	Montenars	16.354,00	3	5.451,33	210,00
1287	Vuerich	Gregorio	Pontebba	16.378,00	3	5.459,33	210,00
1288	Tomadini	Virginia	Montenars	16.403,00	3	5.467,67	210,00
1289	Patrì	Carmela	Tarvisio	16.413,00	3	5.471,00	210,00
1290	Not	Bruno	Moggio Ud.	10.946,00	2	5.473,00	210,00
1291	Di Bernardo	Ermenegilda	Tarvisio	5.482,00	1	5.482,00	310,00
1292	Picco	Rossella	Pontebba	21.931,00	4	5.482,75	210,00
1293	Orsaria	Marta	Pontebba	5.483,00	1	5.483,00	310,00
1294	Valent	Celso	Tarvisio	10.974,00	2	5.487,00	210,00
1295	Clemente	Maria	Resia	5.488,00	1	5.488,00	310,00
1296	Marcon	Valentino	Chiusaforte	22.000,00	4	5.500,00	210,00
1297	Delussu	Ennio	Malborghetto V.	22.017,00	4	5.504,25	210,00
1298	Leskovec	Raffaello	Tarvisio	16.520,00	3	5.506,67	210,00
1299	Chinese	Franco	Resia	11.016,00	2	5.508,00	210,00
1300	Perissinotto	Claudio	Tarvisio	11.024,00	2	5.512,00	210,00
1301	Della Schiava	Maria	Moggio Ud.	11.034,00	2	5.517,00	210,00
1302	Schonberg	Rolando	Tarvisio	22.079,00	4	5.519,75	210,00
1303	Piacenza	Giuseppe	Tarvisio	11.040,00	2	5.520,00	210,00
1304	Matiz	Damiano Paolo	Tarvisio	22.081,00	4	5.520,25	210,00
1305	Franz	Pierino	Moggio Ud.	11.048,00	2	5.524,00	210,00
1306	Pittino	Elda	Dogna	5.532,00	1	5.532,00	310,00
1307	Biancolino	Adriano	Moggio Ud.	16.601,00	3	5.533,67	210,00
1308	Scheriau	Maria	Tarvisio	5.535,00	1	5.535,00	310,00
1309	Puntel	Yuri	Tarvisio	22.146,00	4	5.536,50	210,00
1310	Brisinello	Mario	Pontebba	11.078,00	2	5.539,00	210,00
1311	Della Pietra	Sandro	Tarvisio	16.628,00	3	5.542,67	210,00
1312	Missoni	Adriano	Moggio Ud.	22.180,00	4	5.545,00	210,00
1313	Zuzzi	Albina	Resiutta	16.637,00	3	5.545,67	210,00
1314	Della Mea	Maria Rachele	Chiusaforte	5.550,00	1	5.550,00	310,00
1315	Jank	Maria	Malborghetto V.	5.550,00	1	5.550,00	310,00
1316	Zanette	Domenico	Tarvisio	11.111,00	2	5.555,50	210,00
1317	Biasutto	Maria	Chiusaforte	5.560,00	1	5.560,00	310,00
1318	Wedam	Sebastiano	Malborghetto V.	11.121,00	2	5.560,50	210,00
1319	De Cillia	Maria	Tarvisio	5.565,00	1	5.565,00	310,00
1320	Tscheck	Anna	Tarvisio	5.572,00	1	5.572,00	310,00
1321	Vuerich	Francesco	Pontebba	22.295,00	4	5.573,75	210,00
1322	Biasutto	Silvana	Chiusaforte	22.298,00	4	5.574,50	210,00
1323	Madrassi	Carlo	Moggio Ud.	22.313,00	4	5.578,25	210,00
1324	Della Schiava	Evelina	Moggio Ud.	11.177,00	2	5.588,50	210,00
1325	Buttolo	Rino	Resia	16.801,00	3	5.600,33	210,00
1326	Borgnolo	Ferruccio	Tarvisio	11.223,00	2	5.611,50	210,00
1327	Malizia	Vito	Tarvisio	11.225,00	2	5.612,50	210,00
1328	Oman	Elena	Tarvisio	5.619,00	1	5.619,00	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
1329	Pellegrina	Osvaldo	Chiusaforte	5.619,00	1	5.619,00	310,00
1330	Linossi	Maria Angela	Resiutta	5.626,00	1	5.626,00	310,00
1331	Linossi	Giuseppe	Moggio Ud.	11.252,00	2	5.626,00	210,00
1332	Tropiano	Lorenzo	Tarvisio	22.508,00	4	5.627,00	210,00
1333	Della Mea	Franco	Tarvisio	16.889,00	3	5.629,67	210,00
1334	Nobile	Carmine	Tarvisio	22.543,00	4	5.635,75	210,00
1335	Filaferro	Milva	Chiusaforte	16.919,00	3	5.639,67	210,00
1336	Zorzit	Ileana	Tarvisio	5.643,00	1	5.643,00	310,00
1337	Skert	Giuseppe	Tarvisio	16.956,00	3	5.652,00	210,00
1338	Cossettini	Pio Pietro	Tarvisio	11.307,00	2	5.653,50	210,00
1339	Cappellari	Paolino	Dogna	5.656,00	1	5.656,00	310,00
1340	Piussi	Marisa	Malborghetto V.	16.982,00	3	5.660,67	210,00
1341	Macoratti	Beppino	Tarvisio	22.691,00	4	5.672,75	210,00
1342	Vuerich	Roberto	Tarvisio	22.692,00	4	5.673,00	210,00
1343	Vuerich	Mario	Pontebba	17.021,00	3	5.673,67	210,00
1344	Varutti	Fabio	Tarvisio	17.029,00	3	5.676,33	210,00
1345	Della Mea	Alberto	Tarvisio	11.355,00	2	5.677,50	210,00
1346	Forabosco	Sandro	Moggio Ud.	22.715,00	4	5.678,75	210,00
1347	Macor	Walter	Pontebba	11.376,00	2	5.688,00	210,00
1348	Pittino	Renata	Pontebba	22.785,00	4	5.696,25	210,00
1349	Sbulf	Franco	Montenars	11.416,00	2	5.708,00	210,00
1350	Saturno	Stefano	Tarvisio	11.418,00	2	5.709,00	210,00
1351	Roseano	Elda	Dogna	5.712,00	1	5.712,00	310,00
1352	Di Gallo	Giuseppina	Moggio Ud.	17.157,00	3	5.719,00	210,00
1353	Marcon	Fausto	Chiusaforte	17.157,00	3	5.719,00	210,00
1354	Grilz	Francesco	Tarvisio	11.441,00	2	5.720,50	210,00
1355	Zanitti	Giuliano	Montenars	17.162,00	3	5.720,67	210,00
1356	Cibin	Oreste	Tarvisio	11.449,00	2	5.724,50	210,00
1357	Madotto	Elio	Resia	17.177,00	3	5.725,67	210,00
1358	Chinese	Giuseppe	Resia	17.178,00	3	5.726,00	210,00
1359	Maizinger	Lara	Tarvisio	11.465,00	2	5.732,50	210,00
1360	Fantini	Stefano	Moggio Ud.	22.977,00	4	5.744,25	210,00
1361	Vuerich	Valter	Pontebba	5.764,00	1	5.764,00	310,00
1362	Del Negro	Lucio	Tarvisio	17.306,00	3	5.768,67	210,00
1363	Della Mea	Egidio	Chiusaforte	17.327,00	3	5.775,67	210,00
1364	Martina	John	Chiusaforte	17.333,00	3	5.777,67	210,00
1365	Clocchiatti	Maria	Tarvisio	5.785,00	1	5.785,00	310,00
1366	Lucardi	Amato	Montenars	5.786,00	1	5.786,00	310,00
1367	Taurian	Fides	Chiusaforte	5.791,00	1	5.791,00	310,00
1368	Treu	Giuseppina 23	Moggio Ud.	5.791,00	1	5.791,00	310,00
1369	Della Mea	Rinaldo	Tarvisio	11.621,00	2	5.810,50	210,00
1370	Rampazzo	Dante	Tarvisio	17.446,00	3	5.815,33	210,00
1371	Petrullo	Giulio Giuseppe	Tarvisio	17.447,00	3	5.815,67	210,00
1372	Della Mea	Giovanna	Chiusaforte	5.822,00	1	5.822,00	310,00
1373	Bellina	Fabio	Tarvisio	17.466,00	3	5.822,00	210,00
1374	Filaferro	Lucia	Pontebba	5.823,00	1	5.823,00	310,00
1375	Ciotola	Pasquale	Tarvisio	11.651,00	2	5.825,50	210,00
1376	Donadelli	Giovanni	Pontebba	11.666,00	2	5.833,00	210,00
1377	Chinese	Marinella	Resia	11.667,00	2	5.833,50	210,00
1378	Cescutti	Silvano	Chiusaforte	11.669,00	2	5.834,50	210,00
1379	Della Schiava	Ines	Moggio Ud.	5.835,00	1	5.835,00	310,00
1380	Cecon	Valerio	Dogna	5.838,00	1	5.838,00	310,00
1381	Della Mea	Sergio	Pontebba	17.523,00	3	5.841,00	210,00
1382	Meschnig	Martina	Malborghetto V.	5.846,00	1	5.846,00	310,00
1383	Mion	Valentina	Tarvisio	23.389,00	4	5.847,25	210,00
1384	Piussi	Amabile	Chiusaforte	11.703,00	2	5.851,50	210,00
1385	Scarsini	Adriano	Moggio Ud.	11.720,00	2	5.860,00	210,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
1386	Druidi	Flavio	Moggio Ud.	17.600,00	3	5.866,67	210,00
1387	Dreossi	Anna Celestina	Tarvisio	11.735,00	2	5.867,50	210,00
1388	Gardel	Giovanni	Moggio Ud.	11.750,00	2	5.875,00	210,00
1389	Collini	Valter	Tarvisio	17.653,00	3	5.884,33	210,00
1390	Bulfon	Reno	Moggio Ud.	5.886,00	1	5.886,00	310,00
1391	Schnablegger	Ildegarda	Tarvisio	5.887,00	1	5.887,00	310,00
1392	Buzzi	Adriano	Tarvisio	11.778,00	2	5.889,00	210,00
1393	Gallizia	Renato	Moggio Ud.	11.783,00	2	5.891,50	210,00
1394	Tolazzi	Valentina	Moggio Ud.	17.693,00	3	5.897,67	210,00
1395	Azzola	Ermes	Pontebba	17.695,00	3	5.898,33	210,00
1396	Zanitti	Caterina	Montenars	5.901,00	1	5.901,00	310,00
1397	Cecon	Maurizio	Pontebba	23.616,00	4	5.904,00	210,00
1398	Della Schiava	Aldo 23	Moggio Ud.	5.910,00	1	5.910,00	310,00
1399	Kravanja	Dario	Tarvisio	17.759,00	3	5.919,67	210,00
1400	Grofnauer	Remo	Resiutta	5.920,00	1	5.920,00	310,00
1401	Di Lenardo	Natalina	Resia	5.923,00	1	5.923,00	310,00
1402	Piusi	Giovanni	Tarvisio	5.943,00	1	5.943,00	310,00
1403	Mezzavilla	Giovanna	Tarvisio	5.944,00	1	5.944,00	310,00
1404	Meizinger	Federico	Malborghetto V.	23.820,00	4	5.955,00	210,00
1405	Bravin	Giuseppina	Moggio Ud.	5.956,00	1	5.956,00	310,00
1406	Kravina	Maria	Tarvisio	11.918,00	2	5.959,00	210,00
1407	Tolazzi	Renata	Dogna	5.960,00	1	5.960,00	310,00
1408	Rossi	Irma	Malborghetto V.	5.969,00	1	5.969,00	310,00
1409	Di Bernardo	Giordano	Moggio Ud.	23.876,00	4	5.969,00	210,00
1410	Rossi	Italo	Tarvisio	5.971,00	1	5.971,00	310,00
1411	Madotto	Mario	Resia	5.973,00	1	5.973,00	310,00
1412	Giannotti	Fabrizio	Moggio Ud.	17.934,00	3	5.978,00	210,00
1413	Marcon	Rino	Chiusaforte	11.964,00	2	5.982,00	210,00
1414	Tassotto	Tranquillo	Dogna	5.992,00	1	5.992,00	310,00
1415	Toffoli	Angela	Resia	5.999,00	1	5.999,00	310,00
1416	Fortin	Amelia	Chiusaforte	6.000,00	1	6.000,00	310,00
1417	Marra	Riccardo	Pontebba	6.000,00	1	6.000,00	310,00
1418	Keil	Anna Paola	Malborghetto V.	6.002,00	1	6.002,00	310,00
1419	Tschabuschnig	Erberto	Tarvisio	6.005,00	1	6.005,00	310,00
1420	Madotto	Simeone	Resia	12.025,00	2	6.012,50	210,00
1421	De Bortoli	Mario	Tarvisio	12.028,00	2	6.014,00	210,00
1422	Keil	Francesco	Malborghetto V.	12.048,00	2	6.024,00	210,00
1423	Gutschelhofer	Olga	Tarvisio	6.026,00	1	6.026,00	310,00
1424	Buttolo	Maria	Resia	6.035,00	1	6.035,00	310,00
1425	Marcon	Gianmarco	Chiusaforte	12.075,00	2	6.037,50	210,00
1426	Cusin	Vanda	Malborghetto V.	6.041,00	1	6.041,00	310,00
1427	Biasutto	Eva	Chiusaforte	6.042,00	1	6.042,00	310,00
1428	Martinz	Giuseppe	Tarvisio	12.105,00	2	6.052,50	210,00
1429	Cobai	Margherita	Tarvisio	6.053,00	1	6.053,00	310,00
1430	Compassi	Mario	Dogna	12.116,00	2	6.058,00	210,00
1431	Martinz	Hilda	Malborghetto V.	6.064,00	1	6.064,00	310,00
1432	Baumgartner	Luigi	Tarvisio	18.209,00	3	6.069,67	210,00
1433	Della Mea	Maria Aurelia	Chiusaforte	6.070,00	1	6.070,00	310,00
1434	Dell'Andrea	Roberta	Pontebba	12.145,00	2	6.072,50	210,00
1435	Martinz	Roberto	Malborghetto V.	12.162,00	2	6.081,00	210,00
1436	Battaia	Vincenzo	Pontebba	18.243,00	3	6.081,00	210,00
1437	Donadelli	Sergio	Chiusaforte	18.253,00	3	6.084,33	210,00
1438	Manganelli	Nilia	Montenars	6.089,00	1	6.089,00	310,00
1439	Faleschini	Katia Rita	Resiutta	18.272,00	3	6.090,67	210,00
1440	Kasca	Dario	Tarvisio	12.190,00	2	6.095,00	210,00
1441	Petito	Franco	Resia	18.285,00	3	6.095,00	210,00
1442	Di Bernardo	Rosalia	Resia	12.195,00	2	6.097,50	210,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
1443	Marcuzzi	Antonio	Tarvisio	18.296,00	3	6.098,67	210,00
1444	Del Negro	Cecilia	Tarvisio	12.200,00	2	6.100,00	210,00
1445	Pascolo	Lidia	Moggio Ud.	6.111,00	1	6.111,00	310,00
1446	Schnabl	Angela	Malborghetto V.	12.228,00	2	6.114,00	210,00
1447	Martana	Aldina	Pontebba	6.121,00	1	6.121,00	310,00
1448	Pullia	Antonio	Tarvisio	12.259,00	2	6.129,50	210,00
1449	Clozza	Rosa	Tarvisio	6.145,00	1	6.145,00	310,00
1450	Wedam	Giacomina	Malborghetto V.	6.153,00	1	6.153,00	310,00
1451	Barbarino	Anna 14	Resia	6.169,00	1	6.169,00	310,00
1452	Miotto	Ernesto	Pontebba	18.524,00	3	6.174,67	210,00
1453	Gardel	Bianca	Moggio Ud.	6.176,00	1	6.176,00	310,00
1454	Placereani	Gemma	Montenars	18.557,00	3	6.185,67	210,00
1455	Ceschia	Sergio	Tarvisio	18.572,00	3	6.190,67	210,00
1456	Wenzel	Michele	Tarvisio	12.383,00	2	6.191,50	210,00
1457	Piussi	Franca	Tarvisio	12.409,00	2	6.204,50	210,00
1458	Battistutti	Franco	Pontebba	18.643,00	3	6.214,33	210,00
1459	Willempart	Leopoldo	Pontebba	6.215,00	1	6.215,00	310,00
1460	Braglia	Gianna	Pontebba	6.226,00	1	6.226,00	310,00
1461	D'Amelio	Giovanni	Tarvisio	18.679,00	3	6.226,33	210,00
1462	Gallizia	Nives	Moggio Ud.	6.238,00	1	6.238,00	310,00
1463	Cargnelutti Vuerich	Mario	Pontebba	18.740,00	3	6.246,67	210,00
1464	Vuerich	Dario	Pontebba	12.494,00	2	6.247,00	210,00
1465	Siega	Lucia	Resia	18.746,00	3	6.248,67	210,00
1466	Quaglia	Mario	Resia	12.509,00	2	6.254,50	210,00
1467	Patat	Franco	Tarvisio	12.510,00	2	6.255,00	210,00
1468	Vidali	Bernardino	Chiusaforte	18.765,00	3	6.255,00	210,00
1469	Vuerich	Antonietta	Pontebba	6.256,00	1	6.256,00	310,00
1470	Baritussio	Mario	Tarvisio	12.512,00	2	6.256,00	210,00
1471	Madotto	Anna 29	Resia	12.513,00	2	6.256,50	210,00
1472	Lazzarin	Florio	Tarvisio	12.516,00	2	6.258,00	210,00
1473	Toldo	Giorgio	Tarvisio	18.840,00	3	6.280,00	210,00
1474	Battistutti	Enore	Chiusaforte	18.845,00	3	6.281,67	210,00
1475	Clauderotti	Anna	Pontebba	6.293,00	1	6.293,00	310,00
1476	Filaferro	Erminia	Malborghetto V.	6.305,00	1	6.305,00	310,00
1477	Scolz	Gigliola	Chiusaforte	6.305,00	1	6.305,00	310,00
1478	Giacomuzzi	Bruno	Tarvisio	12.614,00	2	6.307,00	210,00
1479	De Stefani	Lucio	Tarvisio	12.615,00	2	6.307,50	210,00
1480	Di Lenardo	Irma	Resia	6.310,00	1	6.310,00	310,00
1481	Zuliani	Cristina	Chiusaforte	6.310,00	1	6.310,00	310,00
1482	Di Lenardo	Erica	Resia	18.969,00	3	6.323,00	210,00
1483	Filaferro	Cesira	Pontebba	6.326,00	1	6.326,00	310,00
1484	Sozio	Rosa	Pontebba	6.326,00	1	6.326,00	310,00
1485	Secco	Nives	Chiusaforte	6.330,00	1	6.330,00	310,00
1486	Di Lenardo	Giorgio	Resia	12.663,00	2	6.331,50	210,00
1487	Di Gallo	Mirella	Moggio Ud.	19.001,00	3	6.333,67	210,00
1488	Azzola	Armando	Pontebba	6.335,00	1	6.335,00	310,00
1489	Fabbro	Giovanni	Moggio Ud.	19.048,00	3	6.349,33	210,00
1490	Biancolini	Marco	Moggio Ud.	12.700,00	2	6.350,00	210,00
1491	Adduca	Antonia	Moggio Ud.	6.374,00	1	6.374,00	310,00
1492	Forabosco	Lucia	Moggio Ud.	6.374,00	1	6.374,00	310,00
1493	Kolleritsch	Sonja	Malborghetto V.	12.752,00	2	6.376,00	210,00
1494	Preschern	Matteo	Malborghetto V.	19.129,00	3	6.376,33	210,00
1495	Fohn	Giuseppe	Tarvisio	12.809,00	2	6.404,50	210,00
1496	Tassotto	Gina	Dogna	6.422,00	1	6.422,00	310,00
1497	Cappellari	Renato	Tarvisio	19.276,00	3	6.425,33	210,00
1498	Cesare	Augusto	Chiusaforte	12.860,00	2	6.430,00	210,00
1499	Not	Amelio	Moggio Ud.	12.866,00	2	6.433,00	210,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
1500	Siega	Felicita	Resia	6.438,00	1	6.438,00	310,00
1501	Di Lenardo	Marino	Resia	12.876,00	2	6.438,00	210,00
1502	Polonia	Clea	Malborghetto V.	6.439,00	1	6.439,00	310,00
1503	Gumz	Edeltraud	Montenars	12.900,00	2	6.450,00	210,00
1504	Macor	Emilia	Pontebba	6.455,00	1	6.455,00	310,00
1505	Romanelli	Noemi	Tarvisio	6.469,00	1	6.469,00	310,00
1506	Buzzi	Olga	Pontebba	6.491,00	1	6.491,00	310,00
1507	Biasutto	Angelo	Chiusaforte	19.474,00	3	6.491,33	210,00
1508	Taurian	Matilde Sara	Dogna	6.496,00	1	6.496,00	310,00
1509	Buzzi	Isa	Pontebba	13.003,00	2	6.501,50	210,00
1510	Barbarino	Clara	Resia	6.504,00	1	6.504,00	310,00
1511	Fadini	Vittorio	Montenars	13.021,00	2	6.510,50	210,00
1512	Caruso	Raffaelina	Tarvisio	6.515,00	1	6.515,00	310,00
1513	Negro	Maria 1923	Resia	6.515,00	1	6.515,00	310,00
1514	Achatz	Leopoldina	Tarvisio	6.516,00	1	6.516,00	310,00
1515	Bonanno	Franca	Moggio Ud.	13.038,00	2	6.519,00	210,00
1516	Kuk	Liviana	Tarvisio	13.039,00	2	6.519,50	210,00
1517	Buttolo	Erminia	Resia	6.527,00	1	6.527,00	310,00
1518	Macor	Rosa	Pontebba	6.527,00	1	6.527,00	310,00
1519	Calligaris	Valentina	Resia	6.534,00	1	6.534,00	310,00
1520	Siega	Mariagrazia	Resia	19.611,00	3	6.537,00	210,00
1521	Sabidussi	Ivano	Chiusaforte	6.543,00	1	6.543,00	310,00
1522	Del Giudice	Dario	Chiusaforte	6.555,00	1	6.555,00	310,00
1523	Petrillo	Felice	Tarvisio	13.110,00	2	6.555,00	210,00
1524	Kerstein	Antonia	Tarvisio	6.556,00	1	6.556,00	310,00
1525	Filaferro	Alice	Pontebba	6.569,00	1	6.569,00	310,00
1526	Geroli	Paolo	Montenars	6.569,00	1	6.569,00	310,00
1527	Pascolo	Olga	Tarvisio	13.152,00	2	6.576,00	210,00
1528	Molinaro	Emilio	Tarvisio	13.157,00	2	6.578,50	210,00
1529	Marcon	Bruna	Pontebba	6.598,00	1	6.598,00	310,00
1530	Moz	Maria	Moggio Ud.	6.598,00	1	6.598,00	310,00
1531	Baron	Tarcisio	Pontebba	13.202,00	2	6.601,00	210,00
1532	Strukely	Martino	Tarvisio	13.241,00	2	6.620,50	210,00
1533	Pellè	Angelo	Malborghetto V.	19.885,00	3	6.628,33	210,00
1534	Pezzano	Silvana	Chiusaforte	6.632,00	1	6.632,00	310,00
1535	Marcon	Irma	Chiusaforte	6.634,00	1	6.634,00	310,00
1536	Paschini	Lucia	Tarvisio	6.640,00	1	6.640,00	310,00
1537	Moroldo	Maria	Moggio Ud.	6.644,00	1	6.644,00	310,00
1538	Sima	Giacomo	Tarvisio	13.303,00	2	6.651,50	210,00
1539	Kravina	Anna	Tarvisio	13.320,00	2	6.660,00	210,00
1540	Longhino	Uliva	Resia	6.665,00	1	6.665,00	310,00
1541	Leschiutta	Alberto	Tarvisio	13.333,00	2	6.666,50	210,00
1542	Pesamosca	Renato	Dogna	13.339,00	2	6.669,50	210,00
1543	Mekjak	Silvia	Tarvisio	20.012,00	3	6.670,67	210,00
1544	Marzola	Ezio	Tarvisio	6.678,00	1	6.678,00	310,00
1545	Blanzan	William	Tarvisio	6.679,00	1	6.679,00	310,00
1546	Pittino	Renato	Dogna	13.358,00	2	6.679,00	210,00
1547	Antoniutti	Luciana	Moggio Ud.	6.684,00	1	6.684,00	310,00
1548	Del Ross	Santina	Pontebba	6.688,00	1	6.688,00	310,00
1549	Lodolo	Luigia	Tarvisio	6.692,00	1	6.692,00	310,00
1550	Stefanoni	Sandro	Tarvisio	6.706,00	1	6.706,00	310,00
1551	Buzzi	Giuseppina	Pontebba	6.707,00	1	6.707,00	310,00
1552	Di Floriano	Veronica	Resia	6.717,00	1	6.717,00	310,00
1553	Fruhstuck	Luigi	Tarvisio	6.720,00	1	6.720,00	310,00
1554	Zelloth	Rosalia	Malborghetto V.	6.734,00	1	6.734,00	310,00
1555	Buttolo	Luigino	Resia	13.507,00	2	6.753,50	210,00
1556	Della Schiava	Odilia	Moggio Ud.	6.754,00	1	6.754,00	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
1557	Bozzer	Doriana	Tarvisio	13.524,00	2	6.762,00	210,00
1558	Vidoni	Stefano	Resia	20.319,00	3	6.773,00	210,00
1559	Nocchi	Mario	Pontebba	13.558,00	2	6.779,00	210,00
1560	Kandutsch	Gerardo	Malborghetto V.	6.780,00	1	6.780,00	310,00
1561	Varutti	Franco	Tarvisio	20.366,00	3	6.788,67	210,00
1562	Delussu	Adriano	Malborghetto V.	13.578,00	2	6.789,00	210,00
1563	Adami	Regina	Tarvisio	6.791,00	1	6.791,00	310,00
1564	Ceccon	Onorio	Tarvisio	13.590,00	2	6.795,00	210,00
1565	Petschar	Teresa	Tarvisio	13.602,00	2	6.801,00	210,00
1566	Forabosco	Elena	Moggio Ud.	20.410,00	3	6.803,33	210,00
1567	Di Santolo	Licia	Chiusaforte	6.807,00	1	6.807,00	310,00
1568	Buzzi	Erika	Pontebba	20.430,00	3	6.810,00	210,00
1569	Costantino	Giuseppe	Tarvisio	13.631,00	2	6.815,50	210,00
1570	Marcon	Luciano	Chiusaforte	13.632,00	2	6.816,00	210,00
1571	Biancolino	Valerio	Moggio Ud.	13.655,00	2	6.827,50	210,00
1572	Di Lenardo	Palmira	Resia	13.667,00	2	6.833,50	210,00
1573	Compassi	Elena	Chiusaforte	6.836,00	1	6.836,00	310,00
1574	Nenis	Maddalena	Chiusaforte	6.838,00	1	6.838,00	310,00
1575	Clemente	Iolanda	Resia	13.680,00	2	6.840,00	210,00
1576	Di Gallo	Pierina	Moggio Ud.	6.842,00	1	6.842,00	310,00
1577	Praprost	Manfredo	Tarvisio	13.707,00	2	6.853,50	210,00
1578	Madotto	Carlo	Resia	20.578,00	3	6.859,33	210,00
1579	Zanier	Dolores	Pontebba	6.861,00	1	6.861,00	310,00
1580	Baritussio	Luciano	Tarvisio	13.733,00	2	6.866,50	210,00
1581	Scarsini	Gina	Moggio Ud.	6.870,00	1	6.870,00	310,00
1582	Simonato	Elvira	Tarvisio	6.871,00	1	6.871,00	310,00
1583	Marcon	Alda	Chiusaforte	6.875,00	1	6.875,00	310,00
1584	Corona	Emilia	Tarvisio	13.752,00	2	6.876,00	210,00
1585	Novelli	Pasquale	Tarvisio	20.640,00	3	6.880,00	210,00
1586	Tolazzi	Lidia	Moggio Ud.	6.883,00	1	6.883,00	310,00
1587	Facchin	Arduina	Montenars	6.886,00	1	6.886,00	310,00
1588	Cerncic	Francesca	Tarvisio	13.789,00	2	6.894,50	210,00
1589	Faleschini	Cristina	Pontebba	20.736,00	3	6.912,00	210,00
1590	Macor	Maria	Pontebba	6.915,00	1	6.915,00	310,00
1591	Faleschini	Italo	Moggio Ud.	20.753,00	3	6.917,67	210,00
1592	Beccarello	Renzo	Resiutta	6.918,00	1	6.918,00	310,00
1593	Filippi	Marco	Moggio Ud.	20.809,00	3	6.936,33	210,00
1594	Tavella	Carlo	Moggio Ud.	20.810,00	3	6.936,67	210,00
1595	Zanitti	Olivio	Montenars	6.939,00	1	6.939,00	310,00
1596	Martina	Emma	Chiusaforte	6.941,00	1	6.941,00	310,00
1597	Missoni	Maria	Moggio Ud.	6.942,00	1	6.942,00	310,00
1598	Piussi	Agostina	Malborghetto V.	6.943,00	1	6.943,00	310,00
1599	Marcon	Bianca	Chiusaforte	6.945,00	1	6.945,00	310,00
1600	Baron	Anna Maria	Pontebba	6.951,00	1	6.951,00	310,00
1601	Bulfon	Italia	Moggio Ud.	6.951,00	1	6.951,00	310,00
1602	Margheri	Dante	Moggio Ud.	20.863,00	3	6.954,33	210,00
1603	Buzzi	Angela	Tarvisio	13.913,64	2	6.956,82	210,00
1604	Bartaloth	Rodolfo	Malborghetto V.	20.887,00	3	6.962,33	210,00
1605	Franz	Silvia	Moggio Ud.	6.964,00	1	6.964,00	310,00
1606	Ferigo	Antonino	Tarvisio	20.901,00	3	6.967,00	210,00
1607	Bertoli	Achille	Tarvisio	6.972,00	1	6.972,00	310,00
1608	Tarnold	Erta	Moggio Ud.	6.973,00	1	6.973,00	310,00
1609	Klampfer	Catterina	Tarvisio	6.976,00	1	6.976,00	310,00
1610	Zelloth	Barbara	Malborghetto V.	20.971,00	3	6.990,33	210,00
1611	Bellina	Caterina	Moggio Ud.	7.000,00	1	7.000,00	310,00
1612	Franz	Maria	Moggio Ud.	7.000,00	1	7.000,00	310,00
1613	Marcon	Elio	Chiusaforte	7.000,00	1	7.000,00	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
1614	Noacco	Albina	Tarvisio	7.000,00	1	7.000,00	310,00
1615	Beltrame	Rina	Resiutta	7.003,00	1	7.003,00	310,00
1616	Martina	Maria	Dogna	7.015,00	1	7.015,00	310,00
1617	Not	Luciano	Moggio Ud.	14.041,00	2	7.020,50	210,00
1618	Preschern	Mario Vittorio	Malborghetto V.	7.022,00	1	7.022,00	310,00
1619	Pittino	Maria 1919	Dogna	14.044,00	2	7.022,00	210,00
1620	Fuccaro	Giulio	Chiusaforte	21.078,00	3	7.026,00	210,00
1621	Trevisin	Maria	Pontebba	7.028,00	1	7.028,00	310,00
1622	Martina	Ferdinanda	Chiusaforte	21.088,00	3	7.029,33	210,00
1623	Buzzi	Elidia	Pontebba	7.038,00	1	7.038,00	310,00
1624	Hampel	Barbara	Tarvisio	14.081,00	2	7.040,50	210,00
1625	Kovac	Luciana	Tarvisio	7.047,00	1	7.047,00	310,00
1626	Soprano	Alessandro	Chiusaforte	21.178,00	3	7.059,33	210,00
1627	Tolazzi	Giovanni	Moggio Ud.	7.064,00	1	7.064,00	310,00
1628	Paletti	Gino	Resia	21.211,00	3	7.070,33	210,00
1629	Cozzi	Valerio	Tarvisio	14.171,00	2	7.085,50	210,00
1630	Cesare	Luciana	Tarvisio	14.179,00	2	7.089,50	210,00
1631	Arrigossi	Giuseppe	Resiutta	14.191,00	2	7.095,50	210,00
1632	Buzzi	Fulvio	Malborghetto V.	21.304,00	3	7.101,33	210,00
1633	Hosnar	Edoardo	Tarvisio	21.304,00	3	7.101,33	210,00
1634	Franz	Olga	Moggio Ud.	7.109,00	1	7.109,00	310,00
1635	Martinz	Luisa	Malborghetto V.	7.111,00	1	7.111,00	310,00
1636	Filaferro	Ada	Pontebba	21.337,00	3	7.112,33	210,00
1637	Di Floriano	Gilberto	Resia	21.352,00	3	7.117,33	210,00
1638	Cragnolini	Sara	Pontebba	7.123,00	1	7.123,00	310,00
1639	Vuerich	Milvia	Pontebba	7.123,00	1	7.123,00	310,00
1640	Foladore	Ginetta	Resia	14.246,00	2	7.123,00	210,00
1641	De Prato	Umberto	Tarvisio	7.124,00	1	7.124,00	310,00
1642	Forabosco	Sonia	Moggio Ud.	21.377,00	3	7.125,67	210,00
1643	Faleschini	Adelia	Moggio Ud.	7.136,00	1	7.136,00	310,00
1644	Madotto	Vanda	Resia	14.292,00	2	7.146,00	210,00
1645	Pugnetti	Mario	Moggio Ud.	21.508,00	3	7.169,33	210,00
1646	Tassotto	Irene Anna	Pontebba	7.173,00	1	7.173,00	310,00
1647	Petrucci	Maria Rosaria	Tarvisio	14.346,00	2	7.173,00	210,00
1648	Baron	Giordano	Pontebba	14.361,00	2	7.180,50	210,00
1649	Vuerich	Marzia	Tarvisio	7.182,00	1	7.182,00	310,00
1650	Michelotti	Franco	Tarvisio	21.559,00	3	7.186,33	210,00
1651	Marra	Sara	Pontebba	7.200,00	1	7.200,00	310,00
1652	Coss	Guido	Resia	21.616,00	3	7.205,33	210,00
1653	Deotto	Mario	Malborghetto V.	7.209,00	1	7.209,00	310,00
1654	Zorzi	Nadia	Malborghetto V.	14.450,00	2	7.225,00	210,00
1655	Forabosco	Giuseppe	Moggio Ud.	14.452,00	2	7.226,00	210,00
1656	Treu	Caterina	Moggio Ud.	7.231,00	1	7.231,00	310,00
1657	Tommasi	Silvano	Pontebba	7.232,29	1	7.232,29	310,00
1658	Puddu	Christian	Moggio Ud.	7.234,00	1	7.234,00	310,00
1659	Madotto	Mario	Tarvisio	7.251,00	1	7.251,00	310,00
1660	Urbani	Armando	Montenars	7.259,00	1	7.259,00	310,00
1661	Canciani	Severina	Resia	7.261,00	1	7.261,00	310,00
1662	Di Gallo	Mario	Moggio Ud.	21.792,00	3	7.264,00	210,00
1663	Fuccaro	Luigia	Chiusaforte	7.272,00	1	7.272,00	310,00
1664	Biagi	Mario	Malborghetto V.	14.579,00	2	7.289,50	210,00
1665	Buzzi	Valerio	Pontebba	14.585,00	2	7.292,50	210,00
1666	Grandelis	Eralda	Malborghetto V.	7.293,00	1	7.293,00	310,00
1667	Micelli	Lucio	Resia	7.295,00	1	7.295,00	310,00
1668	Schnabl	Giovanna	Pontebba	7.298,00	1	7.298,00	310,00
1669	Di Gallo	Marco	Moggio Ud.	14.601,00	2	7.300,50	210,00
1670	Lachin	Tiziana	Tarvisio	21.909,00	3	7.303,00	210,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
1671	Gallizia	Giulia	Moggio Ud.	7.314,00	1	7.314,00	310,00
1672	Fabbro	Idelsa	Moggio Ud.	7.322,00	1	7.322,00	310,00
1673	Not	Danilo	Malborghetto V.	21.985,00	3	7.328,33	210,00
1674	Kugi	Carlo	Tarvisio	7.332,00	1	7.332,00	310,00
1675	Meschnik	Adolfo	Tarvisio	14.673,00	2	7.336,50	210,00
1676	Rosso	Alessandro	Tarvisio	7.340,00	1	7.340,00	310,00
1677	Macor	Maria	Pontebba	14.696,00	2	7.348,00	210,00
1678	Baron	Armida	Pontebba	7.353,00	1	7.353,00	310,00
1679	Lazzarini	Giovanni	Tarvisio	14.755,00	2	7.377,50	210,00
1680	Linda	Franco	Moggio Ud.	14.757,00	2	7.378,50	210,00
1681	Mizia	Ester	Resiutta	7.380,00	1	7.380,00	310,00
1682	Dal Cin	Elena	Tarvisio	7.381,00	1	7.381,00	310,00
1683	Siega	Giuseppe	Resia	7.385,00	1	7.385,00	310,00
1684	Ehrlich	Sebastiano	Malborghetto V.	7.389,00	1	7.389,00	310,00
1685	Medves	Giannina	Tarvisio	14.781,00	2	7.390,50	210,00
1686	Baron	Lidia	Pontebba	7.396,00	1	7.396,00	310,00
1687	Pellegrini	Libero	Montenars	14.801,00	2	7.400,50	210,00
1688	Petutschnig	Gertraud	Tarvisio	14.805,00	2	7.402,50	210,00
1689	Madotto	Anna 33	Resia	14.819,00	2	7.409,50	210,00
1690	Martina	Mario	Chiusaforte	7.410,00	1	7.410,00	310,00
1691	Piccoli	Claudio	Tarvisio	14.820,00	2	7.410,00	210,00
1692	Bulfon	Armando	Tarvisio	14.850,00	2	7.425,00	210,00
1693	Terzino	Giuseppa	Resiutta	7.441,00	1	7.441,00	310,00
1694	Tommasi	Armando	Dogna	7.451,00	1	7.451,00	310,00
1695	Maso	Enzo	Pontebba	14.904,00	2	7.452,00	210,00
1696	Cesare	Adriano	Tarvisio	7.475,00	1	7.475,00	310,00
1697	Tolazzi	Mario 1943	Tarvisio	14.966,00	2	7.483,00	210,00
1698	Cirviani	Gianni	Chiusaforte	7.487,00	1	7.487,00	310,00
1699	Lendaro	Lidia Concetta	Montenars	7.491,00	1	7.491,00	310,00
1700	Gentile	Luciano	Tarvisio	14.986,00	2	7.493,00	210,00
1701	Temel	Giuseppe	Pontebba	15.002,00	2	7.501,00	210,00
1702	Marchesan	Carla	Pontebba	7.510,00	1	7.510,00	310,00
1703	Crescenzo	Claudio	Tarvisio	15.023,00	2	7.511,50	210,00
1704	Cescutti	Erika	Pontebba	15.037,00	2	7.518,50	210,00
1705	Ladovaz	Antonio	Malborghetto V.	15.037,00	2	7.518,50	210,00
1706	Benet	Maria	Tarvisio	7.524,00	1	7.524,00	310,00
1707	Kravina	Giovanni	Tarvisio	15.048,00	2	7.524,00	210,00
1708	Zearo	Elsa	Moggio Ud.	7.546,00	1	7.546,00	310,00
1709	Biasutto	Carlo	Chiusaforte	15.094,00	2	7.547,00	210,00
1710	Di Gallo	Vanda	Pontebba	7.555,00	1	7.555,00	310,00
1711	Bortolotti	Bruno	Resia	7.562,00	1	7.562,00	310,00
1712	Michelotti	Fabrizio	Tarvisio	7.567,00	1	7.567,00	310,00
1713	Taurian	Luigi Claudio	Dogna	15.147,00	2	7.573,50	210,00
1714	Della Schiava	Venerina	Moggio Ud.	7.578,00	1	7.578,00	310,00
1715	Pezzetta	Leone	Pontebba	7.579,00	1	7.579,00	310,00
1716	Zilli	Maddalena	Malborghetto V.	7.582,00	1	7.582,00	310,00
1717	Mauro	Sandra	Tarvisio	7.583,00	1	7.583,00	310,00
1718	Florit	Pia	Malborghetto V.	7.584,00	1	7.584,00	310,00
1719	Zentil	Umberto	Tarvisio	7.584,00	1	7.584,00	310,00
1720	La Torre	Vittorio	Chiusaforte	15.169,00	2	7.584,50	210,00
1721	Stefani	Maria	Malborghetto V.	7.598,00	1	7.598,00	310,00
1722	Franz	Elda	Moggio Ud.	7.609,00	1	7.609,00	310,00
1723	Cecconi	Casimiro	Tarvisio	15.228,00	2	7.614,00	210,00
1724	Faleschini	Renzo	Moggio Ud.	15.235,00	2	7.617,50	210,00
1725	Di Lenardo	Mario	Resia	15.265,00	2	7.632,50	210,00
1726	De Martin Pinter	Candido	Pontebba	15.268,00	2	7.634,00	210,00
1727	Ferron	Mario	Tarvisio	15.278,00	2	7.639,00	210,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
1728	Della Mea	Anna	Chiusaforte	7.641,00	1	7.641,00	310,00
1729	Mognato	Mario	Chiusaforte	15.295,00	2	7.647,50	210,00
1730	Gallizia	Franca	Pontebba	15.300,00	2	7.650,00	210,00
1731	Cassinelli	Luigi	Moggio Ud.	7.657,00	1	7.657,00	310,00
1732	Di Lenardo	Galdino	Chiusaforte	15.329,00	2	7.664,50	210,00
1733	Filaferro	Luigia 1927	Pontebba	7.667,00	1	7.667,00	310,00
1734	Tommasi	Erasmo	Dogna	15.334,00	2	7.667,00	210,00
1735	Marcon	Romilda	Chiusaforte	7.690,00	1	7.690,00	310,00
1736	Muller	Martino	Tarvisio	15.384,00	2	7.692,00	210,00
1737	Lettig	Anna Maria	Resia	15.390,00	2	7.695,00	210,00
1738	Petrillo	Antonio	Tarvisio	15.473,00	2	7.736,50	210,00
1739	Molino	Lauretta	Montenars	7.742,00	1	7.742,00	310,00
1740	Baron	Albino	Pontebba	15.526,00	2	7.763,00	210,00
1741	Jeram	Maria Pia	Tarvisio	15.526,00	2	7.763,00	210,00
1742	Ridolfi	Giorgio	Tarvisio	15.529,00	2	7.764,50	210,00
1743	Piussi	Anna	Chiusaforte	7.771,00	1	7.771,00	310,00
1744	Dalla Rizza	Romina	Moggio Ud.	7.781,00	1	7.781,00	310,00
1745	Feregotto	Antonio	Chiusaforte	7.781,00	1	7.781,00	310,00
1746	Pezzetta	Irene	Malborghetto V.	7.785,00	1	7.785,00	310,00
1747	Micolo	Lorenzo	Montenars	15.628,00	2	7.814,00	210,00
1748	Maronato	Elisa	Tarvisio	7.822,00	1	7.822,00	310,00
1749	Agostinis	Luciano	Montenars	7.825,00	1	7.825,00	310,00
1750	Vuerich	Gianpaolo	Pontebba	15.654,00	2	7.827,00	210,00
1751	Tezza	Liana	Tarvisio	15.660,00	2	7.830,00	210,00
1752	Del Negro	Maria 35	Tarvisio	7.833,00	1	7.833,00	310,00
1753	Busettini	Urbano	Tarvisio	15.669,00	2	7.834,50	210,00
1754	Del Bianco	Angelina	Pontebba	7.839,00	1	7.839,00	310,00
1755	Domini	Giuseppina	Montenars	7.848,00	1	7.848,00	310,00
1756	Baron	Bruna	Pontebba	15.724,00	2	7.862,00	210,00
1757	Debellini	Adriano	Moggio Ud.	15.738,00	2	7.869,00	210,00
1758	Vuerich	Luciano	Tarvisio	15.757,00	2	7.878,50	210,00
1759	Gallizia	Ida 1948	Moggio Ud.	15.766,00	2	7.883,00	210,00
1760	Greatti	Giorgina	Chiusaforte	7.887,00	1	7.887,00	310,00
1761	Micelli	Anna 1923	Resia	7.890,00	1	7.890,00	310,00
1762	Moschitz	Manuel	Tarvisio	15.782,00	2	7.891,00	210,00
1763	Zearo	Vanda	Moggio Ud.	7.898,00	1	7.898,00	310,00
1764	Foramitti	Caterina	Moggio Ud.	7.905,00	1	7.905,00	310,00
1765	Gregorutti	Amalia	Tarvisio	7.912,00	1	7.912,00	310,00
1766	Errath	Francesco	Malborghetto V.	7.933,00	1	7.933,00	310,00
1767	Zanitti	Luigi	Montenars	15.874,00	2	7.937,00	210,00
1768	Filaferro	Luigia	Pontebba	7.942,00	1	7.942,00	310,00
1769	Sollero	Anna Maria	Moggio Ud.	15.901,00	2	7.950,50	210,00
1770	Pohar	Anna	Tarvisio	7.951,00	1	7.951,00	310,00
1771	Temel	Andrea	Pontebba	7.955,00	1	7.955,00	310,00
1772	Vuerich	Ugo	Tarvisio	7.955,00	1	7.955,00	310,00
1773	Zanchi	Dante	Tarvisio	15.922,00	2	7.961,00	210,00
1774	Albano	Pietro	Tarvisio	15.958,00	2	7.979,00	210,00
1775	Giacchero	Maddalena	Montenars	15.967,00	2	7.983,50	210,00
1776	Colombelli	Marisa	Tarvisio	15.976,00	2	7.988,00	210,00
1777	Buzzi	Dorina	Tarvisio	16.009,00	2	8.004,50	210,00
1778	Cecon	Venerina	Dogna	16.037,00	2	8.018,50	210,00
1779	Cappellari	Adele	Pontebba	16.038,00	2	8.019,00	210,00
1780	Casarsa	Nadia	Moggio Ud.	8.020,00	1	8.020,00	310,00
1781	Zanin	Dina	Pontebba	8.023,00	1	8.023,00	310,00
1782	Pittarello	Luciano	Tarvisio	16.051,00	2	8.025,50	210,00
1783	Buttolo	Ida	Moggio Ud.	16.072,00	2	8.036,00	210,00
1784	Jank	Enrica	Malborghetto V.	8.048,00	1	8.048,00	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
1785	Negro	Antonio	Resia	16.107,00	2	8.053,50	210,00
1786	Dreussi	Mauro	Montenars	16.128,00	2	8.064,00	210,00
1787	Azzola	Tiziano	Pontebba	8.068,00	1	8.068,00	310,00
1788	Meizinger	Massimo	Malborghetto V.	16.138,00	2	8.069,00	210,00
1789	Cappellaro	Loretta	Pontebba	8.075,00	1	8.075,00	310,00
1790	D'Agaro	Bruno	Tarvisio	16.176,00	2	8.088,00	210,00
1791	Sgobaro	Danilo	Dogna	16.198,00	2	8.099,00	210,00
1792	Magri	Mario	Pontebba	16.222,00	2	8.111,00	210,00
1793	Faleschini	Silvia	Moggio Ud.	16.224,00	2	8.112,00	210,00
1794	Bravi	Aurora	Pontebba	8.113,00	1	8.113,00	310,00
1795	Brescacin	Maria	Pontebba	8.120,00	1	8.120,00	310,00
1796	Lazzarin	Luciana	Tarvisio	8.123,00	1	8.123,00	310,00
1797	Romanelli	Laura	Tarvisio	16.253,00	2	8.126,50	210,00
1798	Preschern	Giuseppe	Malborghetto V.	8.131,00	1	8.131,00	310,00
1799	Chiapolino	Turno Nicolò	Tarvisio	8.140,00	1	8.140,00	310,00
1800	Bulfon	Sergio	Moggio Ud.	16.281,00	2	8.140,50	210,00
1801	Martina	Rosina	Tarvisio	16.286,00	2	8.143,00	210,00
1802	Tonello	Emanuela	Montenars	16.313,00	2	8.156,50	210,00
1803	Veluscek	Roberto	Tarvisio	16.324,00	2	8.162,00	210,00
1804	Deotto	Giovanni	Malborghetto V.	16.348,00	2	8.174,00	210,00
1805	Kravanja	Maria	Tarvisio	8.185,00	1	8.185,00	310,00
1806	Flajs	Savina	Tarvisio	8.189,00	1	8.189,00	310,00
1807	Rampazzo	Antonio	Tarvisio	8.195,00	1	8.195,00	310,00
1808	Sparietu	Cati	Moggio Ud.	8.199,00	1	8.199,00	310,00
1809	Cesare	Enrico	Tarvisio	16.399,00	2	8.199,50	210,00
1810	Brunetti	Maria	Pontebba	8.203,00	1	8.203,00	310,00
1811	Lettig	Oreste	Resiutta	8.203,00	1	8.203,00	310,00
1812	Marcon	Armando	Tarvisio	16.422,00	2	8.211,00	210,00
1813	Marin	Franco	Tarvisio	8.214,00	1	8.214,00	310,00
1814	Riccardi	Giovanni	Chiusaforte	16.444,00	2	8.222,00	210,00
1815	Gerin	Cesira	Tarvisio	8.226,00	1	8.226,00	310,00
1816	Bortolotti	Romano	Tarvisio	16.460,00	2	8.230,00	210,00
1817	Brisinello	Elisabetta	Pontebba	16.468,00	2	8.234,00	210,00
1818	Pittino	Michele	Dogna	8.262,00	1	8.262,00	310,00
1819	Cordignano	Zita	Chiusaforte	8.269,00	1	8.269,00	310,00
1820	Wedam	Agnese 68	Malborghetto V.	16.582,00	2	8.291,00	210,00
1821	Liva	Silvana	Tarvisio	8.297,00	1	8.297,00	310,00
1822	Giro	Iolanda	Moggio Ud.	8.325,00	1	8.325,00	310,00
1823	Faleschini	Emilia	Moggio Ud.	16.659,00	2	8.329,50	210,00
1824	Monopoli	Enzo	Chiusaforte	16.673,00	2	8.336,50	210,00
1825	Nassimbeni	Iolanda	Pontebba	8.342,00	1	8.342,00	310,00
1826	Burnik	Maria	Pontebba	8.360,00	1	8.360,00	310,00
1827	Rader	Teresa	Tarvisio	8.362,00	1	8.362,00	310,00
1828	Monaco	Irma	Moggio Ud.	8.363,00	1	8.363,00	310,00
1829	Simonetti	Paolo	Moggio Ud.	16.732,00	2	8.366,00	210,00
1830	Paruzzi	Lucio	Tarvisio	16.741,00	2	8.370,50	210,00
1831	Puntel	Marino	Dogna	16.747,00	2	8.373,50	210,00
1832	Moroso	Bruno	Pontebba	16.799,00	2	8.399,50	210,00
1833	Buttolo	Adriano	Resia	16.800,00	2	8.400,00	210,00
1834	Fabbro	Rosina	Moggio Ud.	8.403,00	1	8.403,00	310,00
1835	Del Vitto	Anna	Malborghetto V.	16.809,00	2	8.404,50	210,00
1836	Gubiani	Simone	Malborghetto V.	16.810,00	2	8.405,00	210,00
1837	Schlick	Stefania	Pontebba	8.414,00	1	8.414,00	310,00
1838	Paoli	Miriam	Tarvisio	8.433,00	1	8.433,00	310,00
1839	Mazzolini	Albino	Malborghetto V.	8.447,00	1	8.447,00	310,00
1840	Forabosco	Mario	Moggio Ud.	16.897,00	2	8.448,50	210,00
1841	Mauro	Bianca	Tarvisio	8.452,00	1	8.452,00	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
1842	Florian	Carlotta	Tarvisio	8.454,00	1	8.454,00	310,00
1843	Buran	Federico	Pontebba	8.458,00	1	8.458,00	310,00
1844	Turchi	Francesca	Malborghetto V.	16.938,00	2	8.469,00	210,00
1845	Linda	Renato	Malborghetto V.	16.947,00	2	8.473,50	210,00
1846	Fabretti	Giorgio	Tarvisio	16.952,00	2	8.476,00	210,00
1847	Macor	Carmela	Pontebba	8.481,00	1	8.481,00	310,00
1848	Magri	Aldo	Pontebba	16.978,00	2	8.489,00	210,00
1849	Bulfon	Sandro	Tarvisio	8.502,00	1	8.502,00	310,00
1850	Soprano	Luigi	Chiusaforte	17.013,00	2	8.506,50	210,00
1851	Komac	Federico	Tarvisio	8.514,00	1	8.514,00	310,00
1852	Kaus	Antonio	Tarvisio	17.038,00	2	8.519,00	210,00
1853	Linossi	Lamberto	Resiutta	17.051,00	2	8.525,50	210,00
1854	Martini	Marino	Tarvisio	17.053,00	2	8.526,50	210,00
1855	Gallizia	Rosetta	Moggio Ud.	8.548,00	1	8.548,00	310,00
1856	Provenzano	Rosalba	Resia	17.096,00	2	8.548,00	210,00
1857	Micelli	Antonio	Resia	8.568,00	1	8.568,00	310,00
1858	Valente	Anna	Tarvisio	8.573,00	1	8.573,00	310,00
1859	Buzzi	Elisa	Pontebba	8.577,00	1	8.577,00	310,00
1860	Mauro	Elvira	Tarvisio	17.165,00	2	8.582,50	210,00
1861	Vuerich	Luigino	Pontebba	8.583,00	1	8.583,00	310,00
1862	Vidotto	Rosina	Moggio Ud	17.177,00	2	8.588,50	210,00
1863	Mari	Anna Maria	Moggio Ud.	8.617,00	1	8.617,00	310,00
1864	Cescutti	Giorgio	Pontebba	8.618,00	1	8.618,00	310,00
1865	Di Lenardo	Maria	Chiusaforte	8.619,00	1	8.619,00	310,00
1866	Valent	Catterina	Pontebba	8.632,00	1	8.632,00	310,00
1867	Benocci	Luigi	Pontebba	17.310,00	2	8.655,00	210,00
1868	Buzzi	Giovanni	Tarvisio	8.658,00	1	8.658,00	310,00
1869	Biancolino	Lia	Moggio Ud.	8.662,00	1	8.662,00	310,00
1870	Kuk	Guerrino	Tarvisio	8.664,00	1	8.664,00	310,00
1871	Mostetschnig	Maria Anna	Tarvisio	8.664,00	1	8.664,00	310,00
1872	Treu	Ermanno	Moggio Ud.	17.403,00	2	8.701,50	210,00
1873	Della Schiava	Anna	Moggio Ud.	8.705,00	1	8.705,00	310,00
1874	Madotto	Emma	Resia	17.424,00	2	8.712,00	210,00
1875	Macor	Antonietta	Pontebba	8.719,00	1	8.719,00	310,00
1876	Amoroso	Antonio	Tarvisio	17.491,00	2	8.745,50	210,00
1877	Micottis	Bruno	Tarvisio	17.496,00	2	8.748,00	210,00
1878	Missoni	Nerina	Moggio Ud.	8.754,00	1	8.754,00	310,00
1879	Serafini	Adelio	Pontebba	17.527,00	2	8.763,50	210,00
1880	Cicutti	Terzo	Montenars	8.764,00	1	8.764,00	310,00
1881	Kraner	Stefania	Tarvisio	8.766,00	1	8.766,00	310,00
1882	Coos	Valentino	Tarvisio	8.774,00	1	8.774,00	310,00
1883	Mischkot	Engelberto	Malborghetto V.	17.593,00	2	8.796,50	210,00
1884	Di Gaspero	Valentina	Pontebba	8.817,00	1	8.817,00	310,00
1885	Marchetti	Mario	Moggio Ud.	17.634,00	2	8.817,00	210,00
1886	Buzzi	Elda	Pontebba	17.643,00	2	8.821,50	210,00
1887	Maggioni	Pietro	Tarvisio	17.645,00	2	8.822,50	210,00
1888	Coss	Ida	Resia	8.827,00	1	8.827,00	310,00
1889	Paruzzi	Mirella	Tarvisio	8.828,00	1	8.828,00	310,00
1890	Perissutti	Maria Luigia	Tarvisio	8.847,00	1	8.847,00	310,00
1891	Marcon	Assunta	Chiusaforte	8.848,00	1	8.848,00	310,00
1892	Marcon	Laura	Resiutta	8.849,00	1	8.849,00	310,00
1893	Miraglia	Alessandro	Pontebba	8.850,00	1	8.850,00	310,00
1894	Not	Adelma	Moggio Ud.	8.863,00	1	8.863,00	310,00
1895	Zannier	Alice	Pontebba	8.863,00	1	8.863,00	310,00
1896	Pitocco	Lisiana	Tarvisio	17.738,00	2	8.869,00	210,00
1897	Faccioli	Danilo	Tarvisio	17.758,00	2	8.879,00	210,00
1898	Martellini	Adele	Resia	8.883,00	1	8.883,00	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
1899	Castenetto	Dario	Montenars	8.917,00	1	8.917,00	310,00
1900	Della Schiava	Guido	Moggio Ud.	17.846,00	2	8.923,00	210,00
1901	Tolazzi	Maria	Moggio Ud.	17.851,00	2	8.925,50	210,00
1902	Gelbmann	Giovanni	Malborghetto V.	17.852,00	2	8.926,00	210,00
1903	Not	Guido	Moggio Ud.	17.867,00	2	8.933,50	210,00
1904	Tolazzi	Giovanni	Moggio Ud.	8.941,00	1	8.941,00	310,00
1905	Buzzi	Aristide	Pontebba	17.887,00	2	8.943,50	210,00
1906	Cargnelutti	Piera Clelia	Montenars	17.907,00	2	8.953,50	210,00
1907	Copetti	Claudia	Resia	17.918,00	2	8.959,00	210,00
1908	Pohar	Daniele	Tarvisio	8.962,00	1	8.962,00	310,00
1909	Compassi	Aurelio	Tarvisio	17.933,00	2	8.966,50	210,00
1910	Tolazzi	Bruno	Moggio Ud.	17.983,00	2	8.991,50	210,00
1911	Di Biasio	Dario	Resia	9.000,00	1	9.000,00	310,00
1912	Di Floriano	Ferrante	Resia	9.000,00	1	9.000,00	310,00
1913	Marcon	Franca	Chiusaforte	18.017,00	2	9.008,50	210,00
1914	Modena	Leonello	Pontebba	18.045,00	2	9.022,50	210,00
1915	Bortot	Maria	Tarvisio	18.053,00	2	9.026,50	210,00
1916	Micelli	Flavio	Resia	9.044,00	1	9.044,00	310,00
1917	Fabbro	Roberto	Moggio Ud.	9.046,00	1	9.046,00	310,00
1918	Cescon	Maria	Moggio Ud.	9.050,00	1	9.050,00	310,00
1919	Pusca	Elena	Resia	9.058,00	1	9.058,00	310,00
1920	Pinagli	Pio	Malborghetto V.	18.127,00	2	9.063,50	210,00
1921	Baraldo	Francesco	Tarvisio	9.069,00	1	9.069,00	310,00
1922	Busettini	Giovanni	Tarvisio	18.159,00	2	9.079,50	210,00
1923	Tolazzi	Luigia	Moggio Ud.	9.081,00	1	9.081,00	310,00
1924	Sacchet	Leopoldo	Pontebba	18.175,00	2	9.087,50	210,00
1925	Micelli	Mario	Resia	9.095,00	1	9.095,00	310,00
1926	Marcon	Maria Luisa	Moggio Ud.	18.200,00	2	9.100,00	210,00
1927	Baron	Iolanda	Pontebba	9.126,00	1	9.126,00	310,00
1928	De Monte	Evelina	Montenars	9.135,00	1	9.135,00	310,00
1929	Biancolino	Giovannino	Moggio Ud.	9.137,00	1	9.137,00	310,00
1930	Spaliviero	Rina	Tarvisio	18.283,00	2	9.141,50	210,00
1931	Geometrante	Livio	Montenars	18.287,00	2	9.143,50	210,00
1932	Vuerich	Adele	Pontebba	9.148,00	1	9.148,00	310,00
1933	Rosenwirth	Francesca	Tarvisio	18.306,00	2	9.153,00	210,00
1934	Pilutti	Laura	Montenars	9.156,00	1	9.156,00	310,00
1935	Buzzi	Valentino	Pontebba	18.319,00	2	9.159,50	210,00
1936	Morandini	Ivo	Montenars	18.328,00	2	9.164,00	210,00
1937	Lipovscek	Mauro	Tarvisio	18.346,00	2	9.173,00	210,00
1938	Busca	Loris	Montenars	18.353,00	2	9.176,50	210,00
1939	Filaferro	Giovanni	Montenars	18.354,00	2	9.177,00	210,00
1940	Marchetti	Isolina	Malborghetto V.	9.230,00	1	9.230,00	310,00
1941	Giorgiutti	Italo	Tarvisio	9.234,00	1	9.234,00	310,00
1942	Micelli	Daniele	Resia	9.235,00	1	9.235,00	310,00
1943	Facchini	Cornelio	Tarvisio	18.479,00	2	9.239,50	210,00
1944	Lipovscek	Irma	Tarvisio	9.260,00	1	9.260,00	310,00
1945	Buzzi	Silvano 1940	Pontebba	18.581,00	2	9.290,50	210,00
1946	Fabbro	Andrea	Moggio Ud.	9.298,00	1	9.298,00	310,00
1947	Palla	Aldo	Pontebba	18.602,00	2	9.301,00	210,00
1948	Tolazzi	Vitaliana	Resia	18.614,00	2	9.307,00	210,00
1949	Di Lenardo	Chiara	Resia	18.625,00	2	9.312,50	210,00
1950	Calbi	Antonio	Tarvisio	18.630,00	2	9.315,00	210,00
1951	Simonetti	Albina	Moggio Ud.	9.316,00	1	9.316,00	310,00
1952	Del Torre	Italo	Tarvisio	18.634,00	2	9.317,00	210,00
1953	Spadera	Domenico	Malborghetto V.	18.638,00	2	9.319,00	210,00
1954	Tolazzi	Vilma	Moggio Ud.	9.320,00	1	9.320,00	310,00
1955	Battistutti	Anna	Chiusaforte	9.329,00	1	9.329,00	310,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
1956	Falischia	Leo Nelio	Montenars	18.667,00	2	9.333,50	210,00
1957	De Candia	Gianleonardo	Pontebba	18.673,00	2	9.336,50	210,00
1958	Castenetto	Caterina	Montenars	9.343,00	1	9.343,00	310,00
1959	Roseano	Plinio	Dogna	18.700,00	2	9.350,00	210,00
1960	Di Ubaldo	Barbara	Resia	18.704,00	2	9.352,00	210,00
1961	Cesare	Maria	Tarvisio	9.362,00	1	9.362,00	310,00
1962	Moschitz	Teresa	Tarvisio	9.365,00	1	9.365,00	310,00
1963	Leschiutta	Maria	Tarvisio	9.390,00	1	9.390,00	310,00
1964	Isola	Silvo	Montenars	9.399,00	1	9.399,00	310,00
1965	Calabria	Rosario	Tarvisio	18.814,00	2	9.407,00	210,00
1966	De Marchi	Ondina	Tarvisio	9.413,00	1	9.413,00	310,00
1967	Fuccaro	Lina	Chiusaforte	9.414,00	1	9.414,00	310,00
1968	Martinz	Francesco Giusep	Malborghetto V.	18.841,00	2	9.420,50	210,00
1969	Sorta	Giovanna	Tarvisio	9.421,00	1	9.421,00	310,00
1970	Pesamosca	Beniamino	Chiusaforte	18.846,00	2	9.423,00	210,00
1971	Buzzi	Bruno	Pontebba	18.850,00	2	9.425,00	210,00
1972	Pietrafesa	Gerardo	Pontebba	18.866,00	2	9.433,00	210,00
1973	Palla	Fabio	Pontebba	9.451,00	1	9.451,00	310,00
1974	Favero	Lida	Pontebba	9.457,00	1	9.457,00	310,00
1975	Di Lenardo	Maria	Resia	18.929,00	2	9.464,50	210,00
1976	Zearo	Bruno	Moggio Ud.	18.932,00	2	9.466,00	210,00
1977	Guarino	Elpidio	Tarvisio	18.941,00	2	9.470,50	210,00
1978	Schluga	Federica	Tarvisio	9.472,00	1	9.472,00	310,00
1979	Moretti	Maria	Resiutta	9.473,00	1	9.473,00	310,00
1980	Londero	Matilde	Malborghetto V.	9.475,00	1	9.475,00	310,00
1981	Rugora	Ernesto	Tarvisio	9.492,00	1	9.492,00	310,00
1982	Vuerich	Elia	Pontebba	9.492,00	1	9.492,00	310,00
1983	Faleschini	Anna Maria	Moggio Ud.	9.560,00	1	9.560,00	310,00
1984	Miglietta	Remo	Resia	19.162,00	2	9.581,00	210,00
1985	Casani	Sandro	Montenars	9.585,00	1	9.585,00	310,00
1986	Willempart	Adolfo	Pontebba	9.586,00	1	9.586,00	310,00
1987	Bussalay	Paola	Pontebba	9.591,00	1	9.591,00	310,00
1988	Dedomenici	Mario	Malborghetto V.	19.190,00	2	9.595,00	210,00
1989	Passera	Francesco	Tarvisio	9.603,00	1	9.603,00	310,00
1990	Grassi	Serafina	Resia	19.229,00	2	9.614,50	210,00
1991	Mariuzza	Camilla	Tarvisio	9.615,00	1	9.615,00	310,00
1992	Passuello	Giancarlo	Tarvisio	9.616,00	1	9.616,00	310,00
1993	Tassotto	Anna Gelinda	Dogna	9.621,00	1	9.621,00	310,00
1994	Della Mea	Annamaria	Chiusaforte	19.250,00	2	9.625,00	210,00
1995	Buzzi	Ada	Pontebba	9.628,00	1	9.628,00	310,00
1996	Filaferro	Ido	Moggio Ud.	19.270,00	2	9.635,00	210,00
1997	Zanetti	Eva	Resia	19.270,00	2	9.635,00	210,00
1998	Marin	Antonio	Tarvisio	9.639,00	1	9.639,00	310,00
1999	Treu	Annamaria	Moggio Ud.	9.650,00	1	9.650,00	310,00
2000	Di Lenardo	Felice	Resia	9.659,00	1	9.659,00	310,00
2001	Cescutti	Valentino	Chiusaforte	9.667,00	1	9.667,00	310,00
2002	Piroli	Marco	Pontebba	19.347,00	2	9.673,50	210,00
2003	Perissutti	Eliana	Resiutta	9.684,00	1	9.684,00	310,00
2004	Fogolin	Maria	Pontebba	9.717,00	1	9.717,00	310,00
2005	Trangoni	Romano	Tarvisio	9.733,00	1	9.733,00	310,00
2006	Marcello	Giannina	Resia	19.482,00	2	9.741,00	210,00
2007	Di Lenardo	Maria	Chiusaforte	19.483,00	2	9.741,50	210,00
2008	Sgotto	Marco Sergio	Tarvisio	9.757,00	1	9.757,00	310,00
2009	Favretto	Vanda	Tarvisio	19.516,00	2	9.758,00	210,00
2010	Gaggiola	Maria Grazia	Moggio Ud.	9.763,00	1	9.763,00	310,00
2011	Wedam	Maria	Malborghetto V.	9.775,00	1	9.775,00	310,00
2012	Piusi	Milos Danilo	Tarvisio	19.624,00	2	9.812,00	210,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
2013	Moschitz	Valentino	Tarvisio	19.627,00	2	9.813,50	210,00
2014	Fuso	Michelina	Moggio Ud.	9.836,00	1	9.836,00	310,00
2015	Di Lenardo	Aldo	Resia	9.837,00	1	9.837,00	310,00
2016	Baron	Adda	Pontebba	9.849,00	1	9.849,00	310,00
2017	Linassi	Elda	Chiusaforte	9.850,00	1	9.850,00	310,00
2018	Comelli	Sergio	Malborghetto V.	9.861,00	1	9.861,00	310,00
2019	Pezzano	Derio	Tarvisio	19.742,00	2	9.871,00	210,00
2020	Maresia	Livio	Tarvisio	19.743,00	2	9.871,50	210,00
2021	Novelli	Benhur	Tarvisio	19.747,00	2	9.873,50	210,00
2022	Pezzano	Primo	Pontebba	19.748,00	2	9.874,00	210,00
2023	Cappellaro	Teresa	Moggio Ud.	9.880,00	1	9.880,00	310,00
2024	Leiler	Ehrenfrieda	Tarvisio	9.890,00	1	9.890,00	310,00
2025	Di Val	Luca	Chiusaforte	9.898,00	1	9.898,00	310,00
2026	Pauletto	Laura	Tarvisio	9.904,00	1	9.904,00	310,00
2027	Polame	Valentino	Resiutta	19.812,00	2	9.906,00	210,00
2028	Ceron	Simona	Malborghetto V.	19.848,00	2	9.924,00	210,00
2029	Basso	Gennesio	Moggio Ud.	19.851,00	2	9.925,50	210,00
2030	Tolazzi	Renato	Moggio Ud.	9.931,00	1	9.931,00	310,00
2031	Soprano	Aurora	Dogna	9.947,00	1	9.947,00	310,00
2032	Zagar	Debora	Tarvisio	9.958,00	1	9.958,00	310,00
2033	Contardo	Pietro	Montenars	19.940,00	2	9.970,00	210,00
2034	Fadini	Romana	Montenars	9.971,00	1	9.971,00	310,00
2035	Lucardi	Antonio	Montenars	9.982,00	1	9.982,00	310,00
2036	De Spirito	Domenico	Chiusaforte	19.992,00	2	9.996,00	210,00
2037	Di Biasio	Roberto	Resia	10.000,00	1	10.000,00	310,00
2038	Amicabile	Adriana	Tarvisio	10.005,00	1	10.005,00	210,00
2039	Treu	Maria	Moggio Ud.	10.032,00	1	10.032,00	210,00
2040	Kranner	Teresa	Tarvisio	10.058,00	1	10.058,00	210,00
2041	Ehrlich	Giuseppe	Malborghetto V.	10.086,00	1	10.086,00	210,00
2042	Beltrame	Maria	Resiutta	10.087,00	1	10.087,00	210,00
2043	Sanna	Maria Rosa	Moggio Ud.	10.094,00	1	10.094,00	210,00
2044	Del Degan	Roberto	Tarvisio	10.152,00	1	10.152,00	210,00
2045	Compassi	Pietro	Dogna	10.163,00	1	10.163,00	210,00
2046	Pittino	Ines	Dogna	10.163,00	1	10.163,00	210,00
2047	Buzzi	August	Malborghetto V.	10.176,00	1	10.176,00	210,00
2048	Gardel	Alessandro	Moggio Ud.	10.178,00	1	10.178,00	210,00
2049	Forabosco	Rino	Moggio Ud.	10.179,00	1	10.179,00	210,00
2050	Fabretti	Giovanna	Tarvisio	10.188,00	1	10.188,00	210,00
2051	Leonardo	Matilde	Tarvisio	10.190,00	1	10.190,00	210,00
2052	Bulfon	Dante	Moggio Ud.	10.223,00	1	10.223,00	210,00
2053	Zaccomer	Ersilia	Moggio Ud.	10.230,00	1	10.230,00	210,00
2054	Della Mea	Lucia	Tarvisio	10.237,00	1	10.237,00	210,00
2055	Giacoppo	Maria Grazia	Pontebba	10.246,00	1	10.246,00	210,00
2056	Covassi	Giovanni	Pontebba	10.272,00	1	10.272,00	210,00
2057	Faleschini	Giovanni	Moggio Ud.	10.301,00	1	10.301,00	210,00
2058	Gardel	Anita	Moggio Ud.	10.349,00	1	10.349,00	210,00
2059	Pittino	Vittoria	Resiutta	10.354,00	1	10.354,00	210,00
2060	Komposch	Elfrida	Tarvisio	10.356,00	1	10.356,00	210,00
2061	Bruni	Manuel	Tarvisio	10.369,00	1	10.369,00	210,00
2062	Zambenedetti	Rosanna	Tarvisio	10.387,00	1	10.387,00	210,00
2063	Puglia	Giovanna	Tarvisio	10.439,00	1	10.439,00	210,00
2064	Moretti	Anna	Moggio Ud.	10.484,00	1	10.484,00	210,00
2065	Valente	Anna	Resia	10.489,00	1	10.489,00	210,00
2066	Franz	Noemi	Moggio Ud.	10.498,00	1	10.498,00	210,00
2067	Tolazzi	Adele	Moggio Ud.	10.499,00	1	10.499,00	210,00
2068	Zanitti	Annalisa	Montenars	10.505,00	1	10.505,00	210,00
2069	De Bortoli	Elena	Tarvisio	10.600,00	1	10.600,00	210,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
2070	Flaugnatti	Anna	Tarvisio	10.617,00	1	10.617,00	210,00
2071	Kresevec	Milojka	Tarvisio	10.632,00	1	10.632,00	210,00
2072	Cappellaro	Lea	Tarvisio	10.662,00	1	10.662,00	210,00
2073	Medves	Gina	Tarvisio	10.693,00	1	10.693,00	210,00
2074	Forabosco	Virgilio	Moggio Ud.	10.749,00	1	10.749,00	210,00
2075	Michieletti	Giovannina	Tarvisio	10.772,00	1	10.772,00	210,00
2076	Biancolino	Rino	Moggio Ud.	10.776,00	1	10.776,00	210,00
2077	Errath	Maria	Malborghetto V.	10.793,00	1	10.793,00	210,00
2078	Jank	Andrea	Malborghetto V.	10.799,00	1	10.799,00	210,00
2079	Danelutto	Antonino	Chiusaforte	10.809,00	1	10.809,00	210,00
2080	Pitocco	Paola	Moggio Ud.	10.921,00	1	10.921,00	210,00
2081	Spizzo	Modesta	Tarvisio	10.929,00	1	10.929,00	210,00
2082	Di Floriano	Marcellino	Resia	10.979,00	1	10.979,00	210,00
2083	Grusovin	Iolanda	Tarvisio	11.002,00	1	11.002,00	210,00
2084	Valente	Anna 24	Resia	11.009,00	1	11.009,00	210,00
2085	Gardel	Antoniglia	Moggio Ud.	11.017,00	1	11.017,00	210,00
2086	Di Floriano	Ida	Resia	11.050,00	1	11.050,00	210,00
2087	Vuerich	Paolo	Pontebba	11.069,00	1	11.069,00	210,00
2088	Martina	Ferdinando	Chiusaforte	11.076,00	1	11.076,00	210,00
2089	Pittino	Daniele	Tarvisio	11.104,00	1	11.104,00	210,00
2090	Della Mea	Tiziano	Tarvisio	11.143,00	1	11.143,00	210,00
2091	Codermazzi	Alessio	Tarvisio	11.161,00	1	11.161,00	210,00
2092	Pittino	Nello	Dogna	11.179,00	1	11.179,00	210,00
2093	Colucci	Michelina	Tarvisio	11.200,00	1	11.200,00	210,00
2094	Treu	Decio	Moggio Ud.	11.224,00	1	11.224,00	210,00
2095	Siega	Doris	Tarvisio	11.248,00	1	11.248,00	210,00
2096	Plai	Giovanni	Pontebba	11.282,00	1	11.282,00	210,00
2097	Ermacora	Rita	Montenars	11.283,00	1	11.283,00	210,00
2098	Filaferro	Bruna	Moggio Ud.	11.286,00	1	11.286,00	210,00
2099	Degli Uomini	Giulio	Chiusaforte	11.294,00	1	11.294,00	210,00
2100	Buzzi	Ida 1932	Pontebba	11.297,00	1	11.297,00	210,00
2101	Tessitori	Maria Teresa	Moggio Ud.	11.305,00	1	11.305,00	210,00
2102	Faleschini	Isabella	Moggio Ud.	11.361,00	1	11.361,00	210,00
2103	Zossi	Luciana	Tarvisio	11.367,00	1	11.367,00	210,00
2104	Patat	Rosanna	Montenars	11.409,00	1	11.409,00	210,00
2105	Tolazzi	Pietro 1949	Moggio Ud.	11.411,00	1	11.411,00	210,00
2106	Preschern	Margherita	Malborghetto V.	11.412,00	1	11.412,00	210,00
2107	Pittino	Giuliano	Pontebba	11.440,00	1	11.440,00	210,00
2108	Piussi	Mirella	Tarvisio	11.465,00	1	11.465,00	210,00
2109	Pittino	Italia	Moggio Ud.	11.476,00	1	11.476,00	210,00
2110	Di Lenardo	Nicola	Resia	11.491,00	1	11.491,00	210,00
2111	Tolazzi	Carmela	Moggio Ud.	11.500,00	1	11.500,00	210,00
2112	Di Gaspero	Roberto	Pontebba	11.501,00	1	11.501,00	210,00
2113	Flais	Giovanna	Tarvisio	11.511,00	1	11.511,00	210,00
2114	Rizzato	Elettra	Tarvisio	11.539,00	1	11.539,00	210,00
2115	Ceron	Manuela	Malborghetto V.	11.615,00	1	11.615,00	210,00
2116	Barazzutti	Mario	Chiusaforte	11.629,00	1	11.629,00	210,00
2117	Del Negro	Marino	Tarvisio	11.633,00	1	11.633,00	210,00
2118	Di Floriano	Stefano	Resia	11.677,00	1	11.677,00	210,00
2119	Del Bianco	Iolanda	Pontebba	11.686,00	1	11.686,00	210,00
2120	Tributsch	Clara	Tarvisio	11.703,00	1	11.703,00	210,00
2121	Della Mea	Claudio	Chiusaforte	11.717,00	1	11.717,00	210,00
2122	Franz	Luigia	Moggio Ud.	11.749,00	1	11.749,00	210,00
2123	Martina	Anna	Chiusaforte	11.754,00	1	11.754,00	210,00
2124	Sinigaglia	Antonio	Tarvisio	11.774,00	1	11.774,00	210,00
2125	Micolino	Maria Adele	Tarvisio	11.784,00	1	11.784,00	210,00
2126	Zanier	Maria	Tarvisio	11.808,00	1	11.808,00	210,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
2127	Mocnik	Olga	Tarvisio	11.822,00	1	11.822,00	210,00
2128	Pittino	Orsola Emilia	Dogna	11.856,00	1	11.856,00	210,00
2129	Savio	Loris	Tarvisio	11.941,00	1	11.941,00	210,00
2130	Bait	Iolanda	Tarvisio	11.967,00	1	11.967,00	210,00
2131	Morocutti	Giuseppina	Tarvisio	11.982,00	1	11.982,00	210,00
2132	Tomasi	Carmela	Tarvisio	11.990,00	1	11.990,00	210,00
2133	Treu	Olga	Tarvisio	12.006,00	1	12.006,00	210,00
2134	Giacomini	Nicolina	Moggio Ud.	12.017,00	1	12.017,00	210,00
2135	Wedam	Caterina	Malborghetto V.	12.096,00	1	12.096,00	210,00
2136	Filaferro	Ivan	Moggio Ud.	12.109,00	1	12.109,00	210,00
2137	Dorigo	Antonio	Tarvisio	12.115,00	1	12.115,00	210,00
2138	Lorenzini	Bruna	Moggio Ud.	12.117,00	1	12.117,00	210,00
2139	Oitzinger	Albino	Tarvisio	12.132,00	1	12.132,00	210,00
2140	Depauli	Evelina	Tarvisio	12.139,00	1	12.139,00	210,00
2141	Franz	Renato	Moggio Ud.	12.175,00	1	12.175,00	210,00
2142	Ierep	Onelia	Tarvisio	12.181,00	1	12.181,00	210,00
2143	Accietto	Maria	Dogna	12.212,00	1	12.212,00	210,00
2144	Torcutti	Rosalia	Pontebba	12.216,00	1	12.216,00	210,00
2145	Forabosco	Federico	Moggio Ud.	12.239,00	1	12.239,00	210,00
2146	Marcon	Anna	Moggio Ud.	12.241,00	1	12.241,00	210,00
2147	Franz	Orsola	Moggio Ud.	12.311,00	1	12.311,00	210,00
2148	Buttolo	Pierina	Resia	12.318,00	1	12.318,00	210,00
2149	Tosoni	Paolo	Pontebba	12.391,00	1	12.391,00	210,00
2150	Zamolo	Luigi	Tarvisio	12.402,00	1	12.402,00	210,00
2151	Kandutsch	Margherita	Tarvisio	12.405,00	1	12.405,00	210,00
2152	Vuerich	Emilio	Tarvisio	12.406,00	1	12.406,00	210,00
2153	Marcon	Maurizio	Chiusaforte	12.416,00	1	12.416,00	210,00
2154	Di Vora	Loris	Tarvisio	12.430,00	1	12.430,00	210,00
2155	Kasca	Giovanna	Tarvisio	12.436,00	1	12.436,00	210,00
2156	Madile	Luigia	Pontebba	12.478,00	1	12.478,00	210,00
2157	Berti	Giuseppina	Tarvisio	12.498,00	1	12.498,00	210,00
2158	Degli Uomini	Giuseppe	Chiusaforte	12.510,00	1	12.510,00	210,00
2159	Cibin	Valter	Tarvisio	12.521,00	1	12.521,00	210,00
2160	Fuccaro	Vilma	Chiusaforte	12.532,00	1	12.532,00	210,00
2161	Martina	Aldo	Chiusaforte	12.561,00	1	12.561,00	210,00
2162	Zamolo	Santina	Malborghetto V.	12.620,00	1	12.620,00	210,00
2163	Benotti	Anna Maria	Moggio Ud.	12.649,00	1	12.649,00	210,00
2164	Lucardi	Franco	Montenars	12.662,00	1	12.662,00	210,00
2165	Filaferro	Natalina	Pontebba	12.674,00	1	12.674,00	210,00
2166	Di Lorenzi	Ida	Tarvisio	12.750,00	1	12.750,00	210,00
2167	Kandutsch	Maria	Tarvisio	12.752,00	1	12.752,00	210,00
2168	Barbarino	Elisa Federica	Resia	12.763,00	1	12.763,00	210,00
2169	Roseano	Evelina	Dogna	12.780,00	1	12.780,00	210,00
2170	Campagnolo	Ester	Tarvisio	12.787,00	1	12.787,00	210,00
2171	Di Lenardo	Liliana	Resia	12.787,00	1	12.787,00	210,00
2172	Pesamosca	Antonio	Chiusaforte	12.800,00	1	12.800,00	210,00
2173	Ribis	Eugenio	Moggio Ud.	12.802,00	1	12.802,00	210,00
2174	Santaniello	Antonio	Tarvisio	12.813,00	1	12.813,00	210,00
2175	Ariis	Caterina	Pontebba	12.820,00	1	12.820,00	210,00
2176	Beltrame	Eliseo	Resiutta	12.821,00	1	12.821,00	210,00
2177	Gallizia	Maria	Moggio Ud.	12.829,00	1	12.829,00	210,00
2178	Cappellaro	Simonetta	Pontebba	12.832,00	1	12.832,00	210,00
2179	Zossi	Noemi Fedora	Resiutta	12.885,00	1	12.885,00	210,00
2180	Beltrame	Sandrina	Resiutta	12.892,00	1	12.892,00	210,00
2181	Placereani	Maria	Montenars	12.922,00	1	12.922,00	210,00
2182	Tributsch	Filippo	Malborghetto V.	12.953,00	1	12.953,00	210,00
2183	Vuerich	Lucia	Tarvisio	12.961,00	1	12.961,00	210,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
2184	Nadalini	Guido	Dogna	12.981,00	1	12.981,00	210,00
2185	Di Marco	Severina	Pontebba	13.000,00	1	13.000,00	210,00
2186	Cargnelutti	Dino	Montenars	13.013,00	1	13.013,00	210,00
2187	Chiandetti	Umberto	Moggio Ud.	13.024,00	1	13.024,00	210,00
2188	Scuotto	Elena	Pontebba	13.070,00	1	13.070,00	210,00
2189	Gelbmann	Ermenegilda	Malborghetto V.	13.147,00	1	13.147,00	210,00
2190	Vuerich	Andrea	Pontebba	13.154,00	1	13.154,00	210,00
2191	Gallizia	Adelaide	Moggio Ud.	13.166,00	1	13.166,00	210,00
2192	Venturini	Alexia	Resiutta	13.169,00	1	13.169,00	210,00
2193	Not	Tiziano	Moggio Ud.	13.174,00	1	13.174,00	210,00
2194	Tolazzi	Renzo	Moggio Ud.	13.176,00	1	13.176,00	210,00
2195	Rizzi	Teresina	Chiusaforte	13.210,00	1	13.210,00	210,00
2196	Simonetti	Silvio	Moggio Ud.	13.246,00	1	13.246,00	210,00
2197	Linossi	Giovanni	Moggio Ud.	13.255,00	1	13.255,00	210,00
2198	Pesamosca	Luigi	Dogna	13.256,00	1	13.256,00	210,00
2199	Vuerich	Lorena	Malborghetto V.	13.306,00	1	13.306,00	210,00
2200	Muller	Fabio	Tarvisio	13.312,00	1	13.312,00	210,00
2201	Jalen	Giovanni	Tarvisio	13.333,00	1	13.333,00	210,00
2202	Menis	Enio	Pontebba	13.374,00	1	13.374,00	210,00
2203	Guastini	Maria Nada	Chiusaforte	13.400,00	1	13.400,00	210,00
2204	Marcon	Emilio	Chiusaforte	13.415,00	1	13.415,00	210,00
2205	Clemente	Maria 1938	Resia	13.431,00	1	13.431,00	210,00
2206	Recenti	Clementina	Tarvisio	13.457,00	1	13.457,00	210,00
2207	Bulfon	Italia	Moggio Ud.	13.458,00	1	13.458,00	210,00
2208	Vicentini	Michele	Moggio Ud.	13.464,00	1	13.464,00	210,00
2209	Moretti	Nino	Moggio Ud.	13.468,00	1	13.468,00	210,00
2210	Pontarini	Angelo	Tarvisio	13.473,00	1	13.473,00	210,00
2211	Cappellari	Franco	Pontebba	13.485,00	1	13.485,00	210,00
2212	Casca	Miroslavo	Tarvisio	13.494,00	1	13.494,00	210,00
2213	Missoni	Armando	Resiutta	13.504,00	1	13.504,00	210,00
2214	Drigo	Silvia	Tarvisio	13.505,00	1	13.505,00	210,00
2215	Cracogna	Alda	Moggio Ud.	13.512,00	1	13.512,00	210,00
2216	Fontanella	Anna	Pontebba	13.516,00	1	13.516,00	210,00
2217	Biancolino	Luciano	Moggio Ud.	13.571,00	1	13.571,00	210,00
2218	Longo	Giuliano	Moggio Ud.	13.650,00	1	13.650,00	210,00
2219	Filippi	Bruno	Moggio Ud.	13.655,00	1	13.655,00	210,00
2220	Pittino	Amelia	Dogna	13.706,00	1	13.706,00	210,00
2221	Pascarella	Fabrizio	Resiutta	13.718,00	1	13.718,00	210,00
2222	Obitsch	Geltrude	Tarvisio	13.720,00	1	13.720,00	210,00
2223	Faleschini	Anna	Tarvisio	13.730,00	1	13.730,00	210,00
2224	Manicone	Andrea	Tarvisio	13.814,00	1	13.814,00	210,00
2225	Bulfon	Rosella	Resiutta	13.843,00	1	13.843,00	210,00
2226	Franz	Valeria	Moggio Ud.	13.848,00	1	13.848,00	210,00
2227	Coradazzi	Felice	Pontebba	13.860,00	1	13.860,00	210,00
2228	Faleschini	Daniela	Moggio Ud.	13.860,00	1	13.860,00	210,00
2229	Aloisio	Paolo	Tarvisio	13.895,00	1	13.895,00	210,00
2230	Tosetti	Edoardo	Tarvisio	13.907,00	1	13.907,00	210,00
2231	Marta	Maria	Pontebba	13.909,00	1	13.909,00	210,00
2232	Castellucci	Maria Antonietta	Tarvisio	13.931,00	1	13.931,00	210,00
2233	Di Marco	Mida Giovanna	Dogna	13.931,00	1	13.931,00	210,00
2234	Druidi	Danila	Moggio Ud.	13.939,00	1	13.939,00	210,00
2235	Covassi	Maurizio	Moggio Ud.	13.989,00	1	13.989,00	210,00
2236	Fedrigo	Antonia	Tarvisio	14.008,00	1	14.008,00	210,00
2237	Trink	Hilda Maria	Pontebba	14.092,00	1	14.092,00	210,00
2238	Druidi	Vittorio	Moggio Ud.	14.127,00	1	14.127,00	210,00
2239	Fillafer	Simone	Tarvisio	14.127,00	1	14.127,00	210,00
2240	Faleschini	Mafalda	Moggio Ud.	14.155,00	1	14.155,00	210,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
2241	Canuti	Nerina	Tarvisio	14.234,00	1	14.234,00	210,00
2242	Osellame	Adele Alice	Tarvisio	14.259,00	1	14.259,00	210,00
2243	Moschik	Stefania	Tarvisio	14.275,00	1	14.275,00	210,00
2244	Kussian	Erna	Tarvisio	14.289,00	1	14.289,00	210,00
2245	Magri	Ines	Pontebba	14.290,00	1	14.290,00	210,00
2246	Faleschini	Bruno	Pontebba	14.298,00	1	14.298,00	210,00
2247	Spagnol	Vincenzo	Tarvisio	14.347,00	1	14.347,00	210,00
2248	Malagutti	Itala	Chiusaforte	14.348,00	1	14.348,00	210,00
2249	Kanduth	Francesca	Tarvisio	14.390,00	1	14.390,00	210,00
2250	Rosson	Maria Teresa	Tarvisio	14.396,00	1	14.396,00	210,00
2251	Biancolino	Maria Pia	Moggio Ud.	14.401,00	1	14.401,00	210,00
2252	Kravanja	Luigi	Tarvisio	14.434,00	1	14.434,00	210,00
2253	Brejc	Raimondo	Tarvisio	14.447,00	1	14.447,00	210,00
2254	Rossi	Maria Rosa	Tarvisio	14.548,00	1	14.548,00	210,00
2255	Coss	Anna	Resia	14.560,00	1	14.560,00	210,00
2256	Raber	Olga	Tarvisio	14.562,00	1	14.562,00	210,00
2257	Rigo	Lucia	Pontebba	14.638,00	1	14.638,00	210,00
2258	Moschitz	Andrea	Tarvisio	14.644,00	1	14.644,00	210,00
2259	Simonetti	Ugo	Moggio Ud.	14.720,00	1	14.720,00	210,00
2260	Ribis	Claudio	Moggio Ud.	14.726,00	1	14.726,00	210,00
2261	Linossi	Fabio	Moggio Ud.	14.735,00	1	14.735,00	210,00
2262	Della Mea	Riccardo	Chiusaforte	14.739,00	1	14.739,00	210,00
2263	Plesnicar	Raffaella	Tarvisio	14.754,00	1	14.754,00	210,00
2264	Testen	Rosalia	Tarvisio	14.758,00	1	14.758,00	210,00
2265	Filaferro	Alice	Moggio Ud.	14.772,00	1	14.772,00	210,00
2266	Oitzinger	Berta	Tarvisio	14.779,00	1	14.779,00	210,00
2267	Faleschini	Vittorio	Moggio Ud.	14.785,00	1	14.785,00	210,00
2268	Buzzi	Serena	Pontebba	14.797,00	1	14.797,00	210,00
2269	Negro	Aldo	Resia	14.825,00	1	14.825,00	210,00
2270	Simonetti	Elda	Moggio Ud.	14.826,00	1	14.826,00	210,00
2271	Della Mea	Annamaria	Tarvisio	14.873,00	1	14.873,00	210,00
2272	Ferron	Roberto	Tarvisio	14.912,00	1	14.912,00	210,00
2273	Di Lenardo	Maurizio	Resia	14.931,00	1	14.931,00	210,00
2274	Fuso	Anna	Moggio Ud.	14.934,00	1	14.934,00	210,00
2275	Paletti	Annita	Resia	14.987,00	1	14.987,00	210,00
2276	Haring	Uberto	Tarvisio	15.009,00	1	15.009,00	210,00
2277	Forabosco	Maria	Moggio Ud.	15.132,00	1	15.132,00	210,00
2278	Fuccaro	Tiziano	Chiusaforte	15.143,00	1	15.143,00	210,00
2279	Biancolino	Giuseppe	Pontebba	15.207,00	1	15.207,00	210,00
2280	Turco	Paola	Tarvisio	15.219,00	1	15.219,00	210,00
2281	Forabosco	Tarcisio	Moggio Ud.	15.233,00	1	15.233,00	210,00
2282	Filaferro	Attilio	Pontebba	15.238,00	1	15.238,00	210,00
2283	Della Mea	Ines	Chiusaforte	15.250,00	1	15.250,00	210,00
2284	Weinberger	Erminia	Tarvisio	15.251,00	1	15.251,00	210,00
2285	Chinese	Lidia	Resia	15.267,00	1	15.267,00	210,00
2286	Polentarutti	Bruna	Tarvisio	15.267,00	1	15.267,00	210,00
2287	Duratti	Clelia	Pontebba	15.334,00	1	15.334,00	210,00
2288	D'Olif	Claudia	Tarvisio	15.341,00	1	15.341,00	210,00
2289	Treu	Irma	Moggio Ud.	15.358,00	1	15.358,00	210,00
2290	Wedam	Uberto	Malborghetto V.	15.408,00	1	15.408,00	210,00
2291	Della Mea	Rina	Chiusaforte	15.452,00	1	15.452,00	210,00
2292	Virgolino	Massimo	Moggio Ud.	15.477,00	1	15.477,00	210,00
2293	Della Mea	Emidio	Chiusaforte	15.490,00	1	15.490,00	210,00
2294	Rubel	Maria	Moggio Ud.	15.548,00	1	15.548,00	210,00
2295	Marchiò	Franca	Tarvisio	15.555,00	1	15.555,00	210,00
2296	Bonetto	Diego	Moggio Ud.	15.661,00	1	15.661,00	210,00
2297	Buosi	Irene	Tarvisio	15.684,00	1	15.684,00	210,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
2298	Fochesato	Patrizia	Pontebba	15.742,00	1	15.742,00	210,00
2299	Cappellaro	Maria Antonietta	Pontebba	15.763,00	1	15.763,00	210,00
2300	Moritsch	Erminia	Tarvisio	15.763,00	1	15.763,00	210,00
2301	Zamolo	Anna Maria	Malborghetto V.	15.795,00	1	15.795,00	210,00
2302	Colloredo	Renato	Tarvisio	15.820,00	1	15.820,00	210,00
2303	Pilutti	Fabio	Montenars	15.826,00	1	15.826,00	210,00
2304	Di Marco	Pierina	Pontebba	15.836,00	1	15.836,00	210,00
2305	Sanvito	Andreina	Tarvisio	15.841,00	1	15.841,00	210,00
2306	Orso	Liliana	Chiusaforte	15.859,00	1	15.859,00	210,00
2307	Forabosco	Diego	Moggio Ud.	15.870,00	1	15.870,00	210,00
2308	Rossi	Massimiliano	Tarvisio	15.887,00	1	15.887,00	210,00
2309	Rossi	Valerio	Tarvisio	15.893,00	1	15.893,00	210,00
2310	Venturini	Elio	Pontebba	15.920,00	1	15.920,00	210,00
2311	Komac	Leopoldo	Tarvisio	15.929,00	1	15.929,00	210,00
2312	Fadi	Maria	Tarvisio	15.965,00	1	15.965,00	210,00
2313	Gamberini	Alfonso	Moggio Ud.	15.999,00	1	15.999,00	210,00
2314	Pugnetti	Pierino	Moggio Ud.	16.025,00	1	16.025,00	210,00
2315	Menis	Enzo	Malborghetto V.	16.048,00	1	16.048,00	210,00
2316	Fuccaro	Anna	Chiusaforte	16.051,00	1	16.051,00	210,00
2317	Nadin	Angela	Moggio Ud.	16.054,00	1	16.054,00	210,00
2318	Plozner	Aurelio	Tarvisio	16.107,00	1	16.107,00	210,00
2319	Cerato	Domenica	Tarvisio	16.108,00	1	16.108,00	210,00
2320	Rusconi	Antonio	Tarvisio	16.120,00	1	16.120,00	210,00
2321	Martinz	Ermano	Malborghetto V.	16.122,00	1	16.122,00	210,00
2322	Di Biasio	Rina	Resiutta	16.251,00	1	16.251,00	210,00
2323	Valent	Mirella	Moggio Ud.	16.257,00	1	16.257,00	210,00
2324	Rossi	Luigino	Tarvisio	16.344,00	1	16.344,00	210,00
2325	Baron	Verginia	Moggio Ud.	16.408,00	1	16.408,00	210,00
2326	Faleschini	Catterina	Moggio Ud.	16.427,00	1	16.427,00	210,00
2327	Spinato	Franco	Moggio Ud.	16.432,00	1	16.432,00	210,00
2328	Baritussio	Claudio	Tarvisio	16.449,00	1	16.449,00	210,00
2329	Moschitz	Christian	Tarvisio	16.469,00	1	16.469,00	210,00
2330	Ronzat	Santa	Tarvisio	16.488,00	1	16.488,00	210,00
2331	Matellon	Stelio	Pontebba	16.558,00	1	16.558,00	210,00
2332	Silveri	Giuseppe	Moggio Ud.	16.568,00	1	16.568,00	210,00
2333	Tolazzi	Pietro	Moggio Ud.	16.604,00	1	16.604,00	210,00
2334	Ceppi	Ferruccio	Tarvisio	16.623,00	1	16.623,00	210,00
2335	Toniutti	Iside	Moggio Ud.	16.662,00	1	16.662,00	210,00
2336	Pittino	Diego	Dogna	16.678,00	1	16.678,00	210,00
2337	Soranno	Nicola	Tarvisio	16.689,00	1	16.689,00	210,00
2338	Spendra	Giorgio	Resia	16.712,00	1	16.712,00	210,00
2339	Vuerich	Gianni	Tarvisio	16.764,00	1	16.764,00	210,00
2340	Zaninotti	Umberto	Moggio Ud.	16.783,00	1	16.783,00	210,00
2341	Filaferro	Valter	Tarvisio	17.040,00	1	17.040,00	210,00
2342	Klun	Vittorio	Resia	17.156,00	1	17.156,00	210,00
2343	Pippan	Giuseppe	Tarvisio	17.197,00	1	17.197,00	210,00
2344	Madrassi	Valter	Moggio Ud.	17.208,00	1	17.208,00	210,00
2345	Merlino	Giordano	Tarvisio	17.275,00	1	17.275,00	210,00
2346	Wedam	Lodovico	Tarvisio	17.331,00	1	17.331,00	210,00
2347	Pezzano	Franca	Pontebba	17.422,00	1	17.422,00	210,00
2348	De Nardi	Giovanni	Moggio Ud.	17.517,00	1	17.517,00	210,00
2349	Wuggenig	Krimhild	Tarvisio	17.579,00	1	17.579,00	210,00
2350	Brisinello	Lidia	Pontebba	17.628,00	1	17.628,00	210,00
2351	Meazza	Andrea	Chiusaforte	17.655,00	1	17.655,00	210,00
2352	Di Bernardo	Tarcisio	Moggio Ud.	17.673,00	1	17.673,00	210,00
2353	Macor	Rita	Resiutta	17.694,00	1	17.694,00	210,00
2354	Rossi	Gianvalerio	Tarvisio	17.758,00	1	17.758,00	210,00

N. Graduatoria	Cognome	Nome	Loc.	Reddito imponibile IRPEF nucleo familiare euro	n. Comp.	Reddito medio pro capite euro	Contributo spettante euro
2355	Pitocco	Clelia	Moggio Ud.	17.781,00	1	17.781,00	210,00
2356	Filippi	Giovanna	Moggio Ud.	17.830,00	1	17.830,00	210,00
2357	Adami	Adele	Tarvisio	17.831,00	1	17.831,00	210,00
2358	De Martin Topranin	Nella	Tarvisio	17.831,00	1	17.831,00	210,00
2359	Fuccaro	Maria	Chiusaforte	17.856,00	1	17.856,00	210,00
2360	Buzzi	Ezio	Moggio Ud.	17.913,00	1	17.913,00	210,00
2361	Tolazzi	Franco	Moggio Ud.	17.914,00	1	17.914,00	210,00
2362	Lazzerini	Daniele	Pontebba	18.000,00	1	18.000,00	210,00
2363	Pellegrino	Angelo	Tarvisio	18.000,00	1	18.000,00	210,00
2364	Pugnetti	Elena	Moggio Ud.	18.000,00	1	18.000,00	210,00
					TOTALE		**637.740,00**

Allegato sub A) delibera di Giunta n. 184 del 5 luglio 2005.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5 «BASSA FRIULANA»

PALMANOVA

(Udine)

Avviso relativo al concorso pubblico per l'assunzione di dirigenti medici della disciplina di anestesia e rianimazione. Riduzione dei posti a concorso.

In esecuzione dell'ordinanza del Dirigente della S.O. Politiche del personale n. 687 del 29 giugno 2005, si comunica che il numero dei posti di dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione di cui al concorso pubblico, per titoli ed esami, già pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 45 del 10 novembre 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª Serie speciale - n. 100 del 17 dicembre 2004, è ridotto da sei a cinque.

Palmanova, 5 luglio 2005

IL DIRIGENTE POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

PORDENONE

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta Lenarduzzi Raffaella per ottenere la concessione in sanatoria di derivazione d'acqua.

L' Azienda agricola Raffaella Lenarduzzi, con sede in Comune di San Giorgio della Richinvelda, Frazione

di Rauscedo, Via Sile n. 29, ha presentato in data 27 giugno 2002 domanda intesa ad ottenere la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,04 di acqua da falda sotterranea in Comune di San Martino al Tagliamento, mediante un'opera di presa ubicata al foglio 1, mappale 108, per uso igienico ed assimilati.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, Via Oberdan, n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 20 luglio 2005, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricade l'opera di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 20 luglio 2005.

Ai sensi dell'articolo 13 della citata legge regionale 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Direttore provinciale lavori pubblici dott. ing. Gianfranco Valbusa, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.

Pordenone, 22 giugno 2005

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

(pubblicazione a pagamento del richiedente)

COMUNE DI SGONICO

(Trieste)

Pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di istruttore amministrativo - categoria C - area tecnico-manutentiva - Ufficio tecnico - Ufficio per lo sviluppo del territorio carsico. (testo italiano e sloveno).

È indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato ed a tempo pieno di istruttore amministrativo - categoria C - posizione economica C1 - area tecnico-manutentiva nell'Ufficio tecnico, da assegnare alla gestione dell'Ufficio per lo sviluppo del territorio carsico, con ordine di preferenza per i lavoratori iscritti negli appositi elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge 68/1999.

Titolo di studio e requisiti richiesti: diploma di scuola media superiore. Conoscenza scritta e parlata della lingua slovena. Patente di guida Cat. B. Comprovata formazione di tipo naturalistico con particolare riguardo al territorio carsico. Idoneità fisica a sopralluoghi a piedi anche in aree disagiate del territorio comunale. Esperienza almeno biennale in materia di progettazione europea territoriale, relativo coordinamento, gestione e rendicontazione inerente l'area carsica.

Scadenza presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Prova scritta: 2 settembre 2005, ore 9.00.

Prova scritta di cultura generale in lingua slovena: 7 settembre 2005, ore 9.00.

Prova pratica/fisica: 9 settembre 2005 ore 9.00.

Prova orale (inclusa conoscenza lingua slovena, lingua straniera ed informatica): 14 settembre 2005, ore 9.00.

Le prove si terranno presso la Sede comunale di Sgonico - Zgonik n. 45.

La presente pubblicazione contenente il diario delle prove concorsuali ha il valore di notifica a tutti gli effetti, senza ulteriore obbligo di comunicazione da parte dell'Amministrazione comunale. I candidati, ai quali non venga comunicata l'esclusione dal concorso, dovranno presentarsi nell'ora, data e luogo di cui sopra, muniti di un valido documento di riconoscimento.

Informazioni e ritiro del bando presso l'Ufficio di Segreteria del Comune, tel. 040-229101/229150; orario lun. - ven. 9.00.-13.00; lun. e merc. 15.00-17.00 - mail: protocol@com-sgonico.regione.fvg.it.

Sgonico, 8 luglio 2005

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA:
Nada Simoneta

Javni natečaj po izpitih in naslovih za namestitev za nedoločen čas s polnim delovnim urnikom enega upravnega inštruktorja - kategorija C - tehnično- vzdrževalno področje - tehnični urad - urad za razvoj kraškega teritorija.

Razpisan je javni natečaj po izpitih in naslovih za namestitev za nedoločen čas s polnim delovnim urnikom enega upravnega inštruktorja - kategorija C - ekonomski položaj C1 - tehnično vzdrževalno področje - tehnični urad, za dodelitev vodenja Urada za razvoj kraškega teritorija, s preferenčnim vrstnim redom za uslužbence, ki so vpisani v ustrezne obvezne sezname na osnovi Zakona 68/1999.

Študijski naslov in pogoji: diploma višje srednje šole, poznanje slovenščine v pisni in ustni obliki, vozniško dovoljenje Kat. B, dokazano izobraževanje naravoslovnega značaja s posebnim poudarkom na kraški teritorij, fizična sposobnost za oglede peš tudi v neurejenih področjih občinskega teritorija, vsaj dveletna izkušnja s področja evropskega teritorialnega načrtovanja, povezanega z usklajevanjem, vođenjem in obračuni v zvezi s kraškim področjem.

Rok za predložitev prošenj: trideset dni od objave tega obvestila v Uradnem deželnem listu (št° 29 z dne 20/7/2005).

Pisni izpit: 2. septembra 2005, ob 9.00.

Pisni izpit iz splošne kulture v slovenščini: 7. septembra 2005, ob 9.00.

Fizično-praktična preizkušnja: 9. septembra 2005 ob 9.00.

Ustni izpit (vključno poznanje slovenščine, tujega jezika in informatike): 14. septembra 2005, ob 9.00.

Izpiti bodo potekali na občinskem sedežu v Zgoniku št. 45.

Ta objava, ki vsebuje razpored natečaja, velja kot uradno sporočilo datuma izpitov. Uprava ni dolžna datumov dodatno sporočati. Kandidati, kateri ne bodo prejeli sporočila o izključitvi iz natečaja, se bodo morali javiti ob zgoraj navedeni uri, datumu in kraju z veljavnim osebnim dokumentom.

Pojasnila in dvig razpisa v občinskem Tajništvu, tel. 040-229101/229150; urnik pon. - pet. 9.00 - 13.00, pon. In sreda 15.00 - 17.00 - mail: oriticik@com-sgonico.regione.fvg.it.

Zgonik, 8/7/2005

ODGOVORNI ZA TAJNIŠTVO:
Nada Simoneta

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)